QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO 25 Maggio 1957
Anno XIII - N. 124
L. 30 (sped. in abb. postale)

La situazione finanziaria francese

Rischi d'una crisi

La caduta del Ministero Mollet fu già discussa, in questi giorni, ponendo in luce le sue immediate cause politiche. Quanto alle remote cause economiche che hanno favorito codesta crisi (cioè il duro disavanzo nel bilancio statale ed il pericoloso *deficit* della bilancia dei pagamenti), esse rimangono immutate da mesi e non conviene discuterne di nuovo. E' invece indubbia l'opportunità di esaminare le conseguenze probabili della crisi governativa francese. Esse possono venir riassunte sotto due soli titoli: sviluppi della crisi del franco e sviluppi del Mercato comune europeo; pertanto, sotto questa forma, riguardano l'Italia da vicino.

Oggi, un poco dovunque, si muovono vivaci rimproveri a Guy Mollet di non aver saputo affrontare la questione del franco mediante un coraggioso piano organico, ma di essersi sempre appagato di mezze misure. Ed è vero. Basterebbe la politica di strenua, quanto assurda difesa dell'indice del costo della vita, basato sui famosi 213 articoli (col bel risultato che si pubblicano oggi grafici con due curve: una relativa all'indice ufficiale, l'altra che reca la scritta «indice non sofisticato»!); oppure basterebbero le stesse proposte di nuovi tributi, sui quali cadde il Ministero. In tutto non avrebbero recato nuove entrate se non per un centinaio di miliardi, quando ne occorrevano almeno un terzo di più. Ma da ciò, cioè da questa evidente constatazione, discende che il nuovo governo — appena eletto — dovrà riesaminare la situazione della moneta; e se non deciderà di svalutare il franco, ciò che è improbabilissimo, sarà costretto ad una politica monetaria ben più organica, ma altresì ben più severa di quella che la Francia sinora non ebbe.

Dove si andrà? Esclusa la eventualità remotissima che giungano aiuti dall'America, esclusi nuovi sostanziosi prestiti da parte del Fondo Monetario Internazionale, il nuovo governo dovrà prima di tutto riequilibrare la bilancia dei pagamenti. E poiché sino ad ora le misure di Mollet ebbero risultati insignificanti, si discorre di nuovi aiuti alle esportazioni; di più stretti freni alle importazioni, compresa forse una transitoria soppressione di ogni provvedimento liberatorio negli scambi con l'estero. Ci si riferisce infine alla compressione sia della domanda pubblica (superato il piano delle famose economie per 250 miliardi, proposto dal governo uscente) sia della domanda globale privata. Qui si avrebbero le più grosse novità: nuove imposte si affiancherebbero a quelle proposte da Mollet.

Si considera poi, in aggiunta, l'opportunità di introdurre anche in Francia un meccanismo creditizio che già opera altrove, anche da noi. Le Banche di credito ordinario dovrebbero depositare obbligatoriamente una variabile quota delle loro disponibilità presso la Banca di Francia, non percependo alcun interesse. L'istituto d'emissione «renderà sterili» queste disponibilità; e, manovrando la percentuale delle riserve obbligatorie, avrebbe a sua disposizione uno strumento creditizio più flessibile dello sconto e persino delle tradizionali «operazioni di mercato aperto». Non ci vuol nulla di più di queste discussioni per rendere le Banche francesi guardinghe, in questo momento. Non occorrerebbe nemmeno la minaccia, che pur si profila, di accrescere la quota di titoli pubblici che esse debbono sottoscrivere ad ogni nuova emissione.

Il secondo campo in cui la caduta del governo francese potrà arrecare qualche novità riguarda il Mercato comune. In tutti i sei Paesi europei gli accordi siglati a Roma nel marzo scorso furono studiati e pubblicamente discussi, e forse non è difficile classificare ordinatamente le reazioni che ne derivarono. La Germania occidentale considera il Mercato comune con un certo ottimismo; con vigile ma favorevole interesse esso è discusso in Italia e nei tre Paesi del Benelux. Invece la Francia diffida. Si va colà ripetendo che soltanto la Germania occidentale potrà trarre profitto dai nuovi trattati, perché ha un sistema fiscale più flessibile di quello francese (i vari *Länder*, infatti, hanno facoltà di larga manovra nel carico tributario, a vantaggio della produzione); perché possiede una mano d'opera più abile e più propensa a spostarsi da un luogo all'altro; ed infine perché dispone di una classe imprenditoriale più incline a decisioni coraggiose e soprattutto a rinnovare l'apparato produttivo, non appena esso si dimostri tecnicamente superato. Cosicché si ripete: perché dobbiamo aderire, noi francesi, senza ulteriore esame al Mercato comune? M'ingannerò, ma tengo per fermo che questi dubbi si faranno strada presso il nuovo governo francese; ed esso potrebbe mostrarsi assai meno disposto del Gabinetto Mollet ad una difesa in Parlamento dei nuovi trattati.

Queste le incertezze generate dall'attuale crisi politica francese. Esse peseranno sull'Europa, e quindi anche su di noi, per parecchi e parecchi giorni. Ma se è lecito esprimere a loro riguardo un augurio, esso potrebbe manifestarsi così: l'Italia è pronta a sopportare volonterosamente le ripercussioni del risanamento monetario francese. Tanto, a più o meno lunga scadenza, esso è inevitabile e di comune vantaggio. Però, vivaddio, non si mutino le direttive in fatto di unificazione europea. In questa fase i dubbi sarebbero rovinosi, e forse renderebbero del tutto irrealizzabile un progetto che presenta un manto di ben studiate «clausole di salvaguardia» e che, più che dalle leggi dell'economia, è imposto da un travolgente progresso tecnico.

Ogni bilancio, in dare o avere, si riferisce ad un solo momento. Supponiamo pure che, dopo il primo anno di unificazione, la Germania abbia guadagnato più degli altri cinque Stati contraenti. Ma si potrà forse ripetere lo stesso fenomeno dopo un quinquennio? Non foss'altro, l'imitazione è una molla potente per modificare il comportamento collettivo. Ora, codeste modificazioni di certo in un anno non si ottengono; ma, in un quinquennio o in un decennio, si possono ben ottenere.

Ferdinando di Fenizio

Improvvisa decisione del Presidente americano

Convocati alla Casa Bianca i capi militari per il disarmo

Il piano che Stassen discuterà con i russi a Londra prevede: ispezioni aeree cominciando dalle zone artiche, riduzione delle forze armate convenzionali compresi aerei e sottomarini; raccolta degli armamenti in eccedenza in campi dell'ONU - Limitata a tre Stati la produzione delle armi atomiche

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 24 maggio.

Domattina alle nove, alla Casa Bianca verrà presa una delle decisioni che potrà influenzare il corso degli avvenimenti mondiali nei prossimi anni. Dopo un'altra riunione di capi politici e militari, la terza in tre giorni, il presidente Eisenhower ha deciso improvvisamente questa sera di convocare per domattina una conferenza di alti ufficiali per discutere i particolari del piano di disarmo che gli Stati Uniti si preparano ad offrire alla Russia con buone possibilità di successo.

Il segretario stampa del Presidente, Hagerthy, ha rifiutato di confermare o smentire le seguenti informazioni sul piano, che però, per la autorevole fonte da cui provengono, sembrano del tutto attendibili.

1) L'offerta che l'America si prepara a fare non è «definitiva». Gli Stati Uniti cioè dichiareranno che sono disposti a negoziarla e ad includere le controproposte sovietiche e di altri Paesi nel piano finale. Con ciò, si intende incoraggiare i negoziatori a non fermarsi davanti all'insorgere di eventuali ostacoli ed a continuare a rimanere sul terreno della collaborazione costruttiva.

Questo atteggiamento è necessario perché si ritiene che, se il processo per l'accordo si svilupperà favorevolmente, ci vorrà molto tempo, quasi due anni, prima che un'intesa per il limitato disarmo e la ispezione possa essere messa in pratica.

2) Come primissima misura, gli Stati Uniti propongono che i bilanci militari delle grandi Potenze vengano ridotti del dieci per cento e non del quindici come il delegato russo a Londra ha proposto. Gli Stati Uniti decideranno domattina in quale modo qualunque Stato potrà controllare che gli altri eseguano effettivamente la riduzione.

Il maggiore ostacolo di questo primo passo è quello di determinare in che modo sarà possibile controllare che l'Unione Sovietica rispetti l'impegno. Varie proposte sono state studiate ed il consiglio straordinario della Casa Bianca dovrà indicare, domani, quale sembra la più suscettibile di essere accettata dalla Russia e di rispondere allo scopo.

3) Il secondo passo, contemporaneo al primo, dovrà consistere nel deposito, da parte di ogni nazione, di una percentuale dei suoi armamenti in campi internazionali di riserva. I campi saranno posti sotto la sorveglianza di organi della N.U.

Se gli accordi per il disarmo procederanno in modo soddisfacente, quantitativi di armamenti potranno essere distrutti o convertiti, sempre sotto sorveglianza dell'UNO, in strumenti utili alla economia generale.

Dal momento in cui i quantitativi di armamenti verranno depositati nei campi di raccolta, il Paese che li cede ne conserva il diritto di proprietà ma abdica, temporaneamente, a quello di usarli.

4) Il Consiglio straordinario della Casa Bianca dovrà decidere se proporre che gli armamenti ceduti ammontino al 10 o al 15 per cento di quelli attualmente posseduti oppure se la riduzione si dovrà fare per contingenti di ogni arma. Un punto su cui è stata già raggiunta a Londra una notevole misura d'accordo è che in questa primissima fase non siano incluse nella riduzione né le armi atomiche né quelle nucleari e neppure le installazioni ed i materiali occorrenti alla loro fabbricazione. Ma sono inclusi gli aerei pesanti ed a largo raggio capaci di trasportare e sganciare armi atomiche e nucleari; ed inoltre artiglierie pesanti, sottomarini, corazzate.

5) Le tre potenze atomiche ed il Canada dovranno dichiarare di esercitare ogni pressione in loro potere per convincere tutti gli altri paesi ad astenersi dal fabbricare acquistare e conservare armi atomiche o nucleari. L'invito a questa astensione nucleare è diretto soprattutto alla Francia, Germania, Cina, Giappone e Svezia che possegono l'attrezzatura industriale e scientifica necessaria per produrre in pochi anni armi atomiche. Ma esso ha di mira anche altri paesi, una dozzina in tutto, che vengono ritenuti capaci di procurarsi un'attrezzatura atomica nel corso degli anni.

Costituendo sin d'ora il club dei quattro grandi atomici ed avvertendo implicitamente gli altri aspiranti che non potranno farne parte nemmeno in avvenire, le grandi potenze sperano che sia possibile frenare sul nascere una generale e pericolosissima anarchia atomica.

6) Stati Uniti e Russia rinunciano per il momento al progetto di controlli a terra che sebbene più efficace di quello dell'ispezione aerea può costituire un irritante sistema ed una remora al progresso dei piani per il disarmo graduale. Oltre alla Russia molti paesi europei hanno accolto con sfavore e con allarme le notizie di controllo o russo o americano o di ambedue le nazioni ai loro centri ferroviari, portuali e industriali.

7) Il meccanismo proposto per la ispezione aerea prevede che gli apparecchi ispezionanti atterrino con brevissimo preavviso a determinati aeroporti di entrata, imbarchino un controllore del Paese da ispezionare, si sottopongano ad un accurato controllo per accertare che non trasportino armi atomiche o nucleari e siano poi liberi di fotografare da qualsiasi altezza e con qualsiasi strumento scientifico l'intera zona aperta all'ispezione. Quanto a questa, il governo americano propone che si proceda per gradi: la prima zona aperta all'ispezione dovrà essere quella artica comprendente gran parte della Siberia orientale, l'Alaska e le regioni nord-occidentali del Canadà. Sebbene questa immensa zona sia pochissimo abitata e priva di grandi industrie, tuttavia in essa è sistemata la catena di aeroporti avanzati dai quali può partire un micidiale attacco improvviso. Se il meccanismo adottato si rivelerà soddisfacente, si passerà a studiare la creazione di una o più zone, sempre sperimentali. Come ultimo, ma ancora lontano obiettivo da affrontare però solo quando il disarmo avrà raggiunto anche le armi atomiche ed i centri di loro produzione, si è quello dell'apertura di tutti i territori.

Il consiglio straordinario della Casa Bianca dovrà definire sulla carta la zona massima e minima di ispezione del continente nord-americano. E' sicuro che la proposta russa di ispezione su tutti gli Stati Uniti fino al Mississippi verrà respinta. All'esame del consiglio verrà anche presentata, ma solo come misura da adottare in caso di insuperabile insistenza sovietica, la proposta dell'apertura di una piccola zona di ispezione europea che dovrebbe comprendere un corridoio a cavallo della linea di demarcazione delle due Germanie. Questa possibile zona europea includerebbe però da una parte quasi tutto il territorio della Germania dell'est e dall'altra meno di un terzo di quello della Repubblica federale. In questa prima fase inoltre, Stati Uniti e Russia non insisteranno per la contemporanea smilitarizzazione parziale delle zone soggette ad ispezione.

8) La smilitarizzazione parziale verrà raggiunta indirettamente: mediante la riduzione progressiva degli effettivi militari. (Gli Stati Uniti propongono la riduzione delle forze americane e sovietiche al livello massimo di due milioni e mezzo, mentre Inghilterra, Francia e Cina scenderebbero a settecentocinquantamila). L'esame di queste proposte rivela che il piano americano di disarmo rappresenta un compromesso fra l'ottimismo ed il pessimismo con cui i vari membri del governo americano hanno considerato il problema.

Gino Tomajuoli

Adenauer a New York



Il cancelliere Adenauer (al centro) parla ai microfoni della radio americana (Radiofoto)

ZOLI PREPARA IL DISCORSO AL PARLAMENTO

Fanfani chiede un programma moderato per risolvere i problemi più urgenti

Un discorso ad Arezzo: «La D.C. riconosce al Presidente del Consiglio la libertà di tener conto del pensiero degli altri gruppi per raggiungere la maggioranza e governare» - «Le nostre soluzioni ai problemi del Paese le illustreremo a suo tempo quando chiederemo un nuovo mandato» - Malagodi propone al PLI l'astensione

Roma, 24 maggio.

Il nuovo Presidente del Consiglio ha completato in giornata la raccolta degli appunti informativi che aveva chiesto a ciascun ministro per preparare le dichiarazioni programmatiche che leggerà mercoledì prossimo ai due rami del Parlamento.

Le ultime relazioni che gli sono arrivate sono quelle dei *leaders* delle due ali dello schieramento governativo: la destra di Pella, che vorrebbe un discorso «misurato ed allusivo» per non scontentare monarchici e missini, la sinistra di Gonella che vorrebbe invece un discorso impegnativo — sui patti agrari, l'istituzione delle regioni e la politica dell'IRI — per conquistare la benevolenza dei socialisti.

Agli appunti informativi dei ministri va aggiunto, però, anche quello che Fanfani ha simbolicamente inviato da Arezzo: non ha alcun carattere ufficiale, ma il suo peso politico è certamente superiore ad ogni altro.

«Dopo che era andata malauguratamente in pezzi la coalizione governativa formatasi nel febbraio del '54 — ha dichiarato stasera il segretario della D. C. concludendo la campagna elettorale ad Arezzo — non profilandosene altra possibile e non essendovi condizioni oggettive per un anticipato scioglimento delle Camere, il Capo dello Stato ha fatto appello ad un autorevole parlamentare democristiano e, tramite suo, indirettamente alla d. c. per costituire un governo di minoranza atto a fronteggiare le esigenze nazionali».

«Come partito di maggioranza relativa — ha continuato Fanfani — la D. C. non ha potuto sottrarsi ad un preciso, non desiderato dovere fornendo al nuovo Presidente del Consiglio gli uomini da lui prescelti e assicurandogli appoggio in Parlamento. La D. C. ha ricordato, così facendo, i propri orientamenti, ma ha anche riconosciuto al presidente Zoli la libertà di tener conto degli orientamenti degli altri gruppi per poter conseguire i voti necessari a passare ed a governare. E' un esempio di sano realismo».

I democristiani, in altri termini, non protesteranno se il governo per assicurarsi la necessaria maggioranza parlamentare, accetterà, per determinati problemi, soluzioni non del tutto conformi agli orientamenti programmatici del partito. I soli punti contro i quali si mostreranno «assolutamente intransigenti» sono quelli che potrebbero compromettere «il progresso, la libertà o la sicurezza del Paese».

«Il governo Zoli — ha consigliato ancora Fanfani — programmi la sua attività con discrezione e poi la svolga con solerzia. La discrezione necessaria non pregiudica gli sviluppi naturali della nostra vita nazionale, né impedisce di inquadrarli sin d'ora in quegli orizzonti che ormai si chiamano «schema di sviluppo» e «mercato comune». Così come le conversazioni in corso per il disarmo, l'unificazione della Germania, lo sviluppo pacifico del Medio Oriente, richiederanno poi al governo un'accorta azione per coordinare la nostra tradizionale politica europeistica alle finalità perseguite dai popoli liberi con le suddette conversazioni. Parte da noi il sincero augurio che impostazione discreta, propositi di solerzia, visione ampia degli sviluppi della vita nazionale attirino al governo Zoli tutti i consensi di cui esso ha bisogno per passare e per governare. I nostri voti non gli mancheranno, quale testimonianza di stima e di fiducia. Verrà poi il tempo di illustrare le nostre genuine soluzioni ai nuovi problemi del Paese, ma lo faremo allorché le circostanze ci consentiranno di chiedere agli elettori un nuovo mandato, avendo davanti a noi tutto il tempo necessario a svolgerlo».

Se Zoli, come è presumibile, si atterrà ai consigli di Fanfani e di Pella (che in questa circostanza si è venuto a trovare sulla stessa linea del segretario del partito, contro il quale nei giorni scorsi aveva combattuto, insieme a Gonella, la «battaglia delle vice-presidenze») il suo discorso non dovrebbe contenere passi suscettibili di provocare una rottura con le destre. Ma la prospettiva di una simile convergenza di voti, sia pure casuale e provvisoria, non entusiasma certo né il Presidente del Consiglio né il segretario della D. C. E difatti ci si sta ancora adoperando, per lo meno a ridurne la portata.

Proprio oggi, dopo la riunione della direzione liberale preparatoria alla sessione del consiglio nazionale che inizia domani i propri lavori, ha preso consistenza una prospettiva già delineata ieri sera. Tra i dirigenti del PLI si sono, difatti, profilate due correnti: alcuni vorrebbero votare contro perché, secondo la colorita espressione di Bozzi, «i liberali non devono fungere da bicarbonato per far digerire il monocolore»; ma altri, tra i quali sembra essere lo stesso Malagodi, sarebbero favorevoli all'astensione. Se questi ultimi avranno la meglio, l'astensione liberale, combinata con i probabili voti favorevoli dei laurini, renderebbe superflua la trattativa con i monarchici covelliani ed i missini. Zoli non sarebbe costretto a graduare le affermazioni antifasciste e potrebbe forse spingersi anche più oltre per accattivarsi le simpatie del centro-sinistra.

I colloqui della giornata sono stati numerosi. Zoli va familiarizzandosi rapidamente con i vari problemi del Paese ricevendo ad uno ad uno tutti i ministri. I suoi portavoce, di concerto con gli esponenti democristiani, si dedicano al lavoro di corridoio per la preparazione dello schieramento parlamentare. Ieri sera — si è saputo oggi — Zoli ha avuto un colloquio, privato, con il Capo dello Stato che è andato a trovare nell'abitazione familiare di via Carlo Fea. Questa sera Zoli ha ripetuto la visita recandosi al Quirinale, dove — poco prima — Gronchi aveva ricevuto l'ex-ministro dell'Industria, on. Cortese. Pella ha preso oggi le consegne di vice-presidente del Consiglio da Saragat che ricopriva la stessa carica nel governo Segni. Ma poiché il leader socialdemocratico dal giorno dell'incarico a Zoli non ha più voluto rimettere piede al Viminale, il nuovo vice-presidente del Consiglio si è recato nella sua abitazione.

Enzo Forcella

Tito dichiara che è finito il dissidio tra Belgrado e Mosca

Su richiesta jugoslava, Mosca ha cessato la propaganda contro il Maresciallo - Dopo i contrasti per l'Ungheria, egli si riavvicina all'URSS

Belgrado, 24 maggio.

Il Maresciallo Tito ha dichiarato che l'Unione Sovietica ha posto termine alla campagna ideologica contro la Jugoslavia, particolarmente forte negli ultimi sei mesi, e che egli ora si sente più tranquillo circa i rapporti fra i due Paesi. Tito ha pure osservato che il Cremlino ha risposto favorevolmente ad un'iniziativa presa dalla Jugoslavia per evitare l'acuirsi del conflitto ideologico fra Belgrado e Mosca, causato dal rifiuto opposto da Tito all'invito russo di considerare l'Unione Sovietica come lo Stato-guida di tutte le Nazioni con governo comunista; il dissidio si acuì quando Belgrado, durante la brutale repressione della rivolta ungherese da parte delle truppe russe, si schierò contro l'atteggiamento sovietico. Il Presidente jugoslavo ha precisato che le relazioni tra Mosca e Belgrado miglioreranno ulteriormente.

Queste dichiarazioni sono state fatte da Tito alla vigilia del suo 65° compleanno, che verrà festeggiato domani in tutta la Jugoslavia.

Egli ha aggiunto che Belgrado ha fatto chiaramente presente all'Unione Sovietica che la Jugoslavia «è pronta a collaborare in tutti i problemi, sempre che tale collaborazione non la costringa ad abbandonare i suoi principi».

Dopo aver osservato che un aggravamento delle relazioni jugo-sovietiche «non ha senso», Tito ha sottolineato che è «necessario per la Jugoslavia avere buone relazioni con tutti i Paesi orientali, senza tener conto di alcune minori divergenze di carattere ideologico».

«Io ho avuto fiducia — ha detto Tito — nel fatto che i nostri desideri sarebbero stati accolti dai capi sovietici ed evidentemente non ho commesso errori, poiché in realtà la Russia ha cessato la sua campagna anti-jugoslava». La Jugoslavia, nel suo oscillare ora verso i Paesi occidentali ora verso la Russia, sta dunque entrando in una fase filo-sovietica.

Belgrado chiede all'Italia trattori e tecnici agricoli

Roma, 24 maggio.

Il ministro dell'Agricoltura on. Colombo ha ricevuto stamane il ministro jugoslavo dell'Agricoltura, dr. Slavko Komar. Nel corso del colloquio, protrattosi per circa due ore, sono state avanzate, da parte jugoslava, richieste per l'invio di tecnici e per la fornitura di prodotti industriali (trattori pesanti, macchine agricole leggere, concimi, fertilizzanti, sementi selezionate) da utilizzare per il raggiungimento del programma di sviluppo agricolo predisposto dal governo di Belgrado.

Coty informa Eisenhower che è costretto a rinviare la visita

Affidata a Pleven una missione esplorativa tra i partiti - Ancora nessuna indicazione - Non si esclude un nuovo incarico a Mollet

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 24 maggio.

René Coty ha finalmente dovuto decidersi a rinviare la visita negli Stati Uniti, perché non rimangono ormai più speranze che la crisi venga risolta avanti il 1° giugno, data alla quale sarebbe stato ancora in tempo a partire per Washington in aeroplano. Del rinvio è stato ufficialmente informato Eisenhower.

Stamane ha ricevuto Guy Mollet, il quale, uscendo dall'Eliseo, ha poi dichiarato: «Il Presidente della Repubblica mi ha chiesto di rimanere a capo del governo finché non sarà in grado di conferire ad una personalità politica l'incarico di costituire il nuovo Ministero, ed io ho aderito, alla sua richiesta». Formalmente, dunque, le dimissioni di Guy Mollet non sono state ancora accettate.

Nel pomeriggio, il Presidente della Repubblica ha invitato all'Eliseo René Pleven per affidargli una missione esplorativa fra i partiti.

Non è l'incarico di costituire il nuovo governo, quello conferito all'esponente della destra in seno all'U.D.S.R. (Unione Democratica Socialista della Resistenza), ma di saggiare le possibilità d'intesa fra i vari partiti e di stabilirne i contatti, per fornire al Capo dello Stato un panorama meno confuso della situazione parlamentare.

Accettato questo compito informativo dopo un'ora di colloquio col Presidente della Repubblica, René Pleven ha detto che sarà un compito molto difficile perché «se i partiti si irrigidiscono nelle posizioni di intransigenza che hanno annunziato al Capo dello Stato sarà impossibile costituire qualsiasi governo». Ha poi affermato che l'unico argomento su cui conta di fare appello è il possibilismo degli uomini politici, ed ha concluso dichiarando che, in nessun caso, accetterà di succedere a Guy Mollet.

Un fatto nuovo ha d'altronde indebolito la posizione preminente che varie circostanze avevano attribuito ad un piccolo partito come l'U.D.S.R., cosicché sembra ormai allontanata la possibilità che il prossimo governo sia presieduto da René Pleven o da François Mitterand. Il fatto nuovo è stato determinato dalle dimissioni di Pierre Mendès-France dalla presidenza del partito radicale, avvenute al termine di una riunione dell'ufficio politico in cui era stato messo in minoranza con 17 voti contro 15.

Le dimissioni di Mendès-France segnano il fallimento del tentativo di fare del radicalismo un partito moderno, non legato alle vecchie clientele, ma ad un programma preciso sui principali problemi della vita nazionale. Il partito radicale ritorna così quello che era durante la passata legislatura, ossia una potente organizzazione elettorale che riunisce uomini delle più contrastanti tendenze politiche, in grado di alternarsi al potere mediante coalizioni parlamentari che possono andare dalle ali dell'estrema destra a quelle dell'estrema sinistra.

Esso riprende cioè la funzione di arbitro d'ogni maggioranza ministeriale, che la politica imposta da Mendès-France al partito sembrava avesse fatto passare all'U.D.S.R. In queste condizioni, René Pleven ha iniziato la sua missione esplorativa avvertendo subito che non avrebbe accettato la presidenza del Consiglio. La terminerà nel corso della prossima settimana. I suoi primi incontri sono stati stasera con Guy Mollet, Paul Ramadier e Christian Pineau.

A complicare le cose, che erano già tutt'altro che semplici, è intervenuta poi la decisione della Democrazia Cristiana, che ha subordinato la sua partecipazione al nuovo governo a quella dei socialisti. E' una decisione che blocca qualsiasi possibilità di soluzione immediata perché i socialisti non si pronunzieranno certamente prima del Consiglio nazionale del loro partito, indetto per la settimana prossima.

Nel complesso, il partito socialista rimane più che mai l'arbitro della situazione e, poiché all'interno del partito la sola volontà che veramente conta è quella di Guy Mollet, la costituzione del nuovo governo dipende soprattutto da ciò che deciderà il Presidente dimissionario.

Sembra poco probabile, benché non si possa escludere, che venga affidato il nuovo incarico a Mollet, ma anche se l'investitura dovesse andare a un altro uomo politico, sarebbe da lui che dipenderebbe l'esistenza del Ministero.

Non si tratterebbe, naturalmente, di un Ministero sorto con l'ambizioso programma di quello del fronte repubblicano: i democristiani porrebbero questa volta le loro condizioni a proposito delle riforme scolastiche, come i cosiddetti indipendenti le vorrebbero per i provvedimenti tributari e per impedire ulteriori sviluppi della legislazione sociale. Ma quel che soprattutto preoccupa molti osservatori politici è che, in questo caso, non ci sarebbero progressi nell'impostazione del problema algerino.

Sandro Volta

Per il Canale di Suez

Iniziate le trattative tra inglesi ed egiziani

Roma, 24 maggio.

Le conversazioni finanziarie anglo-egiziane hanno avuto inizio stamane alle 11,30 nel palazzo della F.A.O. (Organizzazione mondiale dell'alimentazione), e cioè in una zona neutrale secondo il desiderio espresso dai due governi. L'incontro tra i delegati inglesi e quelli egiziani è stato cordiale e sottolineato da lunghe strette di mano e sorrisi.

Le trattative — che hanno carattere tecnico e non politico — sono dirette principalmente a regolare il pagamento dei pedaggi delle navi inglesi attraverso il Canale di Suez. A questo scopo la Banca d'Inghilterra ha già aperto un nuovo conto trasferibile a nome della Banca nazionale d'Egitto dato che il precedente conto è rimasto bloccato in seguito alle ostilità.

Le trattative italo-egiziane per la revisione dell'accordo di pagamenti del 1952 proseguono regolarmente al Ministero del Commercio estero.

Viaggio elettorale del Cancelliere a Washington

Nel discreto ritiro della sua fattoria di Gettysburg, dove in dicembre ricevette Nehru, il Presidente Eisenhower si intrattiene in questa fine di settimana con un altro ospite di riguardo, il Cancelliere tedesco Adenauer. E' la quinta volta in quattro anni che il vecchio statista sorvola l'Atlantico; la sua «scoperta dell'America» risale infatti alla primavera del 1953, l'ultimo viaggio al giugno dell'anno scorso. Tutti gl'incontri americani del Cancelliere, del resto, si iscrivono in una linea generale che è fondamentale per intendere la politica estera di Bonn.

Oggi, come nel 1953, Adenauer si reca a Washington a pochi mesi dalle elezioni generali, quindi con un trasparente fine di politica interna; se il precedente dovesse pienamente valere, il responso delle urne, il prossimo settembre, dovrebbe segnare un nuovo trionfale successo del partito democratico cristiano. Per quanto riguarda la situazione interna, il pronostico è indubbiamente favorevole al Cancelliere: il «miracolo» della rinascita tedesca, la prosperità economica, la pace sociale sono tutti elementi che l'elettore non può ignorare. Perciò è previsione generale che la battaglia non sarà combattuta sul terreno della politica interna, bensì su quello della politica estera, sul quale incombe il grande interrogativo che condiziona l'intero avvenire della Germania.

Quattro anni fa la distensione era appena ai primi incerti balbettii; Adenauer poteva quindi avere buon gioco a presentarsi a Washington come il sostenitore di una politica di fermezza, secondo la nota tesi che la riunificazione sarebbe stata ottenuta solo negoziando da posizioni di forza. Con l'autorevole appoggio di Foster Dulles, che condivideva pienamente la sua politica, fu poi facile al Cancelliere ottenere l'approvazione popolare; i socialisti gli agevolarono grandemente il compito, dimostrandosi incapaci di proporre un'alternativa valida.

Il successivo delinearsi della distensione però non fece avvicinare per niente la riunificazione, mise invece in una situazione sempre più imbarazzante Adenauer, che temeva sopra ogni altra cosa un accordo fra i quattro grandi a spese della Germania. Così il viaggio a Washington dell'anno passato avvenne in un'atmosfera assai mutata; quello che è peggio, Adenauer non fu affatto informato che era in gestazione il famoso «piano Radford», improntato a un larvato neo-isolazionismo in funzione della nuova strategia atomica.

Anche l'attuale missione cade in un momento assai delicato, caratterizzato dalla revisione strategica intrapresa dalla Gran Bretagna e dal lentissimo avvio delle conversazioni sul disarmo. La recente visita di Macmillan a Bonn non è valsa a far recedere gl'inglesi dal proposito di ridurre gradatamente le proprie truppe di stanza oltre il Reno; e questo proprio nel momento in cui lo stesso Eisenhower dichiarava, alla conferenza-stampa dell'8 maggio, di vedere «con molta simpatia» le proposte per la creazione di aree sperimentali di disarmo.

Nonostante la successiva rettifica di Dulles, che gli Stati Uniti non avrebbero accettato alcun accordo fondato sull'attuale spartizione della Germania, Adenauer si è recato a Washington ben deciso a far sì che gli interessi essenziali del suo Paese non vengano trascurati a causa di questi sviluppi della situazione generale. Oggi il Cancelliere non teme più, come quando soffiava lo «spirito di Ginevra», che la Germania divenga merce di scambio in un eventuale accordo russo-americano; si preoccupa sempre tuttavia che l'accordo sul disarmo, se mai sarà raggiunto, non incida dannosamente sul problema della riunificazione.

Pure senz'altro da scartarsi l'ipotesi più temuta, quella della cosiddetta «fascia neutrale», in cui verrebbero comprese le due Germanie oggi esistenti. E' infatti impossibile che la Russia, dopo gli eventi di Polonia e di Ungheria, abbandoni il controllo militare dei satelliti più restii, fra i quali è la Germania est; neppure l'Occidente, d'altra parte, potrebbe ammettere un pauroso vuoto di potenza nel cuore dell'Europa, prima che la situazione offra garanzie veramente solide. Il pericolo che Adenauer teme è un altro: che il problema del disarmo venga sganciato da quello della riunificazione, la quale verrebbe quindi rinviata indefinitamente.

Secondo il Cancelliere invece disarmo e riunificazione devono procedere di pari passo, poiché entrambi sono collegati al problema ultimo della sicurezza europea. E' una visione sostanzialmente giusta, ma che comporta il rischio di rinchiudere la situazione in un circolo vizioso; in qualche punto bisogna pure decidersi a spezzarlo, se si vuole contribuire alla causa suprema della pace. Non è a credere che mere considerazioni di ordine elettorale facciano perdere di vista ad Eisenhower e Adenauer la posta grandissima in palio.

f. v.

CRONACA CITTADINA

TORINO, MALINCONICA CITTA' DEL NORD

Il freddo e la pioggia rattristano le nostre gite di fine settimana

Dopo il lungo e uggioso inverno, chi ha visto la primavera? I danni del maltempo nelle campagne - Piogge sparse sulla riviera ligure, cielo instabile in Val d'Aosta, nebbia bassa in val di Susa, nuvole sul Lago Maggiore - Poche speranze per domani

Finisce la settimana: domani, domenica, è giorno di festa. Dovrebbe essere il premio alla nostra fatica settimanale, consentirci uno svago che ci distolga dall'atmosfera del lavoro, permetterci di andare a godere in libertà sole ed aria. Molto probabilmente, invece, sarà una giornata di malinconia, piovosa, come piovose sono state la metà delle giornate di maggio. E' una malinconia di fine settimana che si aggiunge a un'altra malinconia più vasta, propria delle città del nord: quella che ci viene dalla mancanza della primavera.

Questo tempo uggioso ci ha rubato la stagione più bella, quella delle promesse e dei dolci, lenti risvegli dal letargo invernale. L'inverno, a Torino, è lungo, un susseguirsi di giorni tetri nei quali si alternano e si sommano le nebbie, il freddo, la pioggia, la neve. Nell'inverno si attende con ansia la primavera per godere la bella stagione e in primavera si aspettano con desiderio il sabato e la domenica per il week-end al quale da un po' di anni ci siamo abituati. Ora siamo in primavera e alla fine della settimana, ma piove. Non possiamo nemmeno sperare di andare a cercare altrove il bel tempo. Le previsioni sono ovunque poco confortanti.

Ieri la pioggia è continuata a cadere su Torino per ore e ore, con uniformità e insistenza, come nelle giornate di avanzato autunno. Nel pomeriggio certe zone della città erano letteralmente immerse nella nebbia. In questo mese abbiamo già avuto 13 giorni di pioggia con una precipitazione totale di 94 millimetri, mentre la media dell'intero mese è di 82 millimetri.

E per ogni giornata piovosa se ne contano due di cielo coperto o di vento o di freddo. A maggio il giorno dovrebbe durare in una piena luce fino alle ore 20 e non più tardi; ora, invece, in certi pomeriggi, alle 18 è già buio, si devono accendere le luci. Si esce ancora con il soprabito o almeno l'impermeabile e la primavera sta già per terminare.

Anche la campagna in questi giorni è avvolta di mestizia: il verde, che rifulge e brilla sotto il sole, è ora cupo, smorzato. I lavori sono fermi, i contadini stanno nelle stalle, come in dicembre. Molti avevano iniziata la fienagione e l'hanno dovuta interrompere: il maggengo sta, fradicio di pioggia, disteso nei campi.

La pioggia aggrava i danni che il gelo della notte tra il 6 e il 7 maggio e la grandine del 16 e del 19 maggio causarono al grano e alla frutta. I contadini avevano usato alle piante speciali trattamenti per preservarle almeno dalle infestazioni cui sono particolarmente soggette dopo le gelate: ora la pioggia lava e porta via quelle sostanze vitali per le piante.

Soltanto in questi giorni si è manifestato appieno il danno subito dal frumento a causa del gelo: sotto molte spighe la necrosi ha attaccato il gambo per una lunghezza di 3-5 centimetri. L'Ispettorato provinciale dell'agricoltura calcola che nella provincia vada perduto circa il 30 % della produzione del grano. E superiori ancora sono quelli della frutta che, in trenta comuni, oltre ché dal gelo, è stata bersagliata da violentissime grandinate.

Maggio volge alla fine in questa atmosfera squallida più autunnale che primaverile, senza sole, senza caldo, senza sollievo alle nostre fatiche settimanali, senza il sapore fragrante di un frutto che abbia potuto raccogliere in sè un po' di primavera.

Previsioni poco confortanti

Il tempo in Riviera e nelle valli alpine

Ci telefonano da Genova:

Da ieri all'alba piove ad intermittenza a Genova e nelle due Riviere. La temperatura si è alquanto abbassata: in città a mezzogiorno il termometro segnava +18. Nei centri rivieraschi, nonostante le piogge, la temperatura si aggira fra i 18 e i 22 gradi. Il mare è quasi calmo e soffia una leggera brezza di scirocco.

Per oggi è previsto tempo perturbato con precipitazioni sparse: domani forse bel tempo.

Ci telefonano da Sanremo:

Ieri pioggia senza interruzione sin dal mattino. Un acquazzone particolarmente violento si è abbattuto sulla città tra le 12 e le 13 paralizzando addirittura il traffico. La colonnina di mercurio ha oggi oscillato tra i 13 e i 17 gradi. Pessimistiche sono le previsioni per oggi e domani.

Ci telefonano da Aosta:

Il tempo continua a mantenersi instabile su tutta la regione valdostana, con sole e pioggia che si alternano nel corso della giornata, mentre la temperatura subisce sbalzi notevoli proprio a causa di questi improvvisi cambiamenti delle condizioni atmosferiche. Giovedì una splendida giornata di sole e ieri invece cielo coperto e pioggia. In alta montagna è nevicato ancora fino ai 2 mila metri, ma in forma meno violenta di domenica, e questo ha provocato una sensibile diminuzione della temperatura. Difficile fare previsioni sul tempo: le condizioni atmosferiche mutano di continuo.

Ci telefonano da Bardonecchia:

Nella alta Val di Susa pioggia, nebbia molto bassa, sui fianchi dei monti. Non si prevede cambiamento di tempo per domani.

Oltre i 2 mila metri la neve è buona per sciare.

Da quindici giorni la temperatura non scende sotto zero durante la notte e di giorno si aggira dai 10 ai 13 gradi sopra zero.

Ci telefonano da Stresa:

Ieri a Stresa tempo piovoso e temperatura da una minima di +9 a una massima di +14°. Il movimento turistico italiano è pressochè nullo; quello di stranieri modesto: in prevalenza francesi e tedeschi. Si prevede tempo piovoso nei prossimi giorni.

Confronto di dieci giorni

Giorno	1956 Massima	1956 Minima	1956 Tempo	1957 Massima	1957 Minima	1957 Tempo
15	22,6	8,3	sereno	22,6	14,3	nuvoloso
16	23,4	7,9	sereno	22,5	14,1	pioggia
17	24,3	8	sereno	15,4	11	nuvoloso
18	22,4	11,8	sereno	22,8	14,3	pioggia
19	18,5	12	nuvoloso	10,1	14,3	pioggia
20	21,5	11	sereno	17,2	10,5	pioggia
21	15	10,0	nuvoloso	22,2	12,7	sereno
22	12,6	11	pioggia	21,2	13,0	nuvoloso
23	21,5	12	nuvoloso	20	14,6	pioggia
24	18,0	15,7	nuvoloso	13,2	12,2	pioggia

Nella decade dal 15 al 24 maggio si sono avuti quest'anno: 6 giorni di pioggia, 3 di tempo nuvoloso e uno solo di sereno. L'anno scorso nello stesso periodo si contarono: 5 giorni di tempo bello, 4 nuvolosi e uno solo di pioggia.

L'intervento dello Stato per la linea «Canavesana»

Il Sindaco riferisce alla Giunta sul suo viaggio a Roma

Il Sindaco ha riferito ieri in Giunta sul suo viaggio a Roma. Come abbiamo pubblicato ieri, egli ha avuto assicurazione che l'Ente Moda non sarà soppresso. Quanto alla Ferrovia Canavesana, il ministro Angelini ha dichiarato che lo Stato contribuirà per metà alle spese di trasformazione, se la linea sarà elettrificata, dieselizzata o trasformata in linea filoviaria. Nessun contributo, invece, se il Comune deciderà di sostituirla con un servizio automobilistico. La spesa preventivata per l'elettrificazione è di circa [illegible] miliardi.

Con il [illegible] Medici il Sindaco ha discusso la questione della nuova «addizionale di ricchezza mobile» che dovrà sostituire il contributo all'Ente Turismo. I torinesi chiedono di vedere impiegati localmente i mezzi raccolti, anziché attendere l'esito della ripartizione in sede nazionale.

Dopo le comunicazioni del Sindaco la Giunta ha deliberato il funzionamento diurno della fontana del Valentino (dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18); l'autorizzazione alla «Sagat» per costruire una stazione provvisoria a Caselle capace di accogliere i passeggeri anche quando sono in numero maggiore del normale a causa di dirottamenti e di scali di aerei da turismo.

E' stato inoltre deciso: lo stanziamento di 6 milioni e mezzo per il monumento ossario vittime civili di guerra; la sistemazione di strade per 110 milioni e fognature per 136 milioni. Tra le vie da asfaltare vi sono via Santa Teresa e via Maria Vittoria.

Una pista per il pattinaggio a rotelle sarà costruita in Largo Orbassano. E' stato deliberato da ultimo il prolungamento del «21» fino alla strada di Chieri e la sistemazione del giardino fronteggiante la Scuola elementare Vidari.

Una "1100,, rubata era ferma al posteggio

Appostamento alla «Pacchiotti» per catturare i ladri d'automobili

Avvertita dal proprietario, la polizia sorprende due giovani che si presentano a ritirare la macchina - La banda del buco fallisce un colpo in via Nizza

L'ing. Giorgio Zapparoli, di 31 anno, domiciliato in via Cavalli n. 42, aveva provato lunedì una brutta sorpresa: uscendo di casa verso le 14,30 per tornare in ufficio, non aveva più trovato la sua «1100» che parcheggiava ogni giorno davanti al portone. L'ingegnere denunciò il furto al commissariato di Borgo San Paolo, e in ufficio raccontò ai colleghi la sua disavventura.

Ieri pomeriggio, poco prima delle 14, un collega gli telefonò per dargli una buona notizia. «Mentre passavo cinque minuti fa in via Bertola, di fronte alla scuola "Pacchiotti", ho visto al posteggio una macchina che rassomiglia stranamente alla tua».

L'ing. Zapparoli chiamò d'urgenza un taxi e si precipitò al posteggio indicatogli. Tra le molte macchine c'era una «1100» grigia, come la sua: ma aveva una targa provvisoria, di cartone (TO 96811), mentre la sua aveva la targa regolare, TO 221149. Tuttavia alcuni particolari — il colore del «plaid», il «portafortuna» appeso al finestrino posteriore, le stuoie del pavimento — convinsero che la macchina in sosta era quella rubatagli. Pregò il collega di restare sul posto per non perdere d'occhio chi si fosse eventualmente presentato a ritirare la macchina, e corse al vicino commissariato Castello.

Due agenti lo accompagnarono al posteggio, appostandosi per cogliere il ladro. Un quarto d'ora più tardi, si avvicinarono alla macchina due giovani dall'aspetto elegante. Uno di essi inserì la chiavetta nella maniglia della portiera, l'altro accese una sigaretta aspettando di poter entrare nell'auto. Allora gli agenti si mossero: il giovane che stava ancora armeggiando con la serratura si accorse troppo tardi del pericolo, e venne acciuffato. Il compagno riuscì invece a scappare e a far perdere le proprie tracce dopo una velocissima corsa in direzione di via Viotti.

Al commissariato, il giovane arrestato fu identificato per Celestino Gili, di 20 anni, nativo di Napoli. Nel portabagagli della «1100» erano nascoste numerose targhe di auto, foderine, una borsetta da donna e altri oggetti di provenienza furtiva. Trasferito in Questura — di dove in serata è partito per le «Nuove» — il Gili è stato riconosciuto dai funzionari della Mobile per un «veterano» in furti di automobili.

— Una banda di sette svaligiatori ha tentato ieri notte un grosso colpo contro il negozio di tessuti e confezioni del signor Michele Rosboch, cugino dell'assessore comunale. Nel negozio, in via Nizza 166, erano immagazzinati stoffe ed abiti per oltre 10 milioni di lire.

Mentre tre ladri facevano da palo lungo il marciapiede di via Nizza, gli altri quattro iniziavano la demolizione di un pezzo di muro laterale del negozio dove prima c'era una vecchia porta ora abbattuta. Gli svaligiatori non potevano essere osservati dalla strada perchè il cantiere è recinto da una staccionata.

La sorte ha tuttavia tradito gli svaligiatori quando credevano di aver raggiunto il loro scopo. Il buco nel muro era fatto: non restava che entrare e rubare. In quell'istante, verso le 2,30 di notte, risuonò alto un grido: «I ladri! I ladri...». Era la signora Bianca Casetti ostetrica, che abita al secondo piano della casa. Con lei accorreva il portinaio Carlo Camerano. Presi alla sprovvista, i quattro lestofanti si davano immediatamente alla fuga abbandonando i ferri e persino gli ombrelli.

Anche i tre «pali» si eclissavano fulmineamente in una via laterale dove erano attesi da un camioncino. Quando giunse la Celere, gli svaligiatori erano già spariti e le indagini svolte nella giornata di ieri non hanno ancora dato esito.

Le condizioni del bimbo precipitato dal balcone

Un lieve miglioramento - Si spera ancora di salvarlo

Giovanni [illegible], il bimbo di 4 anni caduto giovedì dal balcone al 4° piano di piazza Campanella, è vegliato giorno e notte dai genitori, che si avvicendano angosciati al suo capezzale. I medici del «Maria Vittoria» lottano per strapparlo alla morte. Ieri sera è stato notato un lieve miglioramento nelle condizioni del bimbo.

Il referto non lascia molte illusioni sulla sua sorte: l'esame radiografico ha confermato la frattura della base e della volta cranica. Sembra invece che, nonostante il pauroso volo, il piccolo Giovanni non abbia riportato, nel successivo urto contro una macchina in sosta e quindi contro il terreno, alcuna lesione ad organi interni. I medici non si pronunciano sulla prognosi; ma non si esclude che il bimbo, se riuscirà a superare la crisi di questi giorni, possa sopravvivere al terribile incidente.

Caccia agli aggressori della signora Levi Foà

Sotto la direzione del Questore, la «Mobile» ha proseguito nella giornata di ieri le indagini per individuare i due giovani, che giovedì a mezzogiorno hanno assalito e ferito nell'alloggio di via Amedeo Peyron 29 la signora Ines Foà, moglie del primario prof. Guido Levi, e la cameriera Lina Balduzzi. Sia alla donna di servizio sia alla signora Levi — ricoverata al «Maria Vittoria» per la frattura di due costole e per un grave stato di choc — sono state mostrate le fotografie conservate negli archivi della Questura dei pregiudicati per furti e truffe.

Ma in esse le vittime non hanno riconosciuto nessuno dei due autori della brutale aggressione. Tanto che la polizia si è formata la convinzione che i rapinatori siano malviventi alle prime armi. Ciò sarebbe confermato anche dal loro comportamento: dopo aver immobilizzato le due donne, che erano sole nell'appartamento, i due giovani, infatti, sono presi dal panico, si sono dati alla fuga. La «Mobile» ha compiuto numerosi fermi e interrogatori.

Nuovo sciopero minacciato dai lavoranti panettieri

Gli operai panettieri si sono riuniti in assemblea ieri pomeriggio alla Camera del Lavoro per discutere la minaccia dei fornai di ridurre le paghe, a partire dal primo giugno, se le autorità non concederanno l'aumento del prezzo del pane.

«Se l'opera mediatrice delle autorità — ci ha dichiarato il segretario del sindacato Astore — non avrà avuto successo, proclameremo quasi certamente lo sciopero dei lavoratori per le giornate di sabato 1° giugno e domenica 2 giugno».

Al Circolo della stampa

Dibattito di esperti sui trafori delle Alpi

Oggi pomeriggio alle ore 17,30, al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, il prof. Giuseppe Grosso, presidente della Provincia presiederà un dibattito sul «Problema dei trafori alpini». Tecnici ed esperti di problemi economici illustreranno i progetti delle gallerie stradali del Gran San Bernardo, del Monte Bianco e del Fréjus. Saranno esposte le prospettive di finanziamento e di realizzazione, i risultati già conseguiti e i riflessi che ciascuna opera avrebbe sui rapporti commerciali e turistici fra l'Europa e il Piemonte.

— Da lunedì a mercoledì si svolgerà, nella nostra città, per iniziativa della «Association des Producteurs des Alpes Françaises» e dell'Unione industriale di Torino, un «Incontro» di industriali ed esperti francesi, svizzeri, austriaci, tedeschi ed italiani per discutere sui problemi economici delle Alpi.

La discussione verterà in particolare sulla unione e sulla valorizzazione delle fonti di energia alpine, nonchè sulle comunicazioni e sui trasporti. Scopo dell'«Incontro» è di concordare e mettere a fuoco una serie di temi da svolgersi, su basi più ampie, nel 1958. Gli enti promotori dell'incontro hanno invitato alla manifestazione numerosi esponenti delle attività economiche italiane, che seguono con particolare impegno i problemi dell'economia alpina.

L'«Incontro» degli industriali dei cinque Paesi acquista particolare rilievo se si considera che in un'Europa economicamente unita anche i problemi delle Alpi si porranno sotto nuove prospettive e più stretti legami sorgeranno tra i Paesi alpini.

Furti d'auto — L'A. C. comunica che nella giornata di ieri sono state rubate la «1100-B» TO-94230 e la «600» grigio-cenere TO-200381. E' stata ritrovata l'auto TO-147347.

Grave episodio di inumanità in corso Massimo d'Azeglio

Le macchine passavano senza caricare il motociclista stritolato da un tram

La sciagura ieri sera sotto la pioggia - Il "16,, svolta in via Valperga Caluso e investe il motociclista - L'infelice, un sorvegliante della Fiat Ricambi, rimane per mezz'ora sull'asfalto senza soccorsi - Morto alle Molinette

In corso Massimo d'Azeglio, angolo via Valperga Caluso, un motociclista si è scontrato ieri sera con un tram riportando gravissime ferite: è deceduto poco dopo il suo ricovero all'ospedale. La vittima è un sorvegliante della Fiat, Giovanni Torchio di 54 anni, abitante a Moncalieri in piazza Caduti 3, ex-maresciallo dei carabinieri. Lavorava allo stabilimento Fiat Ricambi in Lungo Stura Lazio 15. Fino a sei mesi fa si serviva del pullman; poi aveva comperato una motoleggera e ogni giorno l'usava per recarsi al lavoro e tornare a casa. Si era comperata anche una buona attrezzatura contro la pioggia: giacca e guantoni di pelle, berretto pure di pelle con visiera, stivali alti.



Giovanni Torchio, 54 anni

Ieri era venuto a Torino alle 14 e aveva preso servizio alle 14,30 per il secondo turno che finiva alle 22,30. Ieri sera, finito il lavoro, il Torchio indossava gli indumenti per il viaggio e si avviava verso casa sotto la pioggia.

Raggiunto corso Vittorio Emanuele, imboccava corso Massimo d'Azeglio per raggiungere la radiale che lo avrebbe portato a Moncalieri. Il viale a quell'ora era quasi deserto, qualche macchina transitava veloce sull'asfalto lucido. Anche il Torchio accelerava l'andatura sulla strada sgombra. Alla sua sinistra procedeva nello stesso senso un tram. Era la vettura numero 2172 della linea 16. Il motociclista non badava ad essa e non pensava quindi che all'altezza di via Valperga il tram avrebbe attraversato il corso.

La vettura incominciava a girare a destra poco prima che il Torchio arrivasse sull'incrocio. Il manovratore, Giuseppe Fantone, pensava che il motociclista stesse frenando; quindi, valendosi della precedenza che spetta ai veicoli su rotaia, continuava la corsa. Purtroppo il Torchio si accorgeva troppo tardi del pericolo e quando cercava di frenare non riusciva a bloccare la motocicletta. Andava così a cozzare con violenza contro la fiancata destra della vettura, rovesciandosi a terra. La motocicletta finiva sotto il carrello anteriore e veniva trascinata avanti per alcuni metri assieme al motociclista rimasto prigioniero sotto di essa.

Dalla vettura scendevano il conducente, il bigliettario e i passeggeri, sgomenti di fronte allo sventurato che appariva privo di sensi e che perdeva abbondante



La moto schiacciata sotto il tram in corso Massimo d'Azeglio

sangue. Si cercava innanzi tutto di liberarlo dalla stretta della moto, ma l'operazione era difficile. Qualcuno, frattanto, si poneva sul corso per fermare una macchina di passaggio che potesse provvedere al trasporto del ferito all'ospedale. Purtroppo gli automobilisti in transito a quell'ora per corso Massimo d'Azeglio davano prova di assoluta insensibilità: quando notavano che l'uomo adagiato a terra aveva gli abiti intrisi di sangue, acceleravano allontanandosi rapidamente. In quel punto d'altra parte non vi sono locali pubblici nè abitazioni dalle quali si potesse telefonare alla Croce Rossa.

Si fermava il conducente di un camioncino, pronto a caricare il ferito, ma appariva a tutti evidente che il trasporto su quel mezzo sarebbe stato troppo pericoloso per le condizioni già tanto gravi dello sventurato. L'automobilista decideva allora di raggiungere le Molinette per chiedere l'intervento di una ambulanza; ma all'ospedale apprendeva che non viene svolto tale servizio. Ritornava pertanto sul luogo della sciagura.

In quel momento — era già passata quasi mezz'ora dal momento dell'incidente — il ferito poteva essere caricato su un'auto che finalmente si era fermata: la guidava l'industriale Dario Bugnano abitante in via Leonardo da Vinci 60. Il Bugnano raggiungeva velocemente le Molinette dove il motociclista veniva adagiato sulla barella del posto di Pronto Soccorso; ma cinque minuti dopo, mentre i medici cercavano di prestargli le prime cure, egli cessava di vivere.

Il Torchio lascia la moglie e un figlio di 23 anni. La moglie era uscita appena da due giorni dall'ospedale di Moncalieri dopo una lunga degenza per una grave malattia.

15 mesi all'autista di un pullman che uccise 2 persone a Caselle

Guidava un autobus militare: stasciò una giardinetta mentre in tempo di pioggia superava un'altra macchina - Sette mesi a un automobilista che, abbagliato dai fari, uccise un pedone

In Tribunale si è discusso ieri il processo per un incidente stradale accaduto tra Caselle e Borgaro che provocò la morte di due persone e causò ferite gravi ad altre due. Imputato era Luciano Raisero, nato nel 1934 e residente a Torino in corso Palermo 43. La sera dell'8 settembre 1955, quale autista dell'Aeronautica militare, egli doveva portare a Torino con un pullman un gruppo di avieri, alcuni carabinieri ed agenti di P. S. che avevano terminato il loro servizio presso l'aeroporto di Caselle.

Erano quasi le 21 e pioveva. Poco prima dell'abitato di Borgaro il Raisero si trovò dinanzi una vettura che procedeva nella sua medesima direzione; accelerò e si portò a sinistra per superarla. In senso contrario, da Torino a Caselle, stava sopraggiungendo una «Giardinetta». Quando si accorse di non poter finire in tempo la manovra del sorpasso, il Raisero frenò, ma era troppo tardi. La «Giardinetta» fu investita con violenza e sbandata. Il pullman continuò ancora per una ventina di metri a zig-zag e si rovesciò in un fosso.

Nella «Giardinetta» si trovavano i due fratelli Aldo e Carmelo Alfarano, di 24 e di 28 anni, artigiani mobilieri di Caselle, ed i loro garzoni Tommaso Marsiano, di 13 anni, e Giovanni Bazzani ventenne. Morirono sul colpo Aldo Alfarano ed il piccolo Marsiano. Gli altri due rimasero feriti.

Il Tribunale (Pres. Bruno, P. M. Ribet, canc. Sacco) ha condannato il Raisero ad un anno e tre mesi di reclusione ritenendo che l'incidente avvenne per sua colpa perché teneva una velocità eccessiva in rapporto alla strada bagnata che non permetteva un regolare uso dei freni e della scarsa visibilità. Difensore l'avv. Durand.

— Un altro incidente mortale è stato oggetto di processo ieri in Tribunale. Imputato Guido Tosatti, nato nel 1932 ed abitante in corso Francia 232. Vittima il pensionato Girolamo Trevisan, di 61 anno, di San Polo di Piave.

La sera del 27 maggio 1956 il Tosatti guidava un'«Appia» per corso Casale diretto verso San Mauro. Abbagliato dai fari di una vettura che arrivava in senso contrario, non vide il Trevisan, che procedeva a piedi un po' discosto dal ciglio, e lo investì uccidendolo.

Il Tribunale (Pres. Pogliano, P. M. Rosso, canc. Castelli) lo ha condannato a 7 mesi ritenendolo colpevole di omicidio colposo perché, trovandosi abbagliato, non usò la prudenza di rallentare la velocità sufficientemente, sì da poter fermare l'auto allorché si trovò dinanzi il pedone. Difensori gli avvocati Degasso e Testa.

STATO CIVILE

Ferrero Luca, anni 60, v. Marco Polo 7; **Berasso** Emilia v. Villa, a. 80, v. Gerdil 3; **Bosso** Margherita, a. 65, c. Napoli 76; **Rossi** Anna v. Bertona, a. 82, c. Valdocco 11; **Chiesa** Amelia v. Fangrassi, a. 81, v. [illegible] Alberto 18; **Martore** Giuseppe, a. 64, v. P.pe Amedeo 49; **Rinaldi** Pierina, a. 62, c. Racconigi 119 bis; **Nebrelli** Maddalena v. Salassa, a. 79, v. Monterosa 77; **Avataneo** Francesca n. Erpini, a. 87, v. Malone 52; **Ferraris** Ottavio, a. 82, via Venaria 72; **Carezzo** Indipendente, a. 48, v. Vanchiglia 41; **Ferrari** Adele v. Ferrari, a. 82, c. Tassoni 52; **Gherardi** Teresa v. Gollina, a. 85, v. Revello 22; **Bussano** Carlo, a. 61, c. Oceano 29.

Deceduti in ospedale: **Passarella** Carlo, a. 61; **Gedda** Giuseppe, a. 80; **Fissore** Bartolomeo, a. 60; **Levi** Giuseppina v. Levi, a. 90; **Canuto** Teresa, a. 65; **Pagnone** Emilio, a. 68; **Cerchia** Giuseppina, a. 59; **Fassi** Margherita v. Franco, a. 68; **Giovannone** Silvano, a. 18; **Rocchietti** Giovanni, a. 75; **Botti** Arturo, a. 61.

Morti 28 — Nati 35 - Matrimoni 20

Nella nota del 21 maggio al nominativo di Stajnerich Anita leggasi moglie di Carrera [illegible] Giovanni.

Chiede un indennizzo di due milioni per restituire la libertà alla moglie

Il giovane era fuggito dalla Legione Straniera gettandosi a nuoto nel Canale di Suez dalla nave che lo portava in Algeria - Condannato per mancata assistenza alla famiglia

Un ex-legionario è stato condannato ieri in Pretura ad un mese e dieci giorni di arresto perché ritenuto responsabile di mancata assistenza agli obblighi familiari. L'imputato è nato nel 1928; la moglie è di quattro anni meno giovane. Si erano sposati nel 1949, ma sin dall'inizio il matrimonio si dimostrò un fallimento. Il marito non sopportava il lavoro in fabbrica «dove tutti lo comandavano» e preferiva trascorrere il tempo nelle sale corse scommettendo sui cavalli.

Nel febbraio del 1952 disse alla moglie che un suo conoscente gli aveva trovato lavoro a Saint Jean de Maurienne; si fece il passaporto ed andò in quella città assicurando la donna che ben presto l'avrebbe mandata a chiamare. Dopo qualche giorno, allarmata dal silenzio, la moglie andò a Saint Jean ed apprese che il conoscente era un maresciallo maggiore della Legione Straniera addetto agli arruolamenti e che il marito già era partito per l'Algeria.

I due coniugi non seppero più nulla l'uno dell'altro per oltre tre anni. Poi il 22 luglio 1955 i giornali pubblicarono che alcuni legionari erano riusciti a fuggire gettandosi a nuoto nel Canale di Suez dalla nave «Anna Salem» che li portava dall'Indocina in Algeria. Tra i fuggiaschi c'era anche il marito. Egli aveva combattuto contro il Vietmin, ma aveva disertato. Tornato ai francesi per uno scambio di prigionieri, avrebbe dovuto essere condotto in Algeria per il processo. Rientrato a Torino si provò a riprendere a vivere con la moglie; [illegible] gli riuscì e l'abbandonò.

Questa è la storia dei due protagonisti, ieri, in udienza, sono stati sentiti dal Pretore dr. Cappiello. Il marito ha detto: «Appena sposati siamo andati ad abitare in via Barbaroux 16. Amavo mia moglie, ma ben presto provai una delusione. Capitava di sentirmi chiamare con un nome diverso dal mio. La prima, la seconda volta non feci gran che caso. Dopo mi impensierii e scopersi che nei momenti di abbandono mi chiamava con il nome di un suo amico. Così decisi di andarmene e mi arruolai».

La donna ha dichiarato: «Mio marito aveva poca voglia di lavorare e senza denari non si può vivere. Invece di un lavoro in Italia preferì la Legione. Durante la sua assenza trovai chi mi aiutò a vivere. Lui ebbe il coraggio di propormi di rinunciare ad ogni suo diritto di marito per due milioni e poi fu così sfacciato di abbassare la somma a 150 mila lire. Queste cose le dissi anche al dr. Sgarra della "Mobile". L'ho denunciato perché mi picchiava e trascurava la famiglia».

Il Pretore ha ritenuto provata la colpa del marito. Difensore l'avv. Turchio; cancelliere il dr. Persico.

Nuovi treni dal 2 giugno

Con l'orario ferroviario del 2 giugno prossimo andranno in vigore le seguenti innovazioni:

Torino-Milano-Venezia — Treno AT459: Torino P. N. p. 5,13, Milano C. a. 6,58 (coincidenza con l'elettrotreno «Rialto»-Milano p. 7,10; Venezia a. 9,33) - Tr. AT470: Milano C. p. 23,06, Torino P. N. a. 0,45 (coincidenza dall'elettrotreno «Rialto»-Venezia p. 20,27, Milano C. a. 22,55). Servizio 1ª cl. per le stazioni intermedie di Torino P. S., Vercelli e Novara senza supplemento rapido».

Torino-Savona — Treno R773: Torino P. N. p. 14,06, Savona a. 16,13 - Tr. R776: Savona p. 10,56, Torino P. N. a. 13,27. Nei mesi di luglio (giorni festivi) e in agosto (tutti i giorni): tr. 2418: Torino P. N. p. 6,05, Savona a. 8,34, Albenga a. 10,29 - Tr. 2465: Savona p. 19,17, Torino P. N. a. 22,15.

Alessandria-Bra-Moretta — Treno AT370: Alba p. 8,39, Nizza a. 9,22 - Tr. AT367: Nizza p. 9,57, Alba a. 10,44 - Tr. AT368: Alba p. 11,28, Alessandria a. 13,02 - Tr. AT369: Alessandria p. 16, Alba a. 17,30.

Specchio dei tempi

Il vecchietto non sciava - In fine, l'inno di Garibaldi - Il risparmio della donna di servizio - Sul Lago Maggiore diminuisce il valore dei terreni - Quando i giocatori della Nazionale vanno a Lisbona - Il matrimonio di Grande e la difesa della dignità umana

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Il centenario della Langa sig. Vincenzo Tosa di Cossano Belbo ha dato spunto al cronista di codesto quotidiano, per compiere due errori di una certa portata.

«La prima volta scrisse che il sig. Tosa *stava sciando*, perchè tradusse a orecchio e in termini sportivi il piemontese agreste " scië = falciare ".

«La seconda volta, alcuni giorni fa, scrisse che il sig. Tosa era andato per ravanelli, come se i ravanelli crescessero nei boschi. Si trattava di " ravanastre ", ancora un termine piemontese che indica l'erba che cresce nei filari delle vigne, dannosa all'uva e buona per i conigli.

«Ci permettiamo far presente l'opportunità che gli inviati nella Langa conoscano il piemontese, non per pignoleria ma perchè dall'America il " Believe it or not " ci richiede fotografie del Tosa sugli sci».

Avv. Dino Andreis
Presidente dell'Ente Turismo

Un lettore ci scrive da Milano:

«Stavolta non diciamo male della TV. La sera del 22 scorso è stato trasmesso il film " Camicie Rosse ", che ha avvinto e commosso gli spettatori, e non solo i memori vecchi. Esso ha pur avuto il merito di far udire a tanti giovani, per la prima volta, le note di un inno che non avevano ancora udito. Infatti non si usa più suonarlo quantunque sia uno dei più alti ed esaltanti inni della Patria.

«Sia dunque lodata la TV e sia pure esortata a trasmettere, con frequenza, lavori di questo genere, che rievocano le lotte, i sacrifici, gli eroismi che resero possibile la nostra prima resurrezione nazionale».

Ettore Mondini

Un lettore ci scrive:

«Proteggere il piccolo risparmio è un problema che mi si presenta quando la mia donna di servizio, che risparmia mensilmente quasi tutto il salario, mi chiede consiglio sul modo di impiegarlo in modo sicuro e con un certo interesse.

«Non sono grosse cifre. Il titolo industriale è da escludere, perchè complicato e direi sospetto per certe persone a causa del suo valore lontano dal prezzo nominale, per i suoi alti e bassi, per la sua nominatività. Ci si riduce pertanto ai Buoni postali o del Tesoro.

«Ma sono titoli bloccati nel loro valore nominale, senza nessuna garanzia contro la svalutazione della lira. E' purtroppo una svalutazione che non è lontana dall'interesse offerto a tali titoli di risparmio. Il piccolo risparmio si presenta indifeso. Mi sembra che la difesa di questo risparmio minimo, che è il più meritorio perchè è il più sudato, sia un atto di giustizia. Bisogna garantirgli un valore approssimativamente costante di acquisto. E' problema difficile, che, se non erro, è stato affrontato in Francia per l'ultimo Prestito. Da noi non è stato ancora affrontato, salvo che con le generiche e ripetute espressioni di difesa della lira nei discorsi parlamentari e soprattutto elettorali. Li sentiremo ancora, ma intanto la lira declina per ragioni varie, non tutte negative nel Bilancio generale della Nazione (come dimostrano gli aumenti dei prezzi in Germania e in Svizzera per eccesso di floridezza commerciale e industriale), ma certamente tutte negative per i bilanci e le speranze dei piccoli risparmiatori e per le somme gradualmente risparmiate per i tempi futuri».

Ing. Achille [illegible]

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con molta attenzione l'articolo dell'arch. Fornasini sul Lago Maggiore.

«Perfetto e inconfutabile, esatto nei particolari. Mi voglio affiancare, approvando e plaudendo, in quanto proprio ad Ispra ho amici e conoscenti e là mi reco per la pesca. Torinese al mille per mille ho una predilezione speciale per il Lago Maggiore (che nonostante sia abbastanza lontano da Torino mi attira in modo speciale) per godermi colla famiglia ore o giorni di serenità.

«Si parla ad Ispra di questa " iniziativa ", della centrale atomica! Tutti ne sono impressionati per ovvi motivi. Un fatto concreto intanto è questo: che parecchie persone inclini ad acquisti in quella zona di terreni o costruzioni per uso villeggiatura per ora hanno sospeso ogni iniziativa e aspettano. Altri hanno già deciso per località molto distanti. Credo che in Italia esistano zone che non soffrirebbero [illegible], impiantandovi " queste attrezzature del progresso ".

«Beati i tempi che si andava con i cavalli! Sono appena sulla cinquantina, e non ho idea del Settecento; ma tutti possiamo constatare che col progresso si vive poco tranquilli. Uniamoci tutti, per proteggere questa bella parte d'Italia che abbiamo e cerchiamo di difendere le zone dove ci rechiamo per riposare e dimenticare tante brutte cose!».

Carlo Fassino

Tre lettori ci scrivono:

«Con vivo stupore abbiamo notato l'enorme rilievo dato dalla cronaca sportiva de *La Stampa* alla visita dei giocatori della nazionale di calcio a Villa Italia, accompagnati da parte dei dirigenti «ufficiali» della rappresentativa.

«A prescindere dalla libertà dei singoli individui di andare ad ossequiare chicchessia, riteniamo stigmatizzabile l'iniziativa di chiaro carattere politico-propagandistico intrapresa, con la certa connivenza delle alte sfere della F.I.G.C., dai rappresentanti della compagine azzurra, e consideriamo di dubbio gusto la risonanza datane dai quotidiani.

«I " magnati " della F.I.G.C. devono ricordare che la squadra nazionale di calcio è la rappresentativa sportiva ufficiale della Repubblica Italiana, istituzione questa che fonda la sua esistenza sulla volontà espressa dalla maggioranza del popolo italiano».

Franco Giordano - Gianmario Miglietta - Mario Serghiso

Un lettore ci scrive:

«Plaudo all'iniziativa della rubrica " Specchio dei tempi " in un quotidiano; ciò che dimostra che l'antica e gloriosa *Stampa* è indipendente non solo di nome ma di fatto, come si addice ad un giornale di informazione al servizio esclusivo della collettività.

«Ho provato però una gran pena nel leggere l'articolo " Incontro con Grande e la fidanzata a passeggio per via Veneto a Roma ". Nel malcostume odierno non si riscontra più nessun rispetto per la dignità della persona umana, si scava senza pietà, col bisturi del pettegolezzo, nelle cose più sacre e più intime — che solo appartengono a noi stessi e quindi abbiamo il diritto di difendere — per darle in pasto alla bramosia dei lettori.

«La maggioranza degli italiani è informata delle disavventure di Ettore Grande. Ma di fronte al fatto che è stato assolto dalla Magistratura, non per questo è diventato un eroe da leggenda, esposto alla morbosa curiosità del pubblico, senza poter disporre di un minuto di pace e di tranquillità, di cui nel nome nella carità cristiana egli pure ha diritto.

«Questa pubblicità non richiesta nuoce alla serietà morale del giornalismo italiano in affannosa ricerca di notizie sensazionali pur di rendere interessante la lettura. Da questi eccessi di zelo nascono dei richiami ai doveri che incombono ai giornalisti nell'educazione delle masse e le proposte di una legge restrittiva sulla libertà di stampa. Non discuto sulla legittimità di una tale legge, ma è certo che se si vuole godere della attuale libertà, questa deve essere condizionata al dovere, che ogni giornalista deve imporsi, di rispettare quei principi morali che formano la base della civiltà».

Carlo Cabrario

Per la bimba ustionata

Sono giunte altre offerte per la bimba Giuseppina Calandri, ricoverata all'ospedale Molinette:

G. M., L. 10.000; N. N. (e una bambola), 1000; I bambini Rosaria e Fiorenzo (Losone), 5000; Giovanni Loro, 1000; Mariuccia e Cesare, 5000; Barbero, 5000; Cartiera San Paolo, 5000; G. B. per i suoi cari, 2000; Mobilificio Gallo, 5000; N. N., 3000; Chiara, 1000; M.A.D., 3000; Gabriele e Maria Luisa, 1000; Meliana Elena, 500; Menea Franco, 50; In ricordo della piccola Anna Maria N. N., 1000; Con l'augurio di una sollecita guarigione Bentivoglio Perrone, 3000; Minuzio con l'augurio di una pronta guarigione sua e della mamma, 1000; L. C., Savona, 500; Pregherò per te, 200; In memoria D. S. Rita, [illegible] Longo, 1000; Maria Antonella, 500; S. G., 5000; Moltissimi auguri, alcuni professori della Scuola media Genova Molassana, 3300; Modesto contributo per il ritorno del sorriso e della salute della piccola Giuseppina Calandri, 1000; Nino Zoccola, 2000; Due torinesi residenti a Cannes (fr. 2000), 3000. **Totale L. [illegible] - Totale precedente L. [illegible] - Totale generale L. [illegible].**

Uno scolaro di Pecetto, ha scritto a «Specchio dei tempi» d'essere stato derubato della cartella. L'avv. R.S., ha offerto al ragazzo una nuova cartella con i quaderni e i libri.

Vita di d'Annunzio

A cominciare dalla questione del cognome che è d'Annunzio e non Rapagnetta (colpa del padre che era figlio di un Rapagnetta ma, adottato da uno zio d'Annunzio, lasciò cadere il nome originario, senza che i funzionari di allora del Municipio di Pescara osassero protestare contro quell'uomo autorevole e autoritario), a cominciare, dunque, dal cognome che si dovrebbe, tra l'altro, scrivere correttamente con la «d» minuscola, fino a pag. 460, a quest'ultimo periodo: «Sul suo tavolo di lavoro, nella Zambra del Misello, c'è ancora una copia del "Barbanera 1938" che, alla data del 1° marzo, annunciava la morte di un uomo illustre. Il Poeta, letta la predizione, l'aveva sottolineata, ed aveva poi mantenuto l'almanacco a portata di mano», noi possiamo leggere oggi una precisa, minuta e direttamente informata biografia di Gabriele d'Annunzio, ragionata con discrezione e scritta con uno stile modesto e chiaro (*Vita di Gabriele d'Annunzio*, ed. Sansoni; con illustrazioni, che potevano essere anche più rare). Una cosa seria, quale era da attendersi da uno studioso appassionato come Guglielmo Gatti che da parecchi anni si è dedicato a ricerche attentissime, scrupolosissime; e, come sempre succede a chi ha zelo, fortunate, di documenti e di particolari anche minimi, ch'egli ha saputo sottoporre a un vaglio sempre severo, spesso acuto (e si veda anche la recente 2ª edizione di un suo studio su Alessandra di Rudinì, che fu amante del Poeta; ed. Pinto).

Non pochi l'hanno preceduto, sia nel racconto complessivo, sia in quello parziale della vita di quell'uomo singolarissimo, e forse il suo antecessore più da lui apprezzato è il compianto Mario Guabelli, con il quale s'iniziò la caccia avventurosa ma sapiente alle testimonianze originali, più riservate e più sorprendenti.

Ma il Gatti nel darci una biografia completa ha superato tutti: al suo libro bisognerà d'ora innanzi ricorrere, questo è un riconoscimento che gli va dato senza restrizioni, e chi vorrà tra venti o trent'anni, con più ampio materiale documentario a disposizione, tornare sull'argomento, di lì dovrà rifarsi.

Una vita di d'Annunzio non è facile da scriversi. «Chi mai oggi e nel secolo o nei secoli, potrà indovinare quel che di me ho io voluto nascondere?», disse con severo orgoglio il Poeta stesso nel *Libro segreto*, ed il Gatti ha messo queste parole quale epigrafe, e forse umile richiesta di scuse, al suo libro. Ma la difficoltà di un simile lavoro non è già nel fatto di indovinare o meno quel che un uomo nasconde di sé. Non c'è da indovinare, ma da vedere e da capire, che è già molto. La difficoltà che dicevo è di liberarsi con intelligenza critica dalle troppe favole di cui quella vita è stata intessuta da ammiratori e da nemici, a cominciare dallo stesso Gabriele, e di districarsi con sagacia in quell'intimo, fitto intreccio di vita e di arte che nel caso di d'Annunzio è spesso una disperazione. Quante volte il Gatti è costretto a dare del bugiardo al suo dilettissimo eroe! Bugiardo in amore, bugiardo in relazioni d'affari, in propositi, in promesse, in impegni, in affermazioni. E bisogna dire che d'Annunzio le sue bugie sapeva dirle, con tale disinvoltura, con tale levità di animo e di tono da farle credere e crederle egli stesso, quasi nuvolette in cui il suo Olimpo fosse abituato a celarsi, creando un senso di riverente mistero nei fedeli e di rassegnazione negli scettici. Ma il Gatti, come è giusto, ama il suo personaggio e perciò capisce le cose con indulgente sorriso: tuttavia la verità è la verità. E del resto il compito al quale il biografo si è attenuto quasi sempre rigidamente è piuttosto quello del cronista che dello storico. Il cronista registra, racconta; lo storico scrive e giudica, non è un *reporter*, è un critico.

Il Gatti dice, esponendoli in una progressione cronologica, talora con deboli nessi o senza nesso alcuno: questi sono i fatti. Quanto a giudicarli, egli non si perita: il suo non è un ritratto morale, è un accurato regesto di avvenimenti, con date precise, testi sicuri, letture fondatissime, inediti (p. es., una lettera giovanile al Carducci, l'episodio del tentato suicidio di Maria d'Annunzio) e lacune onestamente dichiarate. E l'animo col quale egli osserva e descrive quella aggrovigliata esistenza è di chi cerca e intende l'umano, anche se portentoso. Ma là dove si lascia andare a giudizi particolari, tanto in sede estetica quanto in sede politica, a me pare che la loro debolezza sia così palese e così candida che non valga la pena di rilevarla. Più significativa è la sua acritica ammirazione per il d'Annunzio guerriero e politico e per i tanti messaggi e discorsi di cui s'inebria. Si sente l'uomo che in gioventù, come migliaia di altri, si lasciò incantare e trascinare dall'oratoria patriottica del Poeta. Fu una stagione quella in cui la gioventù trovò in tutto il suo senso di età immatura, di esperienza irrazionale, trovò il suo portavoce nell'eccitazione di un animo che, sfinito, cercava un compenso negli sfoghi attivistici, e lo cercava, senza dubbio, con sincerità, con volontà di dedizione. (Ma, sia detto rispettosamente, sacrificare la vita non è più che sacrificare altre cose della vita stessa). Fu una stagione quella in cui, secondo l'icastico, pungente epigramma di Francesco Ruffini, d'Annunzio fu il puledro che eccitò la cavalla Italia, preparando all'arrivo dello stallone, il dittatore.

Tuttavia anche in questo capitolo di Fiume (qui gioverà al lettore ricorrere almeno al libro di Nino Valeri *Da Giolitti a Mussolini*) e poi del Vittoriale, il Gatti espone i suoi controllatissimi dati con equità e misura, e anche qui ha messo ordine, chiarezza, là dove era confusione e mitologia. Ora si sente il bisogno che qualcuno metta il suo spirito in quelle notizie, studiando il legame spirituale, che più importa, fra l'uomo e la sua opera, e ci risusciti l'ebbrezza giovanile del Poeta e la sempre avida, affascinante maturità e l'incredibilmente tetro, malinconico, esausto tramonto.

Che cosa dobbiamo dire di quella vita, ora che ne abbiamo seguita una compiuta e attendibile traccia? Che certamente fu unica nel suo genere, di capricci, di piaceri, di fortuna: appena appena quella del Foscolo amoroso e disordinato le può somigliare. Ma chi non la risolve nella storia delle opere che d'Annunzio scrisse, alcune assolutamente mirabili, si troverà dinanzi una sequela monotona di avventure erotiche e di debiti e di certe estrosità. E i nuovi documenti, lettere o altro che appaia, (p. es. il diario di quell'Aelis — Amélie Mazoyer — che entrò governante in casa d'Annunzio nel 1911, diciannovenne, ha detto Emanuelli, «non aveva trent'anni» dice il Gatti) portano curiosità di pettegolezzi e poco di più: cose di superficie, mai di sostanza.

«*Est ut est aut non est*»: così era e sapeva e godeva di essere, e nessuno e niente riusciva a modificarlo, a insegnargli la via della normalità. Il Gatti difende dall'accusa di immoralità il suo personaggio con la giustificazione che egli era sincero. La sincerità è senza dubbio meglio dell'ipocrisia, ma non è di per sé morale: morale è la sua necessità e responsabilità, non il suo arbitrio. E certo stupisce questa vita che pare si riduca, alla stregua dei fatti esteriori, a una storia ininterrotta di donne amate e abbandonate con egoistica prepotenza e disinvoltura, in cui alle più o meno illustri, o celebri, o davvero predilette, dalla prima Lalla all'ultima Tormentilla, si frammettono quelle che, dal nome di una fra le ignote, chiameremo le Moricicche.

Non esiste una società umana intorno al Poeta: non c'è che lui, solitario e senza legami. Non si legge una lettera sua, o un suo taccuino, in cui appaia quel tanto di scambio e di accrescimento spirituale ch'è di solito nel commercio fra gli uomini. Le tappe della sua vita come della sua arte non sono evoluzioni, sono variazioni di un tema unico. Più lo avviciniamo, pacificati dalla lontananza, più riconfermiamo il giudizio che tutto ciò che noi intendiamo per vita morale fu estraneo al d'Annunzio. Tutto, anche affetti, malinconie, eroismi (e la sua letteratura ora esalta, ora stempera, qualche volta rivela in un modo puro, ma più di frequente presenta in toni affatturati) fu espressione di una vita essenzialmente fisica. D'Annunzio fu poeta della vita fisica, ma dicendo poeta vogliamo riconoscere, come è ovvio, che lì batte, e lì soltanto, l'accento della sua moralità.

Franco Antonicelli

LA SITUAZIONE ECONOMICA E POLITICA DELL'URSS

Mosca ha urgente bisogno della coesistenza pacifica

Fallimento del socialismo - Il popolo russo non cammina da sé, vien condotto per mano, passo passo - Il delicato problema dei satelliti - La produzione industriale è molto indietro rispetto a quella dell'Occidente - Una differenza fondamentale: l'America getta un quinto del proprio reddito nelle spese militari, la Russia, per starle dietro, deve consumare quasi metà del suo

Il problema delicato della situazione politica ed economica della Russia, e quindi dei suoi rapporti con l'Occidente è trattato da Alfredo Todisco che continua così la serie delle sue annotazioni sul paese dei Sovieti, ove soggiornò a lungo quale corrispondente de *La Stampa*.

Il quadro dei successi compiuti dall'URSS in soli quarant'anni ha lati spettacolari. Il Paese feudale e contadino degli zar è riuscito a balzare al secondo posto (subito dietro gli Stati Uniti) per quanto riguarda la produzione industriale che si è sviluppata a tempo di record. Nel giro di soli ventisette anni (dal '28 al '55) essa è aumentata di venti volte. Oggi l'URSS conta numerose grandi industrie, produce 45 milioni di tonnellate d'acciaio, ha sviluppato fortemente la produzione elettrica; e si tratta di cifre in rapido aumento che nel '60, alla fine del sesto piano quinquennale, saliranno ancora.

Anche l'agricoltura vanta successi. Il raccolto dei cereali si aggira intorno ai 180 milioni di tonnellate. E' molto. Nel campo sociale notiamo alcuni risultati degni di considerazione: assenza di disoccupati, servizio medico a buon mercato, istruzione alla portata di tutti. Nel campo politico la espansione dell'URSS appare colossale. La bandiera rossa, che solo quarant'anni fa i rivoltosi issarono sul Palazzo d'Inverno, oggi sventola dalla Corea del Nord all'Elba. Il regime comunista, isolato in un solo Paese fino alla seconda guerra mondiale, è balzato sopra un sistema di Stati che contano 900 milioni di uomini, un terzo della popolazione mondiale. Le forze armate sovietiche, che con l'aiuto degli alleati riuscirono a battere Hitler, posseggono oggi la bomba all'idrogeno e potenti missili atomici intercontinentali.

Il quadro è rimarchevole e sarebbe stolto chiudere gli occhi davanti alla realtà. La forza del regime bolscevico, del resto, si posa interamente sopra questo elenco di successi. Quando giudicano il governo del Cremlino, molti dimenticano che i russi sono convinti che il regime degli zar era peggiore. Nei russi sovietici non alberga la nostalgia del passato; perché dovrebbero tornare indietro?

Ma, di là dalla facciata di potenza, che spesso suscita apprensione negli Occidentali e li spinge ad irrigidirsi, si scoprono i lati deboli. Alla fine di un lungo soggiorno in URSS, l'impressione dei lati deboli prevale su quelli della vigoria e della robustezza. Sarebbe imprevidente evocare l'immagine del colosso dai piedi d'argilla. E' certo, tuttavia, che visto da vicino, il monolito russo rivela profonde spaccature.

Vediamo, in rapido scorcio, una serie di debolezze. La prima è di carattere politico e ha un nome: fallimento del socialismo. Non è un paradosso: il socialismo è lontano dall'URSS come la Luna. Nell'Unione Sovietica, infatti, il potere non sta nelle mani degli operai e dei contadini: appartiene agli Undici del Cremlino, volti più alla potenza dello Stato russo che al benessere sociale.

D'altro canto, gli ideali che spirano nei libri di Marx, Engels, Lenin, non sono discesi in mezzo ai popoli dell'Unione, non riscaldano i loro petti. Se è vero che non pensano nostalgicamente agli zar, è anche vero che le moltitudini sovietiche mantengono nei riguardi del regime bolscevico un atteggiamento di passiva benevolenza e, anche più spesso, di indifferente neutralità. La molla che le fa scattare è sempre il patriottismo.

Il partito, per parte sua, non crede alla maturità socialista dei sovietici e li tiene sotto tutela minorile. Il partito non si fida e ha persino l'aria di occupare militarmente il Paese. A quaranta anni dalla rivoluzione, i ponti ferroviari, anche quelli nel cuore di Mosca, risultano presidiati da sentinelle rosse con le baionette inastate sulle canne dei fucili. I reparti dell'esercito e della polizia, sembrano truppe di occupazione in un Paese non ostile. Il popolo russo non cammina da sé, viene condotto per mano, passo passo. Non ha slancio.

Alla debolezza politica interna si accompagna la debolezza costituzionale di tutto il «campo socialista». Trapiantando il regime comunista nei satelliti, i russi credevano di aumentare la loro sicurezza. E' stato uno dei più gravi errori della loro storia. I regimi comunisti sono invisi ai popoli dell'Europa orientale che si è trasformata in una caldaia che bolle. In molte «democrazie popolari» il sistema sovietico è sotto processo. Le critiche alla dittatura del piano statale e alle consegne obbligatorie agli ammassi, gli esempi di gestione operaia, le accuse al concetto di dittatura del proletariato (sono solo alcuni esempi) hanno la forza dirompente della dinamite. L'Europa orientale soffia verso l'URSS un vento inquieto di revisione. Chi provoca sbandamenti nelle file della intellighenzia, ma anche nei contadini e negli operai. Dopo la rivolta di Budapest la stampa ufficiale martellò contro le «infiltrazioni della ideologia borghese» e lanciò appelli nervosi alla ortodossia leninista. Si aggiunga che ai tempi di Stalin i satelliti venivano spogliati: oggi vengono aiutati, ciò che rappresenta un peso notevole per l'economia sovietica.

Alla debolezza politica dobbiamo sommare quella economica. La Russia ha ottenuto i suoi successi iniziali buttando nella fornace uomini e mezzi senza risparmio. La produzione industriale è aumentata «venti volte» perché è partita da zero. E' facile moltiplicare quantità piccole, difficile moltiplicare quantità grandi. Il ritmo produttivo, col passare del tempo, dovrà diminuire. Una indicazione chiara è venuta dalla seduta del Soviet Supremo del febbraio scorso durante la quale si è riconosciuto che i piani «sono troppo tesi» e si è deciso di ridurre il ritmo di aumento produttivo annuale dall'undici al sette per cento. Per continuare a progredire l'URSS deve cambiare metodo e impiegare più razionalmente le risorse nazionali che non sono illimitate. In parole più semplici, deve scoprire l'economia, i prezzi e i costi, accrescere la produttività del lavoro. E si tratta di obiettivi difficili per un sistema che non conosce gli incentivi, l'iniziativa, il mercato.

Intanto il metodo della pianificazione statale è in crisi. Andava bene agli inizi, durante l'espansione primitiva. Ora è uno strumento antiquato superato dai tempi. L'economia sovietica è cresciuta e si è complicata, non si può più dirigerla dal centro, da una stanza del Cremlino. La riforma di Kruscev è ai vagiti: ci vorranno anni perché dia i suoi frutti, sempre che non si intrappoli nelle reti della burocrazia.

Se facciamo raffronti del caso, ci accorgiamo che la produzione industriale dell'URSS è cospicua rispetto all'epoca degli zar, ma è ancora molto indietro rispetto a quella occidentale. Un esempio: il volume dell'acciaio russo è ancora la metà di quello americano e non contiamo l'Inghilterra, la Germania, la Francia, eccetera. Il balzo in avanti della agricoltura sembra notevole, ma guardando meglio scopriamo una quasi incredibile arretratezza. Un esempio: un farmer americano produce per sé e per altre venti persone; un contadino russo produce per sé e per altri due o tre. L'efficienza agricola degli Stati Uniti è più di sei volte superiore a quella dell'URSS.

Sopra una economia grossa ma infantile, che produce con enorme fatica, in mezzo a sprechi e a sacrifici d'ogni genere, incombe la corsa agli armamenti che assorbe il meglio del prodotto sovietico. L'America getta un quinto del proprio reddito nazionale nelle spese militari, la Russia, per starle dietro, deve consumare quasi la metà del suo. Ecco una gara pesante, che fa tirare il fiato all'URSS, e la costringe ad un tenore di vita stagnante o quasi. Si aggiunga l'inferiorità strategica sovietica. Le basi della NATO serrano da presso il Paese dei sovietici che vive nell'incubo dell'accerchiamento atomico. L'America è molto più difficilmente raggiungibile.

Questo rapido bilancio spiega perché Mosca cerchi la coesistenza pacifica; ne ha urgente bisogno. Nessuno vuole sottovalutare la potenza della Russia. Obiettivamente, però, essa naviga in acque difficili. Non sorprende che i capi del Cremlino appaiano così spesso nervosi, incerti, e persino intemperanti.

Quale atteggiamento prendere con i russi? L'Occidente può continuare la politica attuale nella speranza che l'URSS venga a patti; vale a dire ceda sulla Germania e sui satelliti. I russi, tuttavia, ripetono ogni giorno che non cederanno mai davanti alla «politica di forza». Essi credono, d'altra parte, che una Germania unita e libera del suo destino, metterebbe in pericolo mortale l'Unione Sovietica. Camminando lungo questa strada, non si vede uno sbocco, ma solo la continuazione della guerra fredda e della pericolosa corsa al riarmo atomico.

Si sente dire con ragione che una terza guerra mondiale sarebbe la fine del mondo. Scartata una ipotesi praticamente inattuabile oltre che moralmente ripugnante, resta una via: sperare che l'Unione Sovietica si trasformi in un Paese più umano. Le premesse obiettive per una simile trasformazione sono nelle cose. La crisi dello stalinismo, è solo la prova più appariscente. L'URSS sembra agitarsi sotto due forze contrapposte, quella che spinge verso forme più liberali e quella che si richiama alla conservazione del vecchio sistema. Il comportamento degli Occidentali è molto importante per il destino dell'URSS: si può incoraggiare o congelare le forze che urgono verso il nuovo. Una politica di accordi, anche limitati, che aprisse la via alla distensione internazionale, potrebbe avere ripercussioni notevoli nella società sovietica. La dittatura del partito si rafforza con la tensione internazionale.

Non c'è nessun motivo di abbandonarsi alla disperazione. La storia è la storia della libertà: essa non potrà non scaturire anche dall'interno dell'URSS. Gli Occidentali hanno ragione ad essere forti e a non rischiare mai la propria sicurezza. Tuttavia è bene ricordare il soffio di libertà che entrò nell'URSS dopo il XX Congresso: si vide quale cataclisma esso provocò.

Alfredo Todisco

Per il 7° anno di matrimonio

Telegramma di auguri di Rossellini alla Bergman

Nuova Delhi, 24 maggio.

Roberto Rossellini, il quale si trova a Nuova Delhi (probabilmente per sollecitare il rinnovo del visto sul suo passaporto), ha smentito oggi nuovamente le voci secondo cui si accingerebbe a divorziare dalla moglie Ingrid Bergman per unirsi in matrimonio con l'attrice indiana Sonali Das Gupta. Egli ha aggiunto di essere in eccellenti rapporti con la Bergman ed ha detto anzi che avrebbe proprio oggi inviato alla moglie un telegramma di auguri e di saluti, ricorrendo il settimo anniversario del loro matrimonio.

Rossellini, dopo avere detto ai giornalisti di essere sorpreso dall'interesse che il pubblico dimostra per le sue vicende, ha precisato che conta di rimanere a Nuova Delhi un altro giorno, ma non sa quanto tempo ancora rimarrà in India. Dalle difficoltà che il governo indiano gli opporrebbe per il rinnovo del «visto», il regista ha dichiarato: «Per quanto mi risulta, tutto è normale».

A Sumatra in 24 ore 5000 casi d'influenza

Giakarta, 24 maggio.

Il capo dei Servizi sanitari di Sumatra, dott. L. Baginstra, ha comunicato che i casi di influenza registrati a Medan, capitale della regione settentrionale dell'isola, sono saliti a 5000 in 24 ore. Il dott. Baginstra ha aggiunto che le scuole ed i cinematografi di Medan (la quale ha 600 mila abitanti) rimarranno chiusi e che qualsiasi pubblica riunione è, per il momento, vietata.

Il nuovo istituto della «Croce Rossa»



Donna Carla Gronchi e l'avv. Gianni Agnelli durante la cerimonia della inaugurazione

La scuola-convitto per infermiere inaugurata da Carla Gronchi a Roma

L'edificio, che è stato donato alla Croce Rossa, porta il nome di «Virginia ed Edoardo Agnelli» - Centosessanta allieve troveranno ampia modernissima ospitalità - In costruzione piste per elicotteri che porteranno aiuti nei luoghi sinistrati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 maggio.

A Villa Battisti, sulla via Portuense, in quella che ormai viene definita la «Città della Croce Rossa», è stata stamane inaugurata alla presenza di donna Carla Gronchi, presidente nazionale dei Comitati femminili della C.R.I. e dell'onorevole Romeo Longhena, presidente generale, la nuova sede della Scuola-convitto per infermiere professionali che si intitola a «Virginia ed Edoardo Agnelli».

La nuova Scuola-convitto, che occupa un'area di duemila mq., è senza dubbio la più bella delle otto che la Croce Rossa possiede in tutta Italia. L'edificio, ispirato ai canoni più felici dell'estetica e della funzionalità moderna, ospiterà fra breve centosessanta allieve. Costato trecento milioni ed opera dell'architetto Albertini tutto in esso è stato studiato con cura meticolosa: dal box che permettono la lettura isolata ad alla zona di ogni singola allieva, alle cucine, alla biblioteca, al salone per le conferenze trasformabile anche in cinematografo, dalle sale di soggiorno al laboratorio di chimica, dall'infermeria alle stanze da letto.

Alla cerimonia dell'inaugurazione erano presenti l'avvocato Gianni Agnelli, vice-presidente della Fiat, la consorte principessa Marella Caracciolo, le sorelle contessa Susanna Rattazzi, che è stata la principale animatrice della nuova benefica istituzione, la contessa Maria Sole di Campello, la principessa Clara Furstemberg, la contessa Cristiana Brandolin d'Adda.

A tagliare il nastro tricolore posto all'ingresso della nuova Scuola-convitto è stata donna Carla Gronchi con un paio di forbici che le aveva porto la piccola figlia dei conti di Campello, Virginia. Quindi mons. Fiorenzo Angelini ha benedetto i vasti locali.

I presenti si sono radunati nella sala delle conferenze. Parlando per prima, la contessa Susanna Rattazzi Agnelli, dopo aver detto che la nuova Scuola-convitto permetterà di curare la preparazione tecnica delle infermiere secondo le più moderne esigenze professionali, ha annunciato di cedere, adesso che la sua fatica si è felicemente conclusa, la presidenza dell'istituto alla cognata Marella Agnelli, la quale si è dichiarata lieta di accettare l'incarico offertole e che cercherà di svolgere con uguale entusiasmo. L'on. Longhena ha infine pronunciato un commosso discorso per ringraziare la famiglia Agnelli della generosa donazione.

Prima della inaugurazione della nuova Scuola-convitto per infermiere professionali, donna Carla Gronchi aveva presenziato alla cerimonia della posa della prima pietra del grandioso edificio che fungerà da magazzino centrale della Croce Rossa Italiana e che sorgerà sempre all'interno di Villa Battisti. Qui saranno convogliati in futuro tutti gli aiuti raccolti per soccorrere, nei casi di emergenza, le popolazioni bisognose. Sarà cioè la «cassaforte delle buone azioni», come l'ha definita l'on. Longhena.

L'erigendo edificio che occuperà un'area di settemila metri quadrati, consentirà il carico contemporaneo di dodici autocarri e comprenderà anche un eliporto a due piste per dar modo agli elicotteri di partire direttamente di qui con i rifornimenti e gli aiuti per i luoghi sinistrati.

Donna Carla Gronchi ha voluto anche visitare gli altri complessi di Villa Battisti e cioè il Centro nazionale trasfusioni del sangue, il preventorio Marsini, e il Centro di educazione motoria.

g. fr.

Una nuova opera in tre atti di Menotti

Parigi, 24 maggio

Giancarlo Menotti, l'autore di opere rivoluzionarie come «Il console», «Il medium», «Il telefono» e «Amahl», ha approfittato del suo rapido passaggio da Parigi per annunciare che sta lavorando a «Il superuomo», un'opera in 3 atti che verrà rappresentata l'anno prossimo nel Teatro parigino dell'Opera. Sarà un lavoro ancora più rivoluzionario di quelli scritti finora da Menotti.

Fu nel 1952 che l'amministratore del Teatro dell'Opera di Parigi ordinò un'opera a Giancarlo Menotti (la precedente ordinazione a un compositore italiano fu quella fatta a Verdi nel 1867 per il «Don Carlos»), ma ora soltanto egli ha incominciato a scriverla. Il titolo può prestarsi a interpretazioni errate poiché il «superuomo» ideato da Menotti non è un potente, bensì un individuo molto semplice, un poeta, «un Jean-Jacques Rousseau», per dirla come il suo autore che in un primo tempo, aveva pensato di intitolare l'opera «L'ultimo selvaggio».

L'argomento si presterebbe bene anche alla realizzazione di un film. E' l'avventura di una ricca americana, un po' pazzoide, che va per il mondo in cerca del superuomo, e capita finalmente nelle Indie. Qui è ricevuta da un maragià il quale, per gioco, le afferma che individui come quello che ella desidera si trovano nella giungla; e per sostenere ciò che ha detto paga lautamente uno dei suoi servi affinché finga di essere il «superuomo». Il servo viene trasportato nella giungla, il maragià organizza poi una battuta insieme con l'americana e, naturalmente, riescono a catturarlo. Viene messo in una gabbia e trasportato negli Stati Uniti, dove non riesce però ad adattarsi a quelle forme di civiltà e fugge per ritornare nella giungla, lasciando disperata l'americana che, naturalmente, si era innamorata di lui.

Aerei ultrasonici e razzi teleguidati esposti al Salone aviatorio di Parigi

Un missile americano senza pilota che può trasportare la bomba atomica a 2400 km. di distanza - Vivo interesse per il nuovo anfibio FN 333 Fiat a 4 posti, per turismo e affari

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 24 maggio.

E' stato inaugurato oggi pomeriggio a Parigi dal ministro della Difesa nazionale Bourgès-Maunoury, che era accompagnato dai segretari alla Marina e ai Lavori Pubblici e da un gruppo di generali, il 22° Salone dell'Aeronautica. Sede della manifestazione è Le Bourget, nella grande «hall» degli *stands* e sul campo sono allineati modernissimi apparecchi di tredici Paesi, fra cui l'Italia. La rassegna mondiale si concluderà il due giugno con una grande manifestazione aviatoria.

La Francia presenta la maggior quantità di apparecchi, alcuni dei quali, come «l'ATAR P.2», chiamato anche «Tubo volante» a causa della sua forma, il «Caravelle», bireattore commerciale (di cui un esemplare sta compiendo attualmente un viaggio dimostrativo negli S. U.) rivelano il fervore di iniziative aeronautiche francesi. L'«ATAR P.2» è inoltre una delle «curiosità» di questo Salone: uno strano apparecchio cilindrico, senza ali, che s'eleva verticalmente e raggiunge grandissima velocità. E' ancora allo stato sperimentale.

L'altra grande curiosità è costituita dal bombardiere americano «Snark S.M. 62», presentato per la prima volta in Europa. E' un apparecchio telecomandato, uno di quei missili che caratterizzano le nuove tendenze e le trasformazioni della moderna tecnica militare.

Lungo 21 metri, lo «Snark S.M. 62» è attrezzato per trasportare, senza pilota, una bomba atomica a una distanza di 2400 chilometri. Esso è circondato sul campo da numerosi altri velivoli dell'aviazione americana, dei tipi Douglas, Lockheed, Sabre; imponenti gli apparecchi per il trasporto di soldati. E' esposto anche il razzo Matador, di cui i reparti americani dislocati in Europa per la difesa occidentale sono già dotati.

Pure importante è la partecipazione britannica, con l'ultra-veloce Fairey Delta, che superò i 1800 km. all'ora, e altri interessanti modelli. Vivo interesse suscita la produzione italiana, specie l'anfibio FN 333 presentato dalla Fiat per la prima volta. E' un piccolo apparecchio monomotore per turismo ed affari; ha quattro posti. I tecnici di molti Paesi hanno commentato in termini assai positivi le caratteristiche del nuovo anfibio.

Nello *stand* Fiat sono pure esposti parecchi modelli, in scala da uno a cinque, rispetto al vero: il caccia a getto leggero da appoggio tattico Fiat G 91 affermatosi nel concorso della Nato; il *trainer* biposto G 91 per l'addestramento transonico; il «*trainer* avanzato» a getto G 82, l'intercettatore ogni-tempo F 86 K, costruito su licenza della North American Aviation.

Tra i motori a getto lo *stand* Fiat presenta il 4002.000, piccolo turbogetto da 250 chilogrammi di spinta, e un motore della versione derivata 4002.001, la cui spinta è di 300 chilogrammi. Numerosi particolari meccanici vengono pure offerti all'attenzione dei tecnici e specie quelli di compressore a turbina, nei vari stadi del ciclo di lavorazione.

Lo *stand* Fiat documenta il continuo incremento della produzione aeronautica della grande industria torinese, la quale si interessa da tempo anche al campo degli elicotteri, costruendo i complessi meccanici del «Sikorsky S-55» in base ad accordi con la South-Aviation e sviluppando progetti propri.

Si prevede che parecchi milioni di persone visiteranno questo Salone, il più importante che la Francia abbia finora organizzato.

l. m.

S P E T T A C O L I

ALL'"AUDITORIUM,, DELLA RAI

Il concerto Giulini-Serkin

Se le usanze concertistiche l'avessero consentito, la successione nell'ordine cronologico delle tre opere dirette iersera dal maestro Giulini sarebbe parsa una meditata esposizione parziale del divenire di Brahms. La consuetudine vuole invece che, cominciata con una breve composizione, quasi un *lever de rideau*, propizio all'entrata dei ritardatari, la prima parte della serata termini con un Concerto solistico, e la seconda sia dedicata a una sinfonia. Difatti nelle opere numerate 15, 68 e 81 s'intravvede la varietà e la continuità tecnica e spirituale di lui dal '58 all'80.

Che Brahms, benché venticinquenne, abbia titubato nel tentare le più complesse composizioni strumentali, e deciso finalmente di tradurre in un Concerto col pianoforte le immagini che prima gli erano sembrate addicevoli a una sinfonia o a una sonata, è indizio in parte di autocritica, in parte di consapevole esperienza specialmente pianistica, o anche conseguenza della sua infelice e travagliata pratica negli anni della formazione. L'incoraggiamento e l'approvazione di affettuosi e autorevoli amici l'indusse a stendere la quindicesima opera, a presentarla egli stesso, pianista, un cimento e una prova, che soltanto più tardi gli ottennero lodi rassicuranti.

Se rileggiamo i molti pareri avversi e i pochi favorevoli, enunciati all'apparire di quel *Concerto* cogliamo, attraverso le incertezze d'una critica soprattutto formalistica, le cagioni della perplessità di lui e della risoluzione.

L'osservazione dei Concerti di Beethoven, per nominare i precari nella prima metà dell'Ottocento, non aveva ancora scacciato i pregiudizi rettorici intorno all'entità d'un Concerto, sia per pianoforte, sia per un altro istrumento. Mentre l'infrequente critica estetica mirava alla totalità drammatica d'una composizione strumentale, fosse formalmente Sinfonia o Concerto, la più diffusa e stolta abitudine classificatoria badava all'emergenza nel Concerto del solista, per pregiarne l'attraente virtuosismo e scorgere il rapporto della misura del singolo istrumento con quella della collettività orchestrale. Il preconcetto di tale rapporto può esser giustificato solamente negli albori del concertismo. Il sopravvenire del sinfonismo, come sintesi espressiva, avrebbe dovuto annientare quei pregiudizi. Ma nulla è più tenace, e comodo, d'un pregiudizio.

E perciò fra le discordanti opinioni sul primo *Concerto* di Brahms parecchie procedevano appunto dalla distinzione del contributo pianistico e di quello orchestrale, come se il pianoforte, nella considerazione dell'arte, non sia un istrumento, cioè uno dei tanti mezzi sonori con i quali il creatore esprime i suoi sentimenti. I contemporanei di Brahms s'affannavano a celebrare quel primo *Concerto* per superbi legami con la *IX* di Beethoven e col *Concerto* in re minore con clavicembalo di Bach, o a definirlo sprezzantemente una «Sinfonia con pianoforte obbligato». Più disorientato dei critici, ammiratori alcuni del «tradizionalista», altri del «rivoluzionario» Brahms, e parteggianti, per giunta, per la tendenza musicale detta «della Germania settentrionale» o per la «meridionale», il pubblico accolse freddamente il *Concerto*.

Messi da parte i preconcetti scolastici, e ascoltando il dramma che, insito in quell'opera giovanile, potentemente s'espande, anche i contemporanei avrebbero potuto valutarla come avviene oggi, dopo cento anni. Diciamo pure «come», e non «quanto», perché la conoscenza di tutte le opere d'un artista è necessaria al miglior intendimento. Certo è che, voce distinta nel suo tempo, quella di Brahms, continuava col palpito che fu proprio del romanticismo tedesco l'artistica rappresentazione degli stati d'animo, e già faceva risuonare propri accenti, un tumulto patetico talvolta esuberante e mai tormentoso, esasperato, una marcata severità insistente e non enfatica, una semplicità contemplativa lievemente nostalgica, una leggiadria sorridente, anche briosa. E per questi accenti, s'è detto, una voce distinta nel romanticismo storico.

Altrettanti risuonarono costantemente, con rinnovata ispirazione, anche nelle ultime creazioni, ma per alcuni aspetti la *Prima Sinfonia* è forse un momento critico nel suo divenire, poiché all'urgenza sentimentale corrispondeva senza ambascia l'ampiezza e la pienezza della lirica e della forma.

Interprete meditativo, sensibile, coscienzioso e illuminato, e dunque da pregiare più che mai, mentre la falsità è per tanti celebri direttori orgoglio e profitto, il maestro Giulini s'accostò pensosamente a Brahms, e con quel fervore che in lui spiritualizza la tecnica ne penetrò il lirico mondo intimo. Particolarmente notevole la concertazione della *Prima sinfonia*, la cui organicità, e in più d'un caso l'abbondanza compositiva, esigono un ben inteso e un ben calcolato equilibrio, soprattutto nel quarto tempo, dove la coerente mutevolezza dei movimenti non ha da esser scambiata con casuale frammentarietà, la tematica vuol spicco e, nelle repliche, discrezione, come la calorosa cantabilità, e anche la istrumentazione presenta passi, in ispecie nei violini, concitati e sovrapposti e non agevoli. Per la sua parte Rudolf Serkin, di cui si ricorda l'aurea età, quando collaborava con Adolf Busch, e che qualche anno fa ci turbò per certe maniere all'americana, si disciplinò sotto la bacchetta incisiva, precisa, imperiosa del Giulini. E anche il *Concerto* risultò, come le altre opere, eloquente, avvincente, entusiasmante. A entrambi, e soprattutto al maestro Giulini, il folto pubblico, commosso dalle bellezze musicali e dalla energica, vivida interpretazione, rese omaggio con clamorose e non brevi acclamazioni.

a. d. c.

Conversazione di Gassman al «Circolo della Stampa»

Vittorio Gassman, che a Parigi ottenne recentemente un vivissimo successo con l'*Oreste* di Alfieri, ha detto ieri al Circolo della Stampa le ragioni della sua scelta e perché sia andato a quel Teatro delle Nazioni con un'opera che oggi non è propriamente popolare neppure in Italia. Con lucidità, Gassman ha dimostrato che il testo dell'Alfieri è potentemente letterario e di un linguaggio acuto, affascinante ed estremamente teatrale.

Parlando poi della situazione teatrale in Italia, Gassman ha detto che il pubblico è pronto ad accogliere un teatro nel quale l'uomo, il personaggio, torni sia tutto, ed esalti al di là di ogni altro divertimento teatrale le grandi anime e la poesia a volte sublime dell'azione scenica.

Vittorio Gassman, che era stato presentato dal critico teatrale Francesco Bernardelli, è stato vivamente applaudito da un pubblico assai folto.

Alle ore 21,15, sempre nei saloni del palazzo Ceriana Mayneri, «serata del bridge»: tutti i soci che giocano a bridge sono invitati a questo primo incontro; vi possono intervenire anche i soci che non hanno ancora ricevuto la tessera.

Sullo schermo

Al Lux: *David Crockett e i pirati*, di N. Foster
Al Corso: *I fidanzati della morte*, di R. Marcellini

David Crockett e i pirati («Davy Crockett and the river pirates»), un technicolor su schermo panoramico prodotto da Walt Disney e diretto da Norman Foster, riuscirà per il divertimento del pubblico piccino quella leggendaria figura del West di cui già un precedente film («Le avventure di David Crockett») dello stesso produttore e regista ci aveva raccontato vita, morte e miracoli. Girate lungo le sponde del maestoso Ohio, narra, tra il serio e il faceto, le gesta fluviali del cacciatore d'orsi e dell'inseparabile amico George, impegnati in una gara di velocità, da Maysville a New Orleans, col re dei chiattaioli, Mike Fink, un simpatico sbruffone. Vinta la quale (nonostante gli sleali mezzucci adoperati dall'avversario), i due amici son fatti prigionieri dagli uomini di Aquila Nera per ritorsione d'una strage di indiani commessa dai bianchi. Crockett intuisce che gatta ci cova: che alcuni fuorilegge si sono camuffati da indiani Kaskasias per suscitare la guerriglia e pescare nel torbido; promette ad Aquila Nera di smascherarli e giocando di astuzia e di forza, aiutato dai suoi amici, ripulirà le rive dell'Ohio di quegli impostori. Allegre musichette e gustose macchiette ravvivano la vicenda che scorre piacevole quanto convenzionale sullo sfondo di un grandioso paesaggio. Fess Parker è ancora una volta l'aitante protagonista col lepido Buddy Ebsen e il buffo Jeff York. Precede, uscito dalla stessa officina disneyana, «Uomini nello spazio», un istruttivo documentario a colori sul volo interplanetario.

I fidanzati della morte, ideato e diretto da Romolo Marcellini, è fatto per gli appassionati dello sport motociclistico che ne riceveranno genuine emozioni. Lo schermo grande e i colori avvalorano i motivi spettacolari e documentaristici del film a cui gli autori hanno principalmente badato inserendo riprese dal vero di grande efficacia. Assistiamo così alle «classiche» di quello sport, passando dalla pista di Monza alle strade della Milano-Taranto, ai circuiti tedeschi; e questa è la parte migliore del lavoro e riscatta quanto di convenzionale è nella vicenda, e di stonato negli attori che la interpretano. Il protagonista Rik Battaglia è un promettente corridore che abbandona la sua «casa» perché gli inceppa il volo, e incoraggiato dalla moglie, la tedesca Margit Nunke, già Miss Europa, e dal suocero Hans Albers, costruttore di moto, si mette a correre in proprio. Passa di vittoria in vittoria, finché una funesta passione per la bella Sylva Koshina, figlia del suo ex principale, lo fa uscire di carreggiata. Ma dopo varie avventure ci rientra, e la conversione del peccatore coincide col trionfo del campione che sulla motocicletta del suocero taglia per primo il traguardo di Monza. L'enfasi teatrale dell'Albers, rialza le pur modeste prestazioni degli altri interpreti, fra i quali si fanno ricordare le due attrici, graziosamente corrette. Ma la motocicletta, scagliata fragorosamente nello spazio, è la vera eroina del film.

l. p.

Fotografi di tutta Italia nel salone di Palazzo Madama

Di altissimo livello nel campo dell'arte fotografica (e qui l'aggettivo non compromette il sostantivo) subito appare, ad una prima occhiata, la grande mostra della «Federazione Italiana Associazioni Fotografiche» che s'apre oggi nel salone di Palazzo Madama e che il Centro Culturale Fiat ha organizzato e splendidamente presentato, con la collaborazione del dott. Viale, direttore dei Musei Civici, in una cornice di rara dignità. Dai migliori fotografi di tutta Italia giunsero, per questa competizione nazionale, ben 1470 prove, ne furono accettate — da una giuria di competenti quali Cavaglià, Fioravanti, Giacomelli, Robino, Viale — 348 di 180 autori: e la severità della selezione ha procurato gli eccellenti risultati che si vedono.

La mostra, dunque, ci offre la indicazione precisa di quanto attualmente la migliore fotografia cerca e vuole; e due osservazioni se ne possono senz'altro desumere. La prima, che la pellicola a colori, insieme con l'abilità degli operatori, marcia di carriera e probabilmente segna (come già per il cinema) la direzione dell'avvenire. I saggi che ce ne danno i «colorprint», per esempio, di Betti, Calliero, Costa, Lorch, Marcucci, Milone, Mochino, Moncalvo, Somaglino, Garneri ed altri, dimostrano la maturità «pittorica» di questo mezzo fotografico che ormai, uscito da una fase sperimentale, sa rendersi conto dei valori di tono, delle possibilità espressive dei rapporti cromatici, della forza degli impasti coloristici, delle gradazioni della luce.

Ma siamo sempre nel terreno della tecnica; mentre con la seconda osservazione — assai più complessa — si tocca un problema di gusto e di stile che chiarisce come anche la fotografia si inserisca in un generico clima artistico, che è oggi, come tutti sanno, a ragione o a torto, antinaturalistico. S'intende che la fotografia non può librarsi come la pittura («cosa mentale», secondo la definizione leonardesca) nella sfera dell'astratto. Essa, sia pure variamente manipolata in laboratorio, è e sarà sempre legata all'oggetto, al dato concreto e visibile, cioè alla «natura». Ma trova modo, se non di eluderla, di aggirarla con sottili accorgimenti, e spesso quasi di «surrealizzarla», attraverso un'interpretazione più soggettiva, così avviene che il paesaggio, la tradizionale «veduta» da accettare quale l'occhio comune percepisce, è quasi scomparso, ed il fotografo s'industria di trarne, scegliendo il particolare inedito, significati nuovi, e sempre meno naturalistici; e persino la figura, la natura morta, son studiate con intendimenti in cui la fantasia predomina sulla realtà nuda e cruda, che ancor ieri con la sua riproduzione perfetta dava la misura della maestria fotografica.

Si vedano i saggi — parecchi stupendi — di Andolfato, Anselmi, Balocchi, Finazzi, Dorico, Rocca, Vigo, Ronconi, Piergiovanni, Robino, Cavaglià, Invernizzi, Fioravanti, Giacomelli, Galzignan, Matis, Bartoli, Cavagna, Comoglio, Prieri ecc., e quanto abbiamo accennato sopra sarà meglio compreso.

Anche da questo punto di vista la mostra, oltre che piacevole, è indicativa d'una tendenza che potrà interessare chi non si ferma alla superficie delle immagini, ma vuole scoprire le ragioni che hanno loro impresso una specifica qualità. E ciò si dice perché il pubblico sarà chiamato a un *referendum* sulla fotografia che giudica più bella per mezzo di una scheda che gratuitamente concorre al sorteggio giornaliero d'una macchina fotografica. Vedremo se il suo gusto coinciderà con quello della maggioranza degli espositori.

* *

S'è aperta una nuova sala d'arte, «La Cornice», in corso Sommeiller angolo via Gioberti, con un gruppo di quadri di Guido Codagnone, nato a Castrovillari cinquantasei anni fa, ma attivo a Parigi dal 1922, dove frequentò scuole libere di Montmartre e Montparnasse. Basta un'occhiata a questi dipinti, per lo più soggetti di maschere e pagliacci, per convincersi che la pittura del Codagnone è di educazione per tre quarti francese, e che le sue preferenze vanno ai *fauves* e ai loro seguaci. Ed è una buona pittura, di forte ed espressivo impasto, godibile anche per la materia generosa e succosa con cui è trattata. I motivi possono far pensare a quelli amati da Aldo Carpi, ma drammatizzati e resi patetici da una tensione sentimentale persino eccessiva, e perciò disturbante.

mar. ber.

Quattro atti unici ieri sera al «Gobetti»

Ieri sera al «Gobetti» una nuova compagnia di prosa, composta quasi esclusivamente di giovani, ha rappresentato con successo quattro «storie da ridere»: quattro divertenti e interessanti atti unici. S'è cominciato con «La defunta signora madre» di Georges Feydeau, una farsa gioconda e irresistibile, in cui il «crescendo» è abilmente giuocato sino alle finali, pirotecniche esplosioni: un marito che torna in maschera da una festa, una moglie risentita, un falso annuncio di morte recato da un servo sciocco: è una cosetta da nulla, ma vivificata da un mestiere di classe. Poi è stata la volta di Courteline con «I Boulingrin»: buffo, grottesco, miserabile duello fra due coniugi che trascinano un atterrito ospite nel loro disordine e nella loro violenza; qui, ad un certo momento, l'esasperazione comica s'avvia chiaramente ad una specie di disprezzo verso il genere umano e le sue beghe indecorose. Ai nostri tempi si balza con «La donna nell'armadio» di Ennio Flaiano, una satira precisa e feroce di certi ottusi sistemi d'indagine poliziesca; e con «La lezione» di Eugène Jonesco, vertiginosa acrobazia verbale di singolarissima intonazione. Sotto la regia attenta di Enrico Romero, gli attori hanno recitato gli atti unici con disinvolta naturalezza e con un impegno che ha spesso portato ad eccellenti effetti d'ilarità. Ricordiamo Livia Contardi, Vittorio Di Giuro, Ernesto Cortese, Giovanni Bosso, Lucetta Prono, Clara Auteri. Il gradevole, colorito spettacolo è stato accolto con unanimi consensi dallo scarso pubblico. Si replica.

Vice

«Monte Ivnor» di Rocca questa sera al teatro Nuovo

Stasera alle 20,45 al teatro Nuovo, per la stagione dell'Ente Regio, andrà in scena «Monte Ivnor» di Lodovico Rocca; novità per Torino. Direttore Armando La Rosa Parodi. Interpreti: P. Guelfi, L. Malagrida, R. Gavarini, G. Algorta, M. Pirazzini, A. Mariotti, F. Andreoli, P. L. Latinucci.

TEATRO CARIGNANO — Oggi alle 21,15 e domani alle 15,30 e 21,15 ultime repliche di «Ornifle» di Anouilh con Vittorio Gassman. Lunedì «Oreste» di Alfieri.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53.113
Alfieri (Festival dell'Operetta): ore 21,15: «Madame di Tebe».
Carignano (Comp. Gassman): ore 21,15: «Ornifle» di J. Anouilh.
Nuovo, Ente Teatro Regio: ore 20,45 "prima" di «Monte Ivnór» di L. Rocca, Mº La Rosa Parodi.
Piccolo Teatro (Sala Gobetti - Via Rossini 8). Comp. Ital. O.B.T.: ore 21,15: «Storie da ridere».
Teatro Mobile Piem. (Lingotto, p. Bengasi) Comp. G. Bondi, ore 21,15: «Mare grande».
Circo Nazionale Togni: debutto stasera ore 21,15.
Esposiz. Naz. Belle Arti (Palazzo Chiablese) or. 10-12; 15,30-19,30.
Galleria Fogliato: Permanente pittori dell'800.
Al Florida (p. Solferino, t. 42-893): ore 16,30, 21-1 Mº M. Di Nunzio, cant. L. Mariorana, Joe di Nara.
Apollo Danze: 21 Compl. Scrivano.
Bruno (Valentino): danze ore 21.
Club Dansante Magenta 11: ore 21 successo complesso Clair de Lune.
Danze (via Argentero 4): ore 21-24.
Eden Danze: ore 16,30-21 Fabrial.
Fertino Danze: 21 D'Alessandro.
Garden (Valsalice): 21-24 Borgione
Gandhi Danze: 16,30-21 trattenim.
Gay Danze: 17-21 Orch. Mº Panichi
Gran Mago, Ristorante: danze 21.
Hollywood: 21 «I 5 del Muretto».
La Rotonda: ore 21 Orch. Gimelli.
La Serenella: 21 Miguel-Vasquez. Serata all'aperto. Numerosi premi.
Lutrario: 21 Orch. Mº Anselmo.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Nirvana Danze: 21 Orch. Burgione
Pagoda: ore 16 tè studentesco; ore 21 gran serata Orch. Canaro.
Piscina del Sole, S. Mauro Tor., fermata Speranza: ore 21 danze.
Prater Danze, Rosselli 155: ore 21.
Rosso Giardino (Barca): ore 21 Orchestra Serpone, c. L. Bigano.
Smeraldo: 21 Lanfranco-Cortese.
Trocadero: 17 e 21 Zuccheri-Gilè.
Tavernetta (v. Amendola 10, telef. 47-533): 21 Orch. Allegritti, attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Papà, mamma, mia moglie ed io» R. Lamoureux, Morlay, Ledoux. Or. 15-17,35-19,50-22,15
Astor: «Ero un soldato» riprese dal vero 2ª guerra mond. eseguite corrisp. ital., tedeschi, amer., russi
Corso: «I fidanzati della morte» Sylva Koscina, Rick Battaglia, Hans Albers, TotalScope colori.
Doria: «Calle Mayor» di J. A. Bardem con Betsy Blair, Gran premio Festival di Venezia.
Lux: «Davy Crockett e i pirati» Fess Parker, B. Ebsen e «Uomini nello spazio» techn., Walt Disney.
Metro-Cristallo: «La pistola sepolta» G. Ford, J. Crain, B. Crawford, MetroScope. Mattinata 10,30.
Reposi: «Mister X, l'uomo nell'ombra» Esther Williams, George Nader, in technicolor.
Vittoria: «Il maggiorato fisico» Eddie Constantine e Maria Frau.

Ariston: «L'ultimo paradiso» ferraniacolor ultraScope di Quilici.
Augustus: «Un re per quattro regine» Scope col. C. Gable, Parker.
Nazionale: «Alta società» techn. Scope, Grace Kelly, Frank Sinatra
Torino: «Gangster cerca moglie» Scope col., T. Ewell, O'Brien, 10.

Alexandra: «Parola di ladro» con Abbe Lane, N. Gray, G. Ferzetti.
Arlecchino: «Figlia dell'ambasciatore» techn. Scope, De Havilland.
Capitol: «Parola di ladro» Abbe Lane, Nadia Gray e G. Ferzetti.
Faro: «Parola di ladro» con Abbe Lane, Nadia Gray e G. Ferzetti.
Fiamma, Ap. 15 «Figlia dell'ambasciatore» tech. Sc., De Havilland.
Gianduja: «Trafficanti di Hong Kong» Rory Calhoun, B. Rush.
Hollywood: «Gaby» techn. Scope con Leslie Caron e John Kerr.
Ideal: «Racconti di giovani mogli» A. Hepburn. Sulla scena Cosimo di Ceglie e Bimbo 16,15-21,15.
Maffei: «Grandi manovre» techn. Rivista Cervi-Valeri 16,15 e 21,15.
Massimo: «Terra contro i dischi volanti» H. Marlowe, J. Taylor.
Principe: «Gaby» technic. Scope con Leslie Caron e John Kerr.
Statuto: «Terra contro i dischi volanti» Hugh Marlowe, J. Taylor.

Adriano: «Il conquistatore» John Wayne, S. Hayward, techn. Scope.
Alcione: «Porto delle bionde» e Riv. M. Colomber-Carrè 16,15-21,15
Alpi: «Guaglione» Claudio Villa, Dorian Gray Pica, De Filippo.
La Perla: «Notre Dame» technic. Scope, G. Lollobrigida, A. Quinn.
Regina: «Miss spogliarello» con Brigitte Bardot e Daniele Gélin.

Asti: «Padri e figli» Scope, con De Sica, Lualdi, Interlenghi, A. 10
Milano: «Contessa scalza» techn. e «L'ultima sfida». Apert. ore 10.
Olimpia: Totò, Peppino fuorilegge
Po: «Scaramouche» S. Granger.
P. Nuova: «Elena di Troja». Ap. 10
Romano: «Lo sai che i papaveri». Marchetti-Cannavaro 16,15, 21,15.
S. Felice: «Principe studente» col. Anna Blyth ed Edmund Purdom.

Cabote: «Sangue e metallo giallo».
Esperia: «Mezzogiorno di fifa» techn. VistaV., D. Martin, Lewis.
Giardino: «Spadaccino misterioso» technic. Scope, Frank Latimore.
Italiano: «Gioventù bruciata» in Scope techn., James Dean. Vist.
Mirafiori: «Il conquistatore».
S. Rita: «Agguato sul mare» Sc.
Vinzaglio: «Guendalina» Jacqueline Sassard, S. Koshina, Vallone.

Araldo: «Serenata per 16 bionde» Scope, Claudio Villa, Milli e Riva.
Eliseo: «Notre Dame de Paris» techn. Scope, Lollobrigida, Ap. 15.
Fréjus: «Ribelle d'Irlanda» tech. con Rock Hudson e Barbara Rush. Rivista Ciabotto-Pepè La Maia.
Nuova: «I 4 del getto tonante» tech. Scope, Addams, Interlenghi.
S. Paolo: «Seme della violenza» con Glenn Ford e Anne Francis.

Belgio: «Mezzogiorno di fifa» con Dean Martin, Jerry Lewis, techn.
Corallo: «L'ultima caccia» Scope techn., Robert Taylor, S. Granger.
Eridano: «Michele Strogoff» tech. Scope, Curd Jurgens e G. Page.
La Salle: «Terrore Montagne Rocciose» Van Johnson, Cart. anim.
Oropa: «Santiago» in technicolor.
Radium: «Contrabbando ad Oriente» technic., Montgomery Clift.

Rossini: «Pentimento» Eva Nova.
V. Veneto: «Cantando sotto le stelle» L. Tajoli, N. Pizzi, A. Togliani.

Astra: «Totò, Peppino e i fuorilegge» Totò, De Filippo, D. Gray.
Bernini: «Fuoco verde» technic. Scope, G. Kelly, S. Granger, 15,30
Cibrario: «Arciere di fuoco» B. Lancaster, V. Mayo, technicol.
Elise: «Ultima carovana» Sco., colori, Richard Widmark, Farrar.
Europa: «Altair» con Antonella Lualdi e F. Interlenghi, colori.
Excelsior: «Notre Dame» Scope techn., G. Lollobrigida, A. Quinn.
Nazareno: «All'inferno e ritorno» Scope con Audie Murphy.
Odeon: «Il ricatto più vile» con Glenn Ford e Donna Reed. Scope.
Star: «Kim» technicolor, Errol Flynn e Paul Lukas. Apert. ore 15.

Adua: Trafficanti d'oro, Varietà.
Aurora: Torna piccina mia, Remy.
Barca: «Torna piccina mia».
Brescia: «Imputato deve morire».
Chatillon: «Principessa delle Canarie» colori, Silvana Pampanini.
Eri-Dan: «Vera Cruz» technicolor
Falchera: Avventuriero di Siviglia.
Fertino: Intrusa, Padovani. Var.
Maior: «Istanbul» Scope, Flynn.
Nord: «La straniera» Scope tech. con Greer Garson, Dana Andrews.
Palermo: Nodo alla gola, col. Vist.
R. Parco: «Bella Otero» technic.
Sociale: «Soli nell'infinito» Scope con William Holden e V. Leigh.
Zenit: «Orlando e i Paladini di Francia» technicolor Scope.

Baretti: «Un pizzico di fortuna» technicolor Scope con Doris Day.
Cabiria: «Trapezio» Lollobrigida, techn. Scope. (Aperta nuova gall.).
Colosseo: «Notre Dame» technic. Scope, G. Lollobrigida, A. Quinn.
Italia: «Schiave di Cartagine» tech. Scope, M. Allasio, G. M. Canale.
Moderno: Cavalieri Tavola Rotonda, tech. «Bacio di mezzanotte».
Nizza: Fronte del porto. Brando.
Piemonte: Ap. 15: «Donatella» Scope tech. E. Martinelli, Ferzetti.
S. Carlo: Uomo che sapeva troppo.
Spezia: «Gli implacabili» techn. con Clark Gable e Jane Russell.

Alba: «Scialuppe a mare» Scope technicolor con Jeff Chandler.
Apollo: «Seme della violenza» con Glenn Ford e Anne Francis.
Diana: «Più grande corrida» in technicolor Scope con Michel Ray.
Dora: «Veneri rosse» technicol. Scope, J. Payne, A. Dahl, Fleming
Edera: Serenata 16 bionde. Villa.
Lucento: «Maruzzella» technic., Marisa Allasio, Renato Carosone.
Lutrario: Guendalina, J. Sassard.
Massaia: «Regina del Far West».
Murialdo: «Ripudiata» con Hélène Remy e Alberto Farnese.
Roma: «Il cigno» techn. Scope, Grace Kelly, Guinness, Jourdan.
Splendor: «Veneri rosse» technicolor Scope, J. Payne, R. Fleming.
Umbria: «Musoduro» M. Vlady.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: Operetta e Teatro Nuovo: Lirica (biglietti all'E.N.A.L.). Per domani: Ippodromo Mirafiori (biglietti all'E.N.A.L.) e Sferisterio De Amicis (biglietti alla Cassa).

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Titoli industriali migliori specie le Catini, la Fiat e Viscosa. Valori di Stato e obbligazioni: nulli.

Centrale 5560-75-50 (chius. 5575); FF. Merid. 1655-68 (chius. 1661); Finsider 696-97-701,50 (chius. 700); Teti A 2830-25-900 (chius. 2900); Teti B [illegible] (chius. 2895); Viscosa 1680-77-80 (chius. 1678); M. Catini 2735-33-50 (chius. 2739); Ilva 573-75 (chius. 573); Terni 313-314 (chius. 312,50); Fiat 1428-25 (chius. 1426); Edison 2736-39 (chiusura 2738); Anic 2645-50-55 (chius. 2650); Immobiliare 597-602 (chius. 600); Mercia 1520 (chius. 1520). Dopoborsa Fiat 1418-1420; Viscosa 1678; Catini 2732.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro USA 627; dollaro canadese 655,[illegible]; franco svizzero 146,35; corona danese 87,75; corona norvegese 84,525; corona svedese 118,25; fiorino oland. 162,28; franco belga 12,3675; franco francese 148,25; lira sterlina 1714; marco tedesco 148,25; scellino austriaco 23,90; peseta spagnola 12,20; scudo portoghese 22,15; peso argentino 15,50; cruzeiro brasiliano 8,25; rublo (URSS) 1000; sterlina egiziana 1100-1110; dinaro jugoslavo 0,85; dracma greca 20,50; lira turca 48; sterlina australiana 1257.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina oro [illegible]; marengo 5025-5075; sterlina unitaria 1720-1740; sterl. egiziana 1170-1290; dollaro blu 629-631; franco svizzero 147,50-148; franco francese 150-152; peso 15-17; peseta 12,25-12,30; 50 messicani [illegible]-30.900; oro al mille 710-711; argento puro 20.300-20.550; marco tedesco 148,50-149.

Titoli trattati: di Stato 11 milioni 950.000; obbligaz. 21.400.000; azioni 220.775.

MILANO — La prima riunione della nuova settimana ha avuto uno svolgimento assai attivo ed anche abbastanza movimentato. In un primo tempo prevalente era la richiesta, che, nella scarsità di materiale disponibile, doveva forzare i prezzi, specie per ciò che concerne i finanziari Gim, Centrale e Bastogi, alcuni tessili come Cantoni, Rossari, Cucirini e Viscosa, la Dalmine in grande giornata, taluni elettrici minori come Campania, Sarda, Sip, i telefonici Italgas, Stine, Eternit. Nella seconda parte della riunione, e particolarmente in chiusura, si avvertiva un senso di stanchezza generale. Affioravano i dubbi, e ciò pesava sulla quota, lasciando tracce sui prezzi. L'offerta per[illegible] anche nelle ore pomeridiane [illegible] minimi: Fiat 1416; Catini 2720; Edison 2735; Viscosa 2665. Titoli trattati: valori di Stato 10.300.000; Buoni del Tesoro 28 milioni; obbligazioni [illegible]; azioni 495.166, di cui Nebiolo 100.000; Fiat 30.400; [illegible] mila; Finsider 28.500; Catini 23 mila 500; Viscosa 23.000; Terni 22.000; Ilva 19.000; Bastogi 14.500; Sade 14.100; Liquigas 8000; Pirelli 6300; Immobiliare Roma 6000; Stet 6900; Sme 6850.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5 % 88,75; R. It. 3,50 % 66,50; Red. 3,50 % 78,90; Red. 5 % 96; Ric. 3,50 % 73,65; Ric. 5 % 88,30; Rif. fon. 5 % 82,57; Trieste 5 % 83,22; B. T. 5 %: 1959, 97,17; 1960, 96; 1961, 94,50; 1962, 93,50; 1963, 93,32; 1964, 93,27; 1965, 93,30.

Mediobanca 14.500; GIM 5820; La Centrale 5560; Invest 2826; Bastogi 1660; Sviluppo 1771; Finmare 490; Finsider 700; Finelettrica 1315; Ass. Gener. 25.500; Assicuratr. 5495; Fond. Inc. 4905; RAS 7890; Nord Milano 4380.

Cantoni 11.700; Val. Ticino 49,25; Stampati 1962; Cucirini 2300; Linificio 564; Rossari 16.700; Un. Manif. 32.700; Gavardo 3710; Lanerossi 3015; FIBAC 182; Châtillon 2330; Snia Viscosa 2665.

Ilva 572; Magona 542; Met. Bresc. 2032; Metalli 5630; Amiata 6475; Montecatini 2731; Montepolni 2534; Dalmine 1686; Siele 7855; Bianchi 550; Fiat 1421; Nebiolo 20. Sade 1540; CIELI 2630; Dinamo 2790; Edison 2712; Bresciana [illegible]; Campania 1538; Caffaro 283; Valdarno 2580; Sarda 3535; Emiliana 2635; Sesa 2752; Pugliese 1424; Subalpina 2700; SIP 1414; Vizzola 3500; Merideletr. 1412; Orobia 2435; Romana El. 2833; Terni 311; Unes 712; E. Marelli 501; Magneti 681; Tecnomasio 2330; SIT 1155; Calabria 1446; Lucana 1635; Teti A 2860; Teti B 2855; Stet 2536; Volta ordin. 1864; Volta prefer. 2360.

Distillati 4870; Eridania 4630; Rom. Zucch. 610; ANIC 2650; SAFFA 2248; Italgas 1537; Liquigas 312; Pibigas 210; Solgas 1035; Larderello 340; Mira Lanza 8480; Castiglione 1193; Petroli 900; Rumianca 1721.

Aedes 2415; Beni Stabili 4480; Gen. Imm. 600; Sylos 3325; Ris. Napoli 4230; Cart. Burgo 13.355; Ginori 1315; CIGA 1925; Eternit 5225; Italcementi 14.600; Smeriglio 330; Linoleum 2450; Pirelli S.p.A. 5530; Pirelli e C. 2785; Rinascente 168; Cer. Pozzi 697.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6235-6545; marengo svizzero 5000-5300; oro 710-714; argento puro 20-20,30.

GENOVA — Mercato animato e con qualche affare. Buoni progressi per alcuni valori: Centrale, Finsider, Bastogi, Viscosa, Catini, Fiat, Sade, Edison, Italgas, Dalmine. Nei locali richieste le Eternit, ben tenuti O.E.G. e Cieli, in progresso Ilva; resistenti Eridania, Miralanza, Agricola. Reddito [illegible] con pochi affari e sui corsi precedenti. Titoli trattati: di Stato [illegible]; obbligazioni [illegible]; azionari 138.200.

FIRENZE — Le buone disposizioni sono continuate oggi con una attività che si sposta da un settore all'altro con storni intermedi che facilitano i realizzi di beneficio e danno al mercato una impronta di solidità e di fiducia. Titoli trattati: di Stato 600.000; azioni contanti 36.400; azioni fine mese 4000.

A TORINO

	23	24
VALORI DI STATO		
[illegible]	66 10	66 60
[illegible]	66 —	66 50
[illegible]	50 50	50 50
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	89 90	89 90
[illegible]	78 70	78 80
[illegible]	78 60	78 70
[illegible]	96 70	96 70
[illegible]	96 60	96 40
[illegible]	73 50	73 70
[illegible]	73 40	73 60
[illegible]	88 35	88 35
[illegible]	88 25	88 25
[illegible]	83 15	83 15
[illegible]	83 10	83 20
[illegible]	97 35	97 20
[illegible]	96 15	96 10
[illegible]	94 70	94 45
[illegible]	93 70	93 75
[illegible]	93 45	93 40
[illegible]	93 35	93 25
[illegible]	95 35	95 45
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	92 65	92 65
[illegible]	92 25	92 20
[illegible]	94 95	94 60
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	99 30	99 30
[illegible]	270 —	270 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	162 —	162 —
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	96 40	96 40
[illegible]	111 05	111 80
[illegible]	87 425	87 55
[illegible]	85 30	85 40
[illegible]	85 40	85 40
[illegible]	87 70	87 40
[illegible]	87 60	87 60
[illegible]	88 50	88 50
[illegible]	92 15	92 075
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	93 80	93 80
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	82 —	82 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	85 [illegible]	[illegible]
[illegible]	92 50	92 90
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	92 825	93 90
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	94 35	94 10
[illegible]	94 95	95 05
[illegible]	92 05	92 65
[illegible]	92 80	92 80
[illegible]	92 50	92 50

	23	24
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	97 55	97 55
[illegible]	97 05	97 10
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	103 10	103 10
[illegible]	103 25	103 50
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	101 25	101 25
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	102 60	102 60
[illegible]	101 25	101 25
[illegible]	97 30	97 30
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	103 40	103 40
[illegible]	103 35	103 35
[illegible]	100 32	100 30
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	96 90	96 90
[illegible]	93 20	93 20
[illegible]	99 50	99 30
[illegible]	95 70	95 80
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	92 50	92 90
[illegible]	97 40	97 70
[illegible]	92 50	92 40
[illegible]	91 —	91 —
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	9725	9725
[illegible]	1657	1675
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2130	—
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	8500
[illegible]	2530	2532
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	76 —
[illegible]	25450	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2520	2520
[illegible]	—	—
[illegible]	1450	1455
[illegible]	—	—
[illegible]	—	1317
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	[illegible]

	23	24
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	540 —	571 —
[illegible]	311 —	314 —
[illegible]	693 —	700 —
[illegible]	—	—
[illegible]	1130	—
[illegible]	420 —	—
[illegible]	29 —	29 20
[illegible]	—	—
[illegible]	—	505 —
[illegible]	—	—
[illegible]	1422	1426
[illegible]	480 —	[illegible]
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	960 —
[illegible]	963 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1415	1407
[illegible]	—	1400
[illegible]	1530	1530
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	133 —	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	3750	3750
[illegible]	13975	—
[illegible]	—	3010
[illegible]	3410	3400
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1520	1535
[illegible]	—	—
[illegible]	6200	—
[illegible]	7253	—
[illegible]	—	3240
[illegible]	1727	1730
[illegible]	2645	2680
[illegible]	2720	2740
[illegible]	312 —	311 —
[illegible]	206 —	213 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	4900
[illegible]	—	—
[illegible]	600 —	601 25
[illegible]	—	3900

La settimana si è conclusa con un mercato incerto e ricco di contrasti. L'impostazione iniziale è stata nel complesso positiva, con le usuali voci di primo piano assortite su una traccia distensiva e con una vivace insistenza di compratori sul gruppo Finsider, sulle Viscosa, sulle Montecatini. Nella fase conclusiva sono apparse migliori anche le Anic, le Nebiolo, le Pibigas. Pressoché invariate le rimanenti voci su un fondo di scarsa attività. L'immediato dopoborsa ha accennato a confermare l'indirizzo favorevole: più tardi il mercato è apparso improvvisamente gravato da offerte su prezzi nettamente riflessivi. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 3.000.000 c.n.; obbligazioni per lire 12.400.000 c.n.; azioni per contanti n. 104.700 di cui n. 50.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro U.S.A. 628; dollaro canadese 654; franco svizzero 146,75; fiorino oland. 164,375; franco belga 12,775; franco francese 150; sterlina G. B. 1720; marco germanico 148,30; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro [illegible]; marengo svizzero 4900-5000; sterlina carta unitaria 1710-1730; dollaro carta U.S.A. 626-630; franco svizzero 146,50-147,50; franco francese 149-152; oro fino 708-714; argento 20,25-20,75.

BORSE ESTERE

PARIGI — Buon orientamento del mercato, sul quale molti titoli hanno consolidato il vantaggio acquisito ieri e altri hanno accentuato il rialzo, specialmente i petroliferi. L'oro indietreggia leggermente.

LONDRA — I titoli di Stato continuano a scendere e anche gli industriali il poco movimento indica una tendenza al ribasso.

NEW YORK — La Borsa Valori di New York ha chiuso oggi irregolarmente con scarti entro un dollaro per azione, ma con leggera tendenza al rialzo. Sono state scambiate complessivamente 2.340.000 azioni.

FALLIMENTI — TORINO: Caselli Rosa in Vacna, titolare «Lavanderia del Ristorante», già corrente in Strada S. Mauro 44 e del ristorante Collure, via Cesare Lombroso 10; sentenza 23 maggio; giudice dott. Pregno; curat. Mellana dott. Pier Filippo; verifica 1º luglio. — Società di fatto fra **Gili Giovanni** e **Rosalde Giovanni**, impresa edile; nonché in proprio dei due soci predetti; sentenza 24 maggio; giudice dott. Caccia; curat. Florio dott. Luigi; verifica 2 luglio. — **Cresto Luciana**, esercente ricupero metalli (corso Giovanni Agnelli 156); sentenza 24 maggio; giudice dott. Olivero; curatore Florio dott. Luigi; verifica 3 luglio. — **Flaviano Giovanni**, già esercente bar caffè via Belfiore 41, e già esercente commercio frutta e verdura, via Mercanti 22; sentenza 24 maggio; giudice dott. Olivero; curatore Caretta avv. Enrico; verifica 3 luglio. — **Bersano Domenico**, titolare «Bar Sport», in Trofarello, via Torino 68; sentenza 24 maggio; giudice dott. Olivero; curatore Caretta avv. Enrico; verifica 3 luglio. — Società di fatto tra **Bonaudi Elda** e **Travaglia Teresa** in Benedetto, esercente pasticceria bar, via Asti 13, nonché in proprio di Travaglia Teresa in Benedetto, già essendo stata dichiarata fallita la Bonaudi; sentenza 24 maggio; giudice dott. Olivero; curatore Lisa rag. Maria Teresa; verifica 3 luglio.

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - Ore 6,45: Lezione di tedesco - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - 9,15: Rassegna della stampa - Crescendo - La Comunità umana - 11: Giro d'Italia (radiocronaca della partenza da Pescara) - Il romanzo del firmamento - Musiche di Prokofief - 12,10: Orchestra Canfora - 13,10: Giro d'Italia - Album musicale - 14,10: Giro d'Italia - Cronache del teatro e del cinema - 16,00: Le opinioni degli altri - Canzoni da una stella - 17: Ritmi e canzoni - Giro d'Italia - [illegible] radio - Scuola e cultura - 18: Giro d'Italia - Musica da ballo - 19,45: Prodotti e produttori italiani - 20: Album musicale - Una canzone di successo - Radiosport - 21: La voce che ritorna - Orchestra Fragna - 21,45: Canti sulla rosa dei venti - 22: Il convegno dei cinque - Orchestra Trovajoli - 22,35: Musica da ballo - 23: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 16, 18; radiosera alle 20 - Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Canzoni in vetrina - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Orchestra Savina - 13,40: Giro d'Italia - Il contagocce - Il discobolo - Campionario - 14,30: Schermi e ribalte - Canta Rino Salviati - 15,10: Giro d'Italia - Confidenziale - Antologia del buonumore - 17: Varietà dai cinque continenti - 18,10: Giro d'Italia - Programma per i ragazzi - Musica per tutti - 19: Il sabato di classe unica - Altalena musicale - 20,10: Giro d'Italia - La voce che ritorna - Teddy Reno presenta: Canzoni del sabato sera - 21,15: «Adriana Lecouvreur», di F. Cilea (negli intervalli: Asterischi - Ultime notizie - Siparietto).

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Il problema del Medio Oriente - Musiche di F. Poulenc, B. Britten e W. Whitman - 20,15: Concerto di ogni sera - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto diretto da F. Previtali (nell'intervallo: gli ultimi idoli della generazione bruciata: al termine: La Rassegna).

TELEVISIONE — Il telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura - 16,55: Giro d'Italia (telecronaca dell'arrivo della Pescara-Napoli) - 17,45: La tv dei ragazzi (passaporto; carosello dei caroselli; «Jim della giungla: un carico prezioso», telefilm) - 19,05: La tv degli agricoltori - 21: «Sette piccole croci» (di G. Simenon) - 22,20: Dal teatro «La Piccola Scala» di Milano: «Una domanda di matrimonio» di C. Fino e S. Vertone, musica di L. Chailly; «Vagabondo azzurro» di A. Casella (nell'intervallo: servizio speciale per il Giro d'Italia).

Per una collisione a Savona

Processati ed assolti due capitani marittimi

Savona, 24 maggio.

Dinanzi al nostro Tribunale, presieduto dal dott. Tartufo, è stato celebrato un interessante processo a carico di due capitani marittimi imputati del reato, di cui agli articoli 1122 e 1084 del Codice della navigazione, per avere in concorso fra di loro, nelle acque del porto di Savona, il 31 dicembre 1955, cagionato la collisione tra il piroscafo «Ricopino», comandato dal capitano Giacomo Costanzo, di Luigi, di 44 anni, da Porto Santo Stefano, e la motocisterna «Ringa», comandata dal capitano Angelo Fabiani, di Umberto, da Isola Capraia.

Il Fabiani era chiamato a rispondere di imperizia e inosservanza al regolamento per evitare eventuali sinistri marini, di non essersi mantenuto dalla parte destra nello specchio acqueo portuale e di avere usato i segnali acustici in modo irregolare; Giacomo Costanzo, quale comandante della motonave «Ricopino», era invece imputato di negligenza per non essersi curato di accertare il regolare funzionamento della sirena di bordo e di essere entrato direttamente in porto, pur avendo notato che un'altra nave stava per uscire.

Nel corso dell'interrogatorio i due capitani hanno respinto ogni addebito, giustificando i fatti dal punto di vista tecnico.

Gli avvocati della difesa, richiamandosi all'art. 1122 del Codice di navigazione, hanno concluso chiedendo l'assolutoria per entrambi gli imputati con formula piena ed il Tribunale, in accoglimento delle tesi difensive, ha assolto i capitani Angelo Fabiani e Giacomo Costanzo perché il fatto non costituisce reato.

Bollettino della temperatura

Bolzano	11,2	18,8	Pescara	10,2	21,6
Trento	10,4	21	L'Aquila	8,9	20,8
Trieste	16	23	Roma	12,6	22,5
Venezia	14,6	23,2	Bari	11,8	22,2
Milano	13,5	17,2	Napoli	11,5	21,4
Torino	12	14,2	Potenza	9,8	20
Genova	14,7	16,6	Reggio C.	15	23,7
Bologna	14	21,2	Messina	15	21,4
Firenze	11,6	19,4	Palermo	14,8	22,3
Pisa	11,7	17,4	Catania	10	24,0
Ancona	14	19,9	Alghero	13	19,0
Perugia	12,9	17	Cagliari	12,6	21,2

Nell'attesa della sentenza al Tribunale di Venezia

Memorie scritte dei difensori di Piccioni, Montagna e Polito

Verranno consegnate lunedì ai giudici - Arringhe in difesa dei personaggi più umili della vicenda Montesi, i guardiani di Capocotta: si chiede l'assoluzione e la riabilitazione morale

(Dal nostro inviato speciale) Venezia, 24 maggio.

Che il processo Montesi sia ormai sul punto di chiudersi lo avvertirebbe anche chi infilasse per la prima volta il naso nell'aula del tribunale. Lo scarso e disattento pubblico, i banchi semideserti degli avvocati, il ridottissimo manipolo di giornalisti dànno immediatamente l'impressione che si sta smobilitando. Dopo anni di agitazioni frenetiche, di polemiche sovente spietate, il più colossale «affaire» di questo dopoguerra si chiude in una atmosfera di sbadigliante disinteresse, come se tutti, protagonisti, registi, spettatori della singolare vicenda giudiziaria fossero ormai stanchi e tediati.

Le ragioni di questa conclusione in tono minore vanno ricercate soprattutto nell'improvvisa, ed anche inattesa, evoluzione assunta dal processo. L'apparizione di Giuseppe Montesi, il crollo dei suoi due alibi, l'alone di dubbi e sospetti entro cui ha avvolto la sua posizione hanno indubbiamente giuocato a favore degli imputati. La requisitoria del Pubblico Ministero, conclusa, com'è noto, con una richiesta di ampia assoluzione, ha privato l'ultimo atto di questa vicenda della battaglia oratoria.

E' opinione diffusa che dopo le conclusioni a cui è giunto il dott. Palminteri, il processo sia ormai liquidato, e che questi giorni di arringhe siano un'appendice puramente formale, ma non più indispensabile alla fase conclusiva della causa prima della sentenza. Non si può escludere a priori che tale previsione possa verificarsi esatta e la sentenza accolga interamente le richieste del dott. Palminteri, ma non si può nemmeno escludere il contrario. Non sarebbe infatti la prima volta che un tribunale pronuncia un verdetto diametralmente opposto alle conclusioni di una requisitoria.

Tale dubbio ha provocato nella sonnolenta atmosfera che avvolge la fase terminale del processo un senso di disagio e di incertezza, soprattutto fra i difensori dei tre imputati di primo piano. Giunti alla decisione di rinunciare alla parola e di limitarsi a presentare delle memorie scritte, essi si sono lasciati raggiungere dal dubbio che, nonostante l'ampia discussione della causa fatta dal Pubblico Ministero, i tre giudici possano ancora avere delle incertezze su determinate circostanze. Di qui la necessità, prospettata stamane, di consegnare al tribunale le memorie scritte, ma nello stesso tempo pronunciare una breve arringa, soprattutto in punto di diritto.

Dovrebbero, perciò, parlare tre soli avvocati, un difensore di Piccioni, e dovrebbe essere l'avvocato Carnelutti, uno di Polito, e toccherebbe all'avvocato Ungaro il compito, uno di Montagna, e parlerebbe l'avvocato Vassalli. A quanto ci risulta i tre difensori eviterebbero i discorsi polemici nei confronti dell'istruttoria Sepe che avrebbero certo pronunciato se il Pubblico Ministero avesse chiesto anche un'assoluzione per insufficienza di prove.

La decisione di pronunciare le arringhe, l'abbiamo già detto, è stata presa dai difensori dopo aver fiutato l'atmosfera d'incertezza che circola in tribunale. Se il collegio giudicante pronunciasse una sentenza diversa da quella richiesta dal Pubblico Ministero, foss'anche l'assoluzione per insufficienza di prove, gli avvocati avrebbero l'animo in pace, nulla avendo trascurato per la difesa dei loro clienti.

Infatti, tra quanto ha detto il dott. Palminteri, le argomentazioni che essi porteranno nelle loro memorie scritte, e quel poco che diranno nelle arringhe, tutte le circostanze di cui è materiato questo processo sarebbero abbondantemente illuminate. Perché, lo si constata proprio in questi giorni di discussione, la più colossale vicenda giudiziaria di questi tempi, ridotta agli schemi essenziali, risulta una cosetta alquanto modesta.

Sgombrato il campo dalla molta gramigna che l'aveva invaso, eliminate le incrostazioni di romanzesche avventure, di personaggi deliranti, ci si avvede che il processo Montesi è di una lineare semplicità. L'intrigo, la speculazione politica, la follia, il sospetto l'avevano gonfiato all'inverosimile. La personalità degli imputati, la loro posizione sociale aveva indubbiamente contribuito a dare uno sproporzionato rilievo a questa vicenda. Si è sempre continuato a parlare di Piccioni, Montagna e Polito e si è quasi sempre trascurato di notare che accanto al figlio del ministro, al ben introdotto affarista, all'ex-questore di Roma sedevano piccoli personaggi come i guardiani di Capocotta, poveri contadini illetterati con le mani gonfie di calli e una modesta, oscura esistenza, certo non suscettibili di migliorarla in futuro.

Costoro sono finiti sul banco degli imputati perchè lavoravano a Capocotta, alcuni zappavano duro nel terreno sabbioso, altri preparavano le bandite di caccia. Erano, sovente, a contatto con il marchese di San Bartolomeo, si toglievano il cappello dinanzi al principe Maurizio d'Assia, si inchinavano al passaggio di uomini importanti che andavano a sparare al cinghiale o alle quaglie, nella verde radura tra le pinete.

Un giorno, forse il 9, forse il 10 aprile '53, nella tenuta transitò una macchina con a bordo Maurizio d'Assia e una signorina per una normalissima scampagnata. La mattina dell'11 aprile, a pochi chilometri dalla riserva di caccia, fu trovato il corpo di Wilma Montesi, morta annegata. I due fatti pareva non avessero alcuna connessione, ma si incaricò il caso di costruirla. Il biondo principe fu accostato alla modesta figlia del falegname romano e la conseguenza di un tale accostamento si concretò in un'accusa di falsa testimonianza contro i guardiani che avevano veduto transitare quella macchina.

Ad essi sembrò che il passaggio dell'automobile fosse avvenuto il 9 aprile, poco dopo le 16, ora in cui Wilma Montesi era ancora in casa. In seguito, forse per suggestione, dissero che la macchina era passata attraverso la riserva il 10 aprile. Si sospettò che essi, facendo transitare il 10 aprile la fuori serie del principe di Assia, volessero coprire un altro passaggio, quello della «1900» di Piccioni con a bordo Wilma Montesi. Poichè si ostinavano a non ricordare con esattezza il giorno, furono arrestati eppoi rinviati a giudizio.

Il Pubblico Ministero ha già chiesto anche per loro l'assoluzione con la formula più ampia, ma i difensori non si sono acquietati, hanno voluto portare il tono accalorato della loro voce a difesa di questi poveri e fragili vasi di coccio trovatisi a viaggiare, e senza loro preciso desiderio, con personaggi importanti. Tra Anastasio Lilli, Venanzio Di Felice, le loro mogli e Piccioni, Montagna e Polito non esistono rapporti d'interesse. Così ha sostenuto l'avv. Alberti, difensore del Lilli, il quale, per essere alle dipendenze dirette del Demanio, non aveva alcun contatto con il marchese di San Bartolomeo. E se davvero avesse scorto una seconda macchina transitare nella riserva di Capocotta l'avrebbe sicuramente detto.

Gli stessi argomenti, e forse con più risentita foga, ha svolto l'avv. Morra, difensore di Venanzio Di Felice, un modesto e taciturno contadino che, secondo la Caglio, avrebbe più di una volta ceduto la sua camera da letto all'intraprendente affarista siciliano e presidente della tenuta di Capocotta. Il profilo che gli avvocati Morra e Alberti hanno tracciato di queste piccole, modeste figure prese in un ingranaggio troppo grande per la loro limitata possibilità di comprendere, è servito a ridimensionare ancora di più questa vicenda, già spogliata di tutte le fallaci sovrastrutture prese a prestito dagli avventurosi romanzi sulla droga.

Domani parleranno ancora gli avvocati Alberini, in difesa di Adriana Bisaccia, e Paturzo per Terzo Guerrini e sua moglie Palmira Ottaviani. Come già abbiamo detto ieri, i difensori di Piccioni, Montagna e Polito dovrebbero presentare domani stesso le loro memorie scritte e tre di essi prenderebbero la parola lunedì mattina. Sembra confermato che la sentenza sarà pronunciata ancora lunedì, forse a tarda sera.

Francesco Rosso

Precisazione del S. Uffizio sulla validità della Messa

Città del Vaticano, 24 maggio.

Ad un quesito rivolto da alcuni sacerdoti, la Congregazione del Santo Uffizio ha risposto oggi che la celebrazione della Messa fatta da più sacerdoti è da ritenersi valida soltanto se tutti i celebranti, e non uno solo, pronuncino la formula della consacrazione «Questo è il mio corpo e questo è il mio sangue» e che, altrimenti, la celebrazione dovrebbe ritenersi valida soltanto per il sacerdote che ha pronunciato la formula consacratoria. Il Papa ha approvato tale risposta nella udienza accordata il 18 maggio al pro-segretario del Santo Uffizio card. Ottaviani.

Si finse pastore protestante per sposare l'amica ad un «marine»

La burla, che fruttò alla ragazza mille dollari, fu compiuta in un bar genovese · Riconfermata la pena di 6 mesi al falso sacerdote

Genova, 24 maggio.

Davanti ai giudici della Corte d'Appello si è riparlato stamane del famoso matrimonio simulato di «Concettina la bella», al secolo Concetta Napoli di 25 anni, napoletana. La ragazza, regolarmente sposata con un palombaro savonese, nel gennaio dello scorso anno incontrò a Savona Johnny Norman Wallace, un robusto marine nato 28 anni or sono ad Houston nel Texas. I due trascorsero qualche serata in un locale notturno savonese dove la ragazza lavorava come *entraineuse*. Johnny, un ragazzone romantico fino all'osso, si innamorò perdutamente di «Concettina la bella», come la chiamano i suoi amici, e quando ripartì le promise che sarebbe tornato per sposarla.

Dall'America il *marine* scrisse alla «fidanzata» lettere infuocate rinnovandole giornalmente la promessa di matrimonio. Alcuni mesi dopo egli tornò in Italia a bordo di un'altra nave che gettò le ancora nel porto di Genova. Concettina lo raggiunse e Johnny, come accade in certi film americani, le disse «Amore, sposiamoci subito». La donna rimase alquanto turbata, almeno apparentemente, poi per le insistenze dell'americano ebbe un'idea. «Senti, ora che ci penso, conosco un pastore protestante, ma abita a Savona». «Non importa — rispose Johnny — gli telefoniamo e lo facciamo venire subito».

Alcune ore dopo da Savona partiva per Genova certo Carlo Valani, un amico che Concettina presentò come pastore protestante. Trovati due testimoni, il «matrimonio» venne celebrato in una saletta riservata di un bar di via Gramsci. Il Valani, biascicando qualche parola latina e altre in dialetto genovese, consacrò l'unione di Johnny e Concettina che divennero così marito e moglie.

Dopo una brevissima luna di miele il *marine* dovette ripartire per gli Stati Uniti donde regolarmente cominciò ad inviare assegni alla mogliettina italiana. Complessivamente Concettina Napoli ricevette dal *marine* un migliaio di dollari. Ad un certo momento Johnny Wallace ebbe bisogno di un certificato di matrimonio e scrisse all'anagrafe di Savona: gli risposero che Concettina Napoli risultava sposata, ma con un altro. Di qui la denuncia alla magistratura genovese che rinviò a giudizio la donna e Carlo Valani.

In prima sentenza i due furono condannati a sei mesi di reclusione. Il Valani ha interposto appello ed è comparso stamane davanti ai giudici della Corte d'Appello protestandosi innocente, ma gli è stata confermata la pena.

Ucciso dal morbo giallo

Bergamo, 24 maggio.

Un caso di morbo giallo si è avuto a Terno d'Isola. L'operaio Luigi Ghisleni di 33 anni, occupato presso uno stabilimento di Sesto S. Giovanni, si era ammalato mercoledì sera del tremendo morbo. Il poveretto è deceduto nel pomeriggio di oggi.

Un avvocato rischia l'arresto in aula al processo di Dongo

Valerio minacciò di morte due membri del CLN che si opponevano alla fucilazione di Mussolini

L'episodio riferito dal teste Oscar Sforni - Grave incidente fra il patrono Bonaiuto e il P. M. Schivo
Rivelazioni del col. Malgeri sulla "missione" del deputato comunista - Le vicende del carteggio segreto



L'avv. Bonaiuto (a sinistra) ed il P. M. Schivo che hanno avuto un vivace scontro nell'aula della Corte di Assise

(Dal nostro inviato speciale) Padova, 24 maggio.

Il colonnello Valerio minacciò di far fucilare i rappresentanti del C.L.N. e del C.V.L. di Como, rispettivamente il dottor Oscar Sforni e il maggiore De Angelis, i quali tentavano di ostacolare la sua missione che aveva per obiettivo la fucilazione di Mussolini e dei gerarchi. L'episodio fu raccontato da Valerio nella sua deposizione dell'11 scorso.

Lo stesso episodio è stato oggi rievocato da Oscar Sforni. Insieme con De Angelis egli era stato affiancato a Valerio per impedirgli di commettere eccessi: in realtà per trasportare Mussolini a Como, dove già era stata preparata una cella nel carcere di San Donnino. Valerio subì malvolentieri la scorta, e diede sette minuti di tempo a Sforni e De Angelis per partire. Sforni ha raccontato che entrato casualmente in prefettura nella stanza dove Valerio stava telefonando a Milano, questi impugnata la pistola gli ordinò di uscire immediatamente; e altrettanto l'agitato giustiziere aveva fatto poco prima con lo stesso prefetto.

Alle porte di Como, Valerio riuscì a liberarsi del comandante di marina Dessi, che anch'egli aveva il compito di prendere in consegna Mussolini. Arrivati a Dongo, Sforni tentò di impedire il piano di Valerio; questi chiamò Bill e gli ordinò di fare chiudere Sforni e De Angelis in una stanza isolata del municipio, con l'ordine di passarli per le armi se essi opponevano resistenza. Di fronte a tale minaccia, i due si rassegnarono. Furono chiusi in una stanza, e Valerio potè proseguire indisturbato per la sua frettolosa missione.

Poco dopo nella stanza fu introdotto Marcello Petacci. «Aveva le scarpe?», è stato chiesto a Sforni dal P. M. «No, era senza scarpe».

«Cosa c'entra questo col processo?», ha protestato l'avvocato Bonaiuto. Da qui è nato un grosso incidente tra l'avvocato e il P. M. dott. Schivo. La domanda in realtà c'entrava, perchè nelle scarpe di Marcello Petacci erano nascosti duemila franchi svizzeri. Ma nella foga della protesta, l'avvocato Bonaiuto si è lasciato sfuggire una frase irriguardosa per il magistrato: «Certi interventi del P. M. non sono conformi alle norme dell'educazione». Questi ha ribattuto minacciando il patrono di farlo arrestare. Il presidente ha tolto l'udienza, e quando mezz'ora dopo essa è stata ripresa, lealmente l'avv. Bonaiuto ha riconosciuto di non avere voluto offendere il P. M.; il dott. Schivo, a sua volta, ha preso atto delle espressioni di stima e le ha ricambiate.

La deposizione Sforni ha potuto così continuare con altri particolari che riguardano Mussolini. Quando Neri, un'ora e mezzo dopo la partenza di Valerio, si recò a liberare Sforni e De Angelis, questi gli chiese: «Com'è poi finito con Mussolini?». «Lo abbiamo fucilato», fu la risposta di Neri. «Com'è morto?», chiese ancora De Angelis. «Male», rispose asciutto Neri, che si era opposto invano alla fucilazione per consegnare l'ex-duce al governo italiano.

Sulla cattura di Mussolini e sulla missione di Valerio, un particolare inedito è stato rivelato dal colonnello di finanza Alberto Malgeri. Era già noto che la notizia della sua cattura era stata telefonata dai finanzieri di Germasino al loro comando di Milano. Il colonnello Malgeri la comunicò immediatamente al comando generale del C.V.L., dove parlò personalmente con Valerio. Questi lo incaricò di ordinare ai finanzieri di tradurre Mussolini a Milano. Soltanto verso sera, il col. Malgeri potè mettersi in contatto telefonico con i suoi finanzieri. Venne però informato che Mussolini, pur essendo stato trasferito nella caserma di Germasino, era stato preso in consegna dai partigiani. Allora Malgeri tornò al C.V.L. per dire che non poteva eseguire l'incarico dato che non erano i finanzieri ma i partigiani a custodire l'ex-duce. «Non importa, non importa — gli disse Valerio — ci penserò io». Evidentemente nel frattempo egli aveva avuto l'incarico della sua «importante missione», che era quella di liquidare sul posto la questione.

Lo ha confermato il teste Gustavo Ribet, il quale ha precisato che Valerio ricevette l'ordine dal Comitato segreto del C.L.N.A.I. e che la sua fretta era motivata dal timore che arrivassero gli alleati: infatti li precedette di poco. Prima della sua rivelazione, il col. Malgeri aveva riferito la parte da lui avuta nella consegna e nella scomparsa delle due borse contenenti il carteggio di Mussolini con varie personalità politiche straniere. Ai primi di maggio, Pedro ed il brigadiere di finanza Scappin lo informarono d'aver recuperato due borse con importanti documenti di Mussolini. Fu deciso di recapitarle al generale Cadorna. Insieme con Scappin, egli partì per Milano. Ma Cadorna era occupato, l'attesa fu molto lunga. Intanto sopraggiunse Moretti, il quale si mostrò stupito che le borse venissero consegnate al comando generale del C.V.L. mentre, secondo lui, la loro vera destinazione doveva essere il C.L.N. di Como. Durante la discussione, Malgeri se ne andò. Rimase Scappin, il quale a sua volta, stanco d'attendere, affidò le due borse a qualcuno con l'incarico di darle a Cadorna, e andò via.

Ritroveremo le due borse il 15 maggio al comando piazza di Como, in mano a Vando Aldovrandi, comandante della seconda divisione Garibaldi. Le borse furono aperte e inventariate, ma forse erano già state manomesse e alleggerite. Comunque, furono fotografati tutti i documenti, e le borse, verso la fine di maggio, furono fatte avere al gen. Cadorna.

La parte principale della udienza è stata impegnata nell'accertamento dell'entità dei valori finiti al partito comunista. Felice Camoni ed Enrico Gandolfi hanno riferito sull'inchiesta ordinata dal comando generale del C.V.L., la quale ebbe esito negativo perchè nessuna delle persone interrogate, civili o esponenti garibaldini, diede risposte concrete.

Una seconda inchiesta fu svolta a cura del C.L.N. di Como sollecitato dalle voci che sul tesoro di Dongo circolavano in città. Anche questa ebbe risultato sterile, come ha raccontato il presidente del C.L.N., Enrico Stella. Ma intanto egli aveva preso un provvedimento. Notevole era la pressione della campagna giornalistica e della opinione pubblica, che esplicitamente accusava il partito comunista di essersi appropriato di ingenti valori. Il C.L.N. di Como, con l'adesione del rappresentante del partito comunista, il 10 novembre '45, presentò alla Procura del re un esposto in cui veniva segnalata la dispersione di valori e di materiale vario. Da tale esposto prese lo spunto la complessa vicenda giudiziaria che viene oggi discussa a Padova, a dodici anni dall'inizio.

Con Erminio Dell'Era siamo ancora all'accertamento dei valori, ma dal lato partigiano. Egli ebbe confidenze di Maderna sul contenuto delle valige trasportate a Como. Ha affermato, nell'interesse di Corbetta, d'aver visto Paolo Porta regalargli l'orologio.

Ancora valori con Giulio Pastori, addetto all'intendenza del comando regionale delle brigate Garibaldi. Giorni fa, nella prima deposizione, la sua scarsa memoria gli aveva procurato una minaccia d'incriminazione. Oggi essa si è rivelata, lievemente migliorata. I gioielli contenuti nel famoso cofanetto riempito nel municipio di Dongo (non quello della Petacci, per intenderci), fruttarono circa ottocentomila lire; circa quindici milioni furono ricavati dal cambio valute. In tutto furono realizzati un'ottantina di milioni, compresi i valori che non erano contenuti nel cofanetto.

E' tornato per la seconda volta il partigiano «Sandrino» (Guglielmo Cantoni, di Dongo) che col compagno «Lino» (Giuseppe Frangi, morto poi in un incidente) custodì Mussolini e la Petacci in casa Dematra. Egli ha precisato che Mussolini non aveva borse con sé, e ha ricordato di aver visto l'orologio al polso di Claretta.

Patetico è il caso del cineasta dilettante Luca Schenini. Un amico, il 28 aprile, gli prestò una macchina da presa a passo ridotto, ed egli girò una diecina di metri di pellicola riprendendo tutte le fasi della fucilazione dei gerarchi. Ma Bill gli ordinò di consegnargli il rotolo, che non gli fu più restituito, sebbene abbia poi visto riprodotte fotografie tratte dai suoi fotogrammi. «In quei dieci metri di pellicola c'era una fortuna» ha commentato con comprensibile rimpianto.

L'atmosfera di Padova continua a essere surriscaldata dall'alito del processo, i manifesti di una fazione si alternano a quelli della fazione avversa. Domenica avrebbe dovuto tenere un pubblico comizio l'on. Ernesto De Marzio, vice-segretario nazionale del m.s.i.

Il comizio è stato però sospeso per motivi d'ordine pubblico.

Giuseppe Faraci

Elezioni amministrative domani in 142 Comuni

Sono chiamati alle urne 815 mila elettori - Complessivamente sono in lizza 454 liste, comprendenti 6962 candidati - In Piemonte il centro più grande è quello di Acqui

Roma, 24 maggio.

Il 26-27 maggio si svolgeranno le elezioni per il Consiglio comunale in 142 comuni e le elezioni provinciali nell'intera provincia di Ravenna, nonché in quattro collegi di altre province. I comuni nei quali si effettuano comunque elezioni amministrative comprendono: 1.189.743 abitanti ed 815.724 elettori distribuiti in 1370 sezioni. Sono da attribuire 2877 seggi di consigliere comunale e 28 seggi di consigliere provinciale.

Per le elezioni comunali sono state presentate in complesso 454 liste comprendenti 6962 candidati.

Dei 142 comuni nei quali si effettuano le elezioni dei Consigli comunali: 111 sono comuni sino a 10 mila abitanti nei quali la elezione si effettua con il sistema del voto limitato; 23 sono comuni con oltre 10 mila abitanti (e comprendono un capoluogo di provincia, Arezzo; un grosso centro come Acqui, in Piemonte, e Torre Annunziata in Campania) nei quali la elezione si effettua con la proporzionale a scrutinio di lista; 8 sono comuni della Sicilia sino a 15 mila abitanti nei quali la elezione si effettua con il sistema della lista maggioritaria e rappresentanza delle minoranze.

In due dei quattro comuni laziali dove si svolgeranno dopodomani le elezioni amministrative e cioè a Tivoli e ad Albano Laziale, verranno presentate le stesse liste che il 27 maggio scorso si batterono per la conquista del comune. Invece a Marino e a Civitavecchia sono nate nuove alleanze. In questa cittadina monarchici e missini, socialdemocratici e repubblicani, democristiani e liberali hanno formato tre liste comuni, mentre a Marino non si sono presentati i socialdemocratici e i monarchici popolari per far ricadere i loro voti rispettivamente sui repubblicani e sui missini.

I quattro comuni hanno complessivamente quasi centomila abitanti.

Nella provincia di Torino

Nella provincia di Torino gli elettori chiamati domenica alle urne sono 26.188, suddivisi tra 18 Comuni: Alice Superiore, Ciriè, Colleretto Castelnuovo, Colleretto Giacosa, Fenestrelle, Gassino, Groscavallo, Lorenzè, Mathi, Parella, Perosa Argentina, Pertusio, Quagliuzzo, San Raffaele Cimena, Strambinello, Ulzio, Usseaux e Valperga. In otto dei suddetti Comuni (Colleretto Giacosa, Fenestrelle, Lorenzè, Perosa Argentina, Pertusio, San Raffaele Cimena, Ulzio e Usseaux) le amministrazioni uscenti sono formate da indipendenti, in tre (Strambinello, Quagliuzzo e Alice) da elementi di «Comunità», in uno (Parella) da indipendenti di sinistra, nei rimanenti da democristiani e indipendenti.

I centri più importanti sono Ciriè (7221 elettori), dove sono state presentate tre liste: democristiana, socialcomunista e marxista; Gassino (4003 elettori) con due liste: una di democristiani e indipendenti, l'altra di comunisti (i socialisti sono assenti da queste elezioni); Mathi (2197 elettori) con due liste: democristiana e socialcomunista; Valperga (2067 elettori) con tre liste: Movimento Comunità, indipendenti di centro e socialcomunisti; Ulzio (1398 elettori) con due liste: indipendenti di centro e indipendenti di sinistra.

Una particolare situazione si è creata a Gassino, dove i 220 elettori della frazione Mezzi (330 abitanti) avevano deciso di non recarsi più alle urne perchè non era stata accolta la richiesta — che risale al 1929 — di assegnare la frazione a Settimo, più agevole da raggiungere e territorialmente più vicina. Un telegramma ha informato mercoledì che il Consiglio di Stato ha finalmente firmato il decreto che stacca la frazione da Gassino per attribuirla a Settimo. Questa sera, nel corso di una riunione, si cercherà di convincere gli elettori della frazione Mezzi a recedere dal proposito di disertare le urne. L'insediamento dei seggi sarà fatto domani alle 16 da parte dei consiglieri comunali, che consegneranno ai presidenti il bollo di sezione, le liste degli elettori, le matite, il pacco delle schede e tutto l'altro materiale previsto dalla legge. Le votazioni avranno inizio domenica mattina alle 8 e si protrarranno fino alle 22 (in caso di necessità, le urne saranno riaperte lunedì mattina alle 7 e i ritardatari potranno votare fino alle 14).

Bartoli rieletto sindaco coi voti di centro-destra

Trieste, 24 maggio.

A quasi un anno dalle elezioni amministrative, dopo il perpetuarsi di crisi a catena per il fallimento della formula del centro democratico quadripartito prima e quindi tripartito, l'ing. Bartoli è stato questa sera nuovamente eletto sindaco di Trieste.

Bartoli è riuscito eletto alla quinta e ultima prova, con 24 voti (DC, liberali, monarchici e missini), contro i 19 raccolti dal dott. Pincherle, candidato sostenuto dalle sinistre. Sono in corso le votazioni per la giunta, che secondo gli intendimenti del partito di maggioranza dovrebbe essere monocolore.

Votazioni in Campania

Napoli, 24 maggio.

I comuni della Campania in cui si voterà domenica sono dodici, così ripartiti: due nella provincia di Napoli, cinque in quella di Avellino e altrettanti nel Casertano, ove gli elettori andranno inoltre alle urne per rinnovare una parte del consiglio provinciale.

La situazione si presenta così: nella provincia di Napoli, cioè a Casalnuovo (comune di 1794 abitanti) e a Torre Annunziata (grosso centro di 71 mila 419 abitanti) le elezioni del 27 maggio scorso dettero risultati tali, bilanciando le forze fra le opposte correnti, che non fu possibile la risultante di una maggioranza e fu necessaria la nomina di un commissario prefettizio.

A *Torre Annunziata*, vi sono cinque liste: DC, PCI, PSI, PSDI e Destre riunite, cioè: MSI, PLI, PNM, PMP e l'Unione dei combattenti del maresciallo Messe. Torre Annunziata, roccaforte di un noto scomparso deputato socialista meridionale, Arnaldo Lucci è sempre stata un comune «rosso». Nel 1956 le sinistre perdettero terreno. Una precisa previsione è difficile.

In provincia di Avellino, eccetto il comune di Scampitella (1311 abitanti), oggi amministrato dalle sinistre con una minoranza democristiana, è lo «Scudo crociato» che raccoglie le maggiori previsioni di successo.

Lo stesso risultato si ritiene avranno le elezioni in provincia di Caserta.

Diciottenne stritolata dal treno sotto gli occhi del fidanzato

La Spezia, 24 maggio.

Sotto gli occhi del fidanzato, una ragazza è stata travolta e maciullata dal treno. Il raccapricciante episodio è avvenuto stasera in prossimità del passaggio a livello di Marcantone.

La ragazza — Maria Grazia Savoncelli di anni 18 abitante nella frazione di Migliarina in una casa popolare — ha tentato di attraversare i binari proprio nel momento in cui sopraggiungeva un treno, il direttissimo Roma-Torino, che le piombava addosso alla velocità di cento chilometri orari, scaraventandola a vari metri di distanza. Erano le 17,50. Primi ad accorrere sono stati Luigi Furian di 23 anni da Marola, fidanzato della ragazza, e Daniele Mario, un operaio delle ferrovie, abitante nella zona. Entrambi hanno assistito impotenti alla sciagura. Il corpo della sventurata, straziato dalla locomotiva, è stato pietosamente ricomposto e coperto con un lenzuolo, in attesa dell'autorità giudiziaria che poco dopo, compiuti gli accertamenti, ha rilasciato il nulla-osta per la rimozione.

Maria Grazia Savoncelli e Luigi Furian si vedevano tutte le sere di là della ferrovia per un rapido incontro e alle 18 circa la ragazza era solita rincasare. Così ha tentato di fare stasera. Come di consueto, è passata attraverso un varco esistente nella staccionata in cemento eretta a protezione della linea ferroviaria e quindi s'è apprestata ad attraversare i binari senza guardarsi d'attorno. In quello stesso momento sopraggiungeva il treno. A nulla sono valse le grida disperate del giovane Furian, coperte dal frastuono del treno. Vana è stata anche la repentina frenata del macchinista. Si suppone che la ragazza, accortasi tardivamente del pericolo, sia stata paralizzata dallo spavento.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamenti nel conto corrente postale numero 2/30031 Torino. [redacted] dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7%, globale. Per inserzioni in **data fissa**, [redacted] o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro e francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro diretto all'atto della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non presso contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate e raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

A buone condizioni vendesi castello metallico tipo Innet con due [redacted] Telefonare 22-823. S1888
AL sole costruirsi una villetta con elementi prefabbricati in acciaio. Visitate struttura. Fiera Primavera. Piazza Vittorio. F5123
[redacted] presse torni paranchi morse smerigliatrice trapani bilancieri. Tabacchi. Re [redacted] 63. M8835
ATTENZIONE! Stock lamiere [redacted] mm. Parma 1, telef. 20-700. 449
BANCO per bottiglieria ottimo m. 3,30 compatto vendo. Corso S. Maurizio 51, Torino. S1904
CANCELLI ferro cancellate disegni misure varie, vendo. Buscaldi, Villarbasse 45. Pollenzo 27. [redacted]
CAUSA trasferimento vendo tubi ferro raccordi. Telefonare 384-696 ore pasti.
CERCHIAMO occasione dinamometro portata fino 10.000 chili, altro fino 50.000 chili. Offrire Cantiere Navale Storia, Genova. 7873
CESOIE, sega metalli, presse, rotolatrici, fresatrici, lapidello, piallatrice. Occasione vendo. Via Bava 41. 7990
CHIUSINI, barchette, lucernari ghisa. Vasto assortimento. Richetta, corso S. Maurizio 25. Telef. 82-202. 6464
CONDUTTORI elettrici Ponl, via Mazzini 31. Telefonare 80-072. 8714
DEMOLIZIONI tettoie capannoni, baracche, tegole piane, Eternit vende. Corso Novara 99. Telefono 20-503. 7637
FLIPPER americani recenti cedo vera occasione. Telefonare 73-094 ore 13-15.
GRU a cavalletto rotante su ruote, larghezza metri 7, altezza metri 7, portata tonn. 5, dispone Gav. Tassoni 90, Telefono 70-084. 7536
LIMATRICE Siemat, rettifica Boros 750, fresatrice Induma, torni paralleli e revolver, macchine utensili diverse, materiali in barra, utensileria, attrezzatura di intera officina meccanica ex-bulloneria liquidiamo. Via Vicenza 20, Torino. F5185
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laparia. Unione Sovietica 157. 7865
OCCASIONE vendesi tagliatrice ultrarapida nuova diametro trecento. Corso Belgio 124. Ferrarese. B1890
OCCASIONE vendo frigo e padella. Corso Tortona 26, alimentario. F5149
OFFICINA via Abegg 7, Torino, liquida macchine moderne: trapano radiale, fresatrice universale, trapano fori 60, tornio De Bernardi con copia, tornio monofase, dentatrice ingranaggi conici, affilatrice, segatrice idraulica Ortlieb.
SEGANASTRO 105 800 1200 murale carrello, spessori 600 500, occasionissime vende Mallet, Mazzini 19. M9275
TORNIO automatico 4 mandrini, Gridley, passaggio barra 60, completo attrezzature a tornire, funzionante vendesi. Telefonare 585-276. 1137
TUBI ferro, acciaio, nuovi, usati. Gay, Tassoni 90, telefoni 70-081, 70-084.
TUTTE le macchine lavorazione legno. Occasioni. Brasca e Rasero, via Giacosa 2, Torino. Telefonare 682-914.
VENDESI betoniera Fiorentini litri 400. Telefonare 359-718. G4556
VENDESI motocompressore seminuovo portata 4 martelli, 2 bitumatrici, elettriche seminuove. Telefonare 587-603
VENDIAMO 9 capanne come nuove lunghe m. 12 e un portone in ferro. Telefonare [redacted], ore ufficio. B5839

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ARTIGIANO specializzato piastrelle esegue lavori ovunque. Telefon. [redacted].
[redacted] tinteggia alloggi 4000 cadauna anche saltuarie, facilitazioni tappezzerie, sollecitudine, garanzia, referenze. Tel. 772-059. B1971
DITTA esegue decorazioni pavimentazioni piastrellamenti alloggi scale, ville. Telefonare 697-703. B1835
DOTTORI consigliano occhiale prodigioso «Faccioli» riabilitazione vista, convenientissimo. S. Massimo 42. T6230
LABORATORIO confeziona in serie camicette tessuto, jersey, lavorazione conto terzi. Telefonare 527-609. M9961
PAVIMENTAZIONI piastrellamenti, lucidatura piombo, vetrificazione palchetti, [redacted], modifiche. Telefono [redacted].
[redacted] rivestimenti levigatura battuti in cemento cortile garages ecc. Interpellateci. Telefonare 30-613.
RAMMENDATRICE invisibile qualunque tessuto avanti per negozi sollecita consegna. Telef. [redacted] mattino. M6510
SPECIALIZZATO eseguisce lavori aggiustaggio precisione, calibri stampi piccoli attrezzi montaggio piccoli complessi. Telefonare 596-732. B9825

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A Porta Nuova. Cedesi subito signorile chiosco [redacted] signora, signorina, [redacted] posizione, forte utile. Telef. 71-382.
A 2.800.000 latteria commestibile drogheria due licenze distinte trasferibili, alloggio. Telefonare 32-732. 4872
ABBISOGNAMI socio amministratore officina grande attività, reddito mensile 350.000. Occorrono 4.500.000 per acquisto macchinari aumento produzione. Telefonare 86-292. 5618
AFFARONE causa malattia cedesi avviatissimo centrale bar gelateria trattoria ricevitoria totocalcio. Via Cairoli 15. Borsi Ligure. 7914
AFFARONE, cedesi pensione 7 camere. Telefonare 528-118. G4604
AFFARONE cedesi per malattia piccola azienda ingrosso articoli largo consumo, con automezzo, insegnamento gratis spesa minima. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. B2138
[redacted] Cedesi tintostireria centrale retro abitabile, motivo famiglia. Telefonare 85-974 ore 13. B1033
AFFARONE [redacted] 2.000.000 licenza ambulante caffè, pasticceria dolciumi, attrezzatura mercati provincia, [redacted] mensile 300.000. Ferrec, [redacted] Massimo 33.
AFFITTASI in Giaveno segheria con alloggio, area mq. 2000, eventualmente adattabile altro uso. Rivolgersi Usseglio, via Torino 38. F5155
AL miglior offerente causa trasferimento cedesi negozio centrale [redacted] calzetteria maglierie ecc. vasta [redacted] cospicui vantaggi. Scrivere [redacted] 5170. SPI, Torino. S1469

ALBERGATORI [redacted] Bardonecchia [redacted] 20, riscaldamento, ampio giardino, autorimessa libera 15.000.000. Giletta portici Barbaroux 4. 6413
ANGOLARE grandioso bar su corso cedesi, permutando parzialmente con terreno fabbricabile, villetta al mare, montagna. Tozzini, corso Montecucco 21
ARCIOCCASIONE cedesi negozio nuovo pettinatrice retro abitabile L. 350.000. Telefonare ore pasti 631-065. S1446
ATTENZIONE, causa malattia cedo negozio elettricità ferramenta idraulica (buoni muri), 1.200.000 trattabili. Telefonare 683-831. M9380
AVVIATA calzeria ottima posizione cedesi minimo rilievo. Tel. 581-680.

CEDESI ufficio tipo negozio centrale vicinanze Municipio Prefettura. Scrivere cassetta 3168, SPI, Torino. M8363
CEDO centrale grande calzature anche vuoto adatto qualsiasi genere. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino. B1030
CEDO conveniente negozio pettinatrice avviatissimo paraggi Nizza. Scrivere cassetta 3132, SPI, Torino. M9269
CEDO negozio pettinatrice. Tel. 283-497.
CEDO officina riparazione motoscooters subagenzia moto con alloggio. Telefonare 36-486. M9293
CERCANSI rivese trasferitali commestibili drogheria frutta verdura per nuovi negozi zona commercialissima. Telefonare 685-539. M9208

PANIFICIO, forno elettrico, quintali 4-5, incasso 80.000, cedesi dilazionando, rarissima occasione. Cavallera, Saluzzo 21.
PELLICCIAIA di provincia cerca combinazione avviata clientela. Scrivere cassetta 3167, SPI, Torino. M9359
PENSIONE centralissima 10 camere cucina servizi cedesi 1.500.000 Telefonare 81-593. S1929
PENSIONE redditizia centrale dieci letti fitto mite cedesi. Telefonare 204-280.
PETTINATRICE con retro abitabile cedo. Telefonare 760-216. S1417
PETTINATRICE negozio cedesi affitto mite, retro abitabile, [redacted]. Tel. 392-535
RIMETTESI ferramenta assortimento bazar. Buona zona. Telefonare 694-463.

LA FORD ITALIANA S.p.A.
BOLOGNA

In riferimento a pubblicazione apparsa su stampa illustrata relativa alle autovetture FORD

COMUNICA

1°) La pubblicazione non proviene dalla Soc. Ford Italiana, sola ed esclusiva rappresentante per l'Italia dei prodotti FORD, che non l'ha autorizzata e la contesta.

2°) La pubblicazione, nel testo e nelle illustrazioni, contiene numerose affermazioni e indicazioni inesatte.

DIFFIDA

chicchessia dal valersi di tale pubblicazione

RISERVA

la tutela di ogni proprio diritto e interesse morale e patrimoniale nei confronti dei responsabili della pubblicazione, coi mezzi dalla Legge consentiti, in ogni competente sede.

LA FORD ITALIANA S. p. A.

[redacted] posizione ottima, [redacted] anziani cedesi [redacted]. Tel. [redacted].
1.250.000 pasticceria centralissima, sicuro avvenire, causa salute cedesi. Bizarrino, Sant'Anselmo 13. 6306
1.580.000 cerco 4 mesi elevato interesse garanzia. Scrivere cassetta 3184, SPI, Torino. M9293

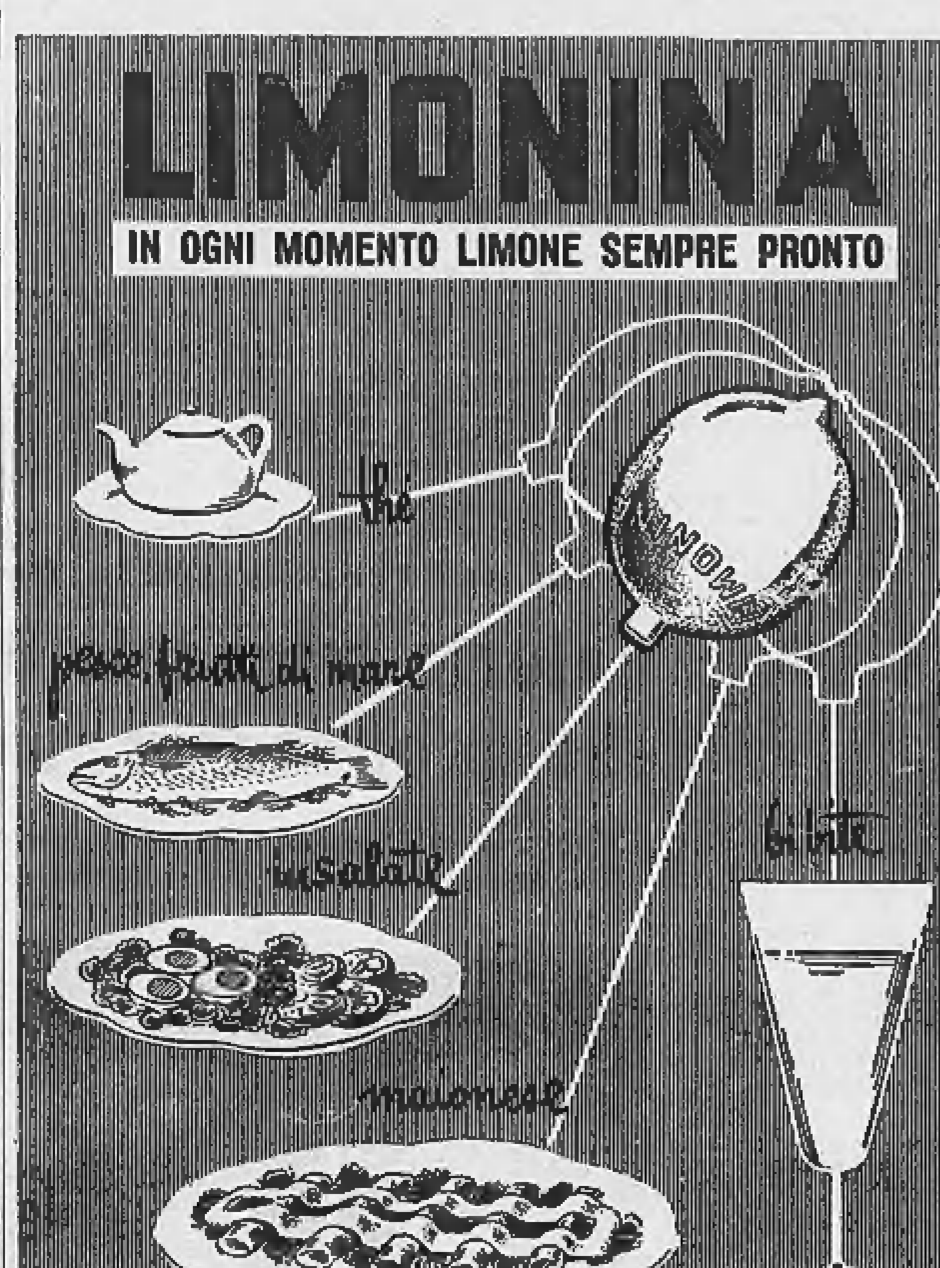
4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni vendiamo alloggetto libero, camera cucina, 1.600.000, via Madama Cristina. Bogliotti. Nizza 8.
A buone condizioni vendiamo alloggi 1-2 camere servizi, termo, bagno, ascensore, convenientissimi, lunghe rateazioni, corso Potenza angolo via Goitre (largo Toscana). Cantiere. Telefonare 682-836. 4668
A buone condizioni vendiamo alloggi 1-2 camere servizi, termo, bagno, convenientissimi, via Sapri angolo via Pisacane (cantiere). 4668
A buone condizioni vendiamo alloggio 2 camere servizi, tutti comforts secondo piano, nuova costruzione, libero, garage, 3.400.000, zona Vanchiglietta (corso Belgio). Telefonare 792-568. 4668
A buone condizioni vendiamo alloggio 3 camere servizi, termo, bagno, secondo piano, libero, corso Regina Margherita, 4.500.000. Trattar: Angioini, Nizza 8.
A buone condizioni vendiamo alloggio occupato 2 camere, cucina, 1.975.000. Corso V[redacted] 25, Conti. 4668
A buone condizioni vendiamo villetta 30 km. Torino, 1000 metri giardino, cintato, panoramica, acqua, luce, forza, 2.400.000. Trattar Angioini, Nizza 9.
A buone condizioni vendesi alloggetti splendida vista, Ventimiglia 80, Nuovo Valentino, Esposizione. Teleg. 523-016.
A condizioni di vera occasione privato vende direttamente o permuta con alloggi due lotti terreno 4500-2500 mq. con acqua luce forza canali vincoli piano regolatore, strada Pino [redacted] Torino, posizione panoramica pineta impiantata. Telefonare 399-059. M9492
A «Palazzo Regina», corso Regina 205 (piazza Statuto) vendonsi bellissimi alloggi signorili tutti comforts. Rivolgersi cantiere. F185
A Porta Nuova, Bepolti 9, vendonsi alloggi liberi e occupati mansarde libere, prezzi assoluta concorrenza, facilitazioni. Sopraluogo al pomeriggio. 4261
A Porta Nuova vendesi piano nobile lato parlanze undici vani, impiego capitale, adatti ufficio, rappresentanze ecc. liberi occupati. Telefonare 686-828. S2090
A prezzo modico costruttore vende direttamente appartamentini signorili due camere, tinello, servizi, tutti comforts modernissimi, subito abitabili. Nizza 227. Telefoni 587-597 - 554-382. 2505
A 400.000 camera vendiamo alloggi 2-3 camere corso Svizzera 145. Rivolgersi portineria lunedì mercoledì venerdì ore 17-19
ABBIAMO alloggi signorili uno, due, tre camere servizi, accuratissimi. Rivolgersi cantiere via Madonna delle Rose angolo via Taggia. 5854
ABBIAMO negozi alloggi uno, due camere tinello, cucinino, bagno, termosifone, ascensore, vendonsi, Francia 251. Telefono 290-474. 4107
ABBIAMO ultimi appartamenti terrazzo volendo garage vicinanze piazza Bernini 53.000 mq. mutuo dilazione. Telefonare 579-739. G4726
ABBISOGNANDOVI acquistare, affittare alloggi, negozi, locali industriali, immobili qualsiasi genere, rivolgetevi Ufficio geometra Della Bella, Peschiera 35. Telefonare 580-727. 3583
ABBISOGNANDOVI appartamento, del vostro interesse interpellateci. Trattasi direttamente. Immobiliare Edifici Santangelo, via Arsenale 42. Telefonare 48-216.
ABITABILE settembre vendiamo 8, Sina via Montezemolo 20 alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, mutuo et lunghe rateazioni. Domus. Garibaldi 39.
ABITABILI agosto vendiamo via Pianezza (capolinea 13) alloggetti signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, [redacted] et rateazioni. Domus, Garibaldi 39. 5858
ACQUISTEREBBESI casa semicentrale direttamente costruttore, proprietario. Scrivere cassetta 1268, SPI, Torino. 7829
ACQUISTO alloggio 4-5 vani servizi, casa civile, centrale. Telefonare 795-192.
ACQUISTO [redacted] fino a 22.000.000 oltre 4.000.000 di mutuo. Scrivere cassetta 1263, SPI, Torino. 2550
ACQUISTO casetta anche rustica con molto terreno, per villeggiatura. Telefonare 393-987. 5050
ACQUISTO stabilimento 1000; altro 4000 mq. coperti qualsiasi zona. Tel. 22-744.
ACQUISTO 1.000.000 locale centrale libero pianoterra su strada. Telef. 54-930.
ADIACENZE Bernini signorile quattro camere cucina vendonsi. Vittorio 62, Serga. 474
ADIACENZE Esposizioni cinque camere, cucina, servizi, vendonsi, Vittorio 62, Serga. 474
AFFARONE alloggetti nuova costruzione 1-2 camere, servizi, garages, S. Rita vendonsi. Telefonare 774-792, 272-079.

AGNELLI 70 ultimi signorili 2 camere servizi, mutuati, avendiamo. Tel. 47-333.
ALLOGGETTI in palazzina 3 camere servizi autorimessa giardino (facilitazioni). Tabacchi 38. Visibili 15,30-17. 3422
ALLOGGI di reddito, casa nuova ogni comfort vendo. Tratta Doglio, piazza Castello 9. [redacted]
ALLOGGI panoramici Santa Rita, ogni comfort, pronti agosto, piccoloviaì. Cerutti, A. Doria 15. 6306
ALLOGGI signorili finitissimi esenti tasse 1-2-3-4 camere vende impresa. Via Lodi 26-28. Telefonare 393-677. M9320
ALLOGGI signorili 4-5 camere comodo aleggiatissimi doppi servizi vendonsi. Telefonare 53-912. B2133

ALTITUDINE 1800 (Vil) vendo casetta ammobiliata, soleggiata, terrazzo veranda, orticello 500.000. Telef. 790-335.
ALTO reddito studio dentistico zona Lingotto due camere tutti servizi, 2.200.000; alloggio tre camere tutti servizi 2 milioni [redacted]. Telefonare 881-418
AMMINISTRAZIONE case, terreni, negozi, ecc. competente accurata. Scrivere cassetta 5109, SPI, Torino. S1828
APPARTAMENTI modernissimi ascensori corso signorile 4-5 camere vendo 51.000 mq. Giletta, portici Barbaroux 4
APPARTAMENTO signorile vendo Porta Nuova 7 vani, 3 vani, oppure 10 vani, doppi servizi, doppi ingressi. Tel. 42-121. 579-739. G4724

[redacted] 35, vendo alloggio affittato casale due camere cucina termo bagno, ascensore. Rivolgersi portineria. 2085
CINQUE alloggi nuovi su corso 3 camere cucinino tutti comforts moderni affittati 55.000 mensili vendesi [redacted] camera. Telefono 595-580. B1926
CITTA' Giardino vendesi 2.250.000 alloggio 2 camere cucina servizi giardino. Telefonare 49-770. 4966
COLLI, cinque camere cucina, servizi completi [redacted]. Vittorio 62, Serga.
COM. F.A.I. Cavour 7, telef. 527-496, 538-821, la più attrezzata organizzazione immobiliare. 6314
COM. F.A.I. vende alloggi e negozi corso Unione Sovietica 169. 6314



FRANCIA (Bernini), straoccasione, appartamento signorilissimo ampio soleggiato, 140 mq., rimodernatissimo, pronto subito, vendesi urgentissimamente. Tel. 772-227.
GIARDINI Cavour, appartamenti piccoli grandi signorili, panoramici vendonsi. Telefonare 563-441. G4727
GIORDANO Bruno 72, vendonsi alloggi tre camere tinello cucinino termo bagno ascensore, facilitazione pagamento. Visite: 9-12, 15-18. Telefonare 650-070.
GRUPPO quattro negozi parzialmente liberi, capolinea 3, bloccasi 9.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 5470
IFIT concede rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria su immobili. S. Quintino 4 bis. 6807
IFIT S. Quintino 4 bis, telef. [redacted], 53-948 compra vende case, terreni, stabili industriali. 6807
IMPRESA vende alloggi due camere cucina affittati ogni comfort mutuo San Paolo, rateazioni via Forlì 138. Rivolgersi portineria. 2085
IMPRESA vende corso Agnelli 95, alloggi tre camere tinello cucinino, levante ponente mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento. Visita cantiere ore 15-17.
IMPRESA vende direttamente signorili alloggi 1-2-3-4 camere tinello servizi, Tripoli 10 interno 5. Telefonare 551-328.
IMPRESARI: grandissima richiesta nella zona alloggi condominio, abbiamo [redacted] con progetto 70 camere, arteria centralissima Santa Maria Collegno. Richiesta [redacted] per [redacted]. Telefonare 781-311.
LAMARMORA vendo tre camere palchettato cucina servizi. Vittorio 62, Serga. 474
LARGO [redacted] angolo Domodossola [redacted] vendonsi alloggetti (esenti) 1-2 camere servizi moderni; visite 16-18. 5613
LARGO Tirreno, vendonsi alloggi 1-2 camere cucina. [redacted] 8 anni. Telefonare 538-251. 6061
LATTERIA centralissima 580 litri, forte vendita [redacted] generi, vendesi 6.000.000. Scrivere [redacted] 6029, SPI, Torino.
LOANO panoramica modernissima villetta 7000 metri lottizzabili, 25.000.000. Scrivere cassetta 5127, SPI, Torino.
LOCALI al piano terreno adattabili a negozi, uffici, depositi e volendo in cortile locali adattabili a magazzini, laboratori, piccole officine ecc. vendonsi con facilitazioni di pagamento. Via Valdieri 28, adiacenze via Di Nanni, Boringhieri, Frejus. Ore 17-19. 4298
LUGANO, vendesi villa signorile, 9 locali più ampi servizi. Offerte a casella postale 6406, Lugano, Svizzera. 8006
LUSSUOSI appartamenti Crocetta-Crimea via Po-Villa Regina. Vendesi. Telefonare 870-540. G4733
MAGAZZENI ampi luminosi adatissimi carrozzai, facilitando vendonsi corso Francia 94. F4020
MARIA Vittoria nove camere affittate redditizie vendonsi 4.700.000. Vittorio n. 62, Serga. 474
MATTEO Pescatore vendonsi secondo piano quattro camere, cucina, entrata, bagno libere. Camera cucina redditizia. Altre dodici camere rinnibili, divise tre alloggi, vasto terrazzo. Grande negozio angolare. Vittorio 62, Serga. 474
MOLINETTE, muri negozio panetteria annesso alloggio, laboratorio ecc., 11 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 5470
MONGINEVRO 68 vendiamo affittiamo negozi, alloggetti 1-2 servizi. Tel. 47-333.
MULINO vicino Torino automatico pneumatico 100 quintali giornalieri vendo buone condizioni. Affarone. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. S1337
MURI negozio 96 metri vicinanze Mattatoio, camera, vendo libero. Vittorio 62, Serga. 474
NEGOZI magazzini piazza centrale liberi occupati proprietario vende. Telefonare 525-906 ore ufficio. F5154
NEGOZI muri vendonsi ottima posizione. Telefonare 53-912. B2130
NEGOZIO ottimo via Milano vendesi muri libero 16.000.000. Telef. 42-775.
NEGOZIO, retro, sottonegozio, ampio locale abitazione, cucinino, gabinetto, Duchessa Jolanda 23, vendonsi direttamente. Telefonare 45-801. 3063
NERVI vendo villa, zona tranquilla, panoramicissima, ampio giardino. Giacosa, via Sala 61 rosso. 7577
OCCASIONE barriera Milano 2 camere tinello cucinino soleggiatissime. Telefonare 23-571. S1383
OCCASIONE camera cucina cantina primo piano Crocetta, 1.200.000, Tel. 23 571
OCCASIONE, vendesi salone nuova costruzione, via Monginevro 241. Telefonare 582-917. 5205
PALAZZI nuovi vendonsi: via Garibaldi, Barriera Milano, Crocetta. Tel. 882-441.
PALAZZO centrale completamente rimodernato impianti [redacted] nuovissimi proprietario vende liberi subito alloggi uffici negozi magazzini. Telefonare 525-906 ore ufficio. Visite stesse ore. F5152
PALAZZO Podgora (di fronte Fiat Mirafiori) [redacted] vende alloggetti 1-2 camere tinello [redacted] servizi. Telef. 596-737.
PALAZZO signorile, altamente residenziale vendonsi alloggi signorili liberi et occupati 4-5-6-7 camere, doppi servizi, termo, scala marmo. Favorevoli condizioni di pagamento, rateazioni. Via Groppello 11 angolo via Vassalli Eandi (adiacenze Port. Susa). Visite feriali ore 17-19
PANORAMICI originali piccoli [redacted] adatti persona sola anche abbinabili ultimo piano terrazzo vista collina. Napione 11, vendonsi. Telefonare 81-279, ore 18-19. S2104
PER impiego dotale compro casa 40-50 milioni anche con affitti bloccati. Non tratto con mediatori. Scrivere cassetta 1256, SPI, Torino. 7406
PESCHIERA, panoramiche quattro camere cucina servizi vendonsi. Vittorio 62, Serga. 474
PIAZZA Bengasi, locali adatti deposito mobili, elettrodomestici, legni, compensati, mq. 500, divisibili, privato vende, affitta. Telefonare 691-979. 6804
PIAZZA Risorgimento bloccansi due alloggi due camere cucina servizi convenientissimi. Vittorio 62, Serga. 474
PIAZZA Valgioie vende due locali salone ampi servizi secondo piano mq. 112 volendo garage. Telefonare 791-016.
PRECOLLINARE terreno cintato mq. 7.000, comodità tranviarie, [redacted] intermediari. Tel. 890-068. 6786
PRIVATAMENTE vendesi o permutasi con uno più piccolo, elegante alloggio reddito cinque camere, cucina, servizi, zona Francia. Telefonare 74-630.
PRIVATO compra alloggio o casetta 4-5 camere. Marini, Belfiore 71. S1481
PRIVATO vende a privato alloggio signorile su [redacted] molto panoramico. Telefonare 591-955. G4801
PRIVATO vende alloggio Parella due camere accessori 1 piano. Telef. [redacted].
PRIVATO vende bellissimo alloggio capolinea 15 angolare, sesto piano, 2 camere tinello cucinino bagno ingresso termo ascensore terrazzo perimetrale soleggiato 2.900.000 più mutuo. Telefonare 284-028.
RAGIONIERE assume amministrazione case. Scrivere cassetta 6004, SPI, Torino.
RATTAZZI 1, vendonsi alloggi negozi liberi, occupati, minimo anticipo, lunga rateazione. Visite 17-19. 2083
[redacted] Margherita vendesi terreno mq. 3500, zona industriale artigiana, ottima posizione, strada asfaltata, acqua, luce, anche a lotti. Telef. 781-538. G4484
RIVOLI vendesi villetta ogni comodità. Telefonare [redacted]. B2007
SAN Marino [redacted], [redacted] alloggio due camere tinello [redacted], affittato, esente, termo, bagno, ascensore, mutuo San Paolo. Facilitazioni. Telefonare 650-070.
SANREMO, vendiamo appartamento villa da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 544
S. RITA privato vende alloggio moderni camera [redacted] servizi 2.150.000, mutuo compreso. Telefonare 391-649.
SOFFITTA centrale libera, termo centrale vendo 385.000. Telefonare [redacted].
STABILIMENTO semicentrale 2000 metri vendesi libero adatto palazzi. Tel. 42-775

(Continua a pag. 10)

AUTORIMESSA centrale affida gestione officina meccanica di provata capacità; specificare attività precedenti e referenze. Scrivere cassetta 1245, SPI, Torino.
AUTORIMESSA su corso grande passaggio, stazione servizio, cedesi 2.400.000. Lunga locazione. Telefonare 49-770.
[redacted] avviate, redditizie, buone località cedonsi 7-10.000.000; vendonsi 50-55.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 5470
AUTOTRASPORTI avviato, lavoro assicurato, reddito comprovabile, magazzini, cortile, alloggio, cedesi. Permutasi. Cavallera, Saluzzo 21. 7473
AVVENIRE assicurato, cedesi avviatissimo ufficio [redacted] vendite rateali, 1.500.000. Affarone. Scriv. cassetta 6062, SPI, Torino
AVVIATA tintostireria semicentrale posizione ottima cedo causa patrimonio, mite richiesta. Tel. 201-068 ore 19-22.
BAR avviato zona Lingotto 1.470.000 fitto 30.000 alloggetto 10.000, negozio merceria zona Dora fitto 14.000. Telefonare 651-413. F5028
BAR caffè torrefazione bussaneo centralissimo, forte reddito dimostrabile, cedesi causa gravi motivi famiglia. Calosio, via Consolata 2. 287
BAR superiore con torrefazione avviatissima cedesi, facilitazioni pagamento. Telefonare 774-643. M9297
BELLEZZA avviato istituto cerca socio capitale 5.000.000. Scrivere cassetta 1366, SPI, Torino. 5617
CAFFE' osteria redditizia, televisione, poche spese, alloggio, cedesi. Vittorio 62, Serga. 474
CASALEGNO S. Ottavio 47 cederebbe macelleria 200.[redacted], alimentare 850.000, tintoria 600.000, osteria 1.700.000.
CASALEGNO telef. 885-962 drogheria angolare incasso 50.000 causa malattia svende. S1525
CASALEGNO S. Ottavio 47 svende cartolibreria 800.000 bloccando proprietà muraria 2.000.000. S1529
CASALEGNO S. Ottavio 47 svende negozio olio saponi detersivi [redacted], occasione. S1531
CAUSA decesso cedesi negozio laboratorio lattoniere. Telefonare 21-079. M9613
CAUSA malattia [redacted] abbigliamento maschile, miti pretese, con senza merce. Telefonare 885-281. S1389
[redacted] cerco gerenza qualsiasi negozio persona sola centralissimo. Telefonare 40-973. M9348
CAV. Conti, [redacted] 16, cede avviatissimo calzaturificio centrale, primaria posizione. 2761
CAVALLERA, Saluzzo 21. Pasticceria confetteria, liquori, avviatissimo, cedesi motivi salute 1.600.000. 7473
CAVALLERA, Saluzzo 21, cediamo articoli sportivi, caccia, pesca, avviatissimo, primaria zona commerciale. 7473
CEDESI esportazione vini centralissima con alloggio. Tel. 240-562. B2003
CEDESI autoriparazioni avviata, con o senza attrezzatura. Telefonare 694-549.
CEDESI avviatissima rivendita pane 200 kg. giornalieri con alloggio. Tel. 781-359
CEDESI carrozzeria eventualmente carrozzerie. Scriv. cassetta 8220, SPI, Torino.
CEDESI negozio abbigliamento femminile oppure associerebbesi con persona apportante capitale incremento [redacted]. Telefonare 554-040. B2002
CEDESI negozio mercerie e abbigliamento con sartoria signora, con merce oppure senza. Telefonare 583-512. S1471
CEDESI o affittasi avviatissimo negozio mercerie. Telefonare 275-188. M9779
CEDESI officina costruzioni metalliche, miti pretese. Scrivere cassetta 5140, SPI Torino. S1395
CEDESI trattoria con alloggio, facilitazione pagamento. Tel. 240-562. B2003
CEDO tintoria lavanderia con attrezzi, causa malattia. Pio V 14-b. G4697

CERCASI negozio vuoto o poco ribero adatto orologeria zona commerciale, forte passaggio, scrivere cassetta 3126, SPI, Torino. M9189
[redacted] socio o socia finanziatore e collaboratore maggiore sviluppo azienda commerciale articolo fine e redditizio, posizione commerciale. Scrivere cassetta 6085, SPI, Torino. B2140
CERCO gerenza rivendita pane-pasta. Scrivere cassetta 6158, SPI, Torino.
CERCO latteria in gerenza cauzionando. Scrivere cassetta 6060, SPI, Torino.
CHIOSCO, negozi giornali centrali, ottimi, posizione, cedonsi. Cravenzola, Cernaia 40. 6463
COMMESTIBILE attrezzatissimo avviatissimo: famiglia vendesi eventualmente affittasi. Tel. 683-087. S3046
CONFEZIONI biancheria uomo, signora sede, Porta Nuova. Telefonare 60-485.
DISPONENDO locale chiuso ingresso carraio riscaldato con stazione servizio Emanuel mq. 500 più cortile esaminerei proposte collaborazione od esclusiva campo veicoli industriali. Scrivere cassetta 1361 SPI, Torino. 3864
DROGHERIA incasso giornaliero 35.000 vedo causa salute [redacted]. Telefonare 331-949. S1405
FARMACIA rurale, incasso 18.000.000, richiesta 16.800.000, cedesi urgentemente. Telefonare 882-441. G4741
FINANZIEREI associandomi piccola sana industria. Scrivere cassetta 5176. SPI, Torino. S1499
FIORI, avviatissimo negozio centrale, posizione, cedesi, Telef. 521-005, cav. Conti. 2761
GARANZIA proprie mani prestandomi 1.000.000 restituisce bimestre 1.350.000. Scrivere dottoressa Maria Ligios, via Dei Gracchi 205, Roma. 7004
LATTERIA, cartoleria, giornali, tabaccheria, pensione, ristorante cedesi urgentemente. Telefonare 870-540. G4735
LATTERIA 160 litri centralissima, Porta Nuova; altre diverse zone cedonsi. Cravenzola, Cernaia 40. 6463
LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914
MACELLERIA [redacted] stagione estiva Ala di Stura Martassina. Scrivere Nortessy. G4568
MACELLERIA avviata cedo [redacted] metratura a Milano centro. Scrivere cassetta 5 A, SPI, Milano. 7881
MAGLIERIE telerie camiceria, alloggio centrale cedo migliore offerente. Telefonare [redacted]-437. M9171
MOTIVI familiari rimettesi trattoria «Tre Galline» in Borgone di Susa su strada nazionale del Moncenisio, forte passaggio. Trattasi direttamente. S1441
NEGOZIO centralissimo abbigliamento femminile adatto altri articoli cedesi. Telefonare 553-896. G4751
NEGOZIO locanti centralissimo angolare tutti percorsi cedesi. Telefonare 49-052.
OCCASIONE cambio residenza piccola centralissima profumeria, magazzino, minime spese, rilievo anche solo locale. Scrivere cassetta 9029, SPI, Torino.
OCCASIONE. Cedesi in Chieri avviatissimo negozio pettinatrice, retro abitabile. Telefonare 667-182. S1355
OFFICINA quarantennale avviatissima urge cedere causa salute 3.000.000. Casalborgone 5. G4518
PANETTERIA, rivendita, incasso oltre 40.000 garantiti, urge cedere, condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20.
PANIFICIO buona lavorazione cedesi per [redacted] commercio. Perbene, Corte Appello 2
PANIFICIO centrale, vendita negozio kg. 400 cedesi causa cessazione commerciale, condizioni pagamento, ottime. Bacchetta, Alfieri 20. 2350
PANIFICIO forno carbone, kg. 350 negozio, cedesi. Cavallera, Saluzzo 21.

PENSIONE redditizia 15 [redacted] tutte comodità cedesi [redacted] Crocetta. Telefonare 42-063. M9337
TABACCHERIA [redacted] modernissima, levata 600.000 settimanale, compresa proprietà muraria, cedesi 12.000.000. Rara combinazione. Quirico. Carlo Alberto 41. 6315
TABACCHERIA lussuosa angolare, levata 500.000, bollati [redacted] cedesi. Telefonare 382-441. G4729
TINTOSTIRERIA avviatissima cedesi causa salute [redacted] piazza Repubblica. Telefonare 290-097. S2060
TIPOGRAFIA automatica artigiana trentennale vendesi per ritiro. Scrivere cassetta 3212, SPI, Torino. M9575

ALLOGGI signorili in costruzione 1-2 camere tinello cucinino, termo, bagno, ascensore, vendiamo, Vigone 44. Visite cantiere 16-17,30. 219
ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente. Via S. Marino 96, Telefonare [redacted]412. 3602
[redacted] signorilissimi 3 camere, servizi, doppio ascensore, aria condizionata, vendiamo via De Sanctis 90. Domus, Garibaldi 39. [redacted]
ALLOGGI 3 camere, tinello, cucinino, costruzione signorilissima, terrazzo potente, prezzi convenienti, facilitazioni, vende impresa via Sarpi 62. Telefonare 528-362. 5584

APPARTAMENTO ultimo 8 camere triplici servizi, due entrate, due ascensori, pronto subito, vendesi. Telefonare 53-812.
ATTENZIONE. Libero camera cucina servizi giardinetto [redacted] partenza 1.450.000. Telefonare 299-863. G4516
AUTORIMESSA, muri, capacità 130 macchine, reddito 10%, vendesi. Tel. 49-770.
[redacted] nuova costruzione 70 autovetture affittata 150.000 mensili, vendiamo [redacted]. Domus, Garibaldi 39.
AUTORIMESSA nuova costruzione 120 vetture, fronte strada metri 20, zona signorilissima, affittata 310.000 mensili, vende completamente arredata 39 milioni, Gabetti, XX Settembre 17. 5884
BARRIERA Milano vendesi camera tinello servizi, vasto terrazzo. Tel. 521-352
BARRIERA Milano vendo alloggio nuovo 3 camere servizi, 6° piano, su piazza L. 2.700.000. Tel. Bertolotti 22-816.
BARRIERA Milano 2 camere tinello cucina cantina, bellissimo bagno termo, privato vende. Telefonare 39-571. S3412
BORGO Vittoria cedo terreno progetto 100 camere pagamento alloggi. 290-738.
[redacted] cucina libere Gran Madre vendonsi 1.400.000. Altre Maria Vittoria 1.300.000. Vittorio 62, Serga. 474
CAMERA cucinino cantina, libera, secondo piano, [redacted]. Amerigo Vespucci 53.
CAMERA, tinello, cucinino, servizi Sangio vendesi 2.100.000. Vittorio 62, Serga.
CAMERA, tinello, cucinetta, servizi, libere oppure 17.000 mensili vendonsi, corso Racconigi. Telefonare 50-118. 474
CAMPIDOGLIO tre [redacted] cucina servizi libero 3.[redacted]. Vittorio 62, Serga.
CASA esente alloggi signorili camere 67 6 negozi, reddito 6.500.000 vendo in blocco esclusi intermediari. Telefonare 44-036. B1917
CASA Lingotto ottima posizione 15 milioni, vendo, possibilità sopraelevazione e garage. Telefonare 53-501. 311
CASA nuova, signorile, Tesoriera, 45 camere, 3.000.000 reddito, 53.000.000 parte mutuo. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 5470
CASA palazzina libera Pozzo Strada, tre alloggi, quindici camere, laboratorio 16.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 5470
CASCINA Asti irrigua, fertile, 17 giornate, rustico civile, vendo, cambio con stabili. Scrivere cassetta 1481 M, SIT, Genova. 7915
CASCINA. Ivrea villa signorile 70 giornate irrigue vendesi. Telef. 42-775.
CASCINA redditizia vendesi rustico civile [redacted] giornate 14 zona Casalborgone eventualmente cambio con alloggio Torino. Telefonare 891-913. M9251
CASCINE affittansi 40, 80, 80, 300 giornate irrigue. Telefonare 521-626.
CASETTA collina San Vito Piossasco, 4 camere cantinate giardinetto lettola potabile luce vendo libera volendo parte ammobiliata. Direttamente Pussetto ivi.
CASETTA dintorni Almese vendesi sei camere ammobiliate garage frutta terreno. Telefonare 760-057. F5058
CASETTA tre camere rapidamente terreno 500 mq. vendesi, [redacted]. Cravenzola, Cernaia 40. 6463
CASETTA 4 camere prato Canavese vendesi 1.800.000. Tel. ore pasti 42-591.
CASTER, corso Vittorio 52, [redacted] alloggi, 1-2 camere servizi, pronti giugno. Visite cantiere: 14,30-16, via Viterbo angolo via Tiraboschi. 219
CENTRALISSIMI alloggetti signorili terrazzo vendonsi, Principe Tommaso 36 fronte nuova Fiat. 5639
CENTRALISSIMI 1-2 camere più cucina servizi, vendiamo liberi e bloccati, termo, ascensore, via Sebastiano Valfrè angolo corso Vinzaglio 2. Visite 15-17. [redacted]
CERES vendo villa ammobiliata quattro camere [redacted] giardino. Rossetto, Mazzini 33. S1399

COM. F.A.I. vende alloggi e negozi corso Lecce 20. 6314
COM. F.A.I. vende alloggi c. Agnelli 84.
COM. F.A.I. vende alloggi corso Duca Abruzzi 10-12. 6314
COM. F.A.I. vende alloggi corso Francia 255. 6314
COM. F.A.I. vende alloggi corso Monte Cucco 23. 6314
COM. F.A.I. Cavour 7, vende signorili razionali alloggi nel miglior assortimento di dimensioni e zone. Rateazioni.
COMPREREI camera cucina gabinetto massimo 1.200.000 in casa decorosa preferibilmente affittata. Scrivere cassetta 5151, SPI. Torino. S2048
CON minimo anticipo e lunghe rateazioni vendonsi ultimi alloggetti liberi et occupati, bagni, recente costruzione, scala marmo, termosifone nafta, prezzi convenientissimi, Verolengo 2 (vicinanze Apollo). Visite 15-17. 7406
CONCENTRICO Saint Vincent vendesi particolare bloccata tre piani fuori terra otto vani. Scrivere cassetta 5173, SPI, Torino.
CONCESSIONARIA eccellente gomme importante centro riviera ponente, grande lavoro, alto reddito documentabile cedesi 4.500.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange 1, Torino. 5470
CONVENIENTISSIMO appartamentino signorilissimo nuovo corso 3.500.000, facilitazioni pagamento. Telefono 527-460.
CORSO Casale (Michelotti) due camere cucina entrata bagno libere 2.050.000. Vittorio 62, Serga. 474
CORSO Francia zona Aeronautica vendesi terreno mq. [redacted] circa lire 7000 metro quadrato. Telefonare 531-071, 553-503 ore ufficio. B1846
CORSO Francia 94, ultimi alloggi signorili 4-6 camere dilazionando vendonsi.
CORSO Potenza vendonsi 2-3 camere cucinette. Rateazioni 5 anni. Tel. 528-251.
CORSO Traiano 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 689-412. 3602
CRIMEA, villino caratteristico, libero, nuovo, vendesi [redacted] contanti. Telefonare 870-540. G4743
CRIMEA, 5 camere cucina servizi vendonsi libere. Vittorio 62, Serga. 474
DUCHESSA Jolanda 23, signorili alloggi quattro, cinque camere, cucina, doppi servizi, ingressi, disponibili subito, vende direttamente società costruttrice. Visite: 14-17. Prenotazione telef. 45-801.
DUE alloggetti camera cucina affittati 19.500 vendonsi 2.600.000. Vittorio 62, Serga. 474
DUE camere, cucina, bagno, IV piano, vendo, affitto. Via Gioberti 40. Visite 16-17
FACILITAZIONI massime di pagamento a prezzi minimi vendonsi alloggi 2-3 camere, libere et occupate, termo, bagni, ascensori, posizione soleggiata. Corso Firenze 61, ore 16-17. 4293
FARMACIA centrale proprietario vende muri. Telefonare 525-906 ore ufficio.
FIN-VAI vende [redacted] lotto terreno angolare 1500 angolare zona corso Novara. Telef. 527-410, 527-411. Monte Pietà 2.
FIN-VAI vende alloggetto occupato interno via Garibaldi convenientemente. Telefonare 527-410, 527-411. Monte Pietà 2. 4349
FIN-VAI vende alloggetto signorile ogni comfort casa nuova abitabile subito corso Novara. Telefonare 527-410, 527-411. Monte Pietà 2. 4349
FIN-VAI vende due lotti terreno corsi Rosselli, Racconigi. Progetto approvato dieci piani camere settantotto per lotto. Telefonare 527-410, 527-411. Monte Pietà 2. 4349
FIN-VAI vende terreno panoramico zona signorile corso Moncalieri metri 1700 accesso stradale progetto approvato [redacted] piani [redacted]. Telefonare 527-410, 527-411, Monte Pietà 2. 4349

UFFICIO commerciale cerca persona disponga da 2 a 5 milioni per seria combinazione redditizia, assolutamente garantita. Scriv. cassetta 9027, SPI, Torino
URGE cedere negozio pasticceria con laboratorio attrezzatissimo. Vendita gelati, vera occasione. Telefonare 673-933.
VENDESI Lampedusa azienda elettrica pubblica servizio fabbrica ghiaccio deposito carbone gasolio nafta rifornimento motopescherecci, rivolgersi liquidatore rag. Francesco Gravante, piazza Castelforte 47, Palermo. 7905
VENDESI panetteria con forno elettrico lavoro assicurato. Trattasi seriamente. Scrivere cassetta 8133, SPI, Torino.

ADIACENZE giardini Cavour due camere cucina 1.[redacted], Adiacenti, sei camere, due [redacted]. Vittorio 62, Serga. 474
AFFARONE, svendi sottocosto tre camere servizi (S. Paolo) volendo affitto biennale anticipato. Telefonare 687-462.
ALBERGHI ristoranti montagna vendonsi Bardonecchia 30 camere 70.000.000; Sestriere 17 camere 30.000.000; Valtournanche 14 camere 25.000.000; Courmayeur [redacted] camere cedesi [redacted]. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 5470
ALLOGGETTI bellissimi, comodità, moderna autorimessa zona Francia, direttamente vendo. Telefonare 761-801.

ALLOGGI spaziosissimi tutti comforts, 950.000 camera, agevolazioni, via Monginevro. Telefonare 692-691. F5009
ALLOGGIO 3 camere centralissimo 1° piano, adatto professionista, vendesi 3 milioni. Telefonare 86-204. B1840
ALLOGGIO 2° piano signorile vicinanze Cernaia, 6 camere libero vendesi. Telefonare 70-122. G4528
ALLOGGIO 5 vani, servizi, libero, tre esposizioni, casa, villa signorile. Visibile 15-17, Susa 42. 5747
ANGOLO corso Orbassano via Amerigo Vespucci 90 (centro Crocetta) vendonsi signorili alloggi nuovi, disponibili due, tre, cinque, sei camere, negozi, mutui, facilitazioni; sopraluogo pomeriggio.

Inaugurata ieri la manifestazione siciliana

Ventisette Paesi stranieri alla Fiera del Mediterraneo

Il discorso del ministro Mattarella - La Fiat è presente con un nuovo grande padiglione

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 24 maggio.

La Fiera del Mediterraneo ha dischiuso stasera i suoi cancelli per la dodicesima edizione: 27 paesi stranieri e centinaia di espositori costituiscono le cifre della manifestazione, confortata da sempre più copiose adesioni e simpatie.

Alla cerimonia inaugurale sono intervenute le maggiori autorità della Regione e il ministro Mattarella in rappresentanza del governo centrale. Dopo le parole del sindaco, ing. Maugeri, e del presidente della Fiera, on. Borsellino Castellana, ha preso la parola il presidente del governo regionale, on. La Loggia, che ha sottolineato la crescente importanza della Fiera del Mediterraneo nella nuova Sicilia autonomista. Infine il ministro Mattarella ha pronunciato il discorso inaugurale, facendosi interprete dell'apprezzamento del governo per l'iniziativa che s'inserisce efficacemente nel regime di scambi, presupposto indispensabile per il potenziamento economico del Paese, e sottolineando l'importanza della Sicilia quale ponte naturale fra Occidente e Oriente e la naturale funzione che la Fiera assume quale punto d'incontro fra due sistemi economici destinati ad integrarsi e completarsi vicendevolmente.

Infine l'arcivescovo di Palermo, cardinale Ruffini, ha impartito la solenne benedizione al quartiere fieristico ed ha pronunciato brevi parole d'augurio e di compiacimento, dopodiché, mentre il sibilo delle sirene segnava la conclusione della suggestiva cerimonia, i cancelli della Fiera sono stati aperti alla folla di visitatori.

Particolarmente ammirato il grandioso padiglione della Fiat, che su un'area di 400 mq. offre un ampio e moderno ambiente di esposizione. Il padiglione, costruito a tempo di record, su progetto ed a cura della divisione costruzioni Fiat, sorge sul viale principale della Fiera, in vicinanza dell'ingresso.

La mostra inaugurale del nuovo salone illustra taluni aspetti del complesso produttivo Fiat — dalle produzioni siderurgiche alle costruzioni meccaniche motoristiche «terra mare cielo» — e delle opere sociali. Intestazione generale della mostra: «Dall'acciaio, tutte le produzioni motoristiche». Grandi pannelli fotografici e diapositive a colori dànno un'idea della grandiosità e modernità degli impianti: da quelli delle Ferriere a quelli della Mirafiori, che accresciuta dalla «Mirafiori Sud» costituisce oggi un complesso di stabilimenti automobilistici tra i maggiori d'Europa (un'area totale di 1.400.000 mq.). Il progresso tecnologico Fiat è illustrato anche con la visione di processi dell'automatismo e automazione. In un distinto settore del salone sono esposte le realizzazioni aeronautiche: modelli di velivoli a getto (il Fiat G 91, il Fiat G 82, l'F 86 K) e motori a reazione.

Le istituzioni sociali sono illustrate su alte quinte, dove è documentata l'opera assistenziale in tutti i campi del lavoro e della famiglia. Nel padiglione sono inoltre allineate macchine operatrici e prodotti di recentissima realizzazione e nuovi alla Fiera del Mediterraneo. Vivo interesse ha suscitato il modello del nuovo motore marino «C 757 S» a ciclo Diesel, a semplice effetto, sovralimentato per mezzo di turbosoffianti a gas di scarico. In altro padiglione della Fiera sorge uno *stand* degli elettrodomestici frigoriferi e lavabiancheria. Il complesso industriale torinese era rappresentato, alla cerimonia inaugurale, dal dott. Pestelli.

f. d.

Inaugurato a Saint Vincent il convegno di climatologia

St. Vincent, 24 maggio.

(d.) Il II Convegno internazionale di climatologia alpina, organizzato dalla Regione autonoma della Valle d'Aosta e dalla S.I.T.A.V., ha iniziato stamane i suoi lavori, con la partecipazione degli esponenti delle più importanti istituzioni e scuole climatologiche e fisiche d'Italia e d'Europa.

La prima relazione è stata tenuta dal prof. Mörikofer sulla climatologia biologica del clima alpino. L'oratore ha presentato i risultati degli studi svolti dall'Osservatorio geofisico di Davos, da lui diretto, per identificare gli elementi costituenti il clima alpino, misurarne il comportamento e trarne conclusioni che possano servire di base alla successiva indagine rivolta a stabilire la loro influenza, sull'uomo sano dapprima e in quello malato poi.

Altre interessanti relazioni sono state svolte dal prof. Glasser di Londra, Dirnagl di Monaco di Baviera, Schuepp di Zurigo, il quale ha riferito su 140 anni di osservazioni fatte al Gran San Bernardo, del prof. Piccinini di Napoli, il quale ha parlato in memoria di un pioniere della climatologia di alta montagna per la gioventù: il sen. Luigi Devoto.

I turisti russi in Piazza San Pietro hanno salutato il Papa che li benediceva

I sovietici hanno visitato la Basilica ammirati dei lampadari, dei marmi, dei fedeli che pregavano - Rapida corsa attraverso Roma, dal Colosseo all'EUR e partenza nella sera per l'imbarco a Napoli

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 24 maggio.

Se i settecento turisti sovietici che tra ieri e oggi hanno visitato Roma e la Città del Vaticano si fossero attardati di quarantott'ore in questo loro lieto soggiorno, avrebbero potuto assistere domenica mattina, nella Basilica di San Pietro, alla gloriosa beatificazione della venerabile Maria della Provvidenza, al secolo Eugenia Smet, fondatrice delle religiose ausiliatrici delle anime del Purgatorio.

Invece si sono dovuti contentare dei preparativi; ma è stato interessante lo stesso se si deve giudicare dall'effetto suscitato nei turisti dagli addobbi del tempio, dalle centinaia di lampadari di puro cristallo, dai sampietrini arrampicati sui ripiani delle navate e sulle logge per fissar drappi e collocare luci.

In San Pietro non si portano macchine fotografiche né qualsivoglia oggetto, e i turisti sovietici si sono disciplinatamente acconciati a consegnare ai gendarmi in falde e lucerna le cose che avevano con sé, in maggioranza, appunto, apparecchi fotografici, e han girato poi in lungo e in largo entro la Basilica quattrocento circa fra uomini e donne, ascoltando attenti le spiegazioni delle guide, guardando affascinati per ogni dove, toccando lievemente i marmi con quello stupore tipico dei nordici di fronte alla dovizia delle pregiate pietre; sostando in silenzio dinanzi alla bronzea nerastra statua di San Pietro sul cui piede consunto altri pellegrini di lingua diversa ponevano devotamente le labbra.

I sovietici si erano presentati alle porte della Basilica in abiti schiettamente estivi e le donne avevano le braccia scoperte e gli uomini che avevano sul braccio leggere giacchettine, erano in maniche di camicia. Ma l'ordine che regola ogni passo di questi eccezionali «pellegrini» d'oltre cortina ha fatto sì che in un istante, prima di varcare le sacre soglie, ogni licenza estiva scomparisse e le giacchette sono tornate sulle spalle e le ragazze si son coperte le braccia.

In precedenza gli ospiti avevano visitato i Musei vaticani percorrendo con evidente rammarico, in due ore, uno degli itinerari più preziosi del mondo che, di regola, reclama giornate di minuzioso esame. Se nei Musei e nella Basilica non è possibile ritrarre immagini fotografiche, i turisti sovietici si sono rifatti largamente all'aperto: hanno incominciato a puntare gli obiettivi appena discesi dai pullman a capo della via della Conciliazione: la cupola, la facciata, il colonnato, le statue del tempio; le fontane scroscianti e l'obelisco; il Palazzo Apostolico color perla; turisti di ogni nazione e perfino un gruppo di bambine nell'abito della Comunione sono stati ritratti con slancio.

A mezzogiorno, poi, usciti dalla Basilica, i sovietici, avvicinandosi pian piano ai pullman in attesa sulla piazza, hanno atteso che suonasse mezzogiorno agli orologi del Valadier. E' questa l'ora in cui di solito il Papa si affaccia per assecondare il desiderio della folla che ogni giorno si raduna tra le due fontane intorno all'obelisco di Sisto V e guarda in su e applaude. Oggi erano quasi cinquemila le persone in attesa e Pio XII, puntualissimo, è apparso alla finestra del suo studio e con ampi gesti ha salutato i pellegrini di ogni contrada.

Il gruppo dei sovietici ha puntato le macchine fotografiche verso la bianca alta figura e qualcuno dei russi ha levato il braccio in un timido saluto, altri hanno poi con stupore rivolto lo sguardo alla moltitudine che si inginocchiava sul selciato mentre dall'alto scendeva la formula apostolica della benedizione.

Meno mistica, ma altrettanto interessante è stata la visita che gli ospiti hanno dedicato nel pomeriggio al Colosseo, al Palatino, a San Giovanni, all'EUR e alle Fosse Ardeatine. Due luoghi, questi ultimi, che hanno particolarmente acuito l'interesse dei sovietici: il primo per gli squadrati marmorei palazzi in uno scenario quasi metafisico; il secondo per l'agghiacciante monito che promana dalle trecentoventi arche di granito accoglienti i resti dei patrioti trucidati dai nazisti di Kappler nel tragico marzo 1943.

Alle otto della sera, traversando una Roma inondata di luci, convulsa di traffico, salutata da amichevoli sorrisi, la colonna dei pullman ha riportato gli ospiti sulla via di Napoli, dove si reimbarcheranno sulla motonave che riprenderà domani il mare verso lo Stretto di Gibilterra.

Delio Mariotti

Impressionante episodio in un istituto tecnico di Napoli

Studente quindicenne spara in aula contro la professoressa di matematica

L'insegnante ferita ad una mano - Il giovane premendo il grilletto esclama: "Tu mi odii e io ti uccido„ - E' fuggito dopo aver percosso tre persone che gli sbarravano la strada - Figlio d'un ricco salumiere aveva votazioni scadentissime - Era appassionato di film gialli



Armando Pisacane (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 24 maggio.

Stamane alle dieci, nell'Istituto tecnico-industriale «Alessandro Volta», lo studente quindicenne Armando Pisacane, durante una lezione di matematica, ha sparato alcuni colpi di pistola contro la professoressa: la trentenne Maria Gregorio da Gallodoro Letojanni (Messina), ferendola ad una mano.

Nel far partire il primo colpo il Pisacane ha detto, rivolto all'insegnante: «Tu mi odi e io ti uccido». La Gregorio, che vestiva a lutto, aveva proprio stamane ripreso le lezioni, interrotte giorni fa per la morte del padre.

Si deve a un puro caso se la professoressa non è stata uccisa. Il giovane, che abitualmente sedeva in un banco della penultima fila, si è spostato silenziosamente dal suo posto mettendosi in un banco dell'ultima fila, all'estrema destra dell'aula, per aver possibilità di mirare con calma e colpire l'insegnante che in quel momento, in piedi presso la lavagna, stava interrogando un altro alunno, Nunzio Pescatore, intento alla dimostrazione di un teorema di geometria.

Il fatto è accaduto così improvviso e fulmineo che nell'aula, subito dopo gli spari, è subentrato un attimo di sbigottimento, poi mutatosi in grida di terrore allorché gli studenti hanno visto che la professoressa, pallidissima, si abbatteva al suolo con una mano e l'abito insanguinati. Due proiettili avevano scheggiato la lavagna, sfiorando i visi della Gregorio e del Pescatore, un terzo avrebbe certo fulminato l'insegnante, raggiungendola al cuore, se non avesse deviato urtando contro il polso della mano destra con cui essa teneva un pezzo di gesso.

Appena compiuto il folle gesto il giovane criminale, con un incedere ricalcato sui modelli dei «gangsters» del cinematografo, s'è lanciato verso la porta, tenendo a bada la scolaresca con la pistola puntata ed esclamando: «Nessuno si muova o faccio una strage!».

Uscito nel corridoio, s'incontrava col bidello Vincenzo D'Angelo, accorso alle detonazioni, ma liberatosene con un violento spintone, che mandava l'uomo disteso sul pavimento, correva giù. Qui gli sbarrava il passo il custode Federico Esposito. Prima che l'Esposito si rendesse esattamente conto di quanto stava accadendo, il giovane, postasi la pistola su un fianco, gli gridava di togliersi di mezzo e, sferratogli un calcio negli stinchi, si precipitava fuori.

In quel momento, dinanzi al portone dell'Istituto al corso Malta, c'era un garzone in «Lambretta», certo Vincenzo Liberti: giuntogli vicino, il Pisacane gli ordinava di abbandonare la motoretta. Il Liberti, dinanzi alla pistola puntata, scendeva dal sellino ma poi, di sorpresa, con un mezzo giro su se stesso tentava di avvinghiare il ragazzo. Senonché il Pisacane, intuitane la mossa, si volgeva a sua volta e gli sferrava di sinistro un pugno che gli spaccava le labbra. Quindi, rinunciando alla «Lambretta», infilava celerissimo un vicolo vicino dove scompariva.

Intanto all'Istituto il vicepreside Antonio Ladanza, chiamato un tassì, vi adagiava la professoressa tremante per un forte «choc», e l'accompagnava all'ospedale, dove i chirurghi le riscontravano una ferita alla mano destra con foro d'entrata alla regione palmare e d'uscita dal dorso e lesione dei tendini. Mentre alcuni funzionari e agenti di polizia iniziavano gli accertamenti interrogando tutti gli alunni, il comandante della «Mobile» e un magistrato si recavano all'ospedale per sentire la professoressa che, riavutasi, esprimeva il suo stupore per l'accaduto. Come ella ha spiegato, il Pisacane era, sì, un giovane noto per il nessun profitto e la cattiva condotta, ma nulla era accaduto che potesse fornire una spiegazione plausibile d'un così grave fatto.

Questa mattina lo studente — che, come ogni giorno, veniva da Angri (Salerno) — era giunto in ritardo, ma la professoressa, per non interrompere e turbare la lezione, pur avendolo visto entrare quando tutti erano già da mezz'ora ai loro posti, si era astenuta dal rimproverarlo. Ciò anche perché la media del Pisacane nei due primi trimestri era tanto bassa, con votazioni varianti dall'«uno» al «quattro», e le sue assenze così frequenti che ormai ogni tentativo per rimetterlo sulla giusta strada doveva considerarsi inutile. Più volte essa lo aveva esortato, più volte aveva fatto scrivere dal preside, ing. Raffaele Avallone, al padre del ragazzo, Carlo, un agiato commerciante di salumi, ma mai un familiare era venuto all'Istituto. Perché dunque quel grido: «Tu mi odi, devo ucciderti!»?

La verità sulla causale dell'accaduto è però emersa più chiaramente dalle confidenze dei compagni del precoce criminale. Il Pisacane era un tipo abitualmente chiuso, allucinato, che viveva in un suo mondo fantastico. Egli aveva esclusivamente interesse per i libri gialli e i films dello stesso genere. Dallo scorso ottobre quasi tutte le assenze, almeno quattro giorni su sei, erano state dedicate a frequentare alcuni cinema di periferia dove si proiettavano films di delitti ed enigmi polizieschi. Ad un certo momento, suggestionato da quelle vicende, il giovane aveva preso una pericolosa mania: andava in giro armato di una «Browning 6,35», di proprietà del padre che l'aveva regolarmente denunciata. La stessa pistola impugnata stamane dal ragazzo.

Di nascosto il giovane se ne era impossessato e un giorno, con la rivoltella alla cintura, in cui aveva inserito anche due pugnali, si era fatto fotografare in una posa truce per vantarsi con i suoi amici. Negli ultimi tempi aveva più volte avvicinato rudemente la professoressa Gregorio, tentando di convincerla a influire sugli altri colleghi perché, nonostante i suoi pessimi voti, lo promuovessero. Evidentemente lo sdegnoso rifiuto dell'insegnante di fronte ai tentativi d'intimidazione deve averlo esasperato, facendo maturare nella sua mente tarata il gesto sciagurato di stamane.

Il giovane, che vaga tuttora armato della pistola viene ininterrottamente ricercato dalle Questure e dai carabinieri delle province di Napoli e Salerno; fonogrammi e foto sono stati diramati in tutta la Campania e uno speciale servizio di vigilanza è stato disposto ad Angri.

Crescenzo Guarino

Frana una collina nei pressi di Villadeati

Casale, 24 maggio.

In seguito al maltempo, stamane si è improvvisamente aperta nel fianco nord della collina Zurolla, in territorio di Villadeati, una fenditura profonda circa cinque metri e lunga oltre una settantina. Subito dopo una larga superficie di terreno coltivato a vigneti e a grano è slittato di circa 200 metri verso la Valcerrina. Per fortuna in quella località non vi sono case agricole; la frana ha però interrotto le comunicazioni col capoluogo.

Il centesimo compleanno del conte Cesare Sormani

Nel 1887, a 30 anni, si ritirò in Brianza a causa della salute malferma

Ora è vegeto e sereno - Un sigaro al giorno, molto riposo, niente vino

Milano, 24 maggio.

E' stato festeggiato in questi giorni per il suo centesimo compleanno il conte Cesare Sormani di Missaglia, nota figura della nobiltà milanese che durante la sua operosa esistenza si dedicò con fervore ai pubblici incarichi e alla assistenza dei poveri. Egli vive ormai ritirato da parecchi anni a Casatenuovo in una villa della Brianza, sprofondata tra il verde e la quiete. Ma sebbene la tarda età gli imponga molte ore di riposo, la rinuncia alla lettura e persino alla consolazione d'un bicchier di vino, il conte Sormani ha conservato una mente chiara e serena.

Egli nacque a Milano il 22 maggio 1857 e fu battezzato nella chiesa di San Fedele. Ebbe tre figli dei quali due — Teresa e Lodovico — sono viventi ed ogni settimana giungono a trovarlo. Il centenario (che, sia detto per inciso, non vuole assolutamente essere chiamato tale per una forma di arguta superstizione) pochi giorni fa proprio nell'imminenza del compleanno, fu colto da un'indisposizione. Dovette mantenere il letto e venne sottoposto ad una cura di penicillina in virtù della quale si è prontamente ripreso. Al più presto, non appena il tempo tornerà ad essere favorevole, il conte riprenderà le sue quotidiane passeggiate nel giardino al braccio di un domestico. E' il suo svago prediletto. Non l'unico però: il vegliardo, infatti, è ancora fumatore. Un fumatore se non accanito certo inveterato. Una sigaretta al mattino ed un sigaro «Virginia» dopo pranzo.

Contrariamente a quanto sarebbe logico supporre, il conte Sormani ha avuto in gioventù una salute molto malferma: tanto che verso la trentina fu costretto ad abbandonare gli studi cui si dedicava con grande zelo per ritirarsi nella Brianza a respirare la salubre aria celebrata dal Parini. Una cura eccellente, come resta dimostrato dai fatti.

Nel suo centesimo compleanno il conte Sormani è stato molto festeggiato e per l'occasione ha compiuto una piccola «sregolatezza»: ha brindato con una coppa di «champagne».

Consegnati i gettoni d'oro alle vincitrici del telequiz

Milano, 24 maggio.

Stamane, poco prima di mezzogiorno, Giuliana De Santis e Anna Maria Barone si sono presentate alla sede della RAI-TV di corso Sempione, dove hanno ritirato i gettoni d'oro vinti ieri sera a «Lascia o raddoppia».

La «hostess» romana era sola, mentre l'appassionata torinese di musica sinfonica era in compagnia della sorella minore, entrata con lei ieri sera nella cabina di vetro. Subito dopo la consegna, le due vincitrici si sono recate in centro per festeggiare in un ristorante alla moda la loro bella vittoria.

Alla direzione della RAI-TV è frattanto giunto il ricorso del muratore Edo Galletti.

Gli assegni familiari aumentati agli assicuratori

Roma, 24 maggio.

Fra le organizzazioni sindacali interessate è stato raggiunto un accordo per l'adeguamento degli assegni familiari nel settore assicurativo. La misura degli assegni familiari viene elevata per la moglie a lire 2900 mensili e per i figli a lire 3900. Gli assegni familiari per gli ascendenti sono rimasti invariati nella misura mensile di lire 1716.

Stamane si sono incontrati il ministro del Tesoro on. Medici, il ministro dell'Agricoltura on. Colombo, il ministro del Lavoro e Previdenza Sociale on. Gui, per affrontare la risoluzione della nota questione del pagamento dell'aumento degli assegni familiari ai lavoratori dell'agricoltura. Si ha ragione di ritenere che il disegno di legge relativo, già predisposto dal precedente governo, sarà portato per la ratifica alla prima riunione del Consiglio dei Ministri ed immediatamente presentato alle Camere. Alla relativa copertura è stato già provveduto in questi giorni.

Il ministro del Lavoro on. Gui, ha quindi conferito con il presidente dell'Istituto della Previdenza Sociale on. Corsi, ed ha concordato con lui le misure poste a consentire che l'Istituto provveda a liquidare entro pochi giorni ai lavoratori gli arretrati degli aumenti a loro spettanti a partire dal 1° ottobre 1956.

Dimissionario a Milano un assessore del P.R.I.

Milano, 24 maggio.

Le improvvise dimissioni dalla carica di assessore dell'avvocato Cesare Covi, unico esponente del P.R.I. in seno al Consiglio comunale, creano a Milano le possibilità di una nuova crisi.

L'avv. Covi, assessore al personale e all'ufficio legale, ha inviato la lettera di dimissioni stamane in seguito all'atteggiamento assunto dalla segreteria del P.R.I. in campo nazionale. Ieri sera, infatti, dopo una lunga riunione del direttivo cittadino, gli esponenti locali del partito avevano annunciato che «l'avv. Covi non poteva più appartenere alla Giunta»; il sindaco, prof. Virgilio Ferrari, ne era stato subito informato dallo stesso assessore.

La Giunta nel settembre scorso venne composta con sette democristiani, sette socialdemocratici ed un repubblicano. Le dimissioni dell'avv. Covi verranno respinte nella riunione di lunedì prossimo del Consiglio e si spera d'indurre l'avv. Covi a desistere dal suo proposito.

Un gruppo di diplomatici a riposo e a disposizione

Roma, 24 maggio.

Quattro diplomatici sono stati collocati a riposo per raggiunti limiti di età e tre sono stati posti a disposizione con un provvedimento che l'onorevole Martino ha preso prima di lasciare Palazzo Chigi.

I quattro diplomatici collocati a riposo per aver raggiunto il 65° anno di età, sono: il ministro plenipotenziario con credenziali di ambasciatore presso il governo sultanale del Marocco, Renato Bova Scopa; il vice-direttore generale del personale, ministro Montuori; il ministro Del Drago che si trova a Ginevra presso quella sede delle Nazioni Unite, e il ministro Felzani, proveniente dal ruolo dell'Africa e appartenente ai servizi speciali.

I tre diplomatici posti a disposizione sono: l'ambasciatore Rulli che è stato ambasciatore a Tripoli e che ha presieduto la delegazione italiana che ha svolto con il governo della Libia le trattative per l'accordo; il ministro Formentini, capo della delegazione italiana per la delimitazione dei confini con la Jugoslavia, e il ministro Castellano Pastore.

Scuole elementari chiuse per la poliomielite a Verona

Finora accertati sedici casi, di cui due mortali - In solo quattro mesi è stata raggiunta la media annuale del passato

Verona, 24 maggio.

Le autorità scolastiche hanno deciso che la chiusura delle scuole elementari nella nostra città sia anticipata a domani, sabato, in seguito alla lieve epidemia di poliomielite.

Le scuole d'infanzia, gli asili e le scuole medie, non essendosi verificati casi di polio fra i loro frequentanti, resteranno aperte.

Fino ad ora si sono registrati sedici casi della grave malattia, due dei quali con esito letale. L'autorità sanitaria controlla attentamente la situazione, ma si ritiene che la fase acuta dell'epidemia possa considerarsi superata.

Questo, press'a poco, il comunicato ufficiale del Provveditorato e dell'ufficiale sanitario del Comune. Comunque fra la popolazione non sono poche le preoccupazioni per la recrudescenza del male che negli anni scorsi colpiva in città non più di 18-20 persone, mentre ora, in soli quattro mesi e mezzo i malati sono già sedici. Molta gente ora porta i figli dai medici per farli vaccinare col metodo «Salk». Si fa però osservare che questa è la stagione meno adatta per inoculare il vaccino. La stagione consigliabile è invece l'autunno, in modo da essere immunizzati nella primavera-estate.

Denunciato un vigile urbano

Rubò bollettari per multe e ne intascava i proventi

Genova, 24 maggio.

A conclusione di delicate indagini è stato oggi denunciato all'autorità giudiziaria un vigile urbano. Si tratta di Enzo Marconi, il quale sarebbe responsabile di peculato, furto pluriaggravato e falso in atto pubblico.

Il Marconi aveva sottratto, dalla cassetta dell'ufficio dal quale dipendeva, due bollettari per multe. In seguito egli aveva elevato numerose contravvenzioni, trattenendosi i relativi importi.

La sparizione dei due bollettari, scoperta ben presto nell'ufficio dei vigili, aveva dato l'avvio alle indagini che si sono concluse con la denuncia del Marconi.

Davanti alla tv in Australia

Una signora si fa radere in omaggio a Yul Brynner

Sydney, 24 maggio.

La signora Marie Cain, di 24 anni, scelta tra un gruppo di cinquecento ammiratrici di Yul Brynner, ha avuto il singolare privilegio di farsi tagliare i capelli davanti alla televisione in omaggio all'«adorabile calvo». Non appena le trecce sono cadute sotto la forbice, la «patita» del divo americano ha dichiarato al presentatore: «Non preoccupatevi per mio marito. Le sue opinioni in merito non mi interessano».

La signora Cain ha ricevuto in premio 200 sterline, pari a circa 350 mila lire, una lavatrice automatica, un frigorifero, un televisore, un orologio da polso a 13 rubini ed una parrucca nero corvino. La manifestazione era stata indetta da uno speciale comitato che l'ha presentata sotto il titolo: *It pays to be funny*, che si può tradurre liberamente «Il gioco vale la candela».

CRONACHE DELLO SPORT

L'Italia gioca domani a Lisbona contro il Portogallo per la Coppa del Mondo

Gli azzurri cercano la vittoria che cancelli il ricordo di Zagabria

Le due squadre non si trovano nelle condizioni ideali di inquadratura e di forma - I portoghesi non hanno ancora ufficialmente annunciato la formazione - Foni ha preferito Bugatti a Buffon per il posto di portiere

(Dal nostro inviato speciale)

Lisbona, 24 maggio.

Per la squadra nazionale italiana mala tempora currunt. E per fortuna che corrono, direbbe chi avesse voglia di scherzare, perchè sono così cattivi questi tempi che sarebbero guai se stessero fermi.

L'ambiente che sovrasta o contorna i rappresentanti dei nostri colori è irritato e nervoso. Se la partita di Roma contro l'Irlanda aveva buttato al vento tutte le euforie, quella di Zagabria contro la Jugoslavia ha addirittura cacciato il morale sotto zero. Più nessuno fa pronostici o accampa previsioni. Si è pronti a tutto. Lo spettacolo pietoso offerto dal nostro gioco nell'ultima partita internazionale, è rimasto nella retina degli occhi di tutti come uno spettacolo di rovina, e la tema che il fatto si ripeta questa volta incombe come una minaccia sull'animo di tutti.

La previsione nostra è comunque che certe situazioni di grande gravità trovino nell'italiano una capacità di reazione che può condurre ad effetti impensati. Lo stato di cose della disperazione fa scattare l'uomo nostro che ha bisogno di toccare fondo per ritrovare le recondite virtù e risalire di colpo. Il fondo lo abbiamo toccato da tempo, e lo stiamo toccando tuttora: non meraviglierebbe se i nostri reagissero in modo tale da riacciuffare quella vittoria in cui noi speriamo, e nella quale dopo tutto crediamo.

A questa speranza ci autorizza il tipo dell'avversario che i nostri sono chiamati ad incontrare nella giornata di domenica. Un avversario che non è certo dello stesso calibro dello jugoslavo di quindici giorni or sono. Il Portogallo è, calcisticamente parlando, sempre il medesimo. Non è una stella di primaria grandezza. Il portoghese è un innamorato, un entusiasta del gioco: di un gioco in cui una grande efficienza non possiede. Sotto la spinta di eventi contrari, il calciatore portoghese si accascia spesso e volentieri.

Sa lottare, ma senza dare prova di quella dura e caparbia volontà che spesso trionfa nelle situazioni controverse e apre la via al successo. E' un gran sentimentale privo di vera e propria energia e fermo volere, il lusitano. Nel caso presente poi, la situazione è aggravata da alcune assenze dovute ad infortuni che ne rendono la situazione un po' simile alla nostra. Al nostro arrivo a Lisbona abbiamo conferito a lungo con un giornalista locale che è una delle più competenti personalità del Portogallo in fatto di calcio. Ce ne ha raccontate di cotte e di crude sul conto della rappresentativa del Paese. Per cui, dopo di aver visitato gli italiani all'Estoril, sentite le previsioni catastrofiche che emanano dall'un ambiente e dall'altro, e tenuto conto di tutte le circostanze avverse, tornerebbe naturale presumere che domenica si debba assistere ad una delle peggiori partite della storia del calcio internazionale: una specie di lotta a chi gioca peggio.

Meglio attendere con tranquillità gli eventi. Tanto più che le formazioni precise in cui scenderanno in campo i due contendenti non sono ancora state annunciate. Da parte portoghese si dice che soltanto sabato si avrà un'indicazione ufficiale sulla composizione dell'undici rappresentativo, parendo possibile il ritorno in squadra del negro Matateu, quel coloniale che è uno dei pochi elementi lusitani che, possedendo vera forza penetrativa, siano in grado di imprimere slancio e combattività alla squadra.

Così stando le cose torna logico che anche il commissario italiano ritardi a comunicare le sue definitive decisioni. Anche perchè per ragioni di delicatezza egli attende l'arrivo del suo preposto in via gerarchica, il signor Pasquale, il quale non giungerà a Lisbona per via di terra che nel tardo pomeriggio della giornata di oggi. D'altra parte, visto lo stato di cose esistente, la formazione italiana finisce per essere quella che abbiamo dato ieri perchè dettata dagli eventi. L'unico dubbio potrebbe essere quello della scelta del portiere: se Bugatti o Buffon. Il fatto che nella posizione di terzino destro compaia il milanista Fontana porterebbe a propendere per il suo compagno di squadra Buffon. Ma le preferenze paiono invece convergere sul partenopeo Bugatti.

Noi, ripetiamo, siamo dell'idea che gli azzurri finiranno per vincere. Ma nel caso in cui questa nostra rosea speranza si realizzasse, è opportuno mettere in guardia l'ambiente. Perchè allora si tenterà di non parlare più nè di Roma nè di Zagabria nè di Pescara nè di tutto il resto: si tenterà cioè di considerare come chiuso il capitolo della nostra decadenza tecnica. No, quel capitolo deve per il bene del giuoco nostro rimanere aperto fino a quando esso non riceva una adeguata e concreta e pratica ed energica soluzione.

Se si vince qui, non Zagabria ma Lisbona deve essere considerata come un episodio: Zagabria, con Roma, con Pescara, devono rimanere la regola necessitante le decise e profonde soluzioni del caso. Diversamente non può essere, pena il crollo di tutto l'edificio nostro, a breve o lunga scadenza.

Vittorio Pozzo

Decisa la formazione della squadra azzurra

Lisbona, 24 maggio.

Risolti gli ultimi dubbi, a tarda sera è stata ufficialmente comunicata la squadra azzurra che domenica incontrerà il Portogallo per la seconda eliminatoria del campionato del mondo.

Essa è la seguente: Bugatti (Napoli); Fontana (Milan), Cervato (Fiorentina); Chiappella (Fiorentina), Bernasconi (Sampdoria), Posio (Napoli); Ghiggia (Roma), Boniperti (Juventus), Bean (Milan), Pandolfini (Internazionale), Pesaola (Napoli).

Fuggono in tre dopo Teramo e Rolland batte Coletto a Pescara

La settima tappa del Giro non ha portato nessun cambiamento nella classifica - Il gruppo è giunto 27" dopo il vincitore - Oggi si disputa la Pescara-Napoli di 250 chilometri con la salita del Piano delle Cinquemiglia (m. 1280)



Agostino Coletto guida la fuga verso Pescara seguito dal francese Rolland (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Pescara, 24 maggio.

Ieri sera a Loreto, il nostro concittadino Tino Coletto ch'è il «n. 1» della squadra pubblicitaria del vermut, ricevette un fiero rabbuffo dal suo direttore sportivo.

«Sarebbe l'ora che tu partecipassi a qualcuna delle fughe con le quali si guadagna del tempo in classifica e si può anche vincere la tappa — gli disse in tono agrodolce il signor Giacotto. — Finora sei sempre stato a guardare gli altri, ti svegliavi soltanto negl'inseguimenti. Hai tanta forza come un toro, perchè non l'adoperi? Provaci domani».

Da bravo ragazzo com'è, Coletto ha ubbidito, si è messo all'opera, ha partecipato — e come! — alla fuga decisiva d'un'esigua pattuglia scendendo da Teramo verso la Litorale adriatica, dando vita all'unico episodio interessante della tappa, che senza di esso sarebbe quasi certamente riuscita di un'esasperante monotonia.

Per più d'un'ora Coletto ha lavorato come un negro alla catena — quasi come Defilippis ieri — e come «il cit», alla resa dei conti si è trovato con un pugno di mosche in mano. Dopo essersi sobbarcato quasi interamente il peso della fuga conducendo a fortissima andatura i suoi compagni di fuga (erano il veneto Cestari e il francese Rolland), sostituito nel compito di battistrada soltanto saltuariamente dal primo, e mai dal secondo, Coletto ha perduto la vittoria di tappa che moralmente gli sarebbe spettata. Essa si è disputata sulla pista dello stadio di Pescara in una specie di volata senza emozioni, troppo evidente era la superiorità di Rolland.

Cestari non era più con essi, sfinito dalla fame aveva lasciato i suoi due compagni d'avventura pochi chilometri avanti il traguardo, era stato riassorbito dal gruppone che sopraggiungeva come una valanga, ed irruppe sulla pista mentre i due primi terminavano la volata.

Come già detto, questo della fuga del trio Coletto-Cestari-Rolland ad una cinquantina di chilometri da Pescara, è stato l'unico episodio degno di rilievo. Evidentemente i «capitani» delle varie squadre hanno pensato che non valesse la pena di forzare, prevedendo che la tappa di domani attraverso l'Appennino da qui a Napoli è lunga, vi sono 250 km. da percorrere, con tre salite a metà strada: quella di Rocca Pia che porta all'altopiano delle Cinque miglia, quella di Rionero Sannitico e il Macerone.

Pur mettendoci tutta la buona volontà la cronaca d'oggi rimane scarsa e scarna. Partiti in 113 (Dante e Pettinati non sono assolutamente in grado di riprendere la corsa per le ferite riportate ieri nella caduta del Passo della Somma) l'andatura del gruppo è subito apparsa lenta e svogliata. E' vero che da Terni si deve salire a Piediluco, ma neanche giunti lassù sull'altopiano coperto di nubi che poi si sciolsero in pioggia, i corridori si decisero ad accelerare. Salvo un paio d'allunghi del bergamasco Pellegrini sulla salita che porta alla Sella di Corno (1000 metri d'altitudine, km. 78 dalla partenza), neanche il superamento di questo ostacolo ravvivò il fuoco della corsa. Su al culmine, per il traguardo del «Premio della Montagna» ci bastò segnare: 1. Geminiani; 2. Monti; 3. Benedetti, poi, con i corridori sempre in gruppo (o in lunga fila) scendemmo una dozzina di chilometri per poi riprendere a salire.

Qui ci aspettava un altro traguardo per scalatori: quel Passo delle Capannelle, terrore dei ciclisti d'una volta, ma adesso del tutto scaduto come difficoltà, ad onta dei suoi 1283 metri d'altitudine. All'inizio della salita, Baldini abbozzò un attacco, lo rincorsero Pellegrini e Zamboni, ma presto i cento metri guadagnati col primo impeto furono colmati dagli inseguitori. Più tardi il gruppo si ruppe in due parti; nella prima rimasero in trentanove, e fra essi c'erano tutti i migliori, meno Albani, Ranucci, Maule. Su al secondo traguardo della montagna, lo striscione era stato messo in un tratto piano; naturale che Poblet, con una delle sue speciali volatine vi passasse primo, seguito a qualche lunghezza da Geminiani e Cestari. A 1' e 40" veniva Gismondi, a 2' e 15" il secondo gruppo meno i soliti ritardatari: Piazza, Zucconelli, Filippi, Messina, e anche Bruni che, ammalato da vari giorni, poco dopo abbandonerà.

E con questo, è il terzo *coéquipier* che viene a mancare a Defilippis, mentre tutte le altre squadre sono al completo. Poco dopo Teramo (km. 158), dove il «traguardo volante» non sfuggiva a Van Steenbergen, ecco la fuga dei tre; della quale si è parlato in principio. Per merito principale di Coletto, in breve essi si allontanarono di vista sotto la pioggia. Per un buon tre quarti d'ora, il loro vantaggio oscilla dall'1' e 20" all'1' e 45".

Vanno velocissimi, e sebbene più d'una volta Baldini cerchi di uscire dal gruppo facendo-si aumentare la velocità, i tre fuggitivi rimangono al comando. A Roseto (a 30 km. dall'arrivo), il «traguardo volante» è vinto da Cestari, davanti a Coletto e al francese. Ai 10 km. il veneto cede, Coletto ancora insiste, ma non può impedire che nel «serrate» finale gli inseguitori si avvicinino fino a 200 metri.

Dopo l'arrivo, sul prato si accendevano animate discussioni. A chi, piuttosto iracondo, chiedeva a Bobet un giudizio sulla tattica troppo risparmiatrice del suo compagno di squadra, con l'usuale gentilezza la «Maglia rosa» ha risposto:

«Oh, monsieur, a correre in questa maniera l'abbiamo imparato dagl'italiani!». E andò verso Coletto, triste e accigliato, passando a lui il mazzo di fiori che gli avevano offerto.

Vittorio Varale

Ordine di arrivo: 1. Antonin Rolland, che percorre i 221 chilometri della tappa in 5 ore 42'51" (media km. 38,562); 2. Tino Coletto; 3. Benedetti, a 27"; 4. Fantini; 5. Carlesi; 6. Baroni; 7. Albani; 8. Van Steenbergen; 9. Monti; 10. Pellegrini, davanti ad un gruppo di altri 86 corridori, fra i quali Louison e Jean Bobet, Defilippis, Poblet, Gaul, Fornara, Nencini, Fabbri, Baffi, Geminiani, Baldini, Fallarini, Conterno e altri, con lo stesso tempo; 110. Messina, a 24'24"; 112, e ultimo, Zucconelli a 33'39". Hanno abbandonato Bruni e Vannitsen.

Classifica generale: 1. Louison Bobet, 29 ore 46'46"; 2. Defilippis, a 8"; 3. Poblet, a 17"; 4. Baffi, a 21"; 5. Gaul, a 29"; 6. Fornara, a 49"; 7. Nencini, a 50"; 8. Fabbri, a 58"; 9. Impanis, a 1'8"; 10. Carlesi, a 1'18"; 13. Rolland, a 1'49"; 14. Baldini, a 1'52"; 16. Fallarini, a 2'19"; 19. Moser, a 2'26"; 27. Coletto, a 3'34"; 112, e ultimo Zucconelli a 1 ora 40'17".

Stasera sul ring di Milano

Scortichini affronta Humez per il titolo europeo dei medi

Milano, 24 maggio.

(i. c.) Accompagnato dalla moglie e dal procuratore Filippi, è giunto stamane col «Simplon Orient» il campione d'Europa dei pesi medi, Charles Humez, che domani sera difenderà il titolo sul «ring» del velodromo Vigorelli contro lo sfidante Italo Scortichini.

Al suo arrivo a Milano, il pugile francese ha subito dichiarato di essersi preparato a dovere e di sentirsi in ottime condizioni, ma non ha condiviso l'ottimismo dei suoi connazionali, che ritengono agevole il combattimento contro Scortichini: il francese non sottovaluta il nuovo avversario, che considera assai superiore a Mitri e ancor più a Festucci, battuti in precedenza a Milano.

Per vedere all'opera il nostro Loi, impegnato contro il tedesco Langer, arriverà domani in aereo da Parigi Chris Dundee, procuratore del pugile americano Dupas, che se lunedì prossimo batterà il welter Ferrer, incrocerà i guantoni col campione d'Europa a Milano quanto prima.

Ecco il programma dell'interessantissima riunione (che, in caso di pioggia, sarà rinviata a domenica con inizio alle ore 16): ore 21: Salvatore Burrini (Alghero) contro Salvatore Petrangeli (Roma), pesi mosca, a 6 riprese; ore 21,30: Gianni Zuddas (Cagliari) contro Flaviano Ciancarelli (Rieti), pesi piuma, a 9 riprese; 22,10: Giacomo Bozzano (Sestri Levante) contro Lucien Touzard (Bainvillers, Francia), pesi massimi, a 8 riprese; 22,45: Charles Humez (Mericourt, Francia), detentore, contro Italo Scortichini (Fabriano), sfidante Campionato d'Europa pesi medi, in 15 riprese; 23,45: Duilio Loi (Trieste) contro Rudi Langer (Berlino), pesi leggeri, in 10 riprese.

Nessun combattimento sarà teletrasmesso, verrà invece effettuata una radiocronaca dell'incontro Humez-Scortichini dopo il giornale radio delle 23,15 sul programma nazionale.

Fangio-Moss più veloci nelle prove del Nuerburgring

Adenau, 24 maggio.

(l. r.) Nella seconda giornata delle prove ufficiali per la «Mille Km.» del Nuerburgring il giro più veloce è stato compiuto dall'equipaggio Fangio-Moss (Maserati 4500) che ha coperto i 22,810 km. dell'insidiosa pista in 9'43"6, alla media oraria di km. 140,600.

Ecco i migliori tempi dell'odierna giornata: Fangio-Moss (Maserati 4500) 9'43"6, media chilometri 140,600; Brooks-Leston (Aston-Martin 3700) 9'45"2, media chilometri 139,500; Trintignant-Gregory (Ferrari 4100) 9'57"6, media km. 137,400; Magliolí-Barth (Porsche) 10'18", media km. 133,400.

Domani C.U.S. Torino contro Fiamme d'Oro Padova

La squadra del C.U.S. Torino incontrerà domani alle 17 sul campo del Motovelodromo la forte compagine delle Fiamme d'Oro di Padova, in una partita valevole per il Trofeo Torino.

L'incontro si presenta particolarmente interessante dato il valore dei due «15». Il C.U.S. Torino con questa partita intende perfezionare la propria preparazione in vista della finale del massimo campionato.

Incidente d'automobile al calciatore Bandini

Trieste, 24 maggio.

(a.) Di un pauroso incidente stradale è rimasto vittima, la notte scorsa, il portiere della Triestina, Gian Piero Bandini.

Mentre il giocatore a bordo della sua auto percorreva la strada Gorizia-Trieste, assieme alla signorina Vittorina Turchetti, l'automezzo per cause imprecisate sbandava bruscamente sulla destra e quindi, divelto un paracarro, precipitava dalla scarpata nel sottostante terreno. Il Bandini è rimasto illeso, mentre la signorina Turchetti ha riportato la commozione cerebrale, choc traumatico e contusioni multiple, per cui è stata ricoverata all'ospedale di Gorizia in osservazione.

I tecnici sono contrari alle corse automobilistiche

Si è svolta ieri l'assemblea generale della C.U.N.A. (Commissione tecnica di unificazione nell'autoveicolo) che fa parte dell'A.N.F.I.A.A. La C.U.N.A., che comprende la totalità dei tecnici responsabili delle industrie automotoristiche di serie in Italia, ha all'unanimità riconosciuto che «le manifestazioni agonistiche su strada non sono necessarie al progresso costruttivo, come confermato anche dal parere delle maggiori Case estere. In particolare le ricerche di laboratorio e le prove in apposita sede consentono ormai di considerare tali competizioni come completamente superflue».

Confermata la condanna al bandito Luigi Dejana

Ai complici 30 e 22 anni

Roma, 24 maggio.

Trent'anni di reclusione ad Antonio Serra, 22 anni e 20 giorni a Costantino Guiso, e 22 anni a Luigi Dejana, sono stati comminati nel pomeriggio di oggi dalla Corte di Assise d'Appello, dopo sei ore di permanenza in Camera di Consiglio. La nuova sentenza viene a modificare, in parte, quella del processo di primo grado, che aveva condannato Antonio Serra, Costantino Guiso e Luigi Dejana rispettivamente a 30, 24 e 22 anni di reclusione. I tre banditi erano noti come i «rapinatori di Allumiere» per un colpo effettuato in una miniera della società Bomprini Parodi-Delfino.

Gli imputati, l'8 gennaio '54, dopo un lungo appostamento, erano penetrati negli uffici amministrativi della miniera e, con le armi spianate, avevano costretto il direttore della miniera a consegnare loro due milioni di lire. Quel giorno gli impiegati preparavano le buste paghe settimanali per gli operai. Mentre stavano effettuando il colpo, passarono dinanzi agli uffici due operai e il Serra, forse preso dal panico, sparò uccidendo uno di essi, Mario Armani.

Gli autori della rapina furono quasi subito arrestati e tradotti alle carceri di Regina Coeli, dalle quali Luigi Dejana, alcuni mesi dopo, insieme a Benito Lucidi, riuscì ad evadere. Sette mesi durò la latitanza, finché alcuni funzionari di P. S. insieme ad un ufficiale dei carabinieri, che si erano spacciati per giornalisti con l'intenzione di intervistarlo, lo riacciuffarono nei boschi di Tolfa, dove il bandito si era rifugiato.

Stamane avevano preso la parola gli avvocati difensori Antonio Monni e Giuseppe Solgiu.

Accoltella il rapitore della giovane fidanzata

Chieti, 24 maggio.

A Villamagna, piccolo comune situato a circa 18 chilometri da Chieti, un giovane di 22 anni, tale Pietro Malandra di Geremia, aiutato dal fratello Milanino di 26 anni, dall'amico Leonello Zeto di 25 anni e da un fratello minore di questi, ha tentato di rapire la ventenne Elda Godia, dalla quale era stato ostinatamente respinto nonostante le sue continue profferte di matrimonio.

La giovane era accompagnata dal suo fidanzato, il diciottenne Aquilino Perrucci, quando all'altezza di via Chieti si vedeva sbarrare il passo dal pretendente respinto il quale, mentre il fratello si lanciava sul Perrucci per immobilizzarlo, aiutato dai due amici, tentava di rapire la giovane che si metteva a gridare. Richiamato dalle urla, accorreva lo zio della giovane, tale Antonio Godia che si abbracciava alla nipote per impedire il ratto. Ma i due venivano trascinati per una ventina di metri. Nel frattempo, intervenivano anche i genitori dei fratelli Malandra.

Ad un certo momento, il Perrucci, fidanzato della giovane, riusciva ad allentare la stretta del Malandra e, estratto un coltello, sferrava diverse coltellate alle gambe dell'aggressore che si metteva ad urlare: «Mi ha ucciso!». Sorpresi dalle grida e dalla vista del sangue, gli aggressori si davano a fuga precipitosa. Il ferito è stato ricoverato d'urgenza all'Ospedale Civile di Chieti, mentre il giovane accoltellatore si è dato alla latitanza.

L'orrendo delitto nella baita sopra Verbania

Gravi inesorabili accuse dei testimoni all'imputato

Il sopralungo nel paese, dove si ha paura del presunto assassino

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 24 maggio.

Le ultime testimonianze sono state piuttosto pesanti per Eugenio Pizzagrani, imputato di aver ucciso Giovanni Rigoli, di averne distrutto il cadavere e di avere provocato a tale scopo un incendio. Ma il Pizzagrani non abbandona per un istante la sua linea difensiva a base di «no», «non è vero», «è un falso testimonio».

Gaudenzio Fantoli, macellaio, detto Denzi, verso le ore 20 del 18 agosto 1955 (giorno del delitto) a una quindicina di metri da casa sua udì un grido di «aiuto!», grido che si ripetette quando egli era ormai sulla soglia. Del primo, fra sorpreso e spaurito, egli non identificava il punto di provenienza, ma del secondo non ebbe dubbi: partiva dalla abitazione del Pizzagrani. Contemporaneamente se ne usciva la porta d'ingresso fino a un dondolio netto del campanello.

Alludendo alla versione del Pizzagrani, secondo cui quella sera era solo in casa, egli uccise un coniglio e così maldestramente da spruzzarne il sangue nell'atrio, in due stanze e per le scale, il presidente dott. Sicher domanda: «Era il coniglio che gridava?».

Imputato — Sì, era agganciato alla porta.

Presidente — Siamo seri. O il teste è falso o il coniglio gridava aiuto.

Imputato — A casa mia non è venuto nessuno. Quello lì è un testimonio falso.

Gaudenzio Fantoli si affrettò a tapparsi in casa. Sua moglie vedendolo entrare pallidissimo volle sapere perché, e subito uscì sulla terrazza tendendo l'orecchio verso l'abitazione del Pizzagrani che è a brevissima distanza. Lei udì rumori come di secchi trascinati e lavatura di pavimenti, ma niente altro perchè suo marito, preoccupato, la fece subito rientrare.

Presidente — E perchè?

Teste — Avevo paura. Se fosse stato in un'altra casa sarei accorso e avrei chiamato gente, ma in quella casa lì...

Rina Vischetta, moglie del Fantoli conferma punto per punto le dichiarazioni del marito.

Imputato (al presidente, che lo guarda con fare interrogativo) — A casa mia non è venuto nessuno. Parola d'onore (si ride).

Il terzo teste che dovrebbe mettere K. O. il Pizzagrani, ma accentua soltanto il suo pallore cadaverico, è il ragazzo Oliviero Boldini, allora di quattordici anni, garzone del macellaio. Egli vide il Rigoli dirigersi verso l'abitazione del Pizzagrani, non lo vide entrare, ma nemmeno superarla. Più tardi udì gridare: «Aiuto, Denzi!». Poi un «tonfo» seguito da un «rantolo».

Imputato — Ma no!

Bisognerà udire i tre testimoni sul posto, cioè a Rovedro di San Bernardino Verbano. La Corte, gli avvocati, i testimoni vi si recano per il sopraluogo. Tutto il paese accorre a curiosare. Una donna con gli occhi da pazza va incontro alla Corte agitando la fotografia di suo figlio Silvestro. E' Elisabetta Bariatti. Ella urla tra le lacrime che il Pizzagrani le uccise il figlio in America. Ma non è questo il caso di poterne trattare. Non resta che consolarla alla meglio. C'è soltanto da stabilire adesso se dalla casa del Fantoli si potessero udire quelle invocazioni di «aiuto» e se scuotendo la porta anche il campanello se ne risentiva. Tutte le prove risultano positive.

L'avvocato Di Tieri chiede appunto se allo Stato Civile il Rigoli risulta defunto. Non ancora. Gli articoli 19 e seguenti del codice penale autorizzerebbero quindi la difesa a chiedere la «sospensione del procedimento con conseguente scarcerazione dell'imputato non potendosi processare nessuno per un omicidio se la persona uccisa risulta ancora viva». Il pubblico ministero non è dello stesso parere. La Corte si riserva di discutere l'eccezione in sede di giudizio.

a. a.

ULTIME NOTIZIE

"La nostra politica non favorisce il riarmo atomico,,

Ferma risposta di Bonn alle accuse della nota russa

Il governo federale rivendica solo il diritto di ogni Stato sovrano di salvaguardare la propria sicurezza - Mosca disposta a trattare il rimpatrio dei cittadini tedeschi in Russia

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 24 maggio.

«Misurata nella forma, decisa nella sostanza» è definita oggi negli ambienti ufficiali di Bonn la nota diplomatica tedesca sulla questione dell'armamento atomico della Bundeswehr, pubblicata stamani contemporaneamente nella capitale federale e in quella sovietica. Il governo tedesco respinge con fermezza le accuse contenute nella nota russa del 25 aprile, che la Germania federale intenderebbe diventare una «potenza militare». Al contrario, è detto nel documento tedesco, il governo di Bonn fa tutto quanto è in suo potere per contribuire al disarmo generale e controllato.

La parte più interessante della nota si riferisce alla questione dell'esistenza di depositi atomici in territorio tedesco.

«Il governo federale — dice il documento — non condivide la tesi che la rinuncia ai depositi di armi atomiche nelle due parti della Germania, prima della conclusione di un accordo generale sul disarmo, sia sufficiente per garantire la sicurezza della repubblica federale».

Successivamente, Bonn respinge energicamente il punto di vista sovietico che la politica tedesca determini la corsa agli armamenti atomici: in questo settore la Germania Occidentale si trova nella situazione dello spettatore minacciato e inquieto: «La Repubblica federale è il solo Paese del mondo — prosegue la nota — che abbia volontariamente rinunciato alla fabbricazione di armi atomiche, biologiche e chimiche, cercando invece di contribuire concretamente al disarmo generale».

Si rileva poi che l'atteggiamento di Mosca nelle trattative internazionali sul disarmo è stato finora «poco incoraggiante» e si sottolinea che il governo sovietico è stato il solo a respingere tutte le proposte che avrebbero portato a un effettivo accordo sulla distensione internazionale. La nota tedesca fa quindi presente all'Unione Sovietica che in caso di fallimento dei negoziati sul disarmo «ogni governo consapevole delle proprie responsabilità si vedrà messo nella necessità di esaminare in qual modo si debba tener conto, nell'equipaggiamento del proprio esercito, dello sviluppo della tecnica riferentesi alle armi moderne». Per questo motivo, quindi, «anche il Governo Federale esaminerà con i propri alleati l'eventualità di un armamento atomico, agendo in conformità del diritto di ogni Stato sovrano di salvaguardare la propria sicurezza e di osservare gli impegni derivanti dagli accordi presi in vista della difesa comune».

Il governo russo in una nota consegnata ieri all'ambasciata tedesca di Mosca, ha dichiarato di essere pronto ad iniziare conversazioni il 15 giugno prossimo per definire i rapporti commerciali ed il problema del rimpatrio dei cittadini tedeschi ancora trattenuti in Russia.

m. c.

Adenauer di pessimo umore al suo arrivo a New York

New York, 24 maggio.

Il cancelliere della Germania occidentale, Konrad Adenauer, è giunto stamani in aereo a New York. Erano ad accoglierlo funzionari del governo americano e il sindaco di New York.

Adenauer è sceso dall'aereo insieme con la figlia che lo accompagna nel viaggio. Avvicinandosi ai microfoni e agli apparecchi televisivi, il Cancelliere ha letto una breve dichiarazione, dicendosi lieto di trovarsi nuovamente negli Stati Uniti per la quinta volta in cinque anni ed ha proseguito: «Queste visite dimostrano quanto siamo fermamente decisi in Germania a rinsaldare i legami che uniscono i nostri due Paesi. Discuterò col presidente Eisenhower, col segretario di Stato Foster Dulles e con altre personalità di Washington in merito a tutti i problemi la cui soluzione è di grande importanza per la salvaguardia della libertà e il mantenimento della pace nel mondo.

«Esiste una stretta interdipendenza fra la soluzione di tali problemi e la cessazione della crudele ed innaturale divisione della Germania, che separa il fratello dal fratello. Noi sappiamo che la nostra alleanza con l'Occidente offre la miglior garanzia per la pace del mondo e la riunificazione della Germania».

Subito dopo si è formato un corteo di macchine che, scortato da agenti motociclisti, si è diretto verso il lussuoso «Waldorf Astoria Hôtel».

All'aeroporto non vi è stata conferenza-stampa, contrariamente a quanto previsto dalle compagnie cinematografiche e televisive, le quali avevano compiuto elaborati preparativi per la ripresa dell'avvenimento; Adenauer ha lasciato bruscamente l'aeroporto, non appena letta la breve dichiarazione. Era di pessimo umore.

Domani sera Adenauer sarà ospite di Eisenhower a Gettysburg, in Pennsylvania, nella fattoria del Presidente americano. L'argomento dei colloqui di tale incontro privato rimarrà segreto. Le riunioni ufficiali tra le delegazioni tedesca e degli Stati Uniti cominceranno lunedì prossimo a Washington.

La Siria ordina il ritiro delle sue truppe dalla Giordania

Damasco, 24 maggio.

Il governo di Damasco ha dato ordine alle truppe siriane di sgomberare il territorio della Giordania. La decisione è stata presa in seguito ad una richiesta di re Hussein.



Un aspetto delle manifestazioni avvenute nell'isola di Formosa. Un'autoblindo cino-nazionalista circondata dai dimostranti davanti all'ambasciata americana a Taipeh (Telef.)

Legge marziale e coprifuoco nell'isola cino-nazionalista

Saccheggiata l'Ambasciata americana durante sanguinosi tumulti a Formosa

Due morti e nove feriti gravi - La sommossa causata dall'assoluzione di un sergente degli S.U. che per legittima difesa uccise un cinese - Drammatico assedio di funzionari occidentali in un rifugio antiaereo - Vetture incendiate e autoambulanze prese d'assalto dai dimostranti

(Nostro servizio particolare) Taipeh, 24 maggio.

Coprifuoco e legge marziale tengono questa sera in clima di aspra emergenza la regione di Taipeh, capitale della Cina nazionalista, in seguito a tumulti causati dall'assoluzione di un ufficiale americano che uccise un cinese. Il verdetto, emesso da una Corte marziale delle truppe americane di stanza a Formosa, legate agli Stati Uniti da un patto di assistenza militare, aveva riconosciuto al sottufficiale il diritto alla legittima difesa. Egli è un sergente, di nome Robert R. Reynolds, quarantaduenne. Tempo fa, sorprese un cinese che dal giardino stava spiando attraverso la finestra della stanza da bagno, dove era la moglie del Reynolds. Si armò di una rivoltella e affrontò il cinese; questi lo minacciò con un bastone; allora il sergente sparò e uccise il cinese.

La sentenza, molto attesa dalla popolazione di Formosa, ha suscitato proteste che in breve degeneravano in tumulti.

Gruppi di dimostranti hanno invaso e devastato l'edificio della Ambasciata americana, fracassando i mobili e gettando libri e carteggi dalle finestre. Veniva presa d'assalto anche la sede di un comando militare americano. Funzionari degli Stati Uniti, soldati e giornalisti erano braccati per le strade; alcuni subivano percosse.

Ci sono volute molte ore prima di ristabilire l'ordine; centinaia di persone sono state arrestate; altri rastrellamenti sono in corso.

Un numero ancora imprecisato di americani hanno riportato ferite. Nove di essi sono ricoverati in ospedale in gravi condizioni; fra di essi vi sono l'addetto-stampa della Ambasciata, Alexander Boaso, e altri quattro funzionari della rappresentanza diplomatica degli Stati Uniti.

Un particolare che ha contribuito ad eccitare gli animi è stato lo sciopero della fame che la vedova del cinese ucciso dal sergente americano aveva iniziato, stesa a terra, davanti all'Ambasciata degli Stati Uniti.

La bandiera americana, issata sul tetto dell'edificio, è stata abbattuta e incendiata; al suo posto i dimostranti issarono quella della Cina nazionalista. I pochi funzionari che in quel momento (era l'ora della colazione) si trovavano in sede hanno cercato riparo in un ricovero antiaereo negli scantinati dell'edificio: la porta blindata del rifugio ha resistito agli attacchi dei dimostranti. Respinti dall'Ambasciata in seguito all'arrivo di reparti di truppa, i dimostranti si sono sfogati ribaltando e dando alle fiamme le auto americane in parcheggio nelle vicinanze.

C'è stato poi un furioso assalto contro l'edificio nel quale sono alloggiati gli uffici delle comunicazioni militari statunitensi: un centinaio di funzionari e militari si trovava nello stabile. L'assedio è durato più di un'ora. Nello stesso tempo veniva saccheggiato l'ufficio americano per la propaganda e informazioni.

La folla ha avuto a lungo il controllo dei quartieri centrali della città. Le autolettighe convocate per raccogliere i feriti sono state più volte bloccate, ed è stato necessario l'intervento della truppa per disimpegnarle.

Sbarramenti di polizia e di truppa erano stati nel frattempo organizzati attorno all'aeroporto per proteggere la partenza del sergente Reynolds, trasferito con la moglie ed il figlio a Manila, nelle Filippine. Anche la sua casa è rimasta distrutta dai dimostranti.

Il Parlamento della Cina nazionalista, convocato in seduta straordinaria dal governo di Ciang Kai-scek, è stato informato che verrà chiesto alle autorità americane di ripetere il processo contro il sergente Reynolds.

Un bilancio degli incidenti ha accertato stasera che nei tumulti vi sono stati due morti; sono due studenti cinesi, uno dei quali è probabilmente cittadino americano.

Il generale Ciang Kai-scek, presidente della Cina nazionalista, è tornato d'urgenza nella capitale Taipeh da un viaggio in una provincia di Formosa.

La Cina nazionalista — costituita dall'isola di Formosa — ha una superficie di circa 36 mila chilometri quadrati; vi risiedono circa nove milioni di cinesi, con le truppe nazionaliste di Ciang Kai-scek che vi si è rifugiato da quando, dopo la seconda guerra mondiale, si è formato nel resto della Cina un governo comunista.

a. p.

Una vibrata protesta del governo di Washington

Washington, 24 maggio.

Il governo degli Stati Uniti ha inviato per via diplomatica un'energica nota di protesta alla Cina nazionalista contro i gravi incidenti avvenuti oggi a Formosa. L'America ha chiesto il risarcimento dei danni e «le dovute scuse».

I telegrammi ufficiali che giungono a Washington informano che l'interno dell'Ambasciata americana nella capitale nazionalista cinese «è totalmente devastato» e che l'edificio dell'«USIS» (il Servizio di informazioni e propaganda americano) e tutti i mezzi di trasporto dell'Ambasciata sono stati «distrutti» nei disordini.

Un telegramma dell'ambasciatore americano, Karl Rankin, comunica che nessuno fra il personale d'Ambasciata mancava all'appello. Gli americani residenti a Taipeh sono stati invitati frattanto a rimanere in casa. L'ambasciatore ha comunicato, inoltre, di non essere ancora in grado di precisare il numero degli americani feriti dalla folla.

I prigionieri italiani

Nessun risultato nelle ricerche in Russia

Roma, 24 maggio.

Il sottosegretario agli Esteri Folchi, ha risposto quest'oggi ad una interrogazione che lo on. Priore aveva rivolto al Governo per conoscere la sorte dei prigionieri italiani nell'URSS, ed in particolare dei 63 mila dei quali si ignora ogni notizia ufficiale.

L'on. Folchi, rispondendo anche a nome del ministro della Difesa on. Taviani, ha detto che l'angosciosa incognita che pesa sulla sorte di tante migliaia di nostri soldati dispersi in territorio sovietico nell'ultimo conflitto «è sempre viva e presente nel pensiero e nell'azione del Governo. Nulla è stato e sarà trascurato per cercare di portare una sia pur piccola luce su questo tragico problema».

Dopo questa premessa, l'on. Folchi ha precisato che l'azione del Governo italiano persegue due vie distinte: 1) l'una diretta a ribadire nel modo più esplicito e più netto alle autorità sovietiche l'importanza e la gravità che il Governo italiano attribuisce alla questione, a sollecitare quindi quella collaborazione che è elemento indispensabile per il suo chiarimento; 2) l'altra diretta alla ricerca, al vaglio ed al coordinamento di ogni notizia, pur vaga e imprecisa che si possa ottenere sui singoli casi.

Nessuna occasione che si presenti: quella del rimpatrio dall'URSS di prigionieri di altra nazionalità od il ritorno da Paesi di oltre cortina di persone che possano essere in possesso di qualche notizia, nessuna segnalazione, comunque pervenga, viene trascurata.

Purtroppo bisogna riconoscere che questa azione informativa che si estende dall'Europa al Giappone non ha finora messo a nostra disposizione — ha ammesso l'on. Folchi — elementi probanti né sicuri, «nel contempo non si manca di insistere — ha concluso il sottosegretario affinchè le autorità sovietiche ci trasmettano, almeno, i certificati relativi ai dispersi il cui decesso era stato accertato: se ne è ottenuta qualche centinaio e per altri casi analoghi sono in corso, a cura della nostra ambasciata a Mosca, le pratiche necessarie per ottenere almeno quel documento. Il Governo italiano ritiene comunque suo dovere dire con tutta franchezza di non essere in condizioni di fornire barlumi, sia pure tenui, di speranza a famiglie così dolorosamente colpite, cui va la nostra commossa solidarietà».

Pomeriggio di allarme a Taranto per la falsa notizia di una sciagura

Ressa di folla disperata davanti ai cantieri navali, luogo della presunta tragedia - La voce diffusa da uno sconosciuto

Taranto, 24 maggio.

Poco è mancato che oggi la città di Taranto avesse a soffrire una delle più brutte giornate della sua storia, e ciò a causa d'un fenomeno di suggestione collettiva che ha rischiato di travolgere un'intera popolazione.

Poco prima delle 13, si era diffusa la voce che nei cantieri navali fosse accaduto un gravissimo incidente, per cui si lamentavano morti e feriti. La notizia in un baleno è corsa da un rione all'altro ed è subito rimbalzata nei comuni della provincia, donde ogni mattina partono numerosi operai occupati nei cantieri. Il panico che ne è seguito è stato enorme. Immediatamente i telefoni dei cantieri, dell'ospedale, della Questura, dei Vigili del fuoco, hanno preso a squillare senza interruzione. Una folla si è andata ingrossando di minuto in minuto davanti all'ospedale, dove i sanitari non sapevano come tranquillizzarla.

Intanto dai comuni della provincia i familiari degli operai, con auto prese a nolo, giungevano nella nostra città per portarsi ai cantieri, che distano circa tre chilometri, sulla riva del Mar Piccolo.

Qui, ai cancelli, altra enorme ressa di gente spaventata: assolutamente si voleva conoscere la verità, e quando questa veniva ripetuta in ogni modo e su ogni tono, naturalmente non era accettata. Quindi proteste, minacce, svenimenti, urli. La direzione intanto provvedeva a far uscire due operai che, secondo le false notizie, erano rimasti vittime del preteso incidente. Ma a nulla valeva questa decisione. Ormai la suggestione aveva travolto ogni limite e superato ogni misura.

Circa due ore sono così trascorse senza che fosse possibile calmare la popolazione. Poi, un po' alla volta, ha cominciato a farsi strada la verità. Gli operai dei cantieri hanno lasciato il lavoro e col solito rimorchiatore hanno raggiunto la stazione Torpediniere, accolti da scene indescrivibili di gioia e di sorpresa da parte dei familiari.

Intanto la Questura e l'Arma dei carabinieri iniziavano le indagini per accertare donde fosse partita la voce che aveva causato tanto panico. In un primo tempo gli organi di polizia hanno pensato che l'episodio fosse stato provocato da una notizia trasmessa dalla radio, in mattinata, secondo cui nei cantieri navali di Toronto — nel Canadà —, si era verificato un gravissimo incidente con morti e feriti. Qualche ascoltatore disattento avrebbe capito Taranto invece di Toronto e quindi avrebbe dato inizio al pandemonio. Solo in serata, invece, è stato accertato che poco prima di mezzogiorno un individuo, non ancora identificato, si era presentato a casa di due operai del cantiere e aveva raccontato ai familiari che i loro cari erano rimasti uccisi in un gravissimo incidente sul lavoro. Disperazione generale, telefonate allo stabilimento e quindi il panico.

Crimine d'un maestro tedesco

Affoga le sue bambine perché affette da polio

Bonn, 24 maggio.

(m. c.) Stanotte a Oettingen, in Baviera, un professore del locale liceo ha annegato in una vasca da bagno le due figlie, di due e un anno, recidendosi poi a sua volta i polsi.

L'insegnante, Walter Ruekert, di 38 anni, aveva avuto una felice vita familiare fino a quando le bambine, Barbara e Irene, non si ammalarono di poliomielite. I genitori fecero di tutto per assicurare alle piccine le cure più costose. Quando i medici della clinica di Norimberga in cui le bimbe erano state ricoverate per quattro settimane, si accorsero che la malattia resisteva a tutte le cure, le piccole furono ricondotte a casa.

Da allora Ruekert divenne di giorno in giorno più cupo: non credeva più nella guarigione delle figliolette. La notte scorsa, alzatosi dal letto mentre la moglie dormiva, si recò nella stanza delle figlie, le prese in braccio e avviatosi nello stanzino da bagno le affondò nella vasca, tenendo i corpicini sott'acqua finché diedero segni di vita. Assicuratosi che le figlie erano morte, si recise i polsi, tentando a sua volta di uccidersi.

Quando la moglie, al mattino, entrò nel bagno, vide le figlie annegate e il marito in un lago di sangue. Il Ruekert si trova ora in gravissime condizioni all'ospedale di Oettingen.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Accordi anglo-tedeschi per gli studi sui missili

La Germania acquista materiale bellico inglese per 100 miliardi di lire - Conclusi i colloqui fra i Ministri della Difesa

(Dal nostro corrispondente) Londra, 24 maggio.

Il Ministro della Difesa della Germania occidentale, Franz Josef Strauss, è ripartito oggi per Bonn dopo avere concluso le sue conversazioni con il Ministro britannico per la Difesa, Duncan Sandys.

Nel corso delle due giornate di incontri i due Ministri hanno preso alcune decisioni importanti: 1) la collaborazione in materia di studio per missili; 2) l'ordinazione da parte della Germania di materiale bellico per il valore di quasi 60 milioni di sterline (circa 100 miliardi di lire italiane); 3) la creazione di un comitato anglo-tedesco per studiare i problemi della difesa.

Nel corso di un'intervista concessa alla BBC, il Ministro tedesco ha dichiarato che per ora la Germania non si dichiara disposta ad accettare mezzi atomici nell'ambito della NATO, nè per altro si dichiara contraria a riceverli». Questo atteggiamento volutamente incerto — egli ha aggiunto — è dovuto tanto al desiderio di non influenzare le trattative per il disarmo che si stanno svolgendo a Londra in sede di commissione dell'ONU, quanto al desiderio di «liberarsi dal problema» da parte del governo tedesco.

La Germania tuttavia, non si oppone a che le forze britanniche e americane di base in Germania siano armate con mezzi atomici.

Quanto alle riduzioni dei contingenti britannici in Germania, Strauss ha dichiarato che il governo di Bonn ha ora accettato la prima riduzione di 13 mila uomini, ma che quanto alla prossima riduzione di altri 12 mila, già prevista dal governo britannico, bisognerà sentire il Consiglio dell'Unione Europea Occidentale, nonché il parere del comandante atlantico Norstad.

Strauss ha poi tracciato un calendario dell'entrata in servizio delle forze armate della Germania occidentale. Il 1° luglio prossimo entreranno in servizio tre divisioni per la NATO. Altre due entreranno in servizio il 1° gennaio prossimo, seguite da una divisione aviotrasportata e una alpina il 1° aprile 1958.

Nella seconda metà del prossimo anno entreranno in servizio altre due divisioni, una corazzata e un'altra di fanteria. L'anno seguente, 1959, entreranno in servizio altre tre divisioni. L'intervistatore gli ha chiesto se l'esercito tedesco sarebbe stato puntuale a questi appuntamenti. «Puntuali come i nostri servizi ferroviari», ha risposto il ministro Strauss.

r. a.

Ogni minuto 83 nuovi nati

Gli abitanti della Terra sono 2 miliardi 277 milioni

New York, 24 maggio.

Dall'«annuario demografico per il 1956» pubblicato dalle Nazioni Unite risulta che la popolazione del mondo aumenta in media di 83 persone al minuto, cioè circa 5 mila all'ora. Gli abitanti della Terra sono due miliardi 277 milioni e tendono ad aumentare di circa 43 milioni di unità all'anno. Continuando con il ritmo attuale il mondo avrà raddoppiato verso la fine del secolo la sua popolazione.

ULTIME DI CRONACA

In Tribunale i presunti colpevoli della paurosa sciagura di La Chambre

Al Tribunale di St. Jean de Maurienne (Savoia) si è tenuta ieri la prima udienza istruttoria per lo spaventoso incidente accaduto il 25 aprile nelle vicinanze di La Chambre, nel quale trovarono la morte i torinesi Emilio Scala con la moglie Graziella Ferro, la zia di questa Olga Spagnesi ed Emma Stura, matrigna dello Scala. Sono comparsi, come presunti responsabili, l'ing. Maurice Collin e l'autista Maximilien Combet. Il Collin era al volante della «Peugeot» schiantatasi contro la «600» dei torinesi; il Combet era il guidatore del camion fermo sul ciglio della strada che il Collin stava sorpassando al momento della sciagura.

Secondo la requisitoria del Procuratore della Repubblica, il Collin aveva commesso l'imprudenza di effettuare un sorpasso mentre stava per incrociare un'altra macchina. Il camionista aveva dato occasione all'incidente violando la disposizione del codice stradale francese che fa divieto di sostare con autoveicoli sulle «nazionali» al di fuori dei centri abitati e dei punti espressamente indicati.

Dalle dichiarazioni del Collin è stato confermato che la «600» teneva la sua destra e che nessun concorso di colpa può imputarsi al guidatore Emilio Scala. Dal canto suo il Combet ha dichiarato di avere lasciato il suo autocarro fermo sulla strada il tempo strettamente necessario per andare ad aprire il cancello dell'officina «Giandon», ove doveva entrare con il veicolo. Il giudice istruttore ha poi interrogato alcuni testimoni oculari e i gendarmi di La Chambre che effettuarono i primi accertamenti. E' probabile che egli compia nei prossimi giorni una ricognizione sul luogo della sciagura e ordini una perizia sui relitti delle due macchine tuttora sotto sequestro.

Pena ridotta al bidello che frodò due milioni

Ad Augusto Casarin, l'ex-bidello della Facoltà di economia e commercio, ieri la Corte di appello ha ridotto ad un anno e 7 mesi la pena che il Tribunale aveva fissato nella misura di 3 anni e 3 mesi. Il Casarin, che ha 40 anni, durante l'anno accademico 1955-1956 aveva ricevuto da una settantina di studenti il denaro per l'iscrizione all'Università e per pagare le tasse di frequenza: ma, anziché versarlo in segreteria se l'era trattenuto appropriandosi in complesso di un milione 975 mila 750 lire.

Le irregolarità furono scoperte alla fine dell'aprile 1956, quando un professionista di Asti si rivolse a lui per pregarlo di iscrivergli il figlio alla facoltà. Il Casarin assicurò che avrebbe provveduto e prese il denaro. Per essere certo però che il bidello fosse riuscito ad iscrivergli il figlio, il padre dello studente il giorno seguente mandò un amico a controllare in segreteria. Così venne smascherato l'imbroglio.

Il caso fu deferito al Rettore prof. Allara e una inchiesta portò alla luce le irregolarità commesse dal bidello ai danni di parecchi studenti.

Il Tribunale aveva riconosciuto l'imputato colpevole di appropriazione indebita e di truffa. Ieri la Corte (pres. Capriaglio, p. g. Otello, canc. Tedesco) ha limitato la responsabilità al primo reato, escludendo il secondo. Difensore l'avv. Delgrosso.

Rintracciato il ragazzo fuggito per farsi frate

Giulio Casciano, il ragazzo fuggito mercoledì sera da Torino per entrare in un convento di frati, è stato ritrovato ieri ad Abano Terme. Si era recato a casa di uno zio materno per indurlo a convincere i genitori a lasciarlo seguire la sua vocazione.

Il padre del giovane, che è partito per raggiungerlo e riportarlo in famiglia, gli permetterà di entrare in seminario.

Dopo una vita vissuta con profonde convinzioni cristiane, dedicata integralmente alla famiglia, al lavoro e ad ogni missione di bene, ha lasciato l'esistenza terrena il

Geom. Giuseppe Picco

Invocando dal Signore tanta cristiana rassegnazione, lo annunciano:
la moglie **Pierina Sellee**;
le figlie: **Anna Maria** e **Maria Luisa**;
il fratello, le sorelle, la suocera, cui tanto fu affezionato, la cognata, i cognati, i nipoti, zii e cugini.
I funerali avranno luogo in Tronzano Vercellese, domenica 26 corr. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto.

La famiglia **Giovanni Valla** ricorda con profondo rammarico il Geom. **GIUSEPPE PICCO** suo affezionato amico e collaboratore.

La **S. p. A. Tenuta Chiaverasotta di Santhià** ed il **Personale dipendente**, rimpiange la perdita del suo devoto ed affezionato Amministratore.

Si associano al dolore i **Dipendenti** della ditta **Valla Giovanni & C.**

I **Coscritti** della classe 1909 di **Settimo Torinese** e **Tronzano Vercellese** si uniscono alla famiglia nel cordoglio per la perdita del loro caro amico **Geom. Cav. GIUSEPPE PICCO.**

I **Componenti della Commissione Edilizia di Settimo Tor.** si uniscono al lutto della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi di Settimo Tor.:
geom. **Armando Cravella**
geom. **Antonio Falchero**
geom. **Luigi Gabetti**
geom. **Luigi Lisa**
geom. **Pino Martinetti**
geom. **Emilio Micheletto**
geom. **Giovanni Pacchiotti.**

Prendono viva parte al doloroso lutto le famiglie dei signori:
Luigi, Antonio e ing. Mario Delsedime
dott. **Felice David**
dott. **Domenico David**
Vincenzo David
Clemente e Luigi Pagliero
Vincenzo Pagliero
Giovanni Pagliero
Enrico Cerrusco
Guido e Delle Beriaglio
Paolo Gabetti
geom. **Mario Benditore.**

L'Amministrazione Comunale di Settimo Torinese partecipa la dolorosa perdita del **Geom. GIUSEPPE PICCO.**

Si associano al dolore che ha colpito la famiglia del compianto **Geom. GIUSEPPE PICCO** gli amici di Settimo:
Albino Agonal
Giovanni Ceppi
Giovanni Bruno
Michele Gilardi
Giulio Gualco
Dante Gennaro
Antonio Giardino
Agostino Cardo
Giovanni Garnero
Alessandro Garbolino
Gino Farinetti
Vincenzo Vesco
Mario Turati
Giuseppe Pettiti
Giovanni Foresto
Antonio Beltramo
Raimondo Perchio.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto della sua adorata famiglia

Muzio Battistini
Artigiano mobiliere

Ne danno la dolorosa partecipazione: la moglie, i figli con le rispettive famiglie, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali domenica 26 corr. alle ore 9 da c. Unione Sovietica 59.
La presente serve di ringraziamento. Un grazie particolare ai medici curanti dott.ssa Bettini Mastrorocco e dott. Erminio Ronco per le assidue cure prestate.

La famiglia **Ronco** si unisce al grave lutto.

La famiglia **Musso** prende viva e sincera parte al dolore.

Irma Greglia e familiari prendono parte al dolore della famiglia Battistini.

Le famiglie:
Cesone
Domeglio
e Traversa
prendono viva parte al lutto.

Il **Circolo Marchigiano di Torino** partecipa al lutto della famiglia per il decesso del suo Socio benemerito.

Gli amici:
p. i. **Raul Abbondanzi**
avv. **Luigi Angeletti**
ing. **Floriano Benigni**
Francesco De Fretis
comm. **Duilio Della Vecchia**
cav. **Antonio Donati**
dott. **Ivo Mattucci**
p. i. **Adolfo Michetti**
p. i. **Alfredo Ubicini**
prendono viva parte al dolore della famiglia.

La famiglia **Billgnandi** si unisce al dolore.

Il Signore ha chiamato a sè l'anima buona di

Angela Zardo nata Ecchili

La piangono:
il marito **Luciano**,
i figli: **Renato** con la moglie **Liliana** ed il piccolo **Luciano**,
Oddone con la moglie **Margherita** e le piccole **Luciana** e **Daniela**;
il fratello **Mario** con la moglie **Rita**;
i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al dott. Germani Loria che tanto si è prodigato per alleviarle le sofferenze.
Non fiori ma opere di bene.
I funerali avranno luogo oggi sabato 25 c. m. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinta in corso Regina Margherita 255.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie:
Vogliasso
Santini
De Martini
partecipano al dolore della famiglia Zardo.

I **Colleghi di lavoro** si uniscono al dolore di Renato per la perdita della sua adorata Mamma.

Al dolore della famiglia Zardo prendono parte le famiglie:
Alberto Cavanna
Domenico e Paolo Demo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari, munita dei Conforti religiosi, l'anima buona di

Emilia Boasso ved. Cavallaro

Ne danno il doloroso annuncio: i figli **Maria, Paolo, Luigi, Severina** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, 25 maggio, alle ore 16, partendo da via Vignale 2.
Per espresso desiderio della cara Estinta si prega di non inviare fiori. Si dispensa dalle visite.
La presente serva pure di ringraziamento a tutti coloro che verranno unirsi alla mesta cerimonia.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Maria Vercelli ved. Cerrato

Ne danno il triste annuncio:
i figli: **Gregorio** con la moglie **Elsa Sardo** e figli;
Teresa col marito col. **Giovanni Ciolo** e figli;
la sorella, cognata, nipoti e cugini.
La sepoltura avrà luogo domenica 26 corr., alle ore 9, partendo dall'abitazione dell'Estinta in Tigliole d'Asti (Stazione).
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

27-5-1956 27-5-1957

Nel primo anniversario della dipartita del

Dott. Luciano Arione

la famiglia lo ricorda con affetto e rimpianto.
Sarà celebrata la S. Messa nella chiesa di San Secondo lunedì 27 maggio, alle ore 8.30.

Crudele morbo stroncava l'esistenza tutta dedicata al lavoro e alla famiglia di

Vincenzo Arisio

Inconsolabili lo piangono:
la moglie **Vittorina Ferria** con le figlie **Maura** e **Mariella**;
la mamma **Maria Ausiliatrice Arisio**;
la sorella **Cesarina** con il marito **Alfredo Pomo**;
il cognato **Ernesto Ferria**;
ed i parenti tutti.
I funerali avverranno il giorno 25 corr. mese alle ore 14,30 partendo da via Castagnevizza 1.
La presente serve come partecipazione e ringraziamento.

Giulietta e Marco Dagliotti piangono la perdita del fraterno amico **Rag. VINCENZO ARISIO.**

Pietro Marchisa e **Renzo Vaccino** con le loro famiglie e collaboratori prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico.

Emanuele Ferraquet e famiglia prendono viva parte al dolore per la scomparsa del sig. **ARISIO.**

Gli **Amici di caccia della riserva di Verres Savola** si uniscono al dolore dei familiari.

Luciana e Aldo Lodi
Marina e Stefano Loggia
prendono viva parte al grave lutto di Sari e Alfredo Pomo.

Alla **Cacciatori Torino-Centro** rimarrà indimenticabile il ricordo del benemerito confondatore e primo segretario del Sodalizio **VINCENZO ARISIO.**

Carla Melle partecipa al grande dolore delle famiglie Arisio-Pomo.

Le famiglie **Rocca - Pomo** prendono viva parte al grande dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del caro **VINCENZO.**

Giuseppe Bargaine e famiglia si uniscono al dolore.

La S. p. A. Pasta Combattenti di Cremona partecipa al dolore della famiglia per la improvvisa dipartita del signor **VINCENZO ARISIO** suo prezioso collaboratore da oltre un trentennio.
Cremona, 25 maggio 1957.

Franco Superti partecipa, accasciato, al dolore della famiglia per la morte dell'amico carissimo **VINCENZO ARISIO.**
Cremona, 25 maggio 1957.

Agenti e Depositari di tutta Italia della Soc. p. Az. Pasta Combattenti di Cremona partecipano al lutto della famiglia per la morte del signor **VINCENZO ARISIO.**
Cremona, 25 maggio 1957.

A soli due mesi dalla perdita della sua adorata Consorte, è mancato al grande affetto dei suoi cari

Angelo Lombardini

Lo piangono:
i figli: **Peppino** con la moglie **Niny Zapelloni**;
Nina col marito **Florindo Lanzini** e figli **Maria Teresa** e **Guido** che tanto adorava.
e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento alla signora Elisa Rosso per la confortevole assistenza.
I funerali avranno luogo oggi, alle ore 10.30, partendo da corso Giulio Cesare 56.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Italo Lanzini e famiglia si uniscono al dolore di Nina e Florindo.

Le famiglie:
Bellelini
Ernesto Rassano
Carla Rassano e figlio
e Trivioli
si uniscono al dolore del signor Florindo Lanzini e della famiglia Lombardini per la scomparsa del signor **ANGELO LOMBARDINI.**

Ambry Bertana
Emilio e Lina Corio
famiglie Lavarino
Rina Ramella
Marco e Vera Rossi
Cesare Sibiglia
sono vicini ai carissimi amici Peppino e Nini per il nuovo doloroso lutto.

Le **Amiche del «Giardino»** prendono viva parte al dolore di Ninni.

E' mancata cristianamente all'affetto dei suoi cari

Rosa Brussino ved. Sacchero

Ne danno il mesto annuncio: il figlio **Valerico** con la moglie **Amelia Croce** e figli; la figlia **Maria** con il marito dott. ing. **Fortunato Milesi** e figli; le cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo il giorno 26 corr., alle ore 10,30, partendo da via Cantalupo 32. A funerali avvenuti la Salma proseguirà per Moncalieri.

La **Fabbrica Automobili Lancia** prende viva parte al dolore del sig. Valerico Sacchero, Capo Servizio Manodopera, per la perdita della Mamma sig.ra **ROSA BRUSSINO ved. SACCHERO.**

Partecipano con profondo cordoglio al dolore del sig. Valerico Sacchero:
avv. **Emilio Mottura**
dott.ssa **Elsa Gattiglia**
rag. **Augusto Mello**
sig. **Enrico Giaj-Tenna**
sig. **Giuseppe Pizzolo.**

I **Dipendenti MANOF e TERET** partecipano vivamente al grave lutto del loro Capo Servizio sig. Valerico Sacchero.

Dopo lunga e penosa malattia, munito dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona del

Cav. Silvio Ferrero
Mobiliere

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Ida Battaglino**,
il fratello **Dario**,
le sorelle **Stellina** e **Marina**,
cognati, nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dottor **Carlo Franceschini.**
I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da corso Peschiera 343 bis.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Antonio Actis-Dana e famiglia s'associano al dolore della vedova.

Le famiglie **Levati** e **Riccardino** partecipano commosse al lutto che ha colpito il genero e cognato Dario per la morte del fratello **SILVIO.**

Beppe Riccardino e consorte si associano al dolore dell'amico Dario.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con muta rassegnazione, cristianamente è deceduto

Carlo Mussano (Carlin)

Ne danno costernati l'annuncio la moglie **Elena** con il figlio **Carlo** e **Mariuccia**;
la sorella **Luigia**;
la nipote **Teresa**;
i parenti ed amici che tanto amava.
I funerali avranno luogo alle ore 14,30 del 25 maggio partendo da via Cossano 35.
La presente serve anche come ringraziamento.
Torino, 24 maggio 1957.

I familiari del compianto

Prof. Dott. Nino Valobra

profondamente commossi per la manifestazione di stima e di affetto tributata al loro caro Scomparso, sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
Un particolare ringraziamento desiderano rivolgere all'Accademia di Medicina di Torino, all'Ordine dei Medici di Torino e Provincia, all'Ordine Mauriziano, alla Clinica di Malattie nervose e mentali dell'Università di Torino, all'Istituto di Fisiologia dell'Università di Torino, al Magnifico Rettore dell'Università di Torino prof. Allara, al Sindaco avv. A. Peyron, al Preside della Provincia prof. Grosso, a S. E. Badini Confalonieri, a S. E. D. R. Peretti Griva, all'on. Chiaramello ed alle altre Autorità.
Torino, 25 maggio 1957.

Improvvisamente, munito dei Conforti religiosi, è mancato ai suoi cari

Innocenzo Roberto (Centin)
di anni 59

Affranti dal dolore lo annunciano:
la moglie **Maria Mortara**;
i figli **Antonio, Benedetto** e **Primo** con le rispettive famiglie;
fratelli, sorelle, cognati, cognate, cugini, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domenica 26 corr., alle ore 10.30, partendo da via Giorgio De Genova 20.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La **Concessionaria Birra Itala Pilsen in Torino** partecipa con dolore la perdita del signor **INNOCENZO ROBERTO**, padre del Contitolari.

La famiglia **Trebaldi** prende parte al dolore della famiglia per la perdita del caro amico **INNOCENZO ROBERTO.**

Dopo lunghi anni di attesa, e dopo innumerevoli pratiche burocratiche, è tornata finalmente in Patria da Lingen-Ems (Germania) la salma del caduto

Sergente Genio Ferrovieri
Emilio Amerio

Gli zii **Sandro** e **Rosina**, con la figlioccia **Wilma**, annunciano a parenti ed amici che le estreme onoranze saranno rese domenica 26 maggio, alle ore 9.30, in Cortanze d'Asti.
Torino, via Cumiana 45.

Munita dei Conforti religiosi è spirata

Antonia Martella ved. Merlo

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio: il figlio **Carlo** e famiglia, cognata, nipoti e parenti tutti.
I funerali oggi, ore 15, da via San Massimo 24.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

In memoria di

Ernesta Bargetto ved. Spina

una Messa di trigesima sarà celebrata in San Carlo alle ore 8 di martedì 28 p. v.

Munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Maurizio (Mario) Scagliotti

Ne danno l'annuncio: la moglie, i figli, la nuora, i nipoti **Mario** e **Cristina**; fratello, cognati, cognate e parenti tutti.
I funerali oggi alle ore 11 da via Bava 6.
Un particolare ringraziamento al dr. Pier Paolo Viola.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

La **Direzione** ed i **Dipendenti** della **Auto Cagno S. p. A.** partecipano al lutto della famiglia Scagliotti.

Munita di tutti i Conforti religiosi è salita a Dio l'anima eletta di

Luigia Carozzi

Ne danno l'annuncio con dolore la sorella **Caterina** con il marito **Gino Nisi** e famiglia, la cognata **Maria Motta** e famiglia, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, sabato, alle ore 14.30, partendo da via Nizza 344.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Stamane è cristianamente mancata ai suoi cari

Margherita Destefanis

Ne danno l'annuncio: la mamma, il papà, fratello e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Castellamonte sabato 25 maggio alle ore 15,30.

Teresa Colombino-Maffei nata Moglia

è ricordata nel primo anniversario della sua dipartita con dolce infinita tenerezza e accorato rimpianto dal suo **Vittorio** che invoca per lei preghiere.
Domenica 26 maggio, alle ore 8,30, la cara Salma, proveniente dal Cimitero di Robbio Lomellina, sosterà nella sua casa di Camburzano, da dove verrà fatta proseguire per la tumulazione definitiva nella tomba di famiglia, previa S. Messa celebrata nella chiesa parrocchiale di Camburzano alle ore 10.
La presente è partecipazione e ringraziamento.
Robbio Lomellina - Camburzano Biellese, 24 maggio 1957.

COMUNICATO
DEI GRANDI STABILIMENTI LUS
AI SUOI CLIENTI DI TUTTO IL MONDO

Il Dirigente e Proprietario della L.U.S.
Comm. UMBERTO LEGNANI,

COMUNICA

di essere titolare, fra numerosi altri, dei seguenti brevetti e domande di brevetti per invenzione e per modello industriale

536.923 545.769 554.806 558.927
55.006 55.231 56.213 58.257
Verb. 40.361/A 142/B 88/B 62/C 79/C

riguardanti penne stilografiche con caricamento a cartuccia, ed i loro mezzi di congiunzione, di alimentazione, di chiusura della cartuccia e le altre caratteristiche che hanno dato e dànno vita alla penna ATOMICA nelle sue diverse forme, brevetti che sono stati estesi nelle principali Nazioni del mondo

RENDE NOTO

che la sua Ditta ha già in passato giudizialmente repressi fatti costituenti violazione delle sue privative.

AVVISA

che si procederà ai sensi della Legge Speciale sui brevetti — R.D. 29 Giugno 1939 N. 1127 — sia in sede civile, con atti di descrizione e sequestro ai sensi dell'Art. 81, sia in sede penale, ai sensi dell'Art. 88 della detta Legge, contro chiunque fabbrica, spaccia, espone ed introduce nello Stato penne stilografiche e parti di esse, in frode ai citati brevetti.

RICHIAMA

pertanto l'attenzione di tutti gli interessati, al fine di non incorrere nelle sanzioni di cui sopra.

GRANDI STABILIMENTI LUS
MILANO - VIA VARESE, 10

Gruppo industriale internazionale assume
Dirigente cui affidare registrazione contabilità
industriale stabilimenti. Si richiede PROFONDA ESPERIENZA MODERNI SISTEMI COSTI e preparazione amministrativa ad alto livello.
La profonda conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.
Si offrono ottima retribuzione ed interessanti prospettive di lavoro.
SI GARANTISCE LA MASSIMA RISERVATEZZA
CASELLA 164 N - S.P.I. - MILANO



VOLATE AL **SUD AFRICA** COL **DC-7B**
- Velocissimo aereo a pistone
- Con comodi sedili inclinabili
- Cuccette a disposizione
- Sistema Radar previsioni atmosferiche che assicura trasvolata tranquilla

Due trasvolate con DC-7B ed un Constellation in aggiunta ogni settimana.
SOUTH AFRICAN AIRWAYS
(in collaborazione con la B.O.A.C.)
Consultate la Vostra Agenzia di Viaggi oppure British European Airways
MILANO Via S. Radegonda 11 Telef. 877.841 - Telegr. Bealine.
ROMA Via Nazionale 6-b (Hotel Quirinale) Telef. 489.111 - Telegr. Bealine

TERME DI BOGNANCO
700 m.s.m. (a 10 minuti da Domodossola)
STAZIONE CLIMATICA E DI CURA DELLA CELEBRE ACQUA S. LORENZO
MALATTIE del FEGATO - STOMACO - INTESTINO PURGATIVA DIURETICA
FUNIVIA - CINEMATOGRAFO - MANIFESTAZIONI VARIE STAGIONE GIUGNO - SETTEMBRE
GRANDE ALBERGO MILANO - Telef. 54-13 e 54-29

NOTA E GIA' AFFERMATA
FABBRICA INCHIOSTRI E RULLI DA STAMPA
affiderebbe, ad ottime condizioni, rappresentanza Piemonte a venditore già introdotto e capace sviluppare già esistente clientela. Richiedesi specifica esperienza di vendita nel campo. Inutile rispondere se non in possesso di requisiti richiesti. Scrivere Casella 41 A - S.P.I. - MILANO.



polveri

per acqua da tavola

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

STABILIMENTO [illegible] mq. alloggio uffici rialzabile libero subito, vendo. Rosetto, Mazzini 38. 81307
STATUTO piazza vicinanze vendesi alloggetto nuovo quinto piano soleggiato. Telefonare 44-458, Anselmi, Manzoni 2.
SU corso principale vendo terreno progetto approvato camere 130 et [illegible] 150 macchine (esclusi [illegible]). Telefonare 44-936. 81917
SUPERGA vendo casetta quattro camere, moderna. Telefonare 272-782. F5179
TERRENI [illegible] industriale magnifica posizione, qualsiasi estensione, adattissimi anche impiego capitale, vendo direttamente. Telefonare [illegible]. 311
TERRENO Città Giardino [illegible] asfaltata piccoli, grandi lotti. Telef. 23-571.
TERRENO con centrale elettrica 80 kW vicinanze Torino, fronte stradale, fermata pullman, scarico [illegible] fiume, 25.000, 200.000 mq. vendo. Scrivere [illegible] 1267, SPI, Torino. 246
TERRENO [illegible] Orbassano sviluppo [illegible] oltre grande laboratorio mq. [illegible] vendo parzialmente, permuto. Telefonare 70-122. G4526
TERRENO fabbricabile casette, adiacente scuole Sassi vendesi lotti. Telef. 21-145.
TERRENO precollinare fino 12.000 metri vendonsi convenientemente, Vittorio 62, Serga. 474
TERRENO precollinare vendesi per palazzine tre piani, ville, [illegible], progetti approvati, servizi completi. Rivolgersi sul terreno: via degli Albenisi 15 angolo corso Moncalieri. 197
TERRENO residenziale - industriale mq. [illegible] Nichelino-Moncalieri, vendo, Telefono 596-776. 81361
TERRENO Santa Rita 10 metri fronte, progetto approvato, vendo, [illegible]. Cerutti, A. Doria 15. 6806
[illegible] 34x24 via Rieti 76 [illegible] Telefonare 71-822. M9249
[illegible] 1000 mq. circa destinato ville (Parella) [illegible] permutasi. Diavino, Sant'Anselmo 13. [illegible]
TRENTA km. Torino vendesi casa solida 5 camere, cantinato, giardino, centro [illegible]. Pullman. Telef. 792-362. M9225
ULTIMI alloggi nuovi 1-2 camere servizi vendiamo prezzo conveniente. Tel. [illegible]
UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3899
VALDIERI 28 (prima traversale via Di Nanni) vendonsi alloggetti 3-4 camere, bagni, termo, scala marmo, esentati, zona altamente commerciale, comodità tranviaria, a richiesta abbinasi garage, prezzi convenienti, pagamenti favorevoli, lunghe rateazioni. Visite 17-19. 4293
VALENTINO zona tranquilla vendonsi alloggi signorili, ogni dimensione, massime comodità. Agevolazioni. Via Gioria 6, telefono 61-018. 165
VENDESI affittasi appartamentino due camere servizi settimo piano ascensore via Raffaele Cadorna angolo corso Sebastopoli. Telefonare 579-213, 881-026.
VENDESI alloggetto camera, tinello, bagno, termo, via C. Capelli. Tel. 527-570.
VENDESI alloggio 2 camere Porta Nuova. Della Bella. Telefonare 580-727.
VENDESI alloggio 5 camere, cucina, doppi servizi, due entrate; volendo possibile trasformare in due alloggetti. Telefono 771-232. 81357
VENDESI cambiasi mio alloggio in Torino terreno zona Moncalieri mq. 1140. Telefono 532-634. 80051
VENDESI soprelevazione 40 camere, zona [illegible] Sebastopoli. Telef. 693-012.
VENDESI terreno con progetto approvato adiacente corso Orbassano. Telef. 297-943.
VENDESI villa Cuasso da Suire, motivi familiari. Telef. 553-338 ore ufficio.
VENDO, affitto 15.000, [illegible] camere servizi, piazza Vittorio Veneto. Tel. 890-889.
VENDO alloggetto grande terrazzo signorile nuova costruzione. Crocetta. Telefonare 47-503. G4901
VENDO alloggio libero centralissimo due camere cucina [illegible] eventuale mutuo telefonare [illegible] ore pasti. B2294
VENDO alloggio 3 camere servizi zona Porta Susa. Telefonare 32-769. B1659
VENDO casa 5 alloggi reddito mensile 90.000, zona Regina Margherita. Telefonare 761-405. F4952
VENDO casetta camera cucina con giardino mq. 364. Telef. 393-458. M9236
VENDO negozio libero; altro occupato sbloccato di reddito, via San Secondo, via Filadelfia. Telefonare 50-077. 3796
VENDO terreno progetto approvato 35 camere regione Lingotto, pagamento alloggi, casa corso Orbassano regione Fornaci 36 camere affittate annue 1.006.000. Soprelevabile. Telefonare ore pasti [illegible].
VENDO 2.600.000 oppure affitto due camere tinello cucinino bagno Baizioni lusso. Telefonare 51-760. 61511
VENDONSI alloggetti moderni 2ª-3ª piano, massime facilitazioni. Filadelfia 42. Ore 15-17. 6807
VENDONSI alloggi occupati due camere cucina entrata gabinetto, camera e cucina termo centrale, via Livorno 3. Telefonare 70-560. 83004
VIA Alfano (corso Orbassano) vendonsi alloggi 2-3 camere cucinino. Rateazione 5 anni. Telefonare [illegible]. 5051
VIA Caraglio 131, [illegible], vendiamo, affittiamo alloggi due camere tinello cucinino, bagno, mutuo S. Paolo, facilitazione pagamento. Visite 17-19. 2065
VIA Desanctis 84, prenotiamo alloggi 1-2 camere tinello, ampio cucinotto, termo bagno, ascensore. Rateazione 5 anni. Telefonare 528-251. 5051
VIA Gino Lisa (Chiesa Salute) vendonsi alloggi 1-2-3 camere servizi. Rateazione 5 anni. Telefonare 528-251. 5051
VIA Omegna 10 (Campidoglio) vendesi alloggio 2 camere tinello tutti [illegible] 2.000.000 più mutuo. Telef. 763-874.
VIA San Marino, vendonsi alloggi 2-3 camere cucinino, Rateazione 5 anni. Telefonare 528-251. 5051
VILLA signorile in Corio ogni comfort vendesi convenientemente, esclusi intermediari. Telefonare 22-094. M9502
VILLA signorile, libera, paraggi Bertola, 7 camere, giardino, [illegible] 18.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
VILLA signorile vicinanze Torino, [illegible] ampio terreno fabbricabile, trasformabile, vendesi permutasi con parte alloggi. [illegible] 772-501 ore pasti, feriali.
VILLA signorile 30 km. Torino 10 camere arredate, parco, luce, acqua potabile, vendesi 8.500.000. Telefon. 49-770.
VILLA Valentino 10 camere, terreno 600 mq. adatto costruzione, vendo. Cravenzola, Cernaia 40. 6463
VILLA Valsalice, 8 camere, doppi servizi, garage, giardino, magazzini, vendo, affitto. Cravenzola, Cernaia 40. 6463
VILLE, palazzine, casette campagna montagna vendonsi ottime occasioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 5470
ZONA G. Ferraris Lamarmora privato vende bellissimo moderno appartamento con garage adatto anche professionista. Telefonare 582-164. M8213
1.850.000 camera cucinino ingresso bagno signorile pied-à-terre, libero, Telefonare 46-178. mattino. 81327

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ADIACENTE via Roma [illegible] locale seminterrato 400 mq. con ufficio telefono ingresso carraio. Scrivere [illegible] 3160, SPI, Torino. M9070
AFFITTANSI Barriera Milano locale mq. 340 uso magazzino laboratorio silenzioso. Carandina, Di Nanni 61. M9271
AFFITTANSI corso Casale camere magazzini laboratori terreno cintato. Telefonare 890-058. 6796
AFFITTANSI locali nuovi mq. 110-220, barriera Francia. Telefonare 73-855.
AFFITTANSI luglio via Sacchi 58 tre vani razionalmente sistemati uso ufficio. Ingresso e servizi comuni con contiguo ufficio tecnoedile. Telefonare 585-412.
AFFITTASI locale con uso entrata adattissimo studio professionale. Telefonare 48-852. 81461
AFFITTASI locale per uso officina o magazzino, impianto luce, forza, telefono, ufficio. Paraggi Scalo Vallino. Telefonare 686-067 per informazioni. 81901
AFFITTASI magazzino industria silenziosa mq. 120. Broni, telef. 682-844, 654-023. 82033
AFFITTASI Porta Nuova camera indipendente, primo piano, uso ufficio, recapito, Assietta 3. B2112
AFFITTASI vuoto negozio fermata tram fronte Riv. Telefonare 581-147. 82254
AFFITTO negozio adatto parrucchiere per signora buona posizione. Telef. 524-218
AMPI locali, complessivi mq. 400, Giacosa 21. affittansi uso magazzino negozio.
BARRIERA Nizza, affittasi vendesi seminterrato, sanissimo, mq. 300 compresa rampa indipendente, 50.000 mensili. 24 mila mq. Telefonare 395-120. 6804
CERCASI locale 50-60 mq. luminoso per industria silenziosa zona Francia, San Paolo. Telefonare 772-972. 81707

CORSO Galileo Ferraris 123 piano terreno affittansi 2 locali uso ufficio. Telefonare 51-087. 81964
FABBRICATO industriale con uffici mq. 2000 periferia Torino cercasi in affitto. Telefonare 694-720. M9516
GARIBALDI Statuto affittansi locali uso laboratorio, magazzino abitazione. Telefono 20-763. F6141
NEGOZIO Crocetta zona commercialissima affittasi subito condizioni eccezionali. Telefonare 760-961. M8888
[illegible] sano luminoso 90 mq. adatto magazzino affittasi con casetta 4 camere cucinino servizi. [illegible] 399-538
TIPOGRAFIA cerca locale mq. 200-300 circa. Telefonare 773-704. G4582
UFFICIO, casa signorile, centrale, II piano tre camere e ingresso, libero luglio. Affittasi direttamente. Tel. 578-782.
VALPERGA Caluso 16 liberi subito due negozi nuovi eventualmente unibili mq. 100 totali, adatti anche rappresentanze. Telefonare pasti 683-732. 81945
VIA S. Secondo [illegible] affittansi primo piano tre locali ufficio magazzino laboratorio abitazione. 82138

AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10, quasi angolo Sommeiller, negozi, magazzini seminterrati, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici-doppi servizi. Visite pomeriggio. 165
AFFITTANSI Santa Rita alloggetti confortevoli via Osoppo 55 angolo corso Siracusa. Telefonare 661-308. 5539
AFFITTANSI via Bossi [illegible] camera cucina; Lingotto Stazione una, due camere cucina. Telefonare 44-626. 83128
AFFITTANSI via Cigna 5, piano [illegible], due alloggi signorili due camere, cucina, accessori, bagno, termo, ascensore. Telefonare 627-570. 83170
AFFITTASI a Candiolo alloggetto entrata camera cucina magazzino 6000, referenze. Telefonare 293-104 pomeriggio. M9277
AFFITTASI alloggio [illegible] moderno 2 camere e ampi servizi, corso Peschiera. Telefonare 585-855. F5539
AFFITTASI alloggio confortevole corso Svizzera 137 anche camera magazzino. Telefonare [illegible] [illegible]
AFFITTASI alloggio signorile tre camere servizi, Porta Susa. Telef. 578-267.

AFFITTASI corso Moncalieri [illegible] tre 1 piano libero subito rivolgersi [illegible] Sebastopoli 150, tabaccheria. G4588
AFFITTASI Crocetta camera cucina bagno signorile 15.000. Scriv. cassetta 3127, SPI, Torino. M9135
AFFITTASI piano nobile panoramico signorile sei camere due bagni, termo, ascensore, autorimessa. Via A. Diaz 2.
AFFITTASI soffitta centrale. Tel. [illegible]
AFFITTASI subito, centro San Paolo, bellissimo alloggio 3 camere, cucina, termo centrale. Telefonare 381-809.
AFFITTASI subito corso Galileo Ferraris alloggio signorile panoramico sette camere doppi servizi. Tel. 588-323 mattina.
AFFITTASI subito signorile alloggio ammobiliato due camere servizi, paraggi [illegible]. Telefonare 760-849. B2088
AFFITTASI via Cernaia alloggio quattro camere, cucina e servizi, piano secondo, ascensore. Telefonare 330-769. M9652
AFFITTASI vicino Giulio Cesare due tre camere servizi. Bonelli, Lorenzo Bruno 8.
AFFITTASI 1° giugno via Parella alloggio 2 camere cucina bagno. Tel. 527-726.

AMMOBILIATO signorile 2 vani e servizi affittasi. Telefonare 560-034.
AMPIO negozio divisibile con grande retro, cucina, affittasi. Via Torricelli 60.
AUTOTRASLOCHI la più completa organizzazione con personale specializzato. Garanzie, risparmio. Gos, telef. 21-098
AUTOTRASLOCHI Mastropietro con autofurgoni imbottiti. Concorrenza, garanzia, preventivi. Telef. 336-220. 5096
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 33-732, Cipolari. T4481
BORGATA Parella affittasi in villetta camera tinello servizi. Telefon. 521-362.
BUENOS Aires 38 libero subito alloggio signorile 2 camere cucina bagno termo ascensore settimo piano. Telef. [illegible].
CASETTA 3 camere capannone, terreno 800 mq., affittasi, vendesi. Cravenzola, Cernaia 40. 6463
CASTELDELFINO 43-45 affittansi, nuova costruzione, alloggi 1-2-3 camere servizi. Visite martedì, giovedì, ore 18-19. Telefonare 48-095. 6578
CERCO affittare camera sola, camera cucina, S. Paolo, S. Rita. Telef. 383-054.



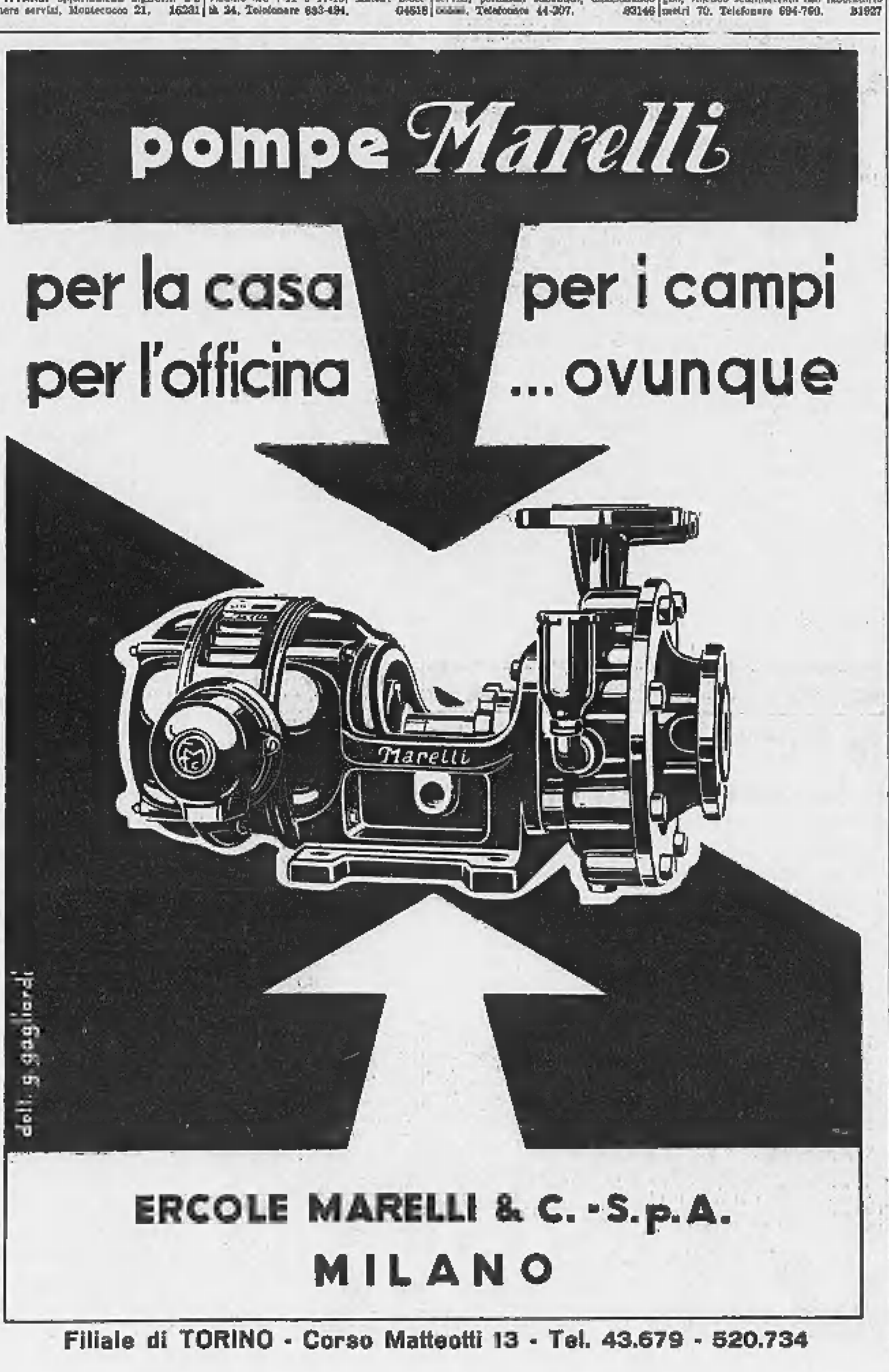
6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A affitti convenienti disponiamo alloggi qualsiasi [illegible]. Geometra Della Bella, Peschiera 35. 3688
A buone condizioni affittiamo alloggetto, camera cucina, 13.500, piano rialzato, via Madama Cristina. Angioletti, Nizza 9.
A 16.000 camera, tinello, cucinino, servizi. Visite 10,30-12. Pacchiotti 113 (cupolina 6). 5767
A 22.000 affittansi 3 [illegible] cucina termo, cupolina 6. Telefonare [illegible].
ABBIAMO alloggetti 12.000, 14.000, 15.000, 17.000, 20.000, 25.000. Telefonare 44-919. M9641
ABBIAMO camera cucina 11.000, 2 camere servizi 15.000, 17.000. Carandina, Di Nanni 61. M9272
ABBISOGNAMI fine giugno appartamento 5-7 camere servizi, completamente finito, buona posizione. Telefonare 581-172.
ABITABILE camera cucina giardino 11 mila, tre camere 15.000. Tel. 890-168.
AFFITTANSI alloggi uno, due camere più servizi, garages, magazzino luminoso con ufficio e servizi. Tarenghi, via Briccarello 6, oppure telefonare ore pasti 50-117.
AFFITTANSI alloggi 1 o 2 camere con tinello e servizi, casa confortevole, ascensore, fronte Aeronautica, 50 metri corso Francia, abitabili giugno, affitto 15.000 e 18.000. Telefonare [illegible].
AFFITTANSI appartamenti signorili soleggiatissimi corso 3-4 camere ottime referenze [illegible] volendo garage. Telef. 53-912.
AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi, Montecucco 21. 16231

AFFITTASI alloggio nuovo quattro camere servizi secondo piano, Rivolgersi cantiere, via Ormea 65. M9572
AFFITTASI alloggio signorile su corso Galileo Ferraris, Mattirolo secondo piano ascensore tre facciate cinque camere cucina servizi soffitta cantina. Telefonare 50-931. M9490
AFFITTASI alloggio signorile 2 camere, servizi. [illegible] Ferrucci. Tel. 579-553.
AFFITTASI alloggio signorile 5° piano 4 camere cucina, servizi, terrazzino. Volendo autorimessa. Telefonare 773-661.
AFFITTASI alloggio 2 camere cucina bagno grande entrata. Telefonare 274-813.
AFFITTASI alloggio 2 camere servizi, bella posizione, paraggi S. Rita. Telefonare 396-770. B1877
AFFITTASI alloggio 3 camere e cucina servizi termo particolare. Tel. 383-020.
AFFITTASI alloggio 4 camere tinello cucinino. Via Costantino Nigra 16, miti pretese. Visite 11-12, feriali. 83402
AFFITTASI appartamento, nuovo, signorilissimo, corso soleggiatissimo, panoramico. pronto. Telefonare 51-400.
AFFITTASI Borgata Vittoria camera cucina bagno accessori 13.000. Tel. 884-398
AFFITTASI camera sola centrale piano terreno abitazione, altro uso. Tel. 54-538 ore 13-15. 81393
AFFITTASI corso Leone 118 alloggio 2 camere tinello cucinino entrata termo, bagno. Telefonare 60-149. G4602
AFFITTASI in palazzina: camera, cucina, bagno, [illegible], disimpegnato. Visibile ore 7-11 e 17-19, Madari Libertà 24. Telefonare 693-494. G4618

AFFITTASI, zona Monterosa, alloggio spazioso due camere, cucina, servizi, [illegible]. Locale luminoso mq. 90 uso magazzino, laboratorio. Telef. 271-208.
AFFITTASI 2 camere cucina servizi centralissimo. Telefonare 46-489 ore 13-15.
AFFITTASI 2 camere cucina servizi Crocetta esclusi intermediari. Tel. 764-787.
AFFITTASI 2 camere 10.000 villa signorile Valsalice. Telef. 62-613 pomeriggio.
AFFITTIAMO: Re Umberto 42, signorile 3 camere, salone, doppi servizi, 40.000. Tunisi 63 (interno 9) 2 camere servizi 18-19.000. Telefonare 47-338. M9362
AFFITTO giugno-settembre due alloggi comodità bagno, Dronero. Telef. 778-058.
AFFITTO magnifico alloggetto paraggi Lessona. Telefonare 523-709, 762-571.
AFFITTO vendo alloggio sette camere [illegible] ufficio primo piano [illegible] 4. Telefonare ore ufficio 50-156. 82082
AFFITTO 18.000 mensili 2 camere cucina, termo bagno, 1° piano. Via Rosta 4. Visite 17-19. [illegible]
AGNELLI 65, fronte Sporting Club, affittansi negozi, alloggi. Rivolgersi cantiere.
ALLOGGETTI su corso, pressi Fiat Mirafiori 13-15-17.000 affittansi subito. Cerutti, A. Doria 15. 6806
ALLOGGETTO camera, cucina con terreno affittasi strada traforo Pino, Sassi, altro via Lessona Isaia. Tel. [illegible].
ALLOGGIO [illegible] camere servizi quinto piano senza ascensore vicino piazza Rivoli affitto 20.000. Telefonare 769-327.
AMMOBILIATO centrale, sei camere, servizi, permesso subaffitto, dilazionando [illegible]. Telefonare 44-207. 83146

CERCO alloggio centrale quattro camere doppia entrata servizi oppure due alloggi contigui, ottobre. Telef. 43-525. 83116
CERCO direttamente S. Paolo o paraggi rialzato 2 camere servizi. Tel. 793-279.
CERCO due alloggi centrali 3 e 2 camere servizi medesima casa oppure uno grande divisibile. Telefonare 50-209. B1750
CIBRARIO alloggio 3 camere, servizi; ufficio pianterreno 2 camere, toilette; laboratorio, magazzino in cortile affittasi. Telefonare 526-089. G4576
CONIUGI referenziati affitterebbero estate servizi disposti eventualmente custodia, pulizia scale. Telefonare 32-828.
CONVENIENTE sei camere doppi servizi Marco Polo 5 affittasi. Telef. 527-698.
CORSO Svizzera prospiciente giardino affittasi nuovissimo signorile alloggio 4 camere servizi. Telefon. 753-445. M9215
CROCETTA, Vespucci 8, affittasi alloggio 5 vani servizi. Visibile ore 15-16 feriali.
FITTASI posizione [illegible] Porto Ischia costruendo fabbricato destinazione albergo pensione ventotto camere, bagnetti annessi, sala pranzo, [illegible] servizi disimpegnati. Scrivere: geometra Delizia, viale Augusto 6, Napoli. 7002
GALLIARI 33, affittasi alloggio due camere servizi bagno termocalorifero ascensore. Telefonare 53-830 dalle 17 alle 19.
IN 2. Donato, S. Paolo, Crocetta, Vanchiglia, Giulio Cesare, [illegible] Nuova, 1-2-3-4-5 camere servizi, pulito, affittansi subito, « Ural », Morghen 37. tel. 768-926.
[illegible] affittasi 2 [illegible] cucina bagno, volendo seminterrato uso laboratorio metri 70. Telefonare 694-760. B1927



MADONNA di Campagna, affittasi alloggetto una camera, tinello, cucinino termo bagno. Telefonare 383-667. F5142
MONGINEVRO 260 affittasi due camere, cucina termo, bagno 16.000, Rivolgersi Ronco. 81768
OCCORREMI subito alloggio semicentrale 4 vani accessori, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 3032, SPI, Torino. G4791
PALAZZINA 3 camere servizi laboratorio 100 m., 400 m. terreno, zona Francia affitto. Telefonare Bussi 50-791. 4743
PALAZZO via Principe Tommaso angolo Galliari affittansi alloggi signorili uffici di ogni tipo, negozi, magazzini. Telefonare 687-169. 80887
POSTUMIA ang. Bevilacqua affittansi alloggi 1-2 camere servizi. Tel. 687-183.
PROPRIETARIO affitta al [illegible] alloggio centrale, signorile, secondo piano; quattro camere, doppi servizi, lungo balcone cortile. Altro alloggio due o tre [illegible] e servizi, stesso piano, adatto anche ufficio. Telefonare [illegible].
PROPRIETARIO affitta due - quattro camere servizi completi garage. Tel. 298-421
PROPRIETARIO affitta subito bellissimi appartamenti soleggiatissimi, due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, tutte comodità. Via Giotre 7/ 81597
SAN Secondo 12, affittasi una camera cucina, visibile 16-19; due camere cucina; due camere pianterreno. M9462
SIGNORINA sola cerca camera vuota o alloggetto San Paolo, Francia, prezzo modico. Tel. 271-367; 552-225. F5044
S. RITA affittasi camera tinello bagno rilievo portale mobilio nuovo [illegible]. Scrivere cassetta 3189, SPI, Torino.
STAZIONE Ciriè-Lanzo affittasi vendesi alloggio 2 camere accessori. Tel. 294-071.
VANCHIGLIETTA affittansi alloggi moderni liberi tre camere e servizi. Telefonare 583-606. [illegible]
VIA Balangero affittasi giugno due camere tinello bagno. Telefon. 583-172.
VIA Borgaro affittansi [illegible] camere [illegible] cucinino entrata bagno termo 18.000. Telefonare 47-110. (Eventuale garage).
VIA Forlino 30 affittasi alloggio terzo piano, due camere, cucina, bagno, cantina. Telefono 46-801. [illegible]
VIA Nizza pressi Riv. Molinette affittasi 3 camere servizi. Telefonare 650-982.
VIA Po, alloggio cinque locali adatto ufficio affittasi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 5470
VICINO Municipio affittasi alloggio due grandi camere cucina entrata bagno termo centrale. Telefonare 392-583.
VILLA Valsalice 8 camere doppi servizi garage, giardino, magazzino, affitto, vendo. Cravenzola, Cernaia 40. 6463
ZONA Barca, affittasi 2 camere cucinino termo bagno. Tel. 20-024. 83000
ZONA Porta Nuova alloggio 3 camere servizi, tutte comodità. Telefonare 48-412. Scrivere cassetta 5164, SPI, Torino.
18.000 due tinello servizi comodità corso Racconigi 194. Telefonare 791-090.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI Laigueglia giugno settembre appartamentino ammobiliato due camere. Telefonare 768-835. F5064
ALBENGA stagione estiva affittasi locali vuoti uso colonia. Scrivere Asilo Infantile, Albenga. F5076
ALBISOLA Mare affittasi matrimoniale, uso cucina, televisione, giugno 25.000. Lisconi, Jacopo Quercia 5/2. 7573
ALLOGGIO nuovo tre camere servizi terrazzino giardino Sauze Oulx affitto luglio agosto. Scrivere cassetta 9042, SPI, Torino. G4668
ALTITUDINE 630, km. 40 Torino, affittasi estivo annuale, alloggio garage giardino, comodità, ottocalia mensili. Telefonare 56-233 pasti. 7783
LAIGUEGLIA affittasi appartamento ammobiliato dieci letti, cabina, garage. Telefonare Torino 85-835. 7912
LANZO vendesi villetta, termosifone, giardino, frutteto 1000 m. Telef. 688-258.
MEZZA montagna affittansi due camere ammobiliate, cucina, servizi moderni, comodità. Telefonare 74-183. 82104
MONTAGNA Exilles (Valsusa) mt. 870 alloggetti moderni affittansi stagione estiva. Telefonare 780-689 Torino. M9197
OULX affittansi due alloggetti stagione comodità tranne autobus. Telef. 583-965.
RIVOLI offro estate alloggetto in villa cambio sanitaria sorveglianza bimbo. Scrivere cassetta 1245, SPI, Torino. 265
SANREMO affitto annualmente in villa a persona, massimo due, camera tinello servizi soleggiati, panoramici, giardino, volendo garage. Emanuelli, De Amicis 24.
SANREMO signorile ammobiliato vicino mare cinque letti doppi servizi telefono garage ascensore affittasi stagione estiva. Rivolgersi portinaia Principe Amedeo 1, Torino. G4743
TRANA affittasi grande alloggio cortile, terrazzo. Scrivere cassetta 6022, SPI, Torino. B1752
[illegible] affittasi alloggio vicino spiaggia. Tel. 870-633 Torino, ore pasti.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALBISOLA. Nuovo Hôtel Excelsior, tranquillo, televisione, autoparco gratuito. Telef. 141 interpellateci. 7761
ALBENGA Ristorante Stazione con camere, ottimo trattamento, prenotarsi. 7971
BELLARIA, locanda Villa Loredana, cucina desiderio cliente. Prezzi modici. Confortevole. 7726
BELLARIA Pensione Adriana. Vicinissimo mare. Posizione tranquilla. Cucina ottima. Prenotatevi. 7780
BELLARIA, Pensione Ambrosiana. Modernissima. Direttamente mare. Giugno-14 luglio 1300 complessive. 7267
BELLARIA Pensione Maria del Giglio, nuova, cucina desiderio cliente. Prezzi modici. 7734
BELLARIA Pensione Vienna, vicinissima mare tranquilla, Bassa stagione 1100, complessive. 7269
BELLARIA Villa Fiorita, confortevole, nel gran parco, sulla spiaggia propria.
BELLARIA, Villa Mimosa, via Rovereto, vicinissima spiaggia: giugno-settembre 1000. 7721
CATTOLICA Pensione Ideale vicina al mare, ottimo trattamento, confortevole, prezzi convenienti, autoparco. 7507
CONVALESCENZA, riposo villetta zona climatica, medico interno, Giaveno. Telefonare 937-007. M9506
FINALMARINA. Pensione Centrale, riva mare, cucina casalinga. Elegante. Comforts moderni. 6384
FINALPIA. Hôtel Savoia. Posizione tranquilla, vicino mare. Costruzione moderna, nuova attrezzatura. Cucina casalinga.
IGEAMARINA Pensione Silvana, sul mare, confortevole, prezzi modici. Gestione propria. 7736
LOANO. Pensione Concordia sul mare. Giugno-settembre 1400; luglio-agosto interpellateci. 7972
MAGGIO giugno al mare? Hôtel Pensione Sole Laigueglia ogni comfort acqua corrente calda-fredda, garage, ottimo trattamento. Telefonare 48-026. 7356
MIRAMARE Pensione Anna, ottima, confortevole, parco, giardino. Bassa stagione 1000; alta stagione 1800 complessive.
MIRAMARE, Rimini, Pensione Stockholm. Seconda categoria. Vicina mare. Centrale. Modernissima. Giugno-settembre 1300, luglio-agosto 2000. 7909
NERVI Pensione « Soggiorno Toscano » prezzi familiari maggio giugno. Telefonare 37-226. 7871
RAPALLO, Pensione Odeon. Impianti moderni, cucina sana. Telef. 61-558, Dintorni Rapallo. 7872
RICCIONE Hotel Vienna Touring 1ª categoria sul mare. Prezzi speciali giugno.
RIMINI Albergo Genioio sul mare. Giugno, settembre 1000. Luglio 1500.
RIMINI Hotel Bellavista, direttamente spiaggia. Ogni comfort moderno, Prezzi modici. 6708
RIMINI Hotel Coccinella, nuovissimo, centrale, tranquillo, Giardino, Autoparco. Prezzi modesti. 4588
RIMINI mare, Albergo Quisisana. Telefono 47-45. Bassa stagione 1300, 1400 complessive. 4687
RIMINI mare. Pensione Capriccio, giugno settembre 950, luglio [illegible]. Prenotatevi.
RIMINI Pensione Belsoggiorno. maggio giugno 1000 tutto compreso, interpellateci
RIMINI Pensione Gasparini, vicino mare. Giugno 1100, tutto compreso. Interpellateci. 6647
RIMINI Pensione Lidia. Vicina mare. Moderna. Giugno 1000, luglio 1300 complessive. 7809
RIMINI Pensione Sabrina giugno 1000 tutto compreso, interpellateci. F4245
RIMINI Pensione Silvana, vicinissima spiaggia, giugno 1000; luglio 1400-1600.
RIMINI Pensione Villa Italia, Vanete 15. Riposante, cucina romagnola. Bassa stagione 1200, complessive. 6198
TORREPEDRERA Villa Verdi. Direttamente spiaggia. Giugno 1000, luglio 1250 tutto compreso. Telefonateci. 7197
SPOTORNO « Belvedere », pensione signorile, familiare. Giugno-settembre 1400. Chiedere prospetto. 7874

(Continua a pag. 11)

UOMINI E DONNE IN OTTO GIORNI SARETE PIU' GIOVANI

Eliminate i capelli grigi che vi invecchiano. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RINOVA, composta su formula americana, ed entro pochi giorni i vostri capelli bianchi o grigi ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, o bruno o nero. RINOVA si usa come una qualsiasi brillantina, con un risultato garantito e meraviglioso. RINOVA non è una tintura, non unge, non macchia, elimina la forfora. Rinforza e rende giovanile la capigliatura.

Trovasi nelle migliori profumerie e farmacie di ogni località, oppure richiedetela ai Laboratori « RI.NO.VA » - Piacenza.

MOBILI TREVES
TORINO - Via Monte Pietà 23

LIBRI PAGA

Matricole, merci in deposito, in lavorazione, fatture in arrivo, in partenza, Reg. importaz., esportazione, versamento settimanale IGE a Genova, reg. Legge Tremelloni ecc. Tutti i registri per la contabilità e costituzione di società. VAGNINO, v. Lagrange 3, Torino

VINILTUBO
per pluviali, fognature, acqua gas, elettricità. Dura un secolo! RICHETTA - C.so S. Maurizio 25

IMPORTANTE INDUSTRIA GRAFICA CERCA CAPO REPARTO
perfetta conoscenza tecnica macchine tipografiche et procedimenti, con capacità direttive. Età non superiore anni 45. Inviare curriculum vitae, referenze. Scrivere Casella 48 A, S.P.I., MILANO.

SPEDITE?

Lettere di vettura nazionali ed internazionali, colli espresso, bolle e dichiarazioni doganali, fatture consolari, ecc.
VAGNINO, v. Lagrange 3, Torino

Igiene interna



Purificate l'apparato urinario con le compresse di
ELMITOLO
Liberate le vie urinarie dalle scorie nocive e dai batteri
BAYER

INDUSTRIA GRAFICA
cerca capo reparto
buona esperienza tecnica macchine et sistemi stabilimento legatoria editoriale, con capacità direttive. Età non superiore anni 40. Inviare curriculum vitae, referenze. Scrivere Casella 44 A, S.P.I. - MILANO

PER IL VOSTRO LAVORO
PER IL VOSTRO PRODOTTO
VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
DELLA SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA
LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI
Informaz. preventivi e richieste SPI Soc. per la Pubb. in Italia
TORINO - Via Santa Teresa, 7
Tel. 50.110 - 58.990 - 42.037 - 53.961

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-12 15-20; fest. 10-12; tel. 48 566

Dr. WYSS, via Po 52, 1° piano
Malattie veneree e della pelle
Orario continuato dalle 9 alle 12 - Telefono 82-466

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 74, 1° piano
Telefono 687-766 - TORINO

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono [illegible]

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

SANREMO ambiente signorile prospiciente mare eliminata spesa cabina. Giugno 1800 forfait famiglie. Villa Madonnina, Sangiorgi. Tranvia Trieste 23. 7876
VARAZZE. Giugno 1200, luglio 1400, agosto 1600. Famiglia Ferro (Beccagon)
VARAZZE Pensione Ideale, sul mare. Confortevole, ottimo trattamento. Prezzi modici. 7214
VARAZZE pensione familiare [illegible] mare giugno 1000, luglio agosto 1500. Telefonare 794-898. M9463
VARAZZE Pensione Primavera. Giugno 1300, luglio 1500 tutto compreso. Cabina.
VARAZZE Pensione Fessi, ottimo trattamento, televisione, giugno 1400.
VENTIMIGLIA « Pensione al mare » telefono 21-359, ampliata, rimodernata. Rinomata cucina. Giugno 1600; luglio 1700; agosto 1800. Compreso spiaggia riservata, chalet, ombrelloni, sdraio. Prenotarsi. 6638
VILLA Franca Bogliasco, Genova. Villa Gelli Champoluc Aosta offrono vostri bimbi soggiorno incantevole al mare e in montagna. Prenotazioni telef. 790-108 Genova. 7873
[illegible] Pensione Belmare. Giugno, settembre 1800, luglio compreso. Luglio agosto convenienti. 6098
VISERBA Pensione Carla. Familiare. Confortevole [illegible] 1100, luglio-agosto 1350-1650. 7967
VISERBA Rimini Pensione Mimosa, sul mare. Ottimo trattamento. Giugno 1000.
VISERBA Villa Marisa, sul mare. Giugno 1000. Luglio 1250. Prenotatevi.
VISERBA Villa Raffaella, al mare. Bassa stagione 1000 tutto compreso. 7268
VISERBELLA (Rimini) Pensione Eden, direttamente spiaggia giugno 1200, settembre 1100 luglio-agosto prezzi modici.
VISERBELLA Rimini, Pensione Aquila, sulla spiaggia. Cucina scelta, prezzi modici. Interpellateci. 7622

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALASSIO Collegio maschile « Alma Mater », Mameli 14. Villa accogliente, ospiti alunni; riparazione esami. 7348
ALL'ISTITUTO Santa Teresa, 3 giugno iniziano [illegible] estivi rapidi stenodattilografia, computometria, lingue. Via Santa Teresa 15, Torino. Telef. 527-844. 465
ALL'ISTITUTO Stenografico « Gima » iniziano 1° giugno [illegible] diurni, serali stenografia, dattilografia, [illegible] lingue, contabilità. Via Roma 254. Telefono 50-854. [illegible]
COLLEGIO [illegible] Tigullio Chiavari ospita magnifica villa allievi debbono riparare esami o fare cure marine. Spiaggia [illegible]. 7063
SIST inizio nuovi [illegible] serali stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, telef. 47-573. [illegible]

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 50 p.p.

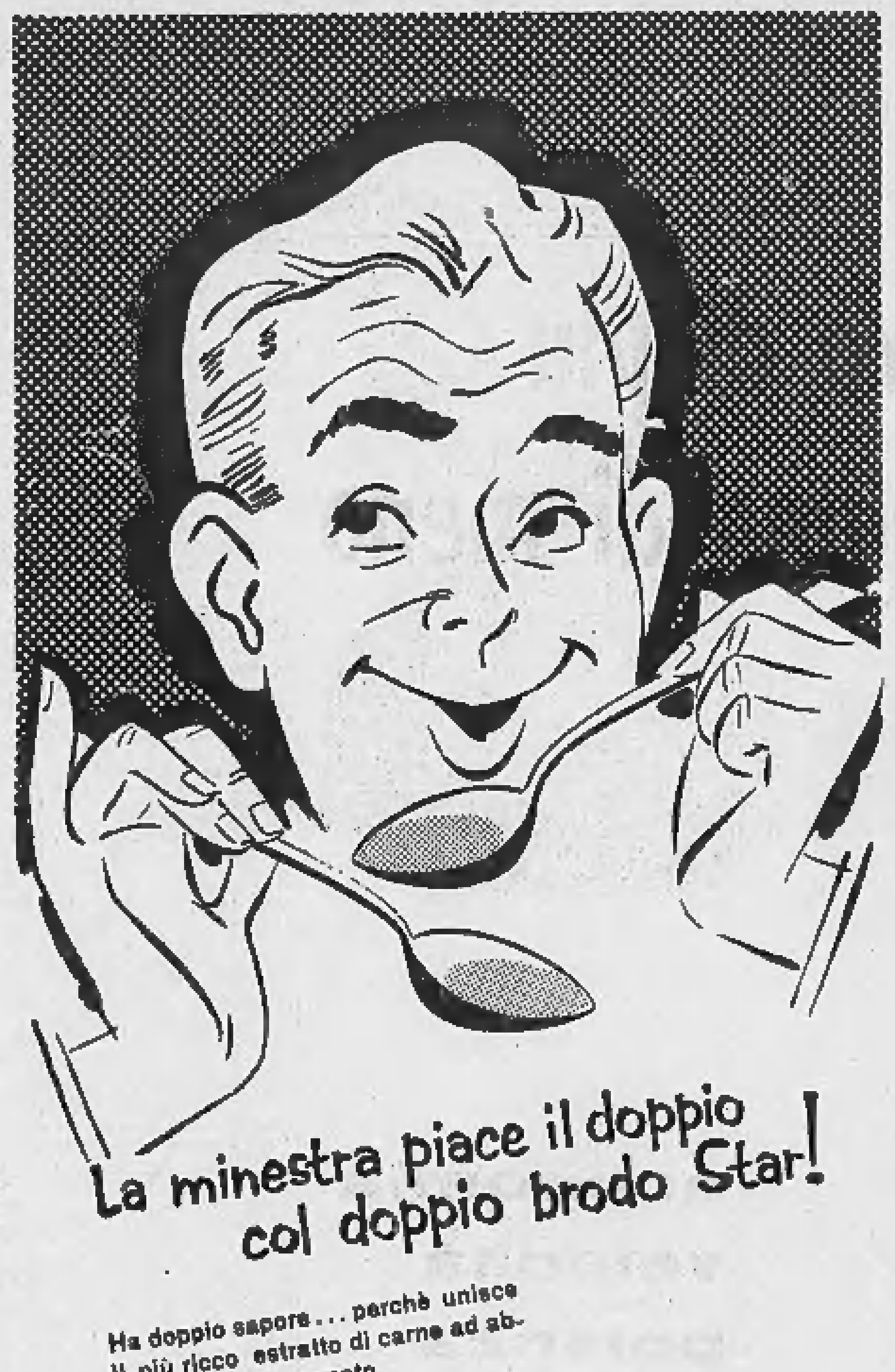
ACCURATA, rapida preparazione esami, viaggi all'estero, Berlitz, Santa Teresa 3, tel. 553-970; annesso ufficio traduzioni.
CORRISPONDENTE compirebbe traduzioni da e in inglese e francese. Scrivere cassetta 3148, SPI, Torino. M9644
DATTILOGRAFA esegue lavori al proprio domicilio. Telefon. mattino 296-665.
INFERMIERE assistenza notturna. Telefonare dalle 8 alle 9 al 82-329.
RAGIONIERE studente universitario assume tenuta libri contabili e amministrazione piccole ditte e case. Telefonare 790-228. F6016
TEDESCO inglese traduzioni perfette corrispondenza [illegible] fuori ore ufficio. Telefonare 866-194. 82030

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinti affittasi ampia ammobiliata 2 letti. Anche uso ufficio. Tel. [illegible]
A seri coniugi affitto matrimoniale uso cucinino indipendente. Telefono 44-461.
A stabili affittansi camere mobiliate uno a due letti, serietà. Telefonare 585-318.
AFFITTANSI camere ammobiliate signorili centralissime. Telefonare 579-153.
AFFITTANSI camera con uso cucina, via Cavour 24, Sciortino. G4553
AFFITTASI ammobiliata due letti uso cucina. Pitone, Pio Quinto 5. 82058
AFFITTASI ammobiliata uso cucina, via Ettore de Sonnaz 16, Lalomia. 81864
AFFITTASI bella camera due letti, piazza Statuto. Telefonare 524-481.
AFFITTASI bellissima ammobiliata signorile con [illegible] panoramico. Telefonare 56-992. [illegible]
AFFITTASI camera con due letti per giovani impiegati. Telefonare 596-205.
AFFITTASI distinta massima serietà camera ammobiliata centrale. Tel. 555-446
AFFITTASI Porta Nuova grandiosa comoda ammobiliata per amici. Tel. 531-935
AMMOBILIATA comodità uno o due letti unico inquilino zona S. Rita. Telefonare 380-105. 82184
AMMOBILIATA, 1-2 persone, acqua corrente calda, ambiente familiare, confortevole volendo pensione. Telef. 80-229.
CAMERA due letti affittasi corso Regina Margherita dietro Giardini Reali. Tutti i comforts. Telefonare 276-479. 81439
CENTRALISSIMA. Porta Nuova affitto camera ammobiliata. Telefonare 43-294.
PENSIONE completa 35.000 mensili casa signorile trattamento familiare. Telefonare 527-506. M9646
PORTA Nuova ottima pensione, mensili 30.000. Telefonare 61-979. 81921
SIGNORA affitterebbe camera ammobiliata, alloggio centrale, a signora signorina massima serietà. Telefonare 84-837 dalle 12 in poi. 82040
SIGNORA sola prenderebbe bambino a balia. De Martini, via Digiteri 44.
STABILE, cerca [illegible] con uso cucina, presso buona signora paraggi piazza Statuto. Dettagliare. Scrivere cassetta 3140, SPI, Torino. M9522

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A bambinaia-balia, referenziata, offro ottima sistemazione. Presentarsi Silva, Pietro Micca 12. 5281
ABBISOGNANDOVI impiego frequentate Istituto Oreglia, Cernaia 22, paghe, stenografia, dattilografia, computometer.
ABILE tuttofare pratica cucina fissa assumo ottime condizioni. Esigonsi [illegible] referenze. Telef. 790-276. Scrivere [illegible] 9038, SPI, Torino. [illegible]
[illegible] tuttofare [illegible] referenziata cercasi subito. Telefonare 596-735. G4606
ABILI aiuto lavoranti bustaie cerca Ortopedia Zecchi, via Gramsci 2. 7716
ABILI lavoranti [illegible] cerca Ortopedia Zecchi, via Gramsci 2. Inutile presentarsi se non in grado eseguire lavoro che verrà dato per prova. 7716
ABILISSIMO aggiustatore e montatore macchine utensili assume importante officina. Scrivere cassetta 5151, SPI, Torino. 81383
AGGIUSTATORE calibrista 1ª 2ª assume moderna officina precisione. Telefonare 694-926. G4638
[illegible] cuoco [illegible] stagione [illegible], albergo Alpi, Braida, Giaveno. 89639
APPRENDISTA 15-16 anni cercasi preferibilmente pratico carrozzeria tappezzeria. Telefonare 80-207. M9537
ASSUMEREI signorina bella presenza, massimo 35enne, commissioni, tuttofare mezza giornata. Scrivere cassetta 8230, SPI, Torino. F6038
ASSUMONSI residenti Torino, per lavoro facile acquisizione previa breve [illegible] tecnica, contratto lavoro, [illegible], possibilità carriera per elementi dimostrino buona volontà e attitudini fattive. Scrivere cassetta 1375, SPI, Torino. 3386
ATTREZZISTA 1ª trentacinquenne, residente zone pullman Alpignano Pianezza Torino cerco 380 ore. Scrivere cassetta 5196, SPI, Torino. 81605
AZIENDA commerciale cerca impiegata massimo diciannovenne, diligente, calligrafia bellissima, dattilografia veloce. Scrivere cassetta 6963, SPI, Torino.
CAMERIERA fissa cercasi, escluse uscite serali, ottimo stipendio. Telef. 553-855.
[illegible] fissa seria referenziata assume piccola pensione. Garibaldi 38, telef. 46-092. 81780
CERAMICA cerca pittrice abile e giovane colaggio. Telefonare 390-170.
CERCANSI abili aiutanti sarte. Didonà, via Frejus 102. G4554
CERCANSI abilissime macchiniste taglicuce e lavoranti sarte, stiratrice, apprendiste. Confezioni Perla, via Giordano Bruno 82. 81201



ACCONCIATORI, diverrete, frequentando corsi accelerati, tecnicamente tagli, ondulazioni arte, ecc. Dante Mario, via Pio V 5. Telefonare 657-006. 6979
[illegible] montatore prima categoria, giovane, settentrionale, cercasi. Presentarsi ditta Mortarotti, via Pietro Cossa 52, interno 7. 81949
AMBOSESSI procacciatori pubblicità rivista permanente « Roulette » cercansi ovunque. Scrivere cassetta 8218, SPI, Torino. M9480
ASSICURAZIONE assume a Milano capo ufficio direzione buona conoscenza R.I. spirito iniziativo e organizzativo. Verranno trattate [illegible] massima segretezza soltanto [illegible] inanonime, curriculum, referenze, pretese e data di [illegible] più prossima. Scrivere casella 24 A, SPI, Milano. [illegible]
[illegible] apprendiste, apprendisti 16enni, Sofferia, Studio [illegible] 6.
ASSUMO abilissimo pasticcere, lavorazione finissima. Stagione estiva. Alassio. [illegible] 80-437, ore 16-20. 81977
[illegible] meccanici, collettiste, taschiste, ribattitrici, pratiche lavorazione serie. Via Aosta 21. 1430
ATTREZZISTA pratico produzioni uno recentemente competente disposto trasferirsi importante centro cercasi. Scrivere documentando propria capacità onde prendere contatti personali. Casella 17 A, SPI, Milano. 7581
AUTORIPARAZIONI cerca complessivista referenze. [illegible] casella 5183, SPI, Torino. 81545
BAMBINAIA espertissima, indispensabili serie referenze, [illegible] due bimbi. Telefonare 582-881. M9632
CERCANSI dattilografe pratica fatturazioni contabilità e sedicenne primo impiego. Risposta manoscritta casella 5182, SPI, Torino. 82164
CERCANSI dattilografe massimo sedicenni per copisteria. Scrivere cassetta 3175, SPI, Torino. M9401
CERCANSI lavorante seria uomo e pantalonista. Presentarsi domenica 9-13, Pianosio, Sotomeliler 6. 8104
CERCANSI sorveglianti per servizio diurno e notturno da complesso industriale. Scrivere cassetta 8224, SPI, Torino.
CERCASI [illegible] commesso per [illegible] mobili. Inutile presentarsi se non pratico e con serie referenze. Mobilificio S. Domenico, via S. Domenico 4 dalle 9 alle 12
CERCASI dattilografa [illegible] presenza indipendente, disposta viaggiare. Scrivere cassetta 8238, SPI, Torino. [illegible]

[illegible] abile stiratrice. Rivolgersi via Rosario S. Fè n. 33. M9231
CERCASI apprendista anni 14 per riparazioni moto. Gioberti 2. Tel. 524-080.
CERCASI apprendista falegname 17-18 anni. Corso Peschiera 124. G4603
CERCASI apprendista pettinatrice 14-15 anni. Telefonare 70-854, dopo ore 20.
CERCASI apprendista sarta 14-16enne. Telefonare pomeriggio 72-378. G4655
[illegible] apprendista e aiutante pettinatrice. Telefonare 46-575 G4634
CERCASI donna fissa capace disbrigo cucina piccolo ristorante provincia. Scrivere cassetta 8035, SPI, Torino. G4660
CERCASI donna tuttofare età 35-40, coniugi soli, massime [illegible]. Telefonare mattino 40-635. 82012
CERCASI fattorino saldatore libero subito. Telefonare 251-740. M9658
CERCASI fattorino anni 15-16 pratico conduzione Lambretta furgoncino Bersuti, via Pietro Micca 10. M9640
CERCASI fattorino sedicenne. Telefonare 530-561. 82086
CERCASI impiegata prima seconda impiego, licenza commerciale. Frattain, Strada Antica di Collegno 246. Telefono 793-731. M9206
CERCASI lavorante sarta finita. Telefonare 201-641 ore 12-14. M9363
CERCASI operaio pratico manometri, tarature, Scriv. cassetta 6081, SPI, Torino.
CERCASI per magazzino pensionato settentrionale dinamico energico, pratico meccanica elettricità. Presentarsi domenica mattina, «Felix», via Monginevro 226
CERCASI persona servizio referenziata per piccola famiglia. Trattamento alla pari. Rivolgersi Vega, via Madama Cristina 4. Telefono 650-089. [illegible]
CERCASI provetto stampista ore libere. Telefonare 583-847. 83034
CERCASI quindicenne aiutantina stiratrice, zona piazza Repubblica. Telefonare 380-097. 82058
CERCASI ragazza pratica tuttofare 30-40 anni, giornata. Referenze. Scrivere cassetta 5226, SPI, Torino. 81689
[illegible] ragazza tuttofare per albergo. Telefonare 583-105. 2727
CERCASI ragazzo quindicenne robusto, manovale comune. Presentarsi lunedì, via Nizza 135. M9447
CERCASI ragazzo 17enne pratico bar. Bar Patria, piazza Castello. 81885
CERCASI stiratrice. Rivolgersi negozio via Fontanesi 23. 81898
CERCASI tornitori e pialtatori, prima categoria. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]
CERCHIAMO provetti montatori bilancer orologio. Pastore, piazza Maria Teresa 7.
CERCO apprendista 15-16enni pieghettatura. Via S. Franc. da Paola 14, Torino.
CERCO donna fissa venticinquenne tuttofare bella presenza. Bar Francia 131.
CERCO pantalonaia sartoria largo Orbassano 66 bis. Telefonare 590-586.
CESELLATORE oro preferibilmente giovane, abile disposto trasferirsi importante centro estero. Scrivere documentando propria capacità onde prendere contatti personali. Casella 17 A, SPI, Milano.
CONIUGI con bimbo cercano tuttofare fissa. Referenze. Telef. 56-458. G4723
CONIUGI soli assumerebbero domestica tuttofare 18-22 anni, esclusa uscita serale, presentarsi Gerlo, via S. Maria 12.
[illegible] esperto analisi tempi lavorazione assume industria confezioni. Indirizzare domanda con curriculum vitae. Scrivere [illegible] 5147, SPI, Torino.
CUOCA tuttofare referenze controllabili disposta passare estate montagna cercasi. Telef. 352-001. 83190
DATTILOGRAFA, aiuto contabile, dinamica espletamento lavori ufficio, assumerebbesi. Inviare domanda manoscritta precisando posti occupati [illegible] 3138, SPI, Torino. M9604
DUE persone cercano donna tuttofare referenze. Telefonare 581-131. 81080
ELETTRICISTA specializzato preferibilmente perito elettricista per montaggio quadri ed impianti di macchine utensili ricerca importante stabilimento. Scrivere casella 5132, SPI, Torino. 81335
FAMIGLIA signorile cerca governante bambini ed aiuto casa fissa. Tel. [illegible]
FRESATORE esperto dentatrici Maag e Fellows cercasi. Scrivere cassetta 3203, SPI, Torino. [illegible]
FRESATORE per stampi precisione preferibilmente pratico bigiotteria abilissimo disposto trasferirsi importante centro cercasi. Scrivere documentando propria capacità onde prendere contatti personali. casella 17 A, SPI, Milano. 7576
GARAGE 200 auto cerca per direzione elemento serio, pratico, volonteroso, attitudini comando. Stipendio, interessenza. Indicare referenze, pretese, necessità curriculum dettagliatissimo. Scrivere cassetta 5105, SPI, Torino. 81798
GRANDE Società, per riorganizzare quadri, assume otto elementi maschili, diplomati, settentrionali, attivi e dinamici, pratici [illegible] affari, da avviare seria redditizia carriera. Tecnico periodo prova, regolare inquadramento con stipendio, mutua e previdenze di legge. Scrivere cassetta 1205, SPI, Torino.
IMPORTANTE Azienda assumerebbe laureato o diplomato conoscenza lingue, preferibile inglese, possibilmente istruito in ramo tecnico commerciale, disposto viaggiare. Scriv. cassetta 1297, SPI, Torino.
IMPORTANTE Industria metalmeccanica lombarda cerca capo contabilità industriale massimo quarantenne. Inviare curriculum referenze. Scrivere cassetta 7302, SPI, Novara. 85002
IMPORTANTE ristorante cerca guardarobiera provetta con referenze ineccepibili di capacità. Scrivere cassetta 3130, SPI, Torino. M0229
IMPORTANTE [illegible] ricerca ingegnere pratico tecniche saldature. Inviare curriculum precisando posti lavoro occupati, età, studi, pretese. Scrivere casella 206 C, SPI, Milano. 8090
LA S. Simpson Ltd., di Londra, importante industria di abbigliamento maschile di gran classe contraddistinto dal marchio « DAKS », famoso in tutto il mondo, cerca controllori della qualità, tecnici [illegible] esperti per tutte le esigenze [illegible] industria delle confezioni, per assunzione presso i propri gruppi di produzione in Gran Bretagna o eventualmente all'estero. Solo coloro che sono qualificati per ricoprire tale posizione, sono pregati di scrivere precisando età e curriculum al Technical Director, S. Simpson Ltd., Stoke Newington, London n. 16. I candidati verranno interpellati in Italia ai primi di giugno. 8155
NEGOZIO cerca 15-18enne pratico articoli elettrici e commissioni. Telefonare 31-614. 81345
PETTINATRICI acconciatori diverrete frequentando Scuola Maria, S. Anselmo 15, Torino. M9471

LAVORATE domicilio imparando gratuitamente maglieria rimagliatura calze negozio, macchine Guarnero, Monte Pietà 16. Procuriamo lavoro. 80317
PICCOLA famiglia cerca abile ragazza fissa, uscita serale esclusa cucina. Telefonare 553-218. [illegible]
PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa preferibilmente 35-50enne, referenziata, ottimo stipendio. Scrivere casella 5154, SPI, Torino. 82008
PRIMARIA impresa cerca per importanti costruzioni edilizie in Torino ottimo assistente espertissimo lavori edili e cemento armato. Scrivere precisando età, posti occupati, referenze, cassetta 9037, SPI, Torino. G4614
PRIMARIA industria elettromeccanica assume provetto tornitore. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 3183, SPI, Torino. M9487
RAGAZZA 17 anni tuttofare fissa cercasi referenze controllabili. Telefonare 81-068.
RAGAZZO sedicenne cerca magazzino consegna merce. Tirante, Gioberti 40.
REFERENZIATA, sana, tuttofare, cerca famiglia professionista. Telefono 760-714 mattino. M9547
REFRATTARI. Giovane chimico cercasi da importante Società per laboratorio. Richiedesi conoscenza lingue. Scrivere cassetta 31 C, SPI, Genova. 7913
REFRATTARI, laureato con competenza specifica cercasi da importante Società per laboratorio. Richiedesi conoscenza lingue. Scrivere cassetta 20 C, SPI, Genova. 7918
RETTIFICATORI meccanici interno esterno frequentando corsi pratici officina specializzata Via Nizza 26, Torino.
SCUOLA maglieriste. Iscrizioni gratuite. Rapida specializzazione, lavoro assicurato fine corso alle diplomate. Istituto Cernaia, Cernaia 34. 3421
SETTENTRIONALI cultura media offresi possibilità lavoro marginale organizzato. Sistemazione anche contrattuale. Referenze [illegible] cassetta 5054, SPI, Torino. 81873
SIGNORINA francese, inglese per bimba undicenne cercasi. Referenze. Scrivere cassetta 6182, SPI, Torino. 80155
STAMPISTA 1ª categoria veramente abile cerca importante stabilimento elettromeccanico. Scrivere cassetta 5152, SPI, Torino. 83062
STUDIO ragioneria cerca ragioniera preparata e volonterosa. Stipendio adeguato. Scrivere cassetta 5143, SPI, Torino.
STUDIO tecnico cerca elemento giovane diplomando geometra; indicare referenze. Scrivere cassetta 3136, SPI, Torino.
TORNITORE meccanico esente militare cercasi. Tel. 396-031. 81780
TUTTOFARE assumo fissa giornata. Referenziata. Alto stipendio. Gillio, Passalacqua 6. 5747
TUTTOFARE fissa referenziata cercano coniugi soli. Buon trattamento, due pomeriggi liberi, escluse uscite serali. Telefonare 53-695. M9581
TUTTOFARE fissa referenze. Tel. 561-934 dalle 15 alle 17. [illegible]
TUTTOFARE giornata [illegible] coniugi soli ore 9-19, paraggi Vinzaglio. Telefonare 40-821. 81742
URGE abilissima lavorante o aiutante sarta. Telefonare 384-362. 81734
URGE aiutante [illegible] donna. Scrivere cassetta 6155, SPI, Torino. 80123
URGE seria donna tagliatrice fantasista. Corso Unione Sovietica 55, Pussetti.
VERNICIATURA spruzzo cristalli cerca uomo o donna 20-24enne. Telefonare ore pasti 287-453. 83006

13 DOMANDE IMPIEGO primo 10 par. L. 30 cad., success. L. 20

ABILE [illegible] contabile [illegible] offresi seria ditta. Scrivere [illegible], SPI, Torino. M9708
ABILE commessa panetteria offresi eventualmente anche altri generi. Telefonare 61-881. F6835
ABILE ragioniera stenodattilo paghe contributi, pratica triennale, [illegible] subito. Scrivere cassetta 6163, SPI, Torino.
ABILE saldatore elettrautogeno autista o motocarrista mezza [illegible] offresi. Scrivere cassetta 5214, SPI, Torino. 81907
ABILISSIMO cottimista lattoniere idraulico offresi. Telefonare 283-171.
ABILISSIMO elettricista impianti industriali ecc., manutenzione stabilimenti, offresi seria ditta, stabilimento. Scrivere cassetta 6071, SPI, Torino. [illegible]
[illegible] attrezzista offresi. Gianni La Feltra, via Biella 23. M9629
AGGIUSTATORE esente militare offresi. Telef. 293-845. 81795
AGGIUSTATORE meccanico ed [illegible] meccanico, qualificato scopo migliorare. Scrivere cassetta 3192, SPI, Torino.
[illegible] meccanico prima, conoscenza disegno, offresi. Bonzi Aldo, via Carlo Alberto 2, Pinerolo. 7993
AGGIUSTATORE montatore offresi. Franco La Feltra, via Biella, 23. Tel. 388-441
ANZIANA distintissima, istruita, presenza, offresi compagnia, assistenza, lavori domestici, compagne decorosamente. Scrivere cassetta 5213, SPI, Torino. 82306
ASSISTENTE 36enne pratica cantiere, gallerie, strade, ponti, offresi. Scrivere cassetta 5145, SPI, Torino. 82008
AUTISTA meccanico patente III scoppio Diesel, capacità, offresi. Scrivere cassetta 8363, SPI, Torino. F5305
AUTISTA tutte patenti con passaporto offresi. Telefonare 913-160. 82190
AUTISTA 25enne, tutte patenti, veramente provetto, robusto, massima fiducia. Referenziatissimo. Praticissimo città, offresi cambista, fattorino. Scrivere cassetta 6168, SPI, Torino. 80211
AUTISTA II offresi ditta privato fattorino, generico, garanzia. Tel. 589-261.
[illegible] 3ª Diesel, scoppio, meccanico generico [illegible]. Telef. 774-491.
CAPO officina, criterio direttivo moderno, esperto organizzazione, incremento produttività qualunque [illegible] meccanica, occuperebbesi presso media industria. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino
CAPO reparto utensileria attrezzature precisione preventivista libero fine mese. Scrivere cassetta 6080, SPI, Torino.
CAPOCANTIERE geometra dinamico pratica ventennale lavori C. A. strade ponti gallerie, canalone, disposto [illegible] ovunque. Scrivere [illegible] 6109, SPI, Torino. 89091
CAPOSQUADRA macchine utensili attrezzature esperto offresi. Scrivere cassetta 5110, SPI, [illegible]. 89093
[illegible] posto guida 3ª Diesel con passaporto anni 47. Referenze. Telefonare 795-247. M9636
CINQUANTENNE impiegherebbesi magazziniere [illegible], autista, custode, [illegible] portiere. Telefonare 887-486. G4714
COMMESSA abilissima, offresi qualunque genere alimentari. Telef. 380-310 dopo ore 20. 81683
[illegible], cassiera, mansioni fiducia, conoscenza francese, referenze, presenza offresi. Tel. [illegible]. 80072
COMMESSA 24enne pratica commestibili o drogheria offresi mattino. Telefonare 555-715. M9628
COMPUTISTA commerciale sedicenne offresi primo impiego. Scrivere cassetta 5161, SPI, Torino. 82182
CONIUGI piemontesi, media età, con figlio 17enne, cercano portineria ottime referenze scritte. Scrivere cassetta 3157, SPI, Torino. M9662
CONIUGI referenziati, pratici servizio domestico, giardinaggio, offronsi. Avetta, Vinzaglio 12, telefono 527-826. 7319
CONIUGI senza figli, piemontesi cercano portineria marito muratore moglie casalinga molto referenziati. Via Tirie 18, Biell. M9582
CONIUGI 38enni senza prole cercano portineria custode villa. Tel. 289-270.
CONIUGI 40-34enne lombardi operaio elettricista, casalinga con un bimbo, cercano portineria, referenziati. Scrivere: Fagnioli, via Cottolengo 11, Torino.
CONIUGI 45enni offronsi portineria, custodia villa, similare, dispongono cauzione 300.000. Via Bligny 3. Stoffo, Regina Margherita, Torino. 8138
CONTABILE esperto bilanci revisioni aggiornamenti, lunga pratica, massime referenze, assumerebbe incarichi. Telefonare mattino 277-468. 82198
CORRISPONDENTE inglese francese italiano steno-dattilo offresi, massima serietà, precisione, distinzione, referenze. Scrivere cassetta 6156, SPI, Torino.
DATTILOGRAFA computometrista, conoscenza francese spagnolo, disegno, pittura, ottime referenze, offresi. Telefonare 289-825 ore 10-12, 15-16. M9592
DECORATORE 29enne offresi ottime referenze; rivolgersi S. Agostino 4, Leonardi.
DICIANNOVENNE, brava dattilografa computometrista, lavori ufficio, offresi. Telefonare 22-706. M9571
DICIANNOVENNE, presenza, studi e pratica commerciale, patente 2º grado, occuperebbesi subito. Scriv. cassetta 8267, SPI, Torino. F5329
[illegible] dattilografa, primo impiego, occuperebbesi subito. Telefonare 585-897. 89450

(Continua a pag. 18)





PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

11 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad., success. L. 30

(Continua da pag. 11)

DICIASSETTENNE offresi apprendista aggiustatore o meccanico. Tel. 250-132.
DICIOTTENNE bella presenza, referenziatissima, conoscenza dattilografia, primo impiego, offresi qualsiasi lavoro purché decoroso. Telefonare 282-381.
DICIOTTENNE bella presenza, esente servizio militare, 3a ragioneria, impiegherebbe carriera commerciale. Scrivere [redacted] 5214, SPI, Torino. 82306
DICIOTTENNE, presente, occuperebbesi idraulico, fattorino, garzone panettiere. Telef. 392-473. G4813
DICIOTTENNE, stenodattilografa svelta, presenza, offresi aiuto ufficio. Scrivere casella 5169, SPI, Torino. 81465
DICIOTTENNE 4a ragioneria, occuperebbesi aiuto ufficio mesi estivi. Tel. 526-913
DIPLOMATO, disposto cauzione, patente, offresi incarichi fiducia o commerciali. Scriv. casella 8250, SPI, Torino.
DISEGNATORE meccanico e prospettivista offresi ore libere. Telefonare 35-117.
DISEGNATORE progettista, esperto macchine, attrezzature, pneumoidraulica, occuperebbesi anche periodicamente. Telefonare 298-497. M9519
DISEGNATORE tecnico meccanico, inorazione carpenteria metallica e lamiere, preventivista, esperienza ventennale, offresi a seria ditta. Scrivere casella 5224. SPI, Torino. 81675
DOMESTICO ambisce 35enne, lunga pratica, bella presenza, referenziatissimo. Telefonare [redacted] 82282
DONNA offresi rammendo tiro ristoranti alberghi a ore. Scrivere casella 3202 SPI, Torino. M3511
ELETTRAUTO 18enne praticissimo, referenze, offresi. Scrivere casella 8248, SPI, Torino. F5118
ELETTRICISTA prima categoria offresi ore libere dalle 19 in poi. Tel. 773-440.
ELETTRICISTA specializzato impianti industriali e comuni offresi. Scrivere casella 5210, SPI, Torino. 82276
ELETTRICISTA specializzato [redacted]zione stabilimenti e operatore praticissimo saldatrici automatiche (Arcolith ec. [redacted] offresi. Telefonare 885-897. [redacted]
[redacted] assistente tecnico trivellazione pozzi, sondaggi, pali trivellati, iniezioni cemento, sistemerebbesi adeguatamente. Scrivere casella [redacted], SPI, Torino. 82078
ESPERTO ragioniere serio referenziato eventuale cauzione offresi pomeriggio. Telefonare 883-605. F5365
EX-carabiniere con moglie [redacted] custodia [redacted], pratico amministrazione, [redacted] Scuola, cambio alloggio. Avetta, Vinzaglio 13. Telefonare 527-829. 7319
EX carabiniere guardiano notturno in genere offresi. Telefono 280-541. B1973
EX carabiniere 25enne residente Torino [redacted] offresi. Scrivere casella 6065, SPI Torino. B1969
EX commerciante, mezz'età, dispone pomeriggio, provetto magazzino, contabilità, corrispondenza. Scrivere casella 3194, SPI, Torino. M8760
EX sottufficiale meccanico di marina, 2a grado generale, offresi conduttore o direzione caldaie nafta. La Peltra, Biella, 33, Telefono 286-441. M9633
FABBRO aggiustatore pratico manutenzione e tornitore, occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere Borio Giuseppina, Galileo Ferraris 20. Asti. 8136
FALEGNAME pensionato occuperebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere casella 3201, SPI, Torino. M9505
FARMACISTA pratico offresi anche fuori città. Scrivere casella 5230, SPI, Torino. 82298
FATTORINO magazziniere ventinovenne pratico scooter, massima fiducia, offresi. Telefonare 554-047. G4686
GEOMETRA capacissimo, referenze primordine, piccolo capitale, collaborerebbe impresa costruzioni. Scrivere casella 6109, SPI, Torino. B3969
GEOMETRA 35enne [redacted] decennale trattazione clientela, corrispondenza commerciale, organizzazione vendita, conoscenza inglese offresi. Referenze, cauzione. Scrivere casella 8245, SPI, Torino.
GIOVANE sarto uomo signora offresi. Telefonare 554-158. Claudio. G4586
IDRAULICO tubista offresi. Scrivere: Brambati, Madonna delle Rose 3. B3164
IMPIEGATO contabile produttore 2a esperto contabilità, trattare clientela offresi seria importante ditta. Scrivere casella 3154, SPI, Torino. M9626
IMPIEGATO introdotto uffici offresi ore libere per definire qualsiasi pratica. Scrivere casella 9043, SPI, Torino. G4574
INFERMIERA diplomata molto pratica assistenza ammalati offresi, anche disposta trasferirsi. Telefonare 769-108.
INVALIDO guerra occuperebbesi lavoro magazzino, anche come autista o guardiano. Telefonare 888-922. M9802
LAUREANDA lettere, maturità classica, buona conoscenza inglese, francese, spagnolo, nozioni stenodattilografia, referenze, impiegherebbesi. Scrivere casella 5211, SPI, Torino. 82280
LAUREATA matematica fisica, massima serietà occuperebbesi impiegata, segretaria, contabile, società industriale, commerciale. Scrivere casella 6111, SPI, Torino. B9999
LAVORO qualsiasi serale scopo arrotondamento stipendio cerca giovane impiegato, dinamico, serio, presenza, massima fiducia. Tel. mattino 56-948.
MADRE e figlio 23enne cercano portineria. Telefonare 86-283, ore pasti.
MAGAZZINIERA complimetrista 35enne, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere casella 8261, SPI, Torino. F5295
MAGAZZINIERE autista secondo grado, primarie referenze, cauzione, offresi eventuale altro lavoro decoroso. Tel. 42-404.
MARESCIALLO carabinieri congedo quarantaquattrenne perito agrario cerca decoroso impiego. Telefonare 360-522.
MARESCIALLO marina in pensione cerca occupazione. Scrivere casella 1271, SPI, Torino. 7994
OFFRESI giovane magazziniere 19enne robusto, volenteroso, qualsiasi lavoro. Zanello, Gibellini 16, Caselle Torinese.
OFFRESI tutto fare 40enne, mezza giornata. Tel. 697-926. 80121
OFFRESI verniciatore industriale, referenze. Telef. 44-364. G4921
PENSIONATO aggiustatore prima manutenzione attrezzista quattro ore giornaliere. Telefonare 660-519. 83060
PENSIONATO Arma Carabinieri occuperebbesi quale fattorino sorvegliante posti fiducia, miti pretese. Scrivere casella 6135, SPI, Torino. [redacted]
PENSIONATO ex-portalettere occuperebbesi qualsiasi lavoro, miti pretese, cauzione. Scrivere casella 6196, SPI, Torino
PENSIONATO offresi fattorino paga 5000 settimana senza libretto. Telef. 40-448.
PERITO agrario offresi amministrazione aziende agricole, altre eventuali occupazioni. Telef. 47-893. G4122
PERITO industriale meccanico 30enne, esperienza capo officina, capo ufficio vendite, organizzazione lavoro, conoscenza profonda ramo offresi. Telef. 43-254. Scrivere casella [redacted], SPI, Torino.
PETTINATRICE massaggiatrice offresi stagione mare. Scrivere casella 5212, SPI, Torino. 82290
PRATICISSIMA paghe contributi, contabilità, corrispondente, stenodattilografa, lavori vari ufficio [redacted] referenze. Telefonare [redacted]. F5217
PROTETTO saldatore autogeno, saldobrasatura metalli, tornitore, conoscenza disegno. Telefonare 41-449 ore 9-12.
QUARANTACINQUENNE agricoltore pratico orto fiori frutticoltura offresi qualsiasi lavoro. Deideri, v. Cuneo 8, Torino
QUARANTANOVENNE bella presenza, istruito, offresi qualunque lavoro retribuzione parziale alloggiato. Scrivere casella 6157, SPI, Torino. 80127
QUARANTANOVENNE pratico commercio impiegherebbesi autista, magazziniere, qualunque lavoro. Telef. 380-630.
QUARANTATREENNE offresi qualsiasi lavoro, disposto cauzione. Scrivere Stoffa, via Mignu 3, Regina Margherita, Torino.
QUARANTOTTENNE presente, patente prima, seconda, offresi qualsiasi mansione fiducia. Referenze. Scrivere casella 5216, SPI, Torino. 82318
QUINDICENNE licenza commerciale steno-dattilografia computometrista offresi 1° impiego. Telef. 350-458. M9595
RAGAZZO 16enne volenteroso occuperebbesi posto presso ditta seria. Tel. 770-653.
RAGAZZO 18enne, volenteroso, 3a tecnica, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 231-669. M9497
RAGIONIERA primo impiego, serietà, referenze, presente, offresi. Scrivere: Masserio, via Mattia 6, Torino. M9494
RAGIONIERA steno-dattilo-computometrista offresi primo impiego. Tel. 71-683.
REFERENZIATO, presenza, lingue cerca lavoro albergo stagione, solo vitto alloggio. Passaporto [redacted] P, Questura Torino, Fermo Posta, Torino. 82385
RIMAGLIATRICE aiutante sarta offresi, adeguato lavoro anche a domicilio. Telefonare 283-825 ore 10-12, 15-16.
SEDICENNE intelligente volenteroso offresi buon lavoro. Scrivere casella 5238, SPI, Torino. 81755
SEDICENNE offresi primo impiego aiuto impiegato od eventuale fattorino, scuole medie. Miti pretese. Referenze controllabili. Telefonare 291-178. 80207
[redacted] bella presenza volenterosa, offresi giornata o mezza. Scrivere casella 6146, SPI, Torino. 80063
SIGNORINA inglese, 22, buona educazione, offresi alla pari presso famiglia. Conversazione inglese e leggeri lavori domestici. Scrivere: Ann Graham, 4, Grange Mansions, Grange Avenue, Totteridge, Herts (Inghilterra). 8100
SIGNORINA torinese, distinta presenza, moralità, offresi dama compagnia persona sola oppure lavoro decoroso, disposta trasferirsi. Scrivere casella 6161, SPI, Torino. 80151
SIGNORINA trentenne cerca lavoro mezza giornata, piccola famiglia. Telefonare 383-417. 80105
[redacted] trentenne lunga pratica contabilità, paghe contributi, occuperebbesi. Telefonare 395-964 ore 9-14. F5171
SIGNORINA ventottenne, presenza, praticissima maglierie, offresi commessa anche fuori Torino. Telefonare 350-673, dopo ore 19. F5249
SIGNORINA volonterosa pettinatrice, diplomata, offresi. Massima serietà, referenze. Telefonare 382-805. 82298
SIGNORINA 29enne bella presenza offresi commessa, dattilografa o lavoro decoroso. Tel. 751-133 ore 16-19. 80025
STENO-dattilo computometer, pratica macchine perforatrici IBM Italia, 19enne, libera subito. Tel. 695-065. 80065
STENODATTILOGRAFA pratica ufficio offresi. Telefonare 294-379. M9840
STENODATTILOGRAFA quindicenne tariffista, brave paghe, offresi seria ditta. Scrivere casella 5149, SPI, Torino.
STUDENTE agrario ventenne occuperebbesi di qualsiasi lavoro. Telef. 783-113.
STUDENTE offresi al pomeriggio per lavori ufficio commissioni. Tel. 527-630.
TECNICO pubblicità, buona pratica ogni ramo, 26enne torinese, scopo miglioramento impiegherebbesi ufficio pubblicità importante azienda. Scriv. casella [redacted], SPI, Torino. M9621
TIPOGRAFO compositore diciassettenne offresi. Scrivere casella 6167, SPI, Torino. 80208
TORNITORE 2a offresi seria ditta. Telefonare 751-431. 80045
TUTTOFARE referenziata offresi mattinata o pomeriggio. Tel. 81-057 dalle 15-16
TRENTAQUATTRENNE pratica cucina offresi stagione estiva, referenze. Scrivere casella 6129, SPI, Torino. [redacted]
TRENTENNE bella presenza, educata, volenterosa, pratica generici lavori ufficio, cerca impiego ufficio cassiera o commessa. Telefonare 528-532, ore pasti.
TRENTENNE, capacità 2a scoppio Diesel impiegherebbesi anche mezza giornata o guardiano notturno azienda o autorimessa. Scrivere casella 5128, SPI, Torino.
TRENTENNE diplomando geometra, miti pretese, offresi adeguato lavoro. Telefonare 283-825 ore 10-12, 15-16. M9686
TRENTENNE ottime referenze offresi lavoro ad ore o pulizia uffici. Telefonare 289-825 ore 10-12, 15-16. M9684
TRENTENNE ottime referenze praticissima ufficio legale immobiliare, offresi. Telefonare 289-525 ore 10-12, 15-16.
TRENTENNE pratica lavori ufficio fatturazione paghe contributi, libera subito, offresi. Scrivere casella 5118, SPI, Torino
TUTTOFARE referenziata offresi fissa, giornata 8-19. Gillio, Passalacqua 6.
TUTTOFARE sola, referenziata, offresi giornata. Scrivere casella 5250, SPI, Torino. 82456
VENTIDUENNE volenteroso avvierebbesi carriera trattorialistica, dimostratore pratica propaganda. Scrivere casella 8355, SPI, Torino. F5159
VENTIQUATTRENNE, volenteroso, perito ramo commerciale, patente, cerca ottima sistemazione, impiego. Tel. 580-588.
VENTITREENNE, patente 2a, 3a, licenza ginnasiale, volenteroso desideroso miglioramento offresi ditta o privato. Scrivere casella 5203, SPI, Torino. 82230
VENTITREENNE pratica forniture apparecchiature offresi. Tel. 60-921 dalle ore 10 alle 12, dalle 18 alle 17. M9551
VENTITREENNE, [redacted] geometra, patente II, ex-sottufficiale carabinieri, cerca impiego. Telefonare 369-821. 85921
VENTUNENNE presenza, cultura, 2a impiego offresi anche commessa o altro lavoro decoroso, disposta eventualmente viaggiare. Telefonare 760-331. F2296
VERNICIATORE mobili a stoppino offresi ovunque. Telefono 381-631. G4851

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A introdotti edilizia Novara-Asti e province offresi rappresentanza solai altro. Scrivere casella 6065, SPI, Torino.
A pensionato attivo, dinamico, eloquente, proveniente da ambiente militare, offriamo buon guadagno visitando Caserme, collocamento nostra produzione. Scrivere casella 36-Z, SPI, Bologna. [redacted]
A rappresentante venditore con auto, per salumificio, affiderei tutta produzione. Scrivere casella 3151, SPI, Torino.
AFFIDEREI vendita ad introdotto negozi radio, referenze, curriculum. Scrivere casella 5163, SPI, Torino.
AMBIENTE ecclesiastico ogni Comune ricerchiamo introdotto. Scrivere casella 5163, SPI, Torino. 82182
ANTIBIOTICO, propaganda concessione vendita affidiamo a introdotto referenziato Casella 6-3, SPI, via Parlamento 9, Roma. 7906
ANTICA ditta artigiana cerca piazzista introdottissimo alimentari Torino città per vendita bottiglioni e bottiglie vini piemontesi. Trattamento primo ordine. Cestinansi domande incomplete, curriculum, telefono. Scrivere casella 3197, SPI, Torino. M9498
AVENDO locali e attrezzatura per deposito e consegna merci tratterei con seria ditta concessionaria. Scrivere casella 8229, SPI, Torino. F5052
CERCANSI introdotti piazzisti Torino e provincia, vendita olii combustibili. Stipendio e provvigione. Referenze. Scrivere casella 3158, SPI, Torino.
CERCANSI per Torino e centri Piemonte rappresentanti provvisti automezzo introdotti imprese edili per vendita attrezzatura [redacted] successo. Scrivere casella 3165, SPI, Torino. M9346
CERCANSI piazzisti per vendita articoli plastica. Scrivere casella 6074, SPI, Torino. 81584
CERCANSI propagandiste per prodotti medicinali. Torino, Piemonte. Telefonare 650-210. M9484
CERCASI da rinomata seria ditta rappresentanza esclusiva per Liguria prodotti conosciuti, auto propria, referenze, garanzie bancarie. Casella 27 C, SPI, Genova. 7910
CERCASI propagandiste distribuzione campioni saponi extra. Tel. 22-165.
CONCESSIONARIO importante casellificio cerca attivi elementi vendita burro formaggi. Scriv. casella 6082, SPI, Torino.
FALEGNAMERIA, cerca introdotto presso imprese edili, per vendita porte interne. Scrivere casella 5144, SPI, Torino
IMPORTANTE Ditta elettrodomestici radio, televisione, cerca produttori anche senza vendita a privati, stabilimenti, banche, enti, ditte. Forte provvigione. Scrivere casella 5166, SPI, Torino. 82204
PER Torino cercasi rappresentante possibilmente introdotto istituti, mercerie o cattoliche per vendita carta stampata. Telefonare 80-013. M9478
PIAZZISTI vendita automobili e elementi con buona conoscenza tecnica generica e capacità trattative con clientela industriale hanno possibilità di assunzione in ambiente della massima serietà e garanzia. Offronsi: stipendio, interessenza e trasferta. Elementi sono vogliano dettagliare: curriculum, referenze che verranno esaminate con massima riservatezza. Scriv. casella 24 A, SPI, Milano
POSSEDENDO Fiat 600 venticinquenne torinese bella presenza, massima serietà, cerca rappresentanza purché seria ditta, oppure incarico fiducia, disposto anche cauzione. Scrivere casella 3147, SPI, Torino. M9548
PRIMARIA società petrolifera cerca agenti produttori per Aosta, Belluno, Monza, Como, Sondrio, Novara, Varese, Vicenza. Richiedonsi elementi veramente introdotti ramo. Specificare curriculum referenze. Scrivere casella 242 C, SPI, [redacted].
ACQUISTO vestiario, pellicce donna, minori, biancheria, soprammobili, porcellane, elettrodomestici, oggetti vari valore. Orlazzale, Madama Cristina 111.
ALLOCCO Mobili, [redacted] Galileo Ferraris 20 (monumento): specialità mobili cucina legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere.
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, colto camera, barocco, [redacted] novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 811
ANTICAMERE artistiche laccate dorate consolle medaglioni specchiere tavolini intarsiati artistici vari per ammobiliamento della [redacted]. Corso Racconigi 124 bis.
ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgaro ang. Battisti camera massiccia 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774
ARTIGIANO vende bellissima sala pranzo Chippendal 290.000; camera letto mogano 140.000; soggiorni 130.000. Telefonare 779-918. 82030
ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli, Bilit mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 18 bis. Negozio via S. Pio V 14. Rateazioni. 1215
ATTENZIONE! Mobilificio « Roma » [redacted] thollet 16, liquida: salotti, Sommier, divanetto, poltrone gommapiuma, mobili letto. Affrettatevi! 867
MOBILI vendo bellissimi, sala Chippendal 160.000, camera 150.000. Telefonare 888-670. 284
MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196.
MOBILIFICIO Artigiano « Cavaliere ». Lavorazione accurata. Facilitazioni. Regina 254, [redacted] 73-278. 2658
OCCASIONE vendo camera completa due letti. Telefonare 778-960. 82016
OCCASIONISSIMA vendo bella sala da pranzo in noce. Telefonare 62-697.
PER rinnovo locali avendo lampadari materiale elettrico. Via Garibaldi 13, interno.
PIANOFORTI, [redacted], tutte marche, tipi nuovi, occasione, assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Ciconato, via Lagrange 2, telef. 535-211. 3174
PIANOFORTI occasione vendo, compro, riparo. Comoglio, Po 20, telef. 882-793.
PREMIATA fabbrica mobili vende direttamente al privato, garanzie e facilitazione. Piazza Paolo [redacted] 15 angolo via Principe (Porta Palazzo). 80008
PRIVATO vende camera letto nuova piazza e mezzo. Telefonare mattino 56-266.
PRIVATO vende salotto noce fine Ottocento. Telefonare 42-796. 81409
SINGER, Necchi, altre marche, prezzi convenienti, applicazione [redacted] motorini. Angeliolo, Gioberti 2. 1531
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-462: Multipla 5-6 posti, 103 Familiare, 103 elaborata [redacted] 103 normali seminuovi, 1100 E 1953 600 seminuova, Belvedere diverse, 500 C. giardinetta legno. [redacted] rateazioni
ALL'AUTOAGENZIA Ferrero, Campana 3, telef. 61-804: Belvedere Ardea. 500 C 600. 1100 E. Ardea furgone. Cambi rateazioni. [redacted]
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 12 « Roberto » Giulietta nuova, seminuova, T.V. Spider recentissimo, 103, 600 nuove, seminuove pronta consegna. 103 familiare Viotti. Belvedere. Rateazioni. Telefonare 528-652. 6912
ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31, telef. 683-213, 683-681, consegna immediata delle nuove elaborazioni Vignale su Fiat 600 e 1100-103. Occasionissime: Studebaker, Champion, Fiat 1400 B, Giulietta Sprint, 1100-103 TV, Vignale. 1587
ALL'AUTOSALONE Porta Nuova, Volta n. 8, XX Settembre 7, tel. 46-681: Giulietta nuova: 103 [redacted], furgoni; multipla nuova, 600 occasioni; 1400 '54 metano; 1100 E; Aurelia 2500; Campagnola nuova; altre occasioni. Cambi, rateazioni. 6911
AUTOCARRI Bussing lungo, 642, 626 ottime condizioni, liquido. Tel. 73-989.
AURELIA Gran Turismo, balestrata, guida sinistra seminuova; altra 2000 bellissima (anno 1953) TV 103, 615 seminuovo, altri metano, camioncini sette, dieci quintali, vendonsi, cambiansi, rateazioni. Tunisi 107. Tel. 670-092.
AUTOAGENZIA « Cenisia », via [redacted]vallo 3, telef. 774-228: 1400 Diesel, 1400 (51); 600 multiple, cinque, sei posti, 103, 600 Belvedere (54), Ardea 51-52, 1100 E (53), 500 C (51-53-54), Furgone 1100 E Coriasco, furgone C (53). 5033
AUTOFARO: le nuove 600 Viotti giardinetta, furgone coupé, dimostrazioni: Sunbeam, Hillman, Singer, MG, Jaguar. Accademia Albertina 3. Tel. 882-892
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4329
AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila. Farini 2. Telefono: 80-440, 856-880. 6035
AUTONOLEGGI con senza autista 600 nuove, 500 belvedere, Telefonare 22-759.
AUTONOLEGGIANSI autovetture con e senza autista 1400, 103, TV, 600. Telefonare 40-564. Principe Tommaso 12.
AUTONOLEGGIANSI autovetture prezzi speciali. Telefonare 86-104, 888-936. San Massimo 47. 161
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 22: 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E. Telefonare 773-965. 878
AUTONOLEGGIO Moderno: pulmino, 600, 103, 1400 servizio anche notturno. Telefonare 276-331. 2050
AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne, via Montanaro 66, tel. 23-828.
AUTORIMESSA vende conto clienti vettura 500 C '54, giardinetta legno, 1100 E, Ape '54. Via Gravere 33, telef. 768-900.
AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 61-501: Aurelia B 20, B 22, B 10 fuori serie, familiare nuova, 103 nuovo, seminuovo, 600 nuove elaborate, 600 seminuove occasioni, Ardea 4-5 marce, 103 furgoncino. 5330
AUTOSALONE « Bartola » presenta la 600 quattro porte, sedile unico, 600, 1100 elaborate, consegna immediata, permute, rateazioni 24 mesi, [redacted] 17. 7470
BELLISSIMA Aurelia B 21 perfetto ordine privato vende [redacted]. Tel. 793-278.
BELVEDERE perfetta ultima, privato vende. Telef. [redacted]. M9814
BELVEDERE ultimo [redacted], 600 perfetta 430.000, cambio facilito. Telefonare 46-007. 5619
[redacted] 1400 km. 52.000 effettivi perfetta privato vende a privato. Scrivere casella 3163, SPI, Torino. M9325
CAMBIA pelliccia nuova [redacted] bianche con Ardea 5 marce perfetto [redacted]. Telefonare 773-367. M9678
CAMIONCINO 1100 nuovo [redacted] quintali vendo. Telefonare 20-894, Rimini 7.
CAMIONISTI vendo 680, 670, [redacted], 642, 640, [redacted] 615, 634. Esatau 2 RD, Taurus, Filarete, Bianchi. Alfa 430, normali ribaltabili e rimorchi, Carrara, corso Roma 46, borgo S. Pietro, Moncalieri. Telefonare 661-479. 215
CANTINO, via Brandizzo 63, tel. 23-038. Acquista auto da demolire, vende ruote gommate, mozzi per carri agricoli e pezzi ricambio. Tutte macchine rimesse a nuovo: 626, Jeep, 618, giardinetta, Jeepone, diversi altri tipi vetture. 2504
CERCASI Alfa 1900 esclusione mediatori. Scrivere casella 5160, SPI, Torino.
COMPRA contanti, vende rateando qualsiasi automobile moderna. Capello, Lagrange 17. 212
COMPRO contanti automobili Fiat, Alfa, Lancia recentissime. Capello, Lagrange 17
COMPRO vendo qualsiasi autovettura, lunghe rateazioni anche nuovi tipi. Stati Uniti 7. 2503
CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri specializzato, Nicoli, Pio Quinto 12. 82034
COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni, balli, pergolati, soprtende, tende campeggio. Milano, corso Francia 196.
DIPENDENTE Fiat vende 600 ottimo stato, 9 mesi vita. Telefonare 630-673.
FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante, 16, tel. 693-446-7-8-9. Esaminate al Salone dell'Usato il nostro assortimento di veicoli dei vari modelli: le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di Berlina 1400 B. 16137
FINANZIAMENTI, anticipazioni acquisti, autovetture, autocarri, rimorchi. Consulenza Apruzzi, corso Re Umberto 5, tel. 42-811.
FODERE interno auto accessori confezione, applica direttamente. Gallo, Nizza 96. 2142
FURGONCINO 500 C 1954, perfetto ordine, vera occasione ditta vende, visibile autorimessa corso Belgio 97. Telefonare 890-178. 7713
GALLIARI 35, vendo, permuto, rateazio, vasto assortimento, auto nuove, usate.
GAS liquido impianti Weber eleganti razionali, perfetti esegue con garanzia. Autosalone Pastorino, Trapani 152. Telefono 385-777.
GIARDINETTA legno ottima vende privato. Tel. 778-400. 81711
GIARDINETTA legno ottimo stato vendesi. Telefonare ore ufficio 528-981.
GIARDINETTA metallica '53 ottime condizioni privato vende. Scrivere casella 6075, SPI, Torino. 81093
GIULIETTA prenotazione cedo. Telefonare 584-875. B1837
GIULIETTA Sprint compra privato. Scrivere casella 8264, SPI, Torino.
G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, tel. 48-301.
METANIZZATE vostri automezzi presso Lamar, fabbrica apparecchiature. Crescentino 26. Telefonare 20-853. 75141
OCCASIONE 103 (1954), 1400, Topolino A, Giardinetta, 500 diverse, 1100 A-B, Ardea occasioni diverse, prenotazioni nuovi tipi cambio rateizzo. Stati Uniti 7.
PRIVATO acquista Ardea 1953, riscald., perfetta. Telefonare 392-914. F5079
PRIVATO vende a privato Belvedere nuova a nuovo. Telefonare 62-348.
PRIVATO vende bellissima Belvedere metallica beige. Tel. 791-693. 81613
PRIVATO vende Belvedere 1953 agosto, 1100 E 1952. Telefonare 795-114.
PRIVATO vende Belvedere come nuova. Telefonare 890-435. G4771
[redacted] vende B 20 2500 nera perfetta 1.250.000, Telefonare 380-963. B3011
PRIVATO vende contanti 600 elaborata ottimo stato. Telefonare [redacted].
PRIVATO vende direttamente a privato Fiat 1400 ottimo stato. Tel. 43-016.
PRIVATO vende furgone 500 C immatricolato dicembre 1953 seminuovo. Nannini, R. Sineo 14. M9656
PRIVATO vende privato ottima 600 nove mesi [redacted]. Telefonare 773-296.
PRIVATO vende 103 sei mesi celestino km. 4500. Telefonare 528-153.
PRIVATO vende 500 C perfettissima, qualsiasi prova. Tel. 277-767. G4805
PRIVATO vende 500 C 1951 ordine bellissima con radio. Telefonare 287-876.
PRIVATO vende 600 perfetta 425.000, cambia facilita. Telefonare 46-007.
PRIVATO vende 1100-103 bellissima, blu, gomme bianche. Tel. 760-814.
RENAULT Dauphine gioiello 850 armoniosa, affascinante, sicura, consegne rapidissime, cambi, rateazioni. Commissionaria, Giuria 54. Tel. 697-872. 3268
ROMEO camioncino ottime condizioni, motocarro Maudi perfetto, vendo anche a rate, visibile via Baretti [redacted]. Telefonare 683-074. 3796
ROULOTTE campeggio trasformabile traino vettura media 4 letti, occasione 130.000. Telefonare 46-006. M9634
SEICENTISTI! Applicate la « Lama della Salvezza » difende il motore della 600. « Fail », via Parini 5. T5631
STELLA Alpina 1951 Weber 500 C, 280.000, Topolino 60.000, Corso Vittorio 117. [redacted]
UNICO proprietario vende a privato Fiat 600. Telefonare 30-630, ore 13-14.
UNICO proprietario vende causa partenza 600 azzurra occasione. Tel. 687-449.
URGE vendere Bilux metano privato [redacted]. Telefonare 897-885, pasti.
VENDESI Ardea ultima serie ottimo stato. Telefonare mattino 701-812. G4590
VENDESI autonoleggio con officina, forte reddito. Tel. 882-593. M9435
VENDESI Balilla 4 marce, moto Mi-Val 125 eventualmente cambio con vettura. Telefonare 555-273. B3044
VENDO Aprilia ultimissima serie veramente seminuova. Telefonare 290-350.
VENDO bellissima vettura 500 C piena accessori, rateazioni. Vercelli 111.
VENDO furgone Romeo 1955 perfetto ordine. Furgone 500 C [redacted], facilitazione pagamento. Tel. 896-819 ore pasti. B2992
VENDO 600 colore azzurro, km. 5000. Telefonare 371-078 ore pasti. [redacted]
VENDO 600 sei mesi, fodere, accessori, km. 3000. Telefonare 690-868. M9279
VENDO 1100-103 targa 200000, radio, come nuova, 750.000, visibile piazza Adriano 5, Auto-casa. Telef. 22-823.
WEBER, Concessionaria Fukra, impianti gas liquido, metano, servizio carburatori, rifornimenti, assistenza tecnica, Chieti 18 telef. 888-990. 3618
180.000 vendo 500B come nuovo. Chiambretto, Reg. Margherita 251. M9668
80.000 vendo Topo furgone A. Telefonare 694-386 ore pasti. B1219
103 TV 1955 bellissimo molti accessori vendesi. Massena 40. G4797
500 C [redacted] bleu vende 260.000. Telefonare 276-34. F5132
501 camioncino [redacted] quintali perfetto, qualunque prova vendiamo. Telef. 47-146.
600 fasce bianche, km. [redacted] reali, privato vende 520.000. Telefonare 399-718.
600 fasce bianche privato vende come nuova. Telefonare 774-469, ore ufficio.
600 grigio perla mesi sei, km. 4000 vendo, Broglieri, Marinetti 75. 52050
600 mesi sei, grigio perla, vendo. Telefonare 395-836. B1847
600 sei mesi perfetta, km. 3.200, [redacted] Mortara, Corso Giulio Cesare 136. Visibile ore 16-20 sabato. 504
600 sei mesi nuova vendesi, Barale, Saorgio 58, telef. 205-965. [redacted]
600 verde chiaro ottima 15 mesi vendo. Telefonare 680-015 ore pasti. M9173
600 verde chiaro 8 mesi, 3500 km., vendo. Telefonare 371-839. 82018
1100 E coupé « Canta », revisionato, gommatissimo, gas liquido, vendo. Telefonare 772-351. [redacted]
1100 E ultimo unico proprietario vende autorimessa corso Belgio 97, telefonare 890-178. 7713

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

A tutti i prezzi Lambretta nuova e d'occasione. Curolo, corso San Maurizio 29. Telef. 88-988. 348
ACQUISTO Vespa, Lambretta da privato. Telefonare 767-156 ore 20-21. B1855
ASPIRANTI automobilisti: Permutiamo vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. T1975
ATTENZIONE Vespa nuovo modello 1957 grande novità, prenotate: Gastaldelli, Peschiera 173. 1812
AVETE visto i nuovi modelli 57 e [redacted] prezzi moto M.V. 125 a benzina 162.000, 175 a benzina 189.000. Cavalieri, M.V., corso Vittorio 28. Torino. 2506
BETA 160 Sport seminuova vendo miglior offerente. Telefonare 21-641, pasti.
BIANCHI. Borgarello, concessionario diretto moto, velomotori, velo. Ultimissimi modelli. Cameranna 2. 200
DIECI anni di esperienza, centinaia di migliaia di veicoli in circolazione, comprovano la superiorità del « Motom » 48, il ciclomotore di maggiore durata, di maggior rendimento, di minor consumo. Quindi il più economico. Piazza Vittorio Veneto 16. 13334
GILERA Saturno 500 cc. ottima vendo miglior offerta. Telefonare 82-536.
GILERA nuovo listino prezzi, produzione 1957 moto e motocarri. Pronta consegna modelli 125 telescopico lire 178.000 Visitateci Mario Clemenzio, v. Boucheron 18 (piazza Statuto), telef. 51-834. 13378
ITOM lire 42.000, Itom, prenotate presso Romero, Pianezza 51; ultima creazione due marce lire 65.000. 6508
LAMBRETTA prove, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza, ricambi: Organizzazione di vendita: Dario Tice (nuova sede) [redacted] Principe Oddone 1. Telefonare 524-393. 897
LAMBRETTA ultimi modelli, vasto assortimento, accessori, ricambi, occasioni, sconti. Franchino, piazza Repubblica 24. Telef. 280-244. 3061
LAMBRETTA 1957. Prenotate all'Agenzia Pasquero, Principe Amedeo 11; avrete garanzia, facilitazioni. 4873
MIVALINO tre ruote, occasione. Telefonare 62-101. 222
MONDIAL 200 Super sport, telescopico seminuovo, vendo, cambio. Telef. 21-653.
MORINI nuovi modelli 98-175 cc. Ricambi, riparazioni. Agenzia Baillado, Vercelli 38, telef. 22-889. [redacted]
MOTOFURGONCINO cabinato Vespa, nuovissimo, occasioni Gilerino, Ape, Lambretta, Vespa. Corso San Maurizio 12.
MOTOMISTI! Cambiamo Vostro vecchio Motom con altro ultimo modello. Piazza Vittorio Veneto 16. 463
PEGASO tipo speciale super sport. Olivarini, Orbassano 23, telefono 583-544.
PIAZZA Vittorio Veneto, 16, vendesi N.S.U. Max 250, ottima. 5024
PIAZZA Vittorio Veneto 16, vendesi Mondial 175 turismo [redacted] come nuova.
PRIVATO vende bellissima Davidson 750. Telefonare 771-552. G4775
PRIVATO vende Lambretta 150 D e Motom. Telefonare 586-910. M9606
PRIVATO vende moto BMW R 61 perfetta. Garage, Palermo 122, Torino.
PRIVATO vende privato Ape '54, via Gravere 33, telefono 768-900. 5048
PUCH 250 SGSA avviamento elettrico Bosch. Dimostrazioni, presso Garavini, Orbassano 23, telefono 583-546. 300
SOCCORSO scooter per incidenti, guasti, telefonate 86-988. Curolo, corso S. Maurizio 29. 348
[redacted] bellissima Harley Davidson con sidecar, miti pretese. Telefonare 886-809 ore pasti. B3070
VENDO bellissimo corradissimo Falcone Sport perfetto, corso Verona 63, Ferolengo. F5060
VENDO Galletto 175.000, ottimo stato. Telefonare 551-016 ore pasti. B1849
VENDO Motom rodato. Telef. 296-029.
VESPA [redacted] 150 esposta alla « Elit » Agenzia Piaggio, via Fabro angolo via Cernaia. 274
VESPA 1952 unico proprietario, seminuova accessori vendo contanti privato. Telefonare 83-048. B1994
[redacted] Nuovissimo Modello Turismo '57, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, Agenzia Piaggio, S. Maurizio 31.
VIVI Viberti lire 55.000 pronta consegna, [redacted] assistenza clienti, isolato A Ac[redacted], via Monferrato 14 (Gran Madre). Telefonare 86-087. 6129
VOLETE comperare Vespa, volete cambiare Vespa, volete vendere Vespa? Agenzia Torino: Cavalieri, corso Francia 21; Cavalieri, via Nizza 35. 238
VESPISTI! Nuovissima Vespa 1957, prove, cambi, rateazioni, 8300 mensili. Corso Giulio Cesare 155, tel. 21-136.

FARMACEUTICI importante ditta prodotti medici Aosta e provincia, sola alta provvigione, referenziando a Laboratorio Farmaceutico, via Campaldino 16, Roma. 7903
IMPIEGATI, Arrotondate stipendio vendendo tessuti a colleghi. Lanificio Tessa Biella. 7380
IMPORTANTE azienda petrolifera cerca rappresentanti vendita lubrificanti zone Asti Alessandria Casale Cuneo Pinerolo. Indispensabile introduzione ramo e residenza in zona. Scrivere casella 5172, SPI, Torino. 81475
IMPORTANTE azienda specializzata cerca commissionari zone Piemonte Liguria introdotti campo TV. Primarie referenze. Scrivere casella 2 A, SPI, Milano.
INDUSTRIA dadi estratti carne Lombardia cerca introdotti piazzisti città Torino, ottima retribuzione, concediamo macchine. Scrivere casella 6063, SPI, Torino.
INTRODOTTI drogherie, salumerie disposti abbinare prodotto forte guadagno immediato [redacted]. Scrivere casella 13 A, SPI, Milano. 7977
LUBRIFICANTI rappresentante produzione q.li 700 annui, cerca ditta per cui viaggiare. Scrivere casella 6086, SPI, Torino. 81897
PIAZZISTI città e provincia cerca organizzazione vendita per articoli brevettati, potenziali muniti automezzo, Telefonare 388-564 Sabalpe. 82108
RAPPRESENTANTI introdottissimi Piemonte Liguria ramo giocattoli cercano [redacted] ditta. Scrivere casella 6074, SPI, Torino. B1586

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

SMARRITI documenti San Martino ricompensa portandoli. Degregorio, piazza Crimea 1. Tel. 654-456. 80109

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A abbattere ogni dubbio vi aiuta « Nuova Italia » Ufficiale superiore Carabinieri congedo, specializzato qualsiasi informazione, investigazione. Via Pio Quinto n. 20. Telefono: 682-110. 4558
A abbiso[redacted] accertamenti tutela, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque, ricordiamo « Italpol », Madama Cristina 111, telef. 687-574. 2162
A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-121.
A Istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pellenati, Carlo Alberto 49-51, telefono 47-372. 8342
A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.
A buoni prezzi troverete mobili in stile comuni. Facilitazioni, sostituzioni mobili usati. Di Catellano, Sacchi 38, telefono 588-992. 686
ABBIAMO grande quantitativo camere sala barocco, rinascimento sedie pelle 150.000. Assortimento sedie tavolini. Via Mario Vittoria 17, corso [redacted] 97.
ABBIAMO rasoi elettrici, prezzi convenienti. Coltelleria Monteu, corso Vittorio 62. 382
ABBIAMO vasto assortimento argenterie gioiellerie orologerie, articoli per regalo. Prezzi fabbrica. Gioielleria Orlando, via Cavour 6. 390
ABBISOGNANDOVI accuratissime informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 531-549.
[redacted] bagno, cucina, fornelli gas, liquigas, lampadari. Vendita rateale. Milanello, Peschiera 177. 14470
ACQUISTEREI camera matrimoniale e tinello usate vera occasione. Scrivere casella 3170, SPI, Torino. M9387
ARGENTERIA, brillanti, oro, gioielli (anche impegnati) acquista Rolle, Accademia Scienze 3 (piazza Castello). 4471
ARREDAMENTO, mobilio signorile vendesi occasione causa espatrio. Telefonare Filippone 560-446. 5617
AVETE dischi giradischi tappeti soprammobili quadri aspirapolveri lucidatrici usate compro. Telefonare 683-665.
BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 3. [redacted]
BRILLANTE grani 2,5 puro, bianco, taglio perfetto vendo. Scrivere casella [redacted], SPI, Torino. B1952
CAMERE belle, sale pranzo interessanti! Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17. Ente Aste. 276
CAMERE sale tinelli soggiorni guardaroba liquidansi convenientemente. Pagella, Mazzini 44. 600
CARROZZELLA trasformabile carrozzino bambini come nuovo vendo. Telefonare 276-416. 82114
CAUSA espatrio vendo quadri argenteria tovaglieria, altre cose valore. Telefonare 270-454. M9307
CEDESI vera occasione attrezzatura completa parrucchiere, Telefonare 65-238, ore ufficio. G4797
CENTINAIA camere e sale ogni stile, prezzi convenientissimi. Fabbrica esposizione, via Botero 15, interno. 13964
COMPRO occasione Folletto, una, due poltrone letto tavolinetto cristallo. Telefonare 686-882. B1911
CUCCIOLI Collie vendo. Telef. 300-811.
CUCCIOLI, pastore tedesco, bellissimi vendo. Telefonare 341-263. B1881
FABBRICA mobili, lusso, comuni. Qualunque stile. Garibaldi 13. Pagamenti comodi. 1656
FISARMONICHE nuove et terzamano per ogni esigenza vendo cambio affitto, Berlola 23. 82178
FRIGORIFERI, Bosch, C.G.E., Crosley, Ignis, Federal, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Korano, Rex, Siltal, ecc. Lavatrici, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, modelli Fiera Milano, cambi, rateazioni, serietà. Concessionario Bricco, corso Vittorio 86 (monumento). 3081
FRIGORIFERI Rex nuovi modelli, rivelazione Fiera di Milano 1957, prenotazioni, vendita, cambi, assistenza. Grimaldi, corso Firenze 27, telef. 33-859.
LAVATRICI A.E.G., Bendix, Candy, Castor, C.G.E., Fiat, Frigidaire, Gripo, Hoover, Klawer, Riber, Ultradue, Zerowatt, ecc. modelli Fiera Milano, Concessionario, corso Vittorio 86 (monumento). [redacted]
MACCHINE maglieria tedesche 10-100, 7-90 vendonsi oppure cambio con 12-90, 14-90. Telefonare 61-158. F5086
MOBILI « Cambella », vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 531-107. 9372
MOBILI « Casserena », Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141
OCCASIONE vendesi macchina Singer. Telefonare [redacted]. F5658
[redacted] con piani in cristalli adatti negozio abbigliamento vendonsi vera occasione laboratorio Canavero, via Carrù 14, Torino. 61343
[redacted] eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-16.000. Augusta, via Cavour 6. [redacted]
TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7936
TAPPEZZERIE in carta lavabile « Sitara » vendesi a prezzi eccezionali dalla fabbrica al consumatore. Via Madama Cristina 126 angolo corso Dante. 456
TELEVISORE Geloso 17" pollici vendo occasione. Telefonare 553-265 ore ufficio.
TINELLO rustico bellissimo vendesi occasione, corso Duca Abruzzi 30 (nel cortile). 80919
VENDO frigorifero, autoradio, poltrona, soprammobili, piccola radio. Telefonare 587-674, pomeriggio. B1943
VENTICINQUE rate senza anticipo, frigoriferi televisori radio radiogrammofoni. De Mango, Consolata 9. F5173

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A basse, convenienti rateazioni disponiamo automobili nuove: Fiat, Lancia, Alfa. Automobili seminuove occasionissime. S. Secondo 83. Tel. 587-067. 5290
A basse rateazioni: 1400 cudina, 103, 600, Familiare Corinaco, Multipla. Assortimento camioncini, Cavalieri, Breccia 18. 6204
A immediata consegna Fiat 103, 600 nuove elaborate ultimi tipi. Permute, rateazioni favorevolissime. Boggetti, via Madama Cristina 66, tel. 60-610. 2174
ABA vende permuta rateando 1400, 103, Familiare, Belvedere, 600. Corso Regina 153. 2246
ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinaggio 5.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni, Perrone, lunghe rateazioni. Tel. 45-176.
ABBIAMO rateizzante 1100-103, 1100 E, 1400, giardinette belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 757
ACQUISTASI 600 fuori serie seminuova. Scrivere casella 3145, SPI, Torino.
ALFA 1900 fine '953 radio, fodere, gommatissima, vendo, Susa 25. 5291
ALLA Commissionaria Fiat Taglieri, corso Unione Sovietica 21, Torino, si prenotano con consegna celere veicoli ed elettrodomestici. Troverete convenienti 500 C, belvedere, [redacted] 103, 1400, camioncini 7 q.li, [redacted] metano, 1100 I, [redacted] n. 7, [redacted] ribaltabili. Facilitazioni pagamento. Telefoni 680-104, 680-108.
ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma [redacted] bis, telef. 42-535: Giulietta Sprint, normali, Appia ultime, Appia, Aurelia B 12, Granturismo balestrato, Alfa 1900, 1400 B nero, 1400 A metano, 103, Familiare, T.V. Farina, T.V. ultimi, 600, 600 furgone. Cambi, rateazioni. 6360
AMMORTIZZATORI garantiti sostituiti immediatamente rifacimento freni, sospensioni Lancia, avantreni, balestre, verifica gratuita. Frezzo, Tassoni 11. Telefono 761-646. 9003
AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, organi sterzo, equilibrature ripara rapidamente officina specializzata, massima garanzia, verifica gratuita. Eviterete spendimenti particolarissimi, SAF. Montebello 21, telef. 829-907. 12002
APPIA, Giulietta, 103, 600, nuove. Vastissimo assortimento automobili occasione vendonsi massime facilitazioni pagamenti. Boggetti, via Madama Cristina 66, telef. 60-819. 2174
AURELIA B-21, Alfa 1900 guida destra, familiare 103, 600, Belvedere, [redacted] C, vendonsi rateando. Autoagenzia « Savoia » Tiziano 21. 5614
AUTOCARRI 626 NL, 640 N normali, ribaltabili, altri con 4 ruote motrici, vendonsi. Rossetto, via Doilo 24, tel. 30-207.